



Bilancio 2018

## Indice

Ordine del giorno dell'Assemblea	9
Principali dati economico-finanziari consolidati	13
Azionariato della SIAS S.p.A.	14
Struttura del Gruppo e settori di attività	15

### Relazione sulla Gestione

Indicatori alternativi di performance	19
Gestione operativa	20
Dati economici, patrimoniali e finanziari	26
Gestione finanziaria	32
Analisi dei risultati dell'esercizio 2018 della Capogruppo e delle principali partecipate	35
Fattori di rischio e incertezze	58
Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("Segment Information")	59
Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa	59
Dichiarazione non finanziaria consolidata	61
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	61
Evoluzione prevedibile della gestione	61
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	62

### Bilancio di Esercizio 2018

Prospetti contabili:	
- Stato Patrimoniale	66
- Conto Economico	67
- Rendiconto Finanziario	68
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	69
Informazioni generali	73
Criteri di valutazione e principi contabili	74
Note esplicative:	
- Informazioni sullo stato patrimoniale	86
- Informazioni sul conto economico	100
Altre informazioni	106
Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	121
Relazione del Collegio Sindacale	125
Relazione della Società di Revisione Contabile	145

### Bilancio Consolidato 2018

Prospetti contabili:	
- Stato Patrimoniale	154
- Conto Economico	155
- Rendiconto Finanziario	156
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	157
Informazioni generali	161
Principi di consolidamento e criteri di valutazione	162
Note esplicative:	
- Area di consolidamento	182
- Settori operativi	184
- Concessioni	185
- Informazioni sullo stato patrimoniale	187
- Informazioni sul conto economico	212
Altre informazioni	224
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	243
Relazione della Società di Revisione Contabile	247

**BILANCIO DI ESERCIZIO  
E  
BILANCIO CONSOLIDATO  
AL  
31 DICEMBRE 2018**



**Società Iniziative Autostradali e Servizi – SIAS S.p.A.**

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*



**ASSEMBLEA ORDINARIA**

**15 MAGGIO 2019**

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Organi di Amministrazione e Controllo

### SOCIETA' INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI

Società per Azioni  
Capitale sociale Euro 113.771.078 int. vers.  
Codice fiscale e numero di iscrizione al  
Registro delle Imprese di Torino: 08381620015  
Sede in Torino – Via Bonzanigo n. 22  
Sito web: [www.grupposias.it](http://www.grupposias.it)  
Direzione e coordinamento: Nuova Argo Finanziaria S.p.A.

### COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

*Presidente*  
Paolo Pierantoni<sup>(1)</sup>

*Vice Presidente*  
Stefania Bariatti  
Francesco Moscetti<sup>(2) (3)</sup>

*Amministratore Delegato e Direttore Generale*  
Umberto Tosoni

*Amministratori*  
Stefano Caselli  
Sergio De Luca<sup>(3)</sup>  
Marianna Galli  
Saskia Elisabeth Christina Kunst<sup>(2)</sup>  
Rosario Mazza  
Frances V. Ouseley  
Andrea Giovanni Francesco Pellegrini<sup>(3)</sup>  
Giovanni Quaglia  
Antonio Segni<sup>(2)</sup>  
Paolo Simioni  
Micaela Vescia

*Segretario*  
Stefano Mascia

### COLLEGIO SINDACALE

*Presidente*  
Daniela Elvira Bruno

*Sindaci Effettivi*  
Annalisa Donesana<sup>(4)</sup>  
Pasquale Formica

*Sindaci Supplenti*  
Luisella Bergero  
Riccardo Bolla  
Alessandra Pederzoli

- (1) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi
- (2) Componenti del "Comitato per le Nomine e la Remunerazione"
- (3) Componenti del "Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità"
- (4) Componenti dell'"Organismo di Vigilanza"

### SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

#### DURATA

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati nominati dalla Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2017 per tre esercizi sociali e pertanto scadranno con l'approvazione - da parte dell'Assemblea degli Azionisti - del bilancio 2019.

L'incarico alla Società di revisione è stato conferito dalla Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2017 per nove esercizi sociali e, pertanto, scadrà con l'approvazione - da parte dell'Assemblea degli Azionisti - del bilancio 2025.

#### POTERI DELLE CARICHE SOCIALI

Il Presidente **Paolo Pierantoni** ha la legale rappresentanza della Società e cura - congiuntamente all'Amministratore Delegato - la comunicazione esterna; sovrintende inoltre le attività e i processi di internal audit, risk management e risk compliance.

I Vice Presidenti **Stefania Bariatti** e **Franco Moscetti** sostituiscono il Presidente, in caso di sua assenza/impedimento, in relazione ai compiti istituzionali propri di tale figura.

L'Amministratore Delegato **Umberto Tosoni** esercita tutti i poteri per la gestione della Società, fatti salvi quelli che la legge riserva espressamente al Consiglio di Amministrazione.

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato 2018. Presentazione del Bilancio di sostenibilità 2018 – Dichiarazione consolidata non finanziaria redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016.
2. Attribuzione dell'utile di esercizio.
3. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
4. Integrazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386 cod. civ.

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

**Bilancio**  
**al 31 dicembre 2018**

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*



## Principali dati economico-finanziari consolidati

Di seguito si fornisce il confronto tra i principali dati economici – finanziari consolidati al 31 dicembre 2018 e quelli relativi al precedente esercizio:

(valori in milioni di euro)	2018	2017
Volume d’Affari	1.216,6	1.136,7
Ricavi netti da Pedaggio	1.103,3	1.017,3
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	747,6	703,8
Margine Operativo Lordo “reported”	739,4	692,6
Utile di esercizio di pertinenza della Capogruppo – <i>Continued Operation</i>	264,5	237,8
Utile di esercizio di pertinenza della Capogruppo – <i>Discontinued Operation</i>	-	0,5
Cash Flow Operativo	560,2	517,2
Investimenti autostradali <sup>1</sup>	449,6	190,1

(valori in milioni di euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Indebitamento finanziario netto rettificato	1.239,1	1.307,9

\*\*\*\*\*

Il **volume d'affari** complessivo risulta pari a **1,2 miliardi di euro** ed evidenzia una crescita superiore al **7%** rispetto al precedente esercizio.

L'incremento dei **ricavi netti da pedaggio** - pari a 86 milioni di euro (**+8,46%**) - è ascrivibile (i) per 51,2 milioni di euro (+ 5,03%) ai ricavi della concessionaria Autovia Padana relativi al periodo marzo-dicembre 2018<sup>2</sup>, (ii) per 31,4 milioni di euro (+3,09%) - al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2018 degli adeguamenti tariffari e (iii) per 3,4 milioni di euro alla variazione del mix di traffico leggero-pesante (+0,34%).

Nell'esercizio 2018 il **marginale operativo lordo** evidenzia una **crescita di 43,8 milioni di euro (+6,2%)** attestandosi su di un valore pari a **747,6 milioni di euro**. Tale aumento riflette la crescita del margine operativo lordo del “settore autostradale” (pari a circa 44,9 milioni di euro), cui si contrappone la flessione dei c.d. “settori ancillari” (-1,1 milioni di euro). In particolare, per quanto concerne il “settore autostradale”, tale variazione è ascrivibile per 22,9 milioni di euro alla gestione con decorrenza 1° marzo 2018 della tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia e per 22 milioni di euro all'accresciuta marginalità delle restanti concessionarie autostradali.

La rilevazione nell'esercizio 2018 di oneri di natura non ricorrente comporta la consuntivazione di un “marginale operativo lordo reported” pari a 739,4 milioni di euro (692,6 milioni di euro nell'esercizio 2017 considerando gli importi di natura non ricorrente).

La crescita del “marginale operativo lordo reported” (46,8 milioni di euro) unitamente alla riduzione degli ammortamenti/accantonamenti netti stanziati nell'esercizio (12,1 milioni di euro) ha comportato la crescita del **risultato operativo** di circa **58,9 milioni di euro (+16%)**.

Il miglioramento del risultato operativo unitamente alla flessione intervenuta nella “gestione finanziaria” (che registra maggiori dividendi distribuiti dalle partecipate e minori plusvalenze rivenienti dalla cessione di partecipazioni), si sono riflessi - al netto del relativo effetto fiscale e del risultato degli azionisti di minoranza - sul “**risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo**” che evidenzia una crescita di circa **26,7 milioni di euro (+11,2%)** attestandosi su di un valore pari a **264,5 milioni di euro**.

<sup>1</sup> Nel 2018 inclusivi di 301 milioni di euro relativi all'acquisizione della concessione della A21 Piacenza-Cremona-Brescia.

<sup>2</sup> In data 1° marzo 2018 è divenuta efficace in capo alla controllata Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. (di seguito anche Autovia Padana) la concessione venticinquennale della tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia.

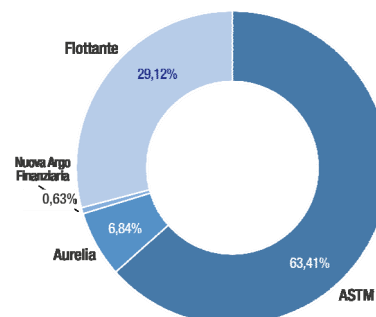
## Azionariato della SIAS S.p.A.

Al 31 dicembre 2018, il numero di azioni ordinarie è pari a 227.542.156. Sulla base delle informazioni disponibili, i detentori di azioni ordinarie in misura superiore al 3% del capitale sociale risultano essere:

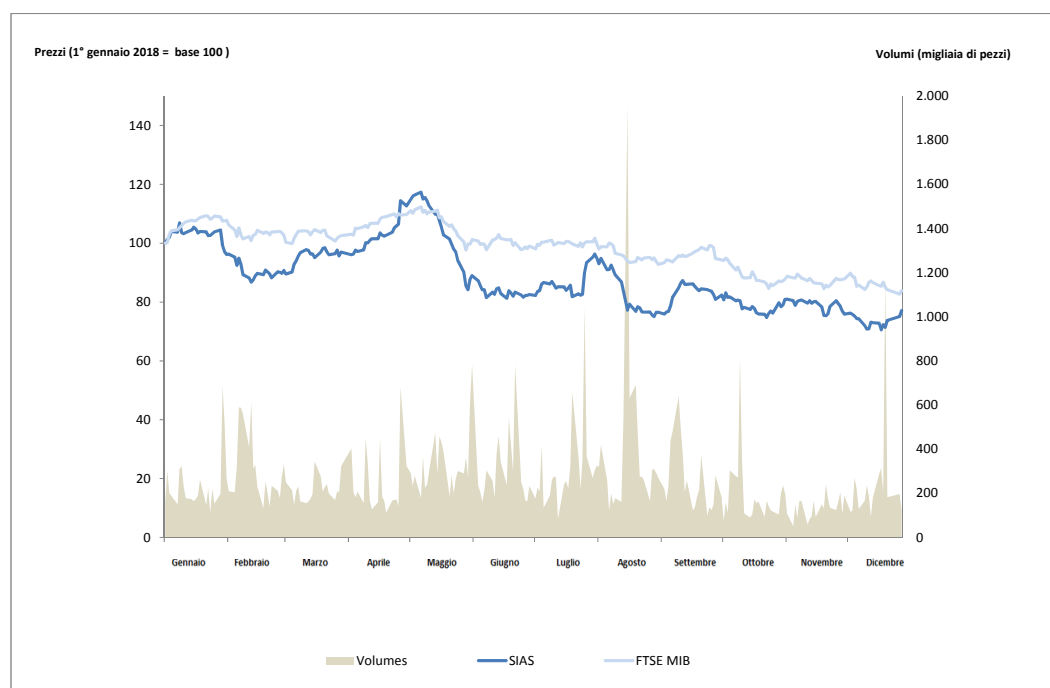
ASTM S.p.A.	63,41% (*)
Aurelia S.r.l.	6,84%
Nuova Argo Finanziaria S.p.A. <sup>(1)</sup>	0,63%
Flottante	29,12%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

(\*) di cui 1,72% attraverso **Sino S.p.A.**

<sup>(1)</sup> Società indirettamente controllata da **Aurelia S.r.l.** (60%) e direttamente partecipata da **Mercurio Investment S.à r.l.** (40%) controllata da **Ardian**. In data 27 settembre 2018 Aurelia S.r.l. ha ceduto a Mercurio Investment S.à r.l. il 40% di Nuova Argo Finanziaria S.p.A., società che detiene direttamente e indirettamente una partecipazione pari al 58,77% di ASTM S.p.A..



## SIAS S.p.A. in Borsa – andamento del titolo nel 2018



### Informazioni sul titolo

Numero azioni al 31 dicembre 2018	227.542.156
Capitalizzazione di borsa al 28 dicembre 2018 (euro milioni)	2.747
Saldo dividendo per azioni - esercizio 2017 (maggio 2018, euro)	0,200
Acconto dividendo per azioni - esercizio 2018 (novembre 2018, euro)	0,165
Quotazione al 28 dicembre 2018	12,07
Prezzo massimo nel periodo 1 gennaio - 28 dicembre 2018 (7 maggio 2018)	18,38
Prezzo minimo nel periodo 1 gennaio - 28 dicembre 2018 (18 dicembre 2018)	11,05
Volumi medi giornalieri nel periodo 1 gennaio - 28 dicembre 2018 (migliaia di azioni)	267

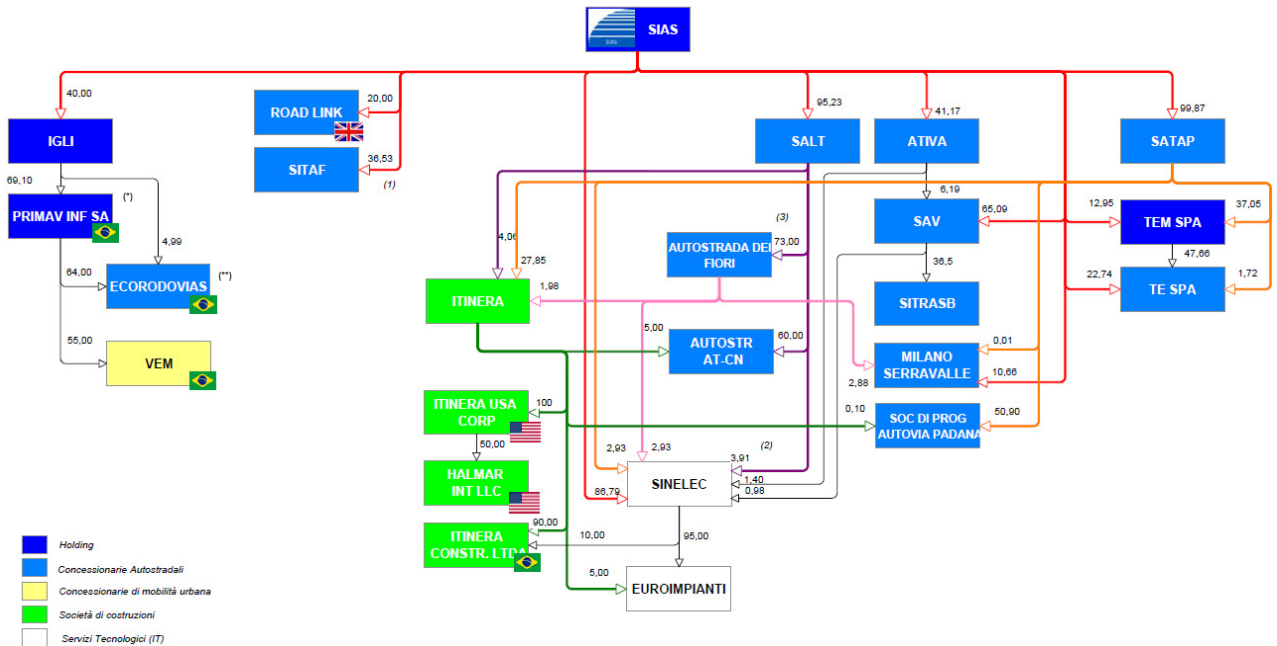
### Credit rating di Gruppo

Moody's	Baa2 (outlook stabile)
Fitch	BBB+ (outlook negativo)

## Struttura del Gruppo e settori di attività

Il Gruppo SIAS opera, attraverso le partecipate, nei settori della gestione di reti autostradali in concessione e tecnologico.

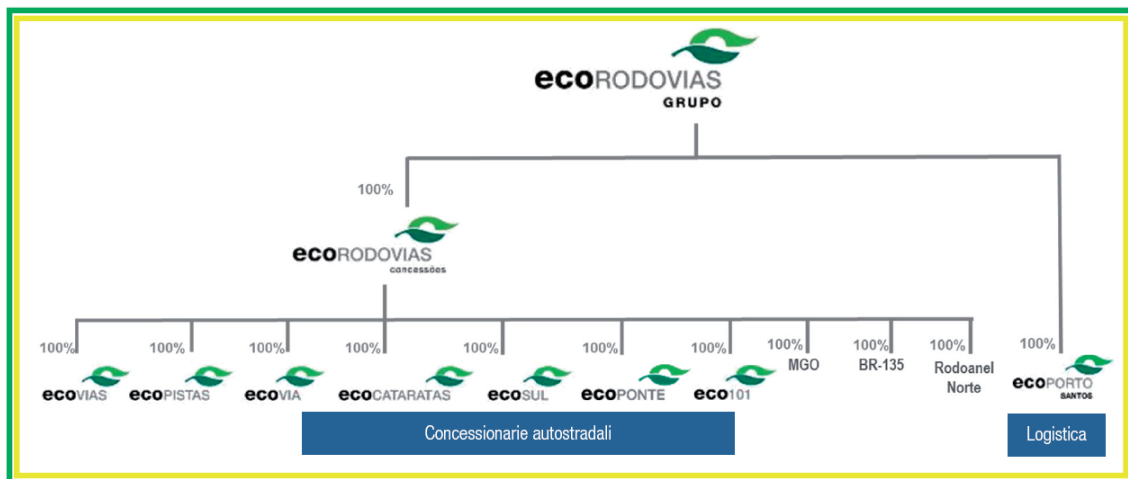
L'attuale struttura del Gruppo - limitatamente alle principali partecipate - è la seguente <sup>(1)</sup>:



(1) da ATIVA 1,08  
 (2) da SITAF 1,08  
 (3) di cui 1,86 da Albenga Garesio Ceva

(\*) Sulla base degli accordi contrattuali a tale percentuale di partecipazione corrisponde il 50% dei diritti di voto

(\*\*) Holding Brasiliana (quotata al Novo Mercado BOVESPA, sottoposta a controllo congiunto) di società operanti nel settore delle concessioni autostradali e della logistica, come di seguito dettagliate



<sup>1</sup> L'elenco completo delle Società partecipate è riportato nelle "Note esplicative – Area di consolidamento" del bilancio consolidato.

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

# **Relazione sulla Gestione**

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015 che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), obbligatori per la pubblicazione di informazioni regolamentate o di prospetti successivamente al 3 luglio 2016, sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione dei principali IAP pubblicati dal Gruppo SIAS.

Gli IAP presentati nella "Relazione sulla gestione" sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo con riferimento ai risultati complessivi del Gruppo, dei settori operativi e delle singole società del Gruppo. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS esposti nel "Bilancio consolidato" (dati ufficiali o reported).

Con riferimento agli IAP relativi ai risultati consolidati si evidenzia che il Gruppo SIAS presenta, all'interno del capitolo "Dati economico, patrimoniali e finanziari", prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nel Bilancio consolidato; i prospetti riclassificati del Conto economico consolidato, della Situazione patrimoniale consolidata e dell'Indebitamento finanziario netto presentano pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

- a) "Volume d'affari": differisce dal "Totale ricavi" del prospetto di bilancio consolidato in quanto non considera (i) i ricavi per progettazione e costruzione relativi ai beni gratuitamente reversibili, (ii) il canone/sovraprezzi da devolvere all'ANAS, (iii) i ribaltamenti costi/ricavi società consortili e (iv) le eventuali componenti di ricavo "non ricorrenti" in quanto la Società ritiene che siano di carattere non ripetibile.
- b) "Margine operativo lordo": è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo al "Totale ricavi" da bilancio tutti i costi operativi ricorrenti, ad eccezione di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. Il "Margine operativo lordo" non include il saldo delle componenti non ricorrenti, il saldo delle partite finanziarie e le imposte.
- c) "Margine operativo lordo reported": è calcolato sommando/sottraendo al "Margine operativo lordo" le voci di costo e ricavo operativo "non ricorrenti".
- d) "Risultato operativo": è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo al "Margine Operativo Lordo" gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali.
- e) "Capitale investito netto": espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.
- f) "Indebitamento finanziario netto rettificato": rappresenta l'indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, determinato dalle "Passività finanziarie correnti e non correnti", al netto delle "Attività finanziarie correnti", "Polizze assicurative", "Fondi di investimento", "Crediti per il c.d. "Valore di subentro" e "Crediti finanziari da minimi garantiti (IFRIC 12)". Si segnala che l'"Indebitamento Finanziario netto rettificato" differisce rispetto alla posizione finanziaria netta predisposta in conformità alla raccomandazione ESMA del 20 marzo 2013, per l'inclusione del "Valore attualizzato del debito verso l'ANAS – Fondo centrale di Garanzia" e dei "Crediti finanziari non correnti". Nel prospetto dell'indebitamento finanziario netto rettificato è riportata evidenza del valore della Posizione Finanziaria netta predisposta in conformità alla succitata raccomandazione ESMA.
- g) "Cash Flow Operativo": è l'indicatore della liquidità generata o assorbita dalla gestione operativa ed è stato determinato sommando all'utile dell'esercizio gli ammortamenti, l'adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione dei beni gratuitamente reversibili, l'adeguamento del fondo TFR, gli accantonamenti per rischi, le perdite (utili) da società valutate con il metodo del patrimonio netto, le svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie e sottraendo la capitalizzazione di oneri finanziari.

## GESTIONE OPERATIVA

### QUADRO REGOLATORIO E TARIFFE DA PEDAGGIO

Nel corso dell'esercizio, a seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti dei decreti interministeriali di approvazione, sono **diventati efficaci gli atti aggiuntivi** che recepiscono l'aggiornamento dei piani finanziari per il quinquennio 2014-2018 delle concessionarie **Autostrada dei Fiori S.p.A. - Tronco A10**, **SALT p.A. - Tronco A12** e **SAV S.p.A.**, firmati nel corso del 2018. Risulta ancora pendente la registrazione da parte della Corte dei Conti degli atti relativi ai piani finanziari delle concessionarie Autostrada dei Fiori S.p.A. - Tronco A6 e SALT p.A. - Tronco A15.

Relativamente al periodo regolatorio 2019-2023, i piani finanziari delle società concessionarie dovranno essere approvati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT") - ai sensi della normativa vigente - entro il 30 giugno 2019.

Con riferimento alla controllata **Autostrada Asti Cuneo S.p.A.** si segnala che in data **27 aprile 2018** la **Commissione europea** ha reso noto di aver **approvato**, in base alle norme dell'UE sugli aiuti di Stato, il piano presentato dal Governo italiano che prevede il **finanziamento del completamento della tratta autostradale A33 Asti-Cuneo a carico della SATAP S.p.A. - Tronco A4** (cd. *Cross financing*) a fronte di un prolungamento della concessione di quest'ultima di 4 anni ed il riconoscimento di un valore di subentro. Nel corso dei primi mesi del 2019 sono proseguite le interlocuzioni con il MIT per attivare il *Cross financing* secondo le nuove indicazioni nel frattempo formulate dal Concedente che - in sostanziale equivalenza economica finanziaria - prevedono il mantenimento delle originarie scadenze delle concessioni ed il riconoscimento di un maggior valore di subentro.

Per quanto attiene gli **adeguamenti tariffari per l'anno 2019**, in data 31 dicembre 2018, sono stati emanati i Decreti Interministeriali di approvazione degli incrementi delle tariffe di pedaggio.

Gli incrementi tariffari concessi per le concessionarie del Gruppo SIAS sono risultati sostanzialmente allineati a quelli richiesti al MIT (con riferimento alla concessionaria SALT p.A. - Tronco A12, il Decreto Interministeriale ha previsto - stante la ravvicinata scadenza della concessione - la conversione dell'incremento tariffario in un equivalente valore di subentro addizionale). Relativamente alla concessionaria Autovia Padana S.p.A., l'aumento tariffario riconosciuto non è stato conforme a quanto richiesto; la Società si è pertanto attivata nelle sedi opportune al fine di tutelare i propri interessi.

Nell'esercizio 2019 il Gruppo SIAS beneficerà complessivamente di un incremento tariffario medio per le controllate consolidate integralmente pari allo +0,42% (tale percentuale non considera l'effetto del maggior valore di subentro riconosciuto a SALT p.A. - Tronco A12). E' da rilevare - positivamente - come le società concessionarie del Gruppo SIAS risultino essere, insieme ad altre 5 concessionarie italiane, le sole ad aver ottenuto incrementi tariffari a far data dal 1° gennaio 2019.

Si evidenzia inoltre che in data 19 dicembre 2018 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha emanato una proposta di nuovo regime tariffario per le concessionarie italiane; alla data odierna è in corso una consultazione con tutti gli operatori del settore.



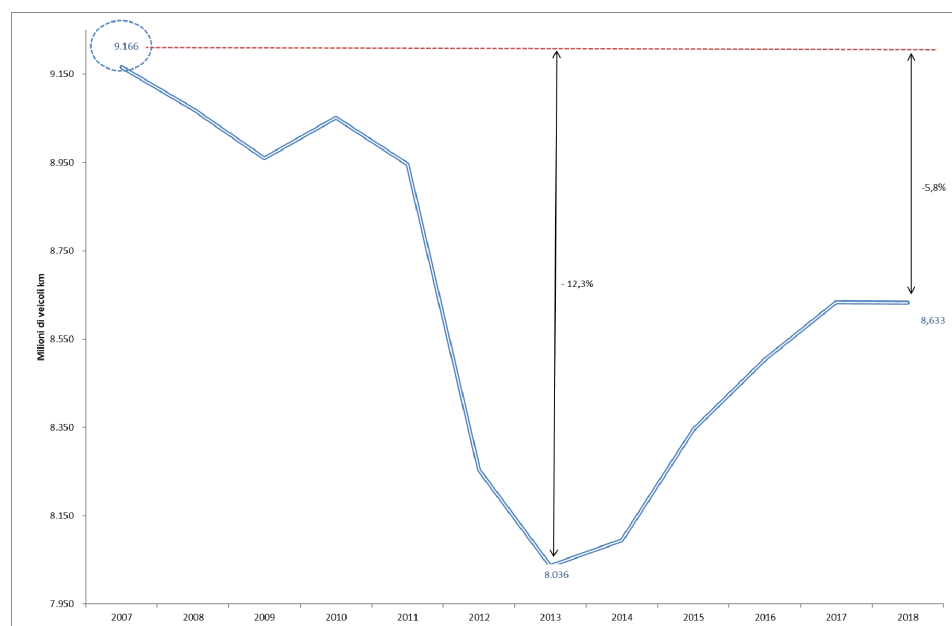
## ANDAMENTO DEL TRAFFICO

L'andamento complessivo del traffico nell'esercizio 2018, a confronto con il corrispondente esercizio 2017, segna **una crescita dell'8,55%** (-0,23% su base omogenea) così come evidenziato nella seguente tabella:

(dati in milioni di veicoli Km.)	2018			2017			Variazioni		
	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
<b>Totale I Q: 1/1 – 31/3</b>	1.478	572	2.051	1.506	558	2.064	-1,79%	2,48%	-0,64%
<b>Totale II Q: 1/4 - 30/6</b>	1.914	637	2.551	1.931	620	2.552	-0,92%	2,69%	-0,04%
<b>Totale III Q: 1/7 - 30/9</b>	2.288	612	2.900	2.291	603	2.894	-0,08%	1,44%	0,24%
<b>Totale IV Q: 1/10 - 31/12</b>	1.621	597	2.218	1.644	589	2.233	-1,41%	1,38%	-0,67%
<b>Sub totale 1/1 - 31/12 su base omogenea</b>	<b>7.301</b>	<b>2.418</b>	<b>9.719</b>	<b>7.370</b>	<b>2.371</b>	<b>9.741</b>	<b>-0,95%</b>	<b>2,00%</b>	<b>-0,23%</b>
Autovia Padana (dal 1° marzo 2018)	563	292	855	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 1/1/ -31/12</b>	<b>7.864</b>	<b>2.710</b>	<b>10.574</b>	<b>7.370</b>	<b>2.371</b>	<b>9.741</b>	<b>6,70%</b>	<b>14,29%</b>	<b>8,55%</b>

Come si evince dalla tabella sopra riportata, i dati di traffico relativi all'esercizio 2018, beneficiano dell'efficacia – a decorrere dal 1° marzo 2018 – della concessione relativa alla tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia. A parità di perimetro con l'esercizio 2017, i dati di traffico evidenziano (i) una crescita del 2,00% dei "veicoli pesanti", che conferma il trend manifestatosi nel corso degli ultimi esercizi, (ii) una flessione pari allo 0,95% dei "veicoli leggeri".

Nonostante la crescita evidenziata negli ultimi esercizi, il dato consuntivo al 31 dicembre 2018 risulta ancora inferiore di circa il 5,8%<sup>1</sup> rispetto ai dati pre-crisi (i.e. anno 2007), come riportato nel grafico.



<sup>1</sup> Non si è tenuto conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel periodo 2007-2018 (non sono pertanto inclusi i "volumi di traffico" relativi ad, Autostrada Asti Cuneo S.p.A., ADF S.p.A. – Tronco A6 e Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.).

L'andamento del traffico – per singola Concessionaria - è di seguito riportato:

<i>(dati in milioni di veicoli Km)</i>	1/1-31/12/2018			1/1-31/12/2017			Variazioni		
Società	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
SATAP S.p.A. – Tronco A4	1.703	588	2.291	1.687	570	2.257	0,92%	3,22%	1,50%
SATAP S.p.A. – Tronco A21	1.348	674	2.021	1.370	667	2.036	-1,61%	1,06%	-0,74%
SAV S.p.A.	272	80	351	275	78	353	-1,23%	1,79%	-0,56%
Autostrada dei Fiori S.p.A. - Tronco A10	928	302	1.230	960	293	1.253	-3,33%	3,08%	-1,83%
Autostrada dei Fiori S.p.A. - Tronco A6	761	169	930	775	166	940	-1,75%	1,95%	-1,10%
SALT p.A. - Tronco A12	1.520	373	1.893	1.541	371	1.912	-1,32%	0,54%	-0,96%
SALT p.A. - Tronco A15	652	195	847	648	190	838	0,64%	2,47%	1,05%
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	117	38	156	116	37	152	1,67%	4,47%	2,34%
<b>Sub totale 1/1 - 31/12 su base omogena</b>	<b>7.301</b>	<b>2.418</b>	<b>9.719</b>	<b>7.370</b>	<b>2.371</b>	<b>9.741</b>	<b>-0,95%</b>	<b>2,00%</b>	<b>-0,23%</b>
Autovia Padana S.p.A. (dal 1° marzo 2018)	563	292	855	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 1/1/ -31/12</b>	<b>7.864</b>	<b>2.710</b>	<b>10.574</b>	<b>7.370</b>	<b>2.371</b>	<b>9.741</b>	<b>6,70%</b>	<b>14,29%</b>	<b>8,55%</b>

## INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2018 gli **investimenti in beni autostradali** ammontano complessivamente a **449,6 milioni di euro**, di cui 301 milioni di euro relativi alla concessione della tratta A21 Piacenza Brescia e 148,6 milioni di euro relativi ad investimenti nel corpo autostradale.

### Concessione Piacenza - Brescia

In data **1° marzo 2018** è divenuta **efficace** in capo alla controllata Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. **la concessione venticinquennale della tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia** che si sviluppa per 100,1 chilometri, attraversando i territori di due regioni (Emilia Romagna e Lombardia) e collegando l'autostrada A21 Torino-Piacenza con l'autostrada A4 Brescia-Padova.

Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., così come previsto dal bando di gara, ha provveduto a corrispondere nel periodo il prezzo della concessione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (41 milioni di euro), l'indennizzo al concessionario uscente Autostrade Centropadane S.p.A. (260 milioni di euro), nonché l'IVA (55 milioni di euro) per un importo complessivo pari a 356 milioni di euro.

I dati economici e finanziari relativi alla gestione della nuova tratta risultano pertanto riflessi nei dati di Gruppo con decorrenza dal 1° marzo 2018.

Si evidenzia, inoltre, che in data 4 maggio 2018 è pervenuta l'autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'acquisizione da parte del Fondo Ardian di una quota pari al 49% del capitale sociale della Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. con conseguente riduzione delle partecipazioni detenute da SATAP S.p.A. ed ITINERA S.p.A. che, rispettivamente, si sono ridotte al 50,9% (dall'iniziale 70%) e allo 0,1% (dall'iniziale 30%) del capitale sociale. La cessione di tali quote ha determinato un *cash in* complessivo pari a circa 80 milioni di euro (di cui circa 31 milioni di euro in capo alla controllata SATAP S.p.A e circa 49 milioni di euro in capo alla collegata Itinera S.p.A.).

Si riporta, di seguito, il dettaglio degli investimenti realizzati nell'ultimo biennio:

(Importi in milioni di euro)	Tronco	2018	2017
<b>SATAP S.p.A.</b>	A4 Torino-Milano	11,5	39,2
<b>SATAP S.p.A.</b>	A21 Torino-Piacenza	3,3	4,2
<b>SALT p.A.</b>	A15 La Spezia-Parma	66,9	105,4
<b>SALT p.A.</b>	A12 Sestri Levante-Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	13,3	13,9
<b>Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.</b>	A33 Asti-Cuneo	4,7	4,0
<b>Autostrada dei Fiori S.p.A.</b>	A10 Savona-Ventimiglia	4,9	7,5
<b>Autostrada dei Fiori S.p.A.</b>	A6 Torino-Savona	25,2	11,5
<b>SAV S.p.A.</b>	A5 Quincinetto-Aosta	4,6	4,3
<b>Autovia Padana S.p.A.</b>	A21 Piacenza-Cremona-Brescia	14,2	-
	<b>Totale corpo autostradale</b>	<b>148,6</b>	<b>190,1</b>

La variazione intervenuta nell'importo degli investimenti in infrastrutture autostradali effettuati dal Gruppo rispetto al precedente esercizio, è la risultante del sostanziale completamento dei lavori relativi alla tratta A4 Torino-Milano compensato dagli investimenti realizzati sul Tronco A21 Piacenza-Cremona-Brescia.

Si evidenzia inoltre che le cattive condizioni atmosferiche che hanno caratterizzato i primi mesi del 2018 hanno comportato un rallentamento – rispetto a quanto pianificato – dei lavori di realizzazione del 1° lotto del "Corridoio plurimodale Tirreno – Brennero" (cd. "Tibre") relativi al Tronco A15.

Le società concessionarie del Gruppo continuano nella costante attività di investimento sul corpo autostradale di propria pertinenza con particolare attenzione al miglioramento degli standard di qualità e sicurezza, in conformità non solo agli obblighi convenzionali ma, soprattutto, all'approccio industriale al business che da sempre contraddistingue il Gruppo.

## **GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI**

Sono di seguito dettagliati i principali movimenti intervenuti nell'ambito del portafoglio delle partecipazioni:

- nel corso dell'esercizio 2018, la società SIAS S.p.A. ha acquistato (i) n. 1.719 azioni (pari allo 0,001% del capitale sociale) di Società Autostrada Ligure Toscana p.A. da Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. per un valore complessivo di 7 migliaia di euro e (ii) n. 79.023 azioni (pari allo 0,049% del capitale sociale) della controllata Società Autostrada Ligure Toscana p.A. da SEA Segnaletica Stradale S.p.A. per un valore complessivo pari a 0,3 milioni di euro; a seguito dei succitati acquisti la quota detenuta in tale Società risulta pari al 95,229% del capitale sociale;
- in data 15 febbraio e 19 ottobre 2018, la controllata SALT p.A. ha acquistato n. 981.973 azioni (pari all'1,21% del capitale sociale) e n. 713.138 azioni (pari allo 0,88% del capitale sociale) della Autostrada dei Fiori S.p.A. poste in vendita, rispettivamente, dalla Provincia di Savona e dalla Città di Imperia per un controvalore complessivo pari a 8,7 milioni di euro. A seguito dei succitati acquisti la quota detenuta in tale Società è salita al 71,141% del capitale sociale;
- in data 29 marzo 2018, la controllata Sinelec S.p.A. ha ceduto la totalità delle azioni detenute nella società OMT S.p.A. alla società AUTOSPED G. S.p.A. pari a n. 400.000 azioni per un controvalore pari a 0,2 milioni di euro realizzando un plusvalore pari a 46 migliaia di euro;
- in data 5 luglio 2018, la controllata Euroimpianti S.p.A. ha sottoscritto n. 5.879 quote della neo costituita società consortile Cervit Impianti Tecnologici S.c.a.r.l. ("C.I.T. S.c.a.r.l.") per un controvalore di 6 migliaia di euro; a seguito del succitato acquisto la quota detenuta in tale Società risulta pari al 58,79% del capitale sociale;
- in data 2 agosto 2018, la controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. a seguito della scissione parziale di Codelfa S.p.A. nella beneficiaria Nuova Codelfa S.p.A., ha ricevuto n. 82.115 azioni della nuova società rappresentanti del 16,423% del capitale sociale, operazione con cui è stata trasferita la totalità delle azioni di ASTM S.p.A.;
- in data 17 settembre 2018, la controllata Sinelec S.p.A. ha sottoscritto n. 4.550 quote della neo costituita società Smart Mobility System S.c.a.r.l. ("SMS S.c.a.r.l.") per un controvalore pari a 5 migliaia di euro; a seguito del succitato acquisto la quota detenuta in tale Società risulta pari al 45,50% del capitale sociale;
- nel corso dell'esercizio 2018, la controllata Autostrada Albenga Garesio Ceva S.p.A. ha ceduto al mercato la totalità delle azioni detenute in ASTM S.p.A. pari a n. 58.878 azioni per un controvalore pari a 1,4 milioni di euro, realizzando un plusvalore<sup>1</sup> pari a 0,6 milioni di euro.

### **SISTEMA TANGENZIALE ESTERNA - BREBEMI**

Come riportato in precedenti relazioni, nel corso del 2017 SIAS S.p.A. e la controllata SATAP S.p.A. ("SATAP") hanno sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. ("ISP") un accordo finalizzato a separare i rispettivi investimenti in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ("TEM"), Tangenziale Esterna S.p.A. ("TE"), Autostrade Lombarde S.p.A. ("AL") e Società di Progetto Autostrada Diretta Brescia Milano S.p.A. ("BRE.BE.MI").

In particolare, tenuto conto dell'evoluzione del quadro industriale, economico e finanziario delle concessionarie TE e BRE.BE.MI., le parti hanno condiviso l'opportunità di superare gli Accordi 2013 prevedendo che il Gruppo SIAS si

<sup>1</sup> Tale plusvalore in conformità a quanto previsto dall'IFRS 9 risulta iscritto a patrimonio netto tra gli "utili a nuovo".

rendesse acquirente delle interessenze economiche (partecipazioni, crediti ed impegni) detenute da ISP in TEM/TE ed ISP si rendesse acquirente delle interessenze economiche (partecipazioni, crediti ed impegni) detenute dal Gruppo SIAS in AL/BRE.BE.MI.

Tenuto conto - tra l'altro - dei tempi necessari all'apertura del raccordo di interconnessione della Autostrada A35-Bre.Be.Mi con l'Autostrada A4-Brescia Padova, all'epoca in fase di realizzazione (il raccordo è stato completato e aperto al traffico in data 13 novembre 2017), e tenuto conto delle esigenze connesse alla gestione dei relativi lavori, l'Accordo ha previsto altresì che, contestualmente alla cessione delle partecipazioni venissero costituiti dalle parti diritti di usufrutto reciproci sulle partecipazioni in AL e in TEM/TE, oggetto di cessione, aventi durata sino al 31 dicembre 2018.

A seguito del ricongiungimento fra la nuda proprietà e l'usufrutto intervenuto in data 31 dicembre 2018, nonché dell'esercizio del diritto di prelazione<sup>1</sup> da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A. ("ASPI") con riferimento alle azioni TEM cedute da ISP, la percentuale detenuta - al 31 dicembre 2018 - dal Gruppo SIAS in TE risultava pari al 21,27% del capitale sociale (SIAS 19,94% e SATAP 1,33%), in TEM pari al 46,50% del capitale sociale (SIAS 12,24% e SATAP 34,26%), mentre risultava azzerata la partecipazione in AL<sup>2</sup>. La cessione della partecipazione in AL ha comportato l'iscrizione nel bilancio 2018 di una plusvalenza complessiva di 34,5 milioni di euro di cui circa 20,1 milioni di euro iscritta alla voce "Proventi finanziari" del Conto economico e circa 14,4 milioni di euro iscritta alla voce "Riserva da cash flow hedge" del Patrimonio netto.

In linea con quanto previsto dall'Accordo, la liquidazione dei corrispettivi per la compravendita delle azioni e dei crediti sopra menzionati è intervenuta nel mese di gennaio 2019 ed ha comportato un incasso netto pari 19,5 milioni di euro.

Inoltre, nell'ambito delle succitate intese con ISP e nel contesto della definizione degli assetti proprietari delle sopra citate partecipazioni, il Gruppo SIAS aveva concesso ad AL un diritto di opzione per la cessione delle interessenze (partecipazioni, crediti ed impegni) da quest'ultima detenute in TEM/TE.

A seguito dell'esercizio di tale diritto di opzione da parte di AL, nel mese di gennaio 2019 il Gruppo SIAS ha acquisito un ulteriore 3,18% del capitale sociale di TE e un ulteriore 3,50% del capitale sociale di TEM (quest'ultima percentuale al netto del diritto di prelazione esercitato da ASPI con riferimento alle azioni TEM cedute da AL). Tali acquisti hanno comportato un esborso complessivo pari a 15,9 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre che, sempre ai fini della definizione degli assetti proprietari delle sopra citate partecipazioni, AL aveva concesso ad Itinera S.p.A. - società partecipata al 33,88% da Gruppo SIAS e controllata da ASTM S.p.A. - un diritto di opzione per la cessione delle interessenze (partecipazioni, crediti e impegni) da quest'ultima detenute in BRE.BE.MI.. A seguito dell'esercizio di tale diritto di opzione da parte di Itinera S.p.A., nel mese di gennaio 2019 quest'ultima ha ceduto ad AL le succitate partecipazioni e crediti incassando 11,7 milioni di euro.

---

<sup>1</sup> A seguito dell'esercizio del diritto di prelazione da parte di ASPI, l'accordo con Pizzarotti (finalizzato a garantire una situazione di co-controllo dell'investimento in TEM/TE simile a quella precedentemente condivisa con ISP) risulta privo di efficacia.

<sup>2</sup> A seguito del ricongiungimento fra la nuda proprietà e l'usufrutto, al 31 dicembre 2018, sono venuti meno gli accordi sottoscritti nel 2013 con Intesa SanPaolo S.p.A. finalizzati al controllo congiunto delle società Tangenziali Esterne Milano S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A., Autostrade Lombarde S.p.A. e Società di Progetto Autostrada Diretta Brescia Milano S.p.A. "BRE.BE.MI".

## DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

### DATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Le componenti economiche riflettono con decorrenza 1° marzo 2018 i dati relativi alla gestione della Tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia a seguito dell'intervenuta efficacia della concessione in capo alla controllata Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. ("Autovia Padana"); conseguentemente i dati economici del 2018 non risultano direttamente comparabili con quelli del 2017.

(importi in migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni
Ricavi del settore autostradale – gestione operativa <sup>1,2</sup>	1.135.149	1.047.394	87.755
Ricavi del settore tecnologico	45.641	44.605	1.036
Altri ricavi <sup>3</sup>	35.778	44.653	(8.875)
<b>Totale volume d'affari</b>	<b>1.216.568</b>	<b>1.136.652</b>	<b>79.916</b>
Costi operativi <sup>1,2,3</sup>	(468.981)	(432.839)	(36.142)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>747.587</b>	<b>703.813</b>	<b>43.774</b>
Componenti non ricorrenti	(8.205)	(11.175)	2.970
<b>Margine operativo lordo "reported"</b>	<b>739.382</b>	<b>692.638</b>	<b>46.744</b>
Ammortamenti e accantonamenti netti	(312.118)	(324.248)	12.130
<b>Risultato operativo</b>	<b>427.264</b>	<b>368.390</b>	<b>58.874</b>
Proventi finanziari	35.743	51.201	(15.458)
Oneri finanziari	(96.976)	(102.025)	5.049
Oneri finanziari capitalizzati	14.085	19.699	(5.614)
Svalutazione di partecipazioni	-	(799)	799
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	15.489	14.357	1.132
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(31.659)</b>	<b>(17.567)</b>	<b>(14.092)</b>
<b>Utile al lordo delle imposte</b>	<b>395.605</b>	<b>350.823</b>	<b>44.782</b>
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(106.227)	(89.459)	(16.768)
<b>Utile (perdita) del periodo delle attività continuative (Continued operation)</b>	<b>289.378</b>	<b>261.364</b>	<b>28.014</b>
Utile (perdita) del periodo delle "attività destinate alla vendita al netto delle imposte" (Discontinued Operation)	-	516	(516)
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>289.378</b>	<b>261.880</b>	<b>27.498</b>
• Quota attribuita alle partecipazioni di minoranza (Continued Operation)	24.876	23.608	1.268
• Quota attribuita ai Soci della controllante (Continued Operation)	264.502	237.756	26.746
• Quota attribuita alle partecipazioni di minoranza (Discontinued Operation)	-	5	(5)
• Quota attribuita ai Soci della controllante (Discontinued Operation)	-	511	(511)

(1) Importi al netto del canone/sovracano da devolvere all'ANAS (pari a 83,8 milioni di euro nel 2018 e 75,9 milioni di euro nel 2017).

(2) L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie autostradali – l'integrale rilevazione, nel Conto Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato, tali componenti (pari a 148,6 milioni di euro nel 2018 e 190 milioni di euro nel 2017) sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo.

(3) Importi al netto dei ribaltamenti costi/ricavi pari a 5,6 milioni di euro nel 2018 (5,5 milioni di euro nel 2017).

L'esercizio 2018 vede la consuntivazione – a livello di Gruppo – di un "Volume d'affari" pari a circa 1,2 miliardi di euro (+7%).

I "ricavi del settore autostradale" sono pari a 1.135,1 milioni di euro (1.047,4 milioni di euro nell'esercizio 2017) e risultano così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	1.103.296	1.017.280	86.016
Canoni attivi e altri ricavi accessori	31.853	30.114	1.739
<b>Totale ricavi del settore autostradale</b>	<b>1.135.149</b>	<b>1.047.394</b>	<b>87.755</b>

L'incremento dei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 86 milioni di euro (+8,46%) - è ascrivibile (i) per 51,2 milioni di euro (+5,03%) ai ricavi della concessionaria Autovia Padana relativi al periodo marzo-dicembre 2018, (ii) per 31,4

milioni di euro (+3,09%) - al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2018 degli adeguamenti tariffari e (iii) per 3,4 milioni di euro alla variazione del mix di traffico leggero-pesante (+0,34%).

La crescita dei “canoni attivi e altri ricavi accessori” è ascrivibile per circa 0,8 milioni di euro ai ricavi della concessionaria Autovia Padana relativi al periodo marzo-dicembre 2018.

Il settore “tecnologico” - a fronte di una flessione dell’attività svolta nei confronti delle società del Gruppo - evidenzia una crescita della produzione verso terzi.

Nell’esercizio 2017 la voce “altri ricavi” includeva un importo pari a 8,4 milioni di euro relativo al maggiore valore riconosciuto nelle concessionarie autostradali alle aree di servizio oggetto di devoluzione da parte dei precedenti sub-concessionari.

I “costi operativi”, pari complessivamente a 469 milioni di euro, evidenziano un incremento pari a circa 36,1 milioni di euro, ascrivibile per 30,9 milioni di euro ai costi della Società di Progetto Autovia Padana relativi al periodo marzo-dicembre 2018, per 5 milioni di euro a maggiori costi delle altre concessionarie autostradali (costi di manutenzione e servizi invernali) e, per la restante parte la variazione è - sostanzialmente - riconducibile alla maggiore produzione verso terzi effettuata dalle società operanti nel settore “tecnologico”.

Per quanto sopra esposto, il “margine operativo lordo” evidenzia una **crescita di 43,8 milioni di euro** e riflette le variazioni intervenute nei settori di attività nei quali opera il Gruppo; in particolare:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>		<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Variazioni</b>
-	Settore Autostradale	738,1	693,2	44,9
-	Settore Tecnologico	15,4	19,4	(4,0)
-	Settore Servizi ( <i>holdings</i> )	(5,9)	(8,8)	2,9
		<b>747,6</b>	<b>703,8</b>	<b>43,8</b>

La voce “componenti non ricorrenti” - negativa per 8,2 milioni di euro - è ascrivibile per 7,1 milioni di euro agli oneri di competenza del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse e per 1,1 milioni di euro ad altri oneri di natura non ricorrente. Nell’esercizio 2017 tale voce era sostanzialmente riconducibile ai succitati oneri relativi al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse.

La voce “ammortamenti ed accantonamenti netti” è pari a 312,1 milioni di euro (324,2 milioni di euro nell’esercizio 2017); la variazione intervenuta rispetto all’esercizio precedente è la risultante: (i) di maggiori accantonamenti netti al “fondo di ripristino e sostituzione” dei beni gratuitamente reversibili per 13,2 milioni di euro (ii) di minori ammortamenti per 19,9 milioni di euro<sup>1</sup> e (iii) di minori accantonamenti per rischi ed oneri ed altre svalutazioni per 5,4 milioni di euro.

La voce “proventi finanziari” è pari a 35,7 milioni di euro (51,2 milioni di euro nell’esercizio 2017), la variazione intervenuta rispetto all’analogo periodo del precedente esercizio è la risultante (i) di maggiori dividendi distribuiti dalle partecipate e (ii) di minori plusvalenze da cessione partecipazioni e interessi attivi da attività finanziarie. In particolare, l’esercizio 2018 beneficia della plusvalenza riveniente dalla cessione della partecipazione detenuta in Autostrade Lombarde S.p.A. (20,1 milioni di euro), mentre l’esercizio 2017 beneficiava delle plusvalenze relative alla cessione del settore parcheggi e in FNM S.p.A..

Gli “oneri finanziari” - inclusivi degli oneri sui contratti di Interest Rate Swap - evidenziano una flessione di 5 milioni di euro ascrivibile al processo di efficientamento delle risorse finanziarie e delle fonti di finanziamento<sup>2</sup>. La variazione intervenuta negli “oneri finanziari capitalizzati” è - principalmente - correlata all’andamento degli

<sup>1</sup> Si evidenzia che nella determinazione degli ammortamenti relativi ai beni gratuitamente reversibili si è, tra l’altro, tenuto conto dei c.d. “valori di subentro” previsti nei piani economico finanziari approvati dal Concedente nel mese di settembre 2017 e dagli accordi sottoscritti con lo stesso con riferimento alla tratta A21 Torino-Piacenza.

<sup>2</sup> In data 30 giugno 2017 è intervenuto il rimborso del prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017; in data 8 febbraio 2018 è stato emesso il prestito obbligazionario SIAS 2018-2028.

investimenti realizzati.

Nell'esercizio 2017 la voce "*svalutazione di partecipazioni*" era - sostanzialmente - ascrivibile all'allineamento al "*fair value*" della partecipazione detenuta in Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A. (0,7 milioni di euro).

La voce "*utile (perdite) da società valutate con il patrimonio netto*" recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società a controllo congiunto e collegate. In particolare, riflette gli utili di pertinenza del Gruppo consuntivati da SITAF S.p.A. (12,7 milioni di euro), da ATIVA S.p.A. (9,3 milioni di euro), da Itinera (2,6 milioni di euro), da Road Link Holding Ltd. (1 milione di euro), da SITRASB S.p.A. (0,6 milioni di euro), parzialmente rettificati dal recepimento dei pro-quota di perdite ascrivibili a TEM S.p.A./TE S.p.A. (9,9 milioni di euro), da IGLI S.p.A. (0,3 milioni di euro), e SABROM S.p.A. (0,2 milioni di euro).

Per quanto sopra, la quota attribuibile al Gruppo del "*utile del periodo*" - al netto delle imposte e dell'utile attribuito alle partecipazioni di minoranza - risulta pari a 264,5 milioni di euro (237,8 milioni nell'esercizio 2017)<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> La quota attribuibile al Gruppo del "risultato del periodo" 2017 non tiene conto della quota ascrivibile alle c.d. "Discontinued Operation" pari a 0,5 milioni di euro.



## DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO

Le principali componenti della situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2018 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Immobilizzazioni nette	3.145.466	2.984.669	160.797
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	958.947	900.128	58.819
Capitale di esercizio	(21.733)	(23.902)	2.169
Attività/Passività nette cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	45.012	(45.012)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>4.082.680</b>	<b>3.905.907</b>	<b>176.773</b>
Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(152.013)	(149.227)	(2.786)
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi	(48.469)	(47.499)	(970)
<b>Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine</b>	<b>3.882.198</b>	<b>3.709.181</b>	<b>173.017</b>
Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote delle minoranze)	2.583.347	2.333.024	250.323
Indebitamento finanziario netto "rettificato"	1.239.055	1.307.904	(68.849)
Altri debiti non correnti – Risconto passivo debito vs. FCG	59.796	68.253	(8.457)
<b>Capitale proprio e mezzi di terzi</b>	<b>3.882.198</b>	<b>3.709.181</b>	<b>173.017</b>

\*\*\*

Per quanto attiene l'**indebitamento finanziario netto**, si fornisce - di seguito – il dettaglio:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	963.044	441.275	521.769
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
<b>C) Liquidità (A) + (B)</b>	<b>963.044</b>	<b>441.275</b>	<b>521.769</b>
<b>D) Crediti finanziari</b>	<b>481.061</b>	<b>484.201</b>	<b>(3.140)</b>
E) Debiti bancari correnti	(19.182)	(4.428)	(14.754)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(322.442)	(253.504)	(68.938)
G) Altri debiti finanziari correnti	(50.478)	(41.683)	(8.795)
<b>H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)</b>	<b>(392.102)</b>	<b>(299.615)</b>	<b>(92.487)</b>
<b>I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)</b>	<b>1.052.003</b>	<b>625.861</b>	<b>426.142</b>
J) Debiti bancari non correnti	(721.015)	(860.590)	139.575
K) Strumenti derivati di copertura	(35.730)	(55.092)	19.362
L) Obbligazioni emesse	(1.537.183)	(994.062)	(543.121)
M) Altri debiti non correnti	(1.252)	(1.343)	91
<b>N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)</b>	<b>(2.295.180)</b>	<b>(1.911.087)</b>	<b>(384.093)</b>
<b>O) Indebitamento finanziario netto<sup>(*)</sup> (I) + (N)</b>	<b>(1.243.177)</b>	<b>(1.285.226)</b>	<b>42.049</b>
P) Crediti finanziari non correnti	136.952	113.595	23.357
Q) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(132.830)	(136.273)	3.443
<b>R) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (O) + (P) + (Q)</b>	<b>(1.239.055)</b>	<b>(1.307.904)</b>	<b>68.849</b>

(\*) Come da raccomandazione ESMA

L'**"indebitamento finanziario netto rettificato"** al 31 dicembre 2018 risulta pari a 1.239,1 milioni di euro, e nonostante la corresponsione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del prezzo della concessione relativa alla tratta Piacenza-Cremona-Brescia, nonché dell'indennizzo da subentro al concessionario uscente per un importo complessivo di circa 301 milioni di euro – evidenzia un miglioramento di 68,8 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2017.

La variazione intervenuta nel 2018 nell'“*indebitamento finanziario netto*” è - principalmente - la risultante: (i) del pagamento dei dividendi (saldo 2017 e acconto 2018) da parte della Capogruppo (83,1 milioni di euro), (ii) del pagamento dei dividendi da Società controllate a Terzi Azionisti (19,9 milioni di euro), (iii) della realizzazione di opere incrementative relative all'infrastruttura autostradale del Gruppo (148,6 milioni di euro), (iv) della sopracitata corresponsione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del prezzo della concessione relativa alla tratta Piacenza-Cremona-Brescia, nonché dell'indennizzo da subentro al concessionario uscente (per un importo complessivo di circa 301 milioni di euro), (v) degli acquisti di altri beni (8,4 milioni di euro), (vi) dell'acquisto di *minorities* (11,5 milioni di euro), (vii) del finanziamento erogato alla co-controllata IGLI S.p.A. (pari a 10 milioni di euro), (viii) della sottoscrizione di Fondi di investimento (7,5 milioni di euro), (ix) del pagamento delle rate in scadenza del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia (11,9 milioni di euro) e (x) della variazione del capitale circolante netto ed altre variazioni minori (pari a 3,7 milioni di euro).

A tali esborsi si contrappongono (i) il “cash flow operativo” (pari a 560,2 milioni di euro), (ii) l'aumento di capitale sociale della Autovia Padana S.p.A. versato dalla collegata ITINERA S.p.A. (pari a 36,6 milioni di euro) e (iii) la liquidità riveniente dalla cessione della quota parte della partecipazione detenuta in Autovia Padana S.p.A. (pari a 31,3 milioni di euro) e di altre partecipazioni (pari a 1,6 milioni di euro).

L'“*indebitamento finanziario netto*” al 31 dicembre 2018 include, inoltre, il differenziale positivo maturato nell'esercizio (pari a 19,4 milioni di euro), relativo al “*fair value*” dei contratti di IRS (posta “no cash”).

In merito alla “struttura” dell'“*indebitamento finanziario netto*” si evidenzia che:

- la variazione intervenuta nella voce “*cassa ed altre disponibilità liquide*” è principalmente ascrivibile all'emissione del “Prestito obbligazionario SIAS 2018-2028” per complessivi 541 milioni di euro (al netto delle spese sostenute per l'emissione). Relativamente a tale voce, oltre a quanto precedentemente riportato, si evidenzia: (i) il pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari per circa 39,4 milioni di euro (cui corrisponde una riduzione degli “altri debiti finanziari correnti”), (ii) il pagamento delle rate in scadenza della “parte corrente dell'indebitamento non corrente” (pari a 249,5 milioni di euro), (iii) il rimborso anticipato di un finanziamento (15 milioni di euro) e (iv) della sottoscrizione di polizze assicurative (30 milioni di euro). Tali esborsi sono stati compensati dai rimborsi/riscatti di polizze assicurative (58,4 milioni di euro) stipulate in precedenti esercizi, dall'erogazione di nuovi finanziamenti (193 milioni di euro) e dall'utilizzo delle linee di credito a breve (per complessivi 14,8 milioni di euro);
- la riduzione intervenuta nella voce “*crediti finanziari*” (pari a 3 milioni di euro) è la risultante: (i) dell'incremento dei crediti da interconnessione (21,8 milioni di euro), (ii) dell'accertamento dei proventi maturati sulle polizze di capitalizzazione (3,6 milioni di euro), (iii) della sottoscrizione di polizze assicurative (30 milioni di euro), compensati dai rimborsi/riscatti di polizze assicurative stipulate in anni precedenti (58,4 milioni di euro);
- la variazione intervenuta nella voce “*debiti bancari correnti*” (pari a 14,8 milioni di euro) è ascrivibile all'utilizzo, da parte di Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. delle linee di credito disponibili;
- la variazione intervenuta nella voce “*parte corrente dell'indebitamento non corrente*” è la risultante (i) del rimborso delle rate in scadenza nell'esercizio 2018 e dei relativi ratei interessi (249,5 milioni di euro), della rinegoziazione di un finanziamento riclassificato da quota corrente a quota non corrente (4 milioni), (iii) della riclassificazione - dalla voce “*debiti verso banche (non correnti)*” - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (321,9 milioni di euro) e (iv) dell'accertamento dei ratei interessi (0,5 milioni di euro);

- la variazione intervenuta nella voce *“altri debiti finanziari correnti”* è - principalmente - ascrivibile: (i) al sopramenzionato pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari (39,4 milioni di euro), (ii) all'accertamento degli interessi maturati nel periodo (47,4 milioni di euro) e (iii) a maggiori debiti per interconnessione ed altri debiti (0,8 milioni di euro);
- la variazione della voce *“debiti bancari non correnti”* è la risultante: (i) della riclassificazione alla voce *“parte corrente dell'indebitamento non corrente”* delle rate nei successivi 12 mesi (321,9 milioni di euro), (ii) del rimborso anticipato di un finanziamento (15 milioni di euro), (iii) dell'erogazione di nuovi finanziamenti (193 milioni di euro), (iv) della riclassificazione da quota corrente a quota non corrente di un finanziamento a seguito di rinegoziazione (4 milioni di euro) e (v) del c.d. costo ammortizzato (0,3 milioni di euro);
- gli *“strumenti derivati di copertura”* si attestano su di un importo pari a 35,7 milioni di euro per effetto del recepimento del differenziale negativo relativo al *fair value* dei contratti IRS. Al 31 dicembre 2018 circa l'80% dell'indebitamento a medio-lungo termine consolidato risulta a *“tasso fisso”/“hedged”*;
- la variazione intervenuta nella voce *“obbligazioni emesse”* è la risultante: (i) della succitata emissione di un prestito obbligazionario (541 milioni di euro) e (ii) degli effetti del c.d. costo ammortizzato (2,1 milioni di euro).

\*\*\*

Relativamente alla *“posizione finanziaria netta rettificata”*, in aggiunta a quanto sopra esposto, si evidenzia che:

- la voce *“crediti finanziari non correnti”* include (i) i crediti pari a 117,5 milioni di euro al c.d. *“valore di subentro”* per la tratta A21 Torino-Piacenza la cui concessione è scaduta il 30 giugno 2017, (ii) 17,2 milioni di euro *relativi a “fondi di investimento”* sottoscritti quale investimento della liquidità, nonché (iii) 2,3 milioni di euro che rappresentano - così come previsto dall'“Interpretazione IFRIC 12” - l'importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa relativi al c.d. *“minimo garantito dal Concedente”*;
- la riduzione intervenuta nel *“valore attualizzato del debito vs. l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia”*, pari a 3,4 milioni di euro, è la risultante del pagamento delle rate in scadenza (pari a 11,9 milioni di euro) e dell'accertamento degli oneri relativi all'attualizzazione del debito stesso (8,5 milioni di euro).

\* \* \*

Le **risorse finanziarie disponibili** al 31 dicembre 2018 risultano così dettagliabili:

(importi in milioni di euro)

• Disponibilità liquide e Crediti finanziari		1.444
• Fondi di investimento <sup>1</sup>		17
• Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti (in capo alla SATAP S.p.A.)	290 <sup>2</sup>	
• Finanziamento in <i>pool</i> (in capo alla SIAS S.p.A.)	127 <sup>2</sup>	
• Linee di credito <i>“uncommitted”</i> (in capo alla SIAS S.p.A. ed alle società consolidate)	283 <sup>2</sup>	
• Linee di credito <i>back up committed facilities</i> (in capo alla SIAS S.p.A.)	80 <sup>2</sup>	
	Sub-totale	780
	<b>Totale risorse finanziarie al 31 dicembre 2018</b>	<b>2.241</b>

<sup>1</sup> L'importo relativo ai fondi di investimento è incluso nella posizione finanziaria netta *“rettificata”* nella voce *“crediti finanziari non correnti”*.

<sup>2</sup> Per il dettaglio delle voci si rimanda alla nota inclusa in *“Altre informazioni – (ii) Gestione dei rischi finanziari”*.

## GESTIONE FINANZIARIA

Il Gruppo SIAS ha implementato, a partire dal 2010, un modello di struttura finanziaria che prevede la **diversificazione delle fonti di finanziamento** e la **centralizzazione dell'attività di raccolta del Gruppo in capo a SIAS S.p.A.**, con successivo trasferimento delle risorse alle società operative mediante specifici finanziamenti infragruppo. SIAS S.p.A. svolge, pertanto, la funzione di interfaccia del Gruppo nei confronti del mercato del debito, coniugato nelle sue varie forme: banche finanziatrici, istituzioni e soggetti interessati all'acquisto di emissioni obbligazionarie.

L'implementazione di tale struttura consente di reperire risorse *"committed"* a medio-lungo termine (i) tra una varietà di strumenti finanziari (principalmente prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e una pluralità di controparti (banche internazionali e nazionali o altre istituzioni come la Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), (ii) a condizioni economiche e durate uniformi per tutto il Gruppo e (iii) evitando, al contempo, qualsiasi forma di subordinazione strutturale tra i creditori esistenti a livello di società partecipate e i nuovi creditori della SIAS S.p.A..

Tale struttura finanziaria ha consentito, inoltre, la creazione di un *"merito di credito"* di Gruppo che deriva, a propria volta, dai *"meriti di credito"* di società con concessioni mature, in grado di generare rilevanti flussi di cassa, e società con concessioni in fase di sviluppo. In tale ambito si ricorda che le agenzie di rating Moody's e Fitch hanno assegnato un *"credit rating di Gruppo"* per il programma EMTN di SIAS S.p.A. (emissioni di tipo *secured*) pari rispettivamente a Baa2 (outlook stabile) e BBB+ (outlook negativo).

Sulla base di tale struttura finanziaria, i fondi raccolti dalla SIAS S.p.A. sono, di volta in volta, prestati alle società controllate operative attraverso appositi contratti di finanziamento infragruppo, al fine di supportare i relativi fabbisogni finanziari per investimenti coerentemente con i piani economico finanziari e/o comunque con le esigenze delle singole società.

Si precisa, inoltre, che l'indebitamento contratto da SIAS S.p.A. nell'ambito di questa struttura è supportato da un apposito *security package* al fine di garantire ai creditori di SIAS S.p.A. un accesso effettivo alle società operative finanziate, prevenendo qualsiasi subordinazione strutturale tra i creditori di SIAS S.p.A. ed i creditori diretti delle società beneficiarie dei finanziamenti infragruppo.

Con riferimento alle principali **variazioni della posizione finanziaria** intervenute nel corso del **2018**:

### Emissione Prestito Obbligazionario SIAS 2018-2028

Come riportato in precedenti relazioni, in data **31 gennaio 2018** la SIAS S.p.A., tenuto conto delle favorevoli condizioni di mercato, ha lanciato e prezzato con successo un **prestito obbligazionario di tipo senior secured di 550 milioni di euro** in linea capitale della durata di **10 anni** e per il quale è stata confermata l'assegnazione di un **rating** pari a **Baa2** da parte di **Moody's** e **BBB+** da parte di **Fitch**. L'emissione - intervenuta in data 8 febbraio 2018 - ha seguito un *roadshow* che ha interessato le principali piazze finanziarie europee consentendo di incontrare oltre 50 investitori.

L'operazione ha registrato una domanda pari a circa 3,3 volte l'offerta ed ha consentito a SIAS S.p.A. di ridurre lo spread a 70 punti base sopra il tasso mid swap a 10 anni, rispetto alle indicazioni iniziali di 85/90 punti base.

Gli ordini sono pervenuti principalmente da investitori stranieri che hanno rappresentato più dell'85% del totale allocato (in particolare Francia, UK e Germania rappresentano oltre il 70% del totale).

Le obbligazioni dal taglio unitario minimo di 100 mila euro e scadenza 8 febbraio 2028, pagano una cedola lorda annua pari all'1,625% e sono state collocate, ad un prezzo di emissione pari al 98,844%, esclusivamente presso investitori qualificati.

La SIAS S.p.A. ha utilizzato la liquidità riveniente dall'emissione per erogare a SATAP S.p.A. un finanziamento infragruppo per un ammontare complessivamente pari all'importo in linea capitale dei titoli emessi; tali disponibilità saranno dalla stessa impiegati per coprire le proprie necessità finanziarie, incluse quelle per gli investimenti autostradali.

Ai sensi della struttura finanziaria accentrata di Gruppo, le obbligazioni sono garantite da un diritto di pegno sui crediti pecuniari derivanti dal sopra menzionato finanziamento infragruppo.

L'emissione che si inserisce nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes (EMTN) di 2 miliardi di euro costituito nel 2010, utilizzato nell'ottobre di tale anno per 500 milioni di euro e nel febbraio 2014 per ulteriori 500 milioni di euro, ha permesso di proseguire nel percorso di (i) centralizzazione dell'attività di raccolta del Gruppo in capo a SIAS con successivo trasferimento della liquidità alle società operative mediante specifici finanziamenti infragruppo e (ii) diversificazione delle fonti di finanziamento.

#### Finanziamento Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.

In data 28 febbraio 2018, a valere sulla "Linea A" del finanziamento in *pool* accordato da Unicredit S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A. e Cariparma S.p.A., SIAS S.p.A. ha erogato alla controllata Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. un finanziamento per un ammontare complessivo di 137 milioni di euro.

Tale erogazione, unitamente agli aumenti di capitale effettuati dai soci, ha consentito alla Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. di reperire le risorse necessarie a far fronte agli impegni concessori relativi al pagamento del valore di subentro e del corrispettivo di concessione della autostrada Piacenza-Cremona-Brescia. A seguito di tale pagamento Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. ha potuto - tra l'altro - liberare la garanzia a suo tempo prestata a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

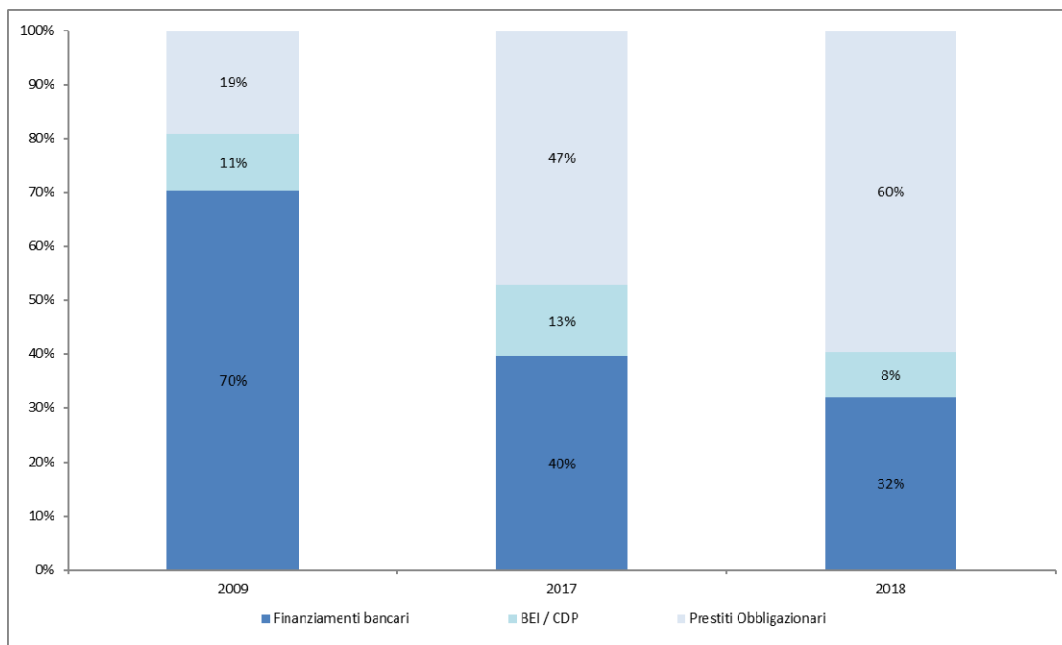
#### Rimborso anticipato finanziamento

Con l'obiettivo di efficientare l'indebitamento in essere, in data 15 giugno 2018, SIAS S.p.A. - a seguito del rimborso del finanziamento intercompany da parte della controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. - ha rimborsato anticipatamente 15 milioni di euro relativi ad un finanziamento in essere a valere sulla provvista BEI.

Le sopracitate operazioni hanno, tra l'altro, consentito di conseguire un allungamento della scadenza media del debito ed un miglioramento nel profilo temporale dei piani di rimborso. La **scadenza media del debito** risulta essere ad oggi pari a circa **7,2 anni**.

Con riferimento alla **diversificazione delle fonti di finanziamento**, Il Gruppo SIAS ha ridotto ulteriormente la propria esposizione verso il sistema bancario, il cui peso - rispetto all'indebitamento totale - è passato dal 70% del 31 dicembre 2009 a circa il 32% del 31 dicembre 2018.

L'evoluzione del rapporto tra le diverse fonti di finanziamento è di seguito riportata.



In merito alla **centralizzazione dell'attività di raccolta del Gruppo in capo a SIAS S.p.A.**, l'indebitamento di SIAS S.p.A. rispetto all'indebitamento complessivo del Gruppo SIAS è passato dal 19,1% (al 31 dicembre 2009) al 81,5% (al 31 dicembre 2018):

<i>(Importi in milioni di euro)</i>	2009	2017	2018
Gruppo SIAS indebitamento finanziario lordo (a)	1.754	2.120	2.599
SIAS S.p.A. indebitamento finanziario lordo (b)	335	1.494	2.116
<b>Rapporto indebitamento finanziario lordo Holding/Gruppo (b/a)</b>	<b>19,1%</b>	<b>70,5%</b>	<b>81,5%</b>

## ANALISI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2018 DELLA CAPOGRUPPO E DELLE PRINCIPALI PARTECIPATE

### Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. – SIAS S.p.A.

Le principali *componenti economiche e finanziarie* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Proventi da partecipazioni	221.715	110.361	111.354
Altri proventi finanziari	83.740	65.928	17.812
Interessi ed altri oneri finanziari	(67.759)	(63.599)	(4.160)
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>237.696</b>	<b>112.690</b>	<b>125.006</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(31.854)	(1.615)	(30.239)
Altri proventi della gestione	7.328	6.154	1.174
Altri costi della gestione	(18.604)	(20.439)	1.835
Ammortamenti ed accantonamenti	(6)	(3)	(3)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>194.560</b>	<b>96.787</b>	<b>97.773</b>
Imposte sul reddito	(4.012)	1.077	(5.089)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>190.548</b>	<b>97.864</b>	<b>92.684</b>

Il conto economico della Capogruppo riflette – per il tramite delle poste in esso contenute – l'attività di *holding* industriale che la stessa svolge; in particolare i *“proventi da partecipazioni”* (pari complessivamente a 221,7 milioni di euro) sono (i) ascrivibili ai dividendi erogati, nel corso dell'esercizio, dalla SATAP S.p.A. (79,1 milioni di euro), da SIAS Parking S.r.l. unipersonale (59,9 milioni di euro), dalla SALT p.A. (46,9 milioni di euro), dalla SAV S.p.A. (9,8 milioni di euro), da Sinelec S.p.A. (8,7 milioni di euro), dalla ATIVA S.p.A. (15,8 milioni di euro), dalla Road Link Holdings Ltd (1,1 milioni di euro) e da Assicurazioni Generali S.p.A. (0,3 milioni di euro).

Le voci *“altri proventi finanziari”* e *“interessi ed altri oneri finanziari”* riflettono - tra l'altro - la centralizzazione dell'attività di raccolta finanziaria in capo a SIAS S.p.A., con successivo trasferimento delle risorse alle società operative mediante specifici finanziamenti infragruppo. In particolare l'incremento degli *“altri proventi finanziari”*, pari a 17,8 milioni di euro è la risultante (i) di maggiori interessi attivi (+21,9 milioni di euro) (ii) minori interessi su polizze (-1 milione di euro) cedute nel corso del precedente esercizio e minori altri proventi (-3,1 milioni di euro). Nell'esercizio 2017 la voce *“altri proventi finanziari”* includeva - tra l'altro - circa 3,3 milioni di euro relativi al provento netto realizzato sul rifinanziamento BEI.

L'incremento intervenuto negli *“interessi ed altri oneri finanziari”* è la risultante (i) di maggiori interessi passivi relativi all'emissione – intervenuta nel mese di febbraio 2018 – del prestito obbligazionario SIAS 2018-2028 (+8,7 milioni di euro), di maggiori interessi passivi su finanziamenti infragruppo (+1,3 milioni di euro) e di maggiori altri oneri finanziari (+1,2 milioni di euro) compensati da (ii) minori interessi passivi relativi al *“prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017”* il cui rimborso è intervenuto nel mese di giugno 2017 (-7 milioni di euro).

Nell'esercizio 2018 la voce *“rettifiche di valore di attività finanziarie”* è relativa alla svalutazione della partecipazione detenuta nella SIAS Parking S.r.l. unipersonale a seguito di specifico *“impairment”* conseguente alla distribuzione di dividendi e riserve effettuata dalla partecipata.

La voce *“altri proventi della gestione”* riflette l'attività di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria prestata dalla SIAS S.p.A. alle società del Gruppo nonché i proventi relativi al distacco di

personale dipendente.

Il decremento degli “altri costi di gestione” è la risultante di minori costi per servizi (-3,6 milioni di euro) parzialmente compensati da maggiori costi del personale (+1,8 milioni di euro) riconducibili - questi ultimi - ai trasferimenti intervenuti tra le società del Gruppo di appartenenza a seguito del processo di riorganizzazione aziendale.

La voce “imposte sul reddito” riflette la tipicità dell’attività svolta dalla società e comprende i “proventi” connessi al c.d. “consolidato fiscale”.

\*\*\*

Le principali componenti relative alla *gestione finanziaria*, alla data del 31 dicembre 2018, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2017, possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	44.609	5.823	38.786
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
<b>C) Liquidità (A) + (B)</b>	<b>44.609</b>	<b>5.823</b>	<b>38.786</b>
<b>D) Crediti finanziari</b>	<b>83.189</b>	<b>77.370</b>	<b>5.819</b>
E) Debiti bancari correnti	-	-	-
F) Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(191.525)	(105.155)	(86.370)
G) Altri debiti finanziari correnti	(249.314)	(300.388)	51.074
<b>H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)</b>	<b>(440.839)</b>	<b>(405.543)</b>	<b>(35.296)</b>
<b>I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)</b>	<b>(313.041)</b>	<b>(322.350)</b>	<b>9.309</b>
J) Debiti bancari non correnti	(369.602)	(383.296)	13.694
K) Strumenti derivati di copertura	-	-	-
L) Obbligazioni emesse	(1.537.183)	(994.062)	(543.121)
M) Altri debiti non correnti	-	-	-
<b>N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)</b>	<b>(1.906.785)</b>	<b>(1.377.358)</b>	<b>(529.427)</b>
<b>O) Indebitamento finanziario netto<sup>(*)</sup> (I) + (N)</b>	<b>(2.219.826)</b>	<b>(1.699.708)</b>	<b>(520.118)</b>

(\*) Come da raccomandazione ESMA

La variazione intervenuta nella composizione dell’indebitamento finanziario netto è principalmente ascrivibile all’emissione, in data 8 febbraio 2018 del “prestito obbligazionario 2018-2028” (541 milioni di euro).

L’“indebitamento finanziario netto” al 31 dicembre 2018 presenta un saldo pari a 2.219,8 milioni di euro (1.699,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017); tale importo non include i crediti non correnti relativi ai “finanziamenti infragruppo” concessi – nell’ambito della struttura finanziaria definita a livello di *holding* - alle partecipate SALT p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A. e IGLI S.p.A. che ammontano complessivamente a 2.183<sup>1</sup> milioni di euro (1.516 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

La liquidità riveniente dalla gestione operativa (pari a circa 205,5 milioni di euro) è stata utilizzata, per la corresponsione di dividendi per complessivi 83,1 milioni di euro (45,5 milioni di euro relativi al “saldo” dell’esercizio 2017 e 37,6 milioni di euro a titolo di “acconto” relativo all’esercizio 2018); nonché per l’acquisto di azioni della SALT p.A. (0,3 milioni di euro). Nel corso dell’esercizio la Società ha inoltre erogato - al netto dei rimborsi - alle società controllate e società assoggettate a controllo congiunto un importo pari a 672 milioni di euro a titolo di finanziamenti a medio-lungo termine.

<sup>1</sup> Inclusivi della quota a breve termine dei crediti finanziari verso la controllata Autostrada Asti Cuneo S.p.A..



In merito alla "struttura" dell'"indebitamento finanziario netto" si evidenzia che:

- la variazione intervenuta nella voce "cassa ed altre disponibilità liquide" - oltre alle soprariportate variazioni - recepisce altresì: (i) il pagamento delle rate in scadenza della "parte corrente dell'indebitamento non corrente" (pari complessivamente a 105,1 milioni di euro) e (ii) il rimborso di parte del finanziamento infragruppo a breve termine erogato nel precedente esercizio da SIAS Parking S.p.A. unipersonale (60 milioni di euro), (iii) il pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari per circa 39,4 milioni di euro (cui corrisponde una riduzione degli "altri debiti finanziari correnti"), (iv) il rimborso anticipato di un finanziamento (15 milioni di euro); (v) l'erogazione di nuovi finanziamenti (193 milioni di euro);
- la variazione intervenuta nella voce "crediti finanziari", pari a 5,8 milioni di euro, è la risultante: (i) dell'incasso delle rate in scadenza nel periodo dei finanziamenti "intercompany" e degli interessi maturati (circa 77,4 milioni di euro) e (ii) della riclassificazione delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi dei finanziamenti "intercompany" e dei relativi interessi maturati (83,2 milioni di euro);
- la variazione intervenuta nella voce "parte corrente dell'indebitamento non corrente" è la risultante: (i) del rimborso delle rate in scadenza nel periodo e dei relativi ratei interessi (105,1 milioni di euro), (ii) della riclassificazione - dalla voce "debiti bancari non correnti" - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (191,5 milioni di euro);
- la variazione intervenuta nella voce "altri debiti finanziari correnti" è la risultante: (i) del rimborso di parte del finanziamento erogato da SIAS Parking S.r.l. unipersonale a SIAS S.p.A. (60 milioni di euro), (ii) al sopramenzionato pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari (39,4 milioni di euro), (iii) all'accertamento degli interessi maturati nel periodo (47,4 milioni di euro), (iv) dei maggiori interessi accertati sui finanziamenti ricevuti da Autostrada dei Fiori S.p.A. e SATAP S.p.A. (+1,3 milione di euro);
- il decremento intervenuto nella voce "debiti bancari non correnti" è la risultante: i) della riclassificazione alla voce "parte corrente dell'indebitamento non corrente" delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (-191,7 milioni di euro), (ii) del rimborso anticipato di un finanziamento (-15 milioni di euro) e (iii) dell'erogazione di nuovi finanziamenti (193 milioni di euro);
- l'incremento intervenuto nella voce "obbligazioni emesse" è essenzialmente riconducibile all'emissione, in data 8 febbraio 2018, del prestito obbligazionario 2018-2028 (+541 milioni di euro al netto dei costi di emissione) nonché all'applicazione del metodo del c.d. "costo ammortizzato".

Si evidenzia che l'Indebitamento finanziario netto non include le quote relative a "fondi di investimento" per circa 9,9 milioni di euro sottoscritte in precedenti esercizi quale investimento della liquidità.

\*\*\*

Il "Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della SIAS S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo SIAS" richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 è incluso tra le "note esplicative" del Bilancio Consolidato.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Autostradale

Alla data del 31 dicembre 2018, il Gruppo SIAS gestisce una rete autostradale di circa 4.156 chilometri; tale rete è localizzata per 1.423 chilometri in Italia e per 2.733 chilometri all'estero.

### Settore Autostradale - Italia

In Italia, il Gruppo SIAS opera nel settore nord occidentale del Paese.



L'estensione della **rete autostradale** complessivamente gestita in Italia attraverso le società controllate, a controllo congiunto e collegate risulta la seguente:

Società		% Tratta Gestita		chilometri in esercizio	chilometri in costruzione	chilometri totali
SATAP	SOCIETÀ AUTOSTRADA TORINO ALESSANDRIA PIACENZA S.P.A.	99,87%	A4 TORINO-MILANO	130,3	-	130,3
			A21 TORINO-PIACENZA	167,7	-	167,7
SALT	SOCIETÀ AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A.	95,23%	A 12 SESTRI LEVANTE-LIVORNO, VIAREGGIO-LUCCA E FORNOLA-LA SPEZIA	154,9	-	154,9
			A15 LA SPEZIA-PARMA	101,0	81,0	182,0
SAV	SOCIETÀ AUTOSTRADE VALDOSTANE S.P.A.	65,08%	A5 QUINCINETTO-AOSTA	59,5	-	59,5
ADF	AUTOSTRADA DEI FIORI S.P.A.	73,00%	A10 SAVONA-VENTIMIGLIA	113,2	-	113,2
			A6 TORINO - SAVONA	130,9	-	130,9
AT-CN	SOCIETÀ AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.P.A.	60,00%	A33 ASTI-CUNEO	55,0	23,0	78,0
AUTOVIA PADANA	Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	50,90%	A21 Piacenza-Cremona Brescia	100,1	11,5	111,6
<b>TOTALE GESTITO DALLE SOCIETÀ CONTROLLATE (A)</b>				<b>1.012,6</b>	<b>115,5</b>	<b>1.128,1</b>
ATIVA	AUTOSTRADA TORINO-IVREA-VALLE D'AOSTA S.P.A. <sup>1</sup>	41,17%	A55 TANGENZIALE DI TORINO, TORINO- QUINCINETTO, IVREA-SANTHIA E TORINO- PINEROLO	155,8	-	155,8
SITAF	SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS S.P.A.	36,53%	A32 TORINO-BARDONECCHIA, T4 TRAFORO FREJUS	94,0	-	94,0
SITRASB	SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO DEL GRAN SAN BERNARDO S.P.A.	36,50%	T2 TRAFORO GRAN SAN BERNARDO	12,8	-	12,8
TE	TANGENZIALE ESTERNA S.P.A.	21,27% <sup>2</sup>	A58 TANGENZIALE EST ESTERNA DI MILANO	32,0	-	32,0
<b>TOTALE GESTITO DALLE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE (B)</b>				<b>294,6</b>	<b>-</b>	<b>294,6</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>				<b>1.307,2</b>	<b>115,5</b>	<b>1.422,7</b>

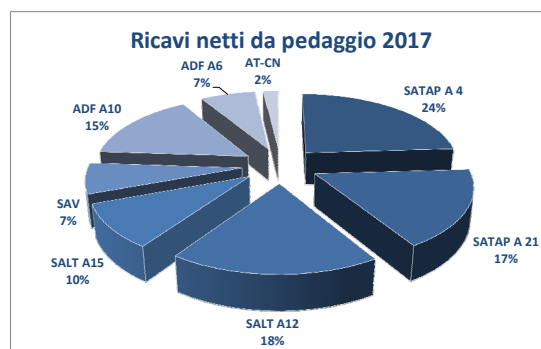
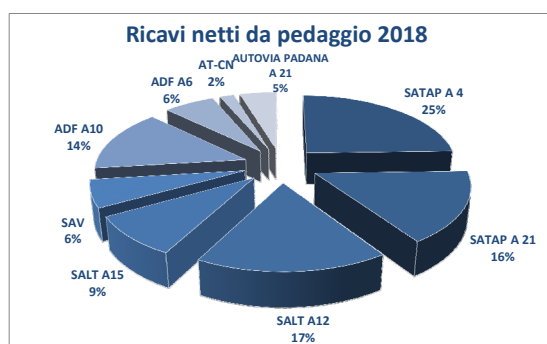
<sup>1</sup> Società controllate congiuntamente con altro soggetto in virtù di specifico accordo.

<sup>2</sup> Società partecipata in misura pari al 47,7% del capitale sociale dalla TEM S.p.A., nella quale il Gruppo detiene una percentuale pari al 46,5% del capitale sociale.

Il dato dei **ricavi netti da pedaggio** delle singole concessionarie controllate relativi all'esercizio 2018 - confrontati con l'analogo dato del precedente esercizio - è di seguito riportato:

importi in migliaia di euro		2018	2017	Variazione
SATAP S.p.A.	Tratta A4 Torino-Milano	270.541	244.765	25.776
SATAP S.p.A.	Tratta A21 Torino-Piacenza	177.783	174.805	2.978
SALT p.A.	Tratta A12 Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	188.936	186.848	2.088
SALT p.A.	Tratta A15 La Spezia-Parma	100.138	98.772	1.366
SAV S.p.A.	Tratta A5 Quincinetto-Aosta	68.630	68.732	(102)
ADF S.p.A.	Tratta A10 Savona-Ventimiglia	156.622	155.923	699
ADF S.p.A.	Tratta A6 Torino-Savona	69.973	68.495	1.478
AT-CN S.p.A.	Tratta A33 Asti-Cuneo	19.498	18.940	558
AUTOVIA PADANA S.p.A.	Tratta A 21 Piacenza-Cremona-Brescia (*)	51.175	-	51.175
<b>TOTALE</b>		<b>1.103.296</b>	<b>1.017.280</b>	<b>86.016</b>

(\*) Periodo 1° marzo -31 dicembre

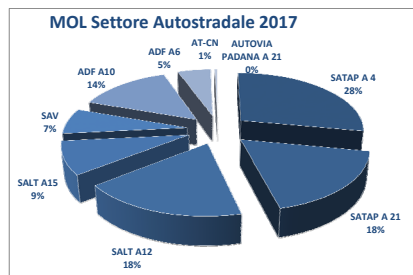
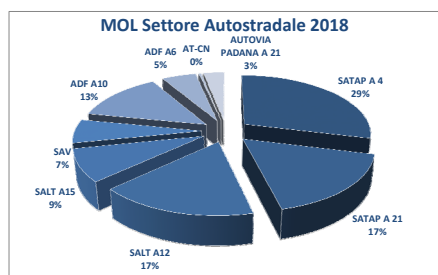


\*\*\*

Il dato del **marginale operativo lordo** delle singole concessionarie controllate relativo all'esercizio 2018 - confrontato con l'analogo dato del precedente esercizio - è di seguito riportato:

importi in migliaia di euro		2018	2017	Variazione
SATAP S.p.A.	Tratta A4 Torino-Milano	213.109	194.236	18.873
SATAP S.p.A.	Tratta A21 Torino-Piacenza	128.229	126.092	2.137
SALT p.A.	Tratta A12 Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	124.358	126.296	(1.938)
SALT p.A.	Tratta A15 La Spezia-Parma	64.032	62.759	1.273
SAV S.p.A.	Tratta A5 Quincinetto-Aosta	47.124	48.496	(1.372)
ADF S.p.A.	Tratta A10 Savona-Ventimiglia	98.691	98.320	371
ADF S.p.A.	Tratta A6 Torino-Savona	37.399	34.911	2.488
AT-CN S.p.A.	Tratta A33 Asti-Cuneo	2.650	2.415	235
AUTOVIA PADANA S.p.A.	Tratta A 21 Piacenza-Cremona-Brescia (*)	22.536	(353)	22.889
<b>TOTALE</b>		<b>738.128</b>	<b>693.172</b>	<b>44.956</b>

(\*) Il margine operativo lordo della Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. nell'esercizio 2018 beneficia dei ricavi netti da pedaggio a decorrere dal 1° marzo 2018 data di efficacia della concessione relativa alla tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia.



## Settore Autostradale – Italia Società controllate

### SATAP – Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	448.323	419.571	28.752
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	15.241	15.421	(180)
Altri ricavi	12.360	18.606	(6.246)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>475.924</b>	<b>453.598</b>	<b>22.326</b>
Costi operativi <sup>(1) (2)</sup> (B)	(134.586)	(133.270)	(1.316)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>341.338</b>	<b>320.328</b>	<b>21.010</b>
	<i>EBITDA margin %</i>	<i>72%</i>	<i>71%</i>
Componenti non ricorrenti	(1.060)	(2.080)	1.020
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>340.278</b>	<b>318.248</b>	<b>22.030</b>

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (35,6 milioni di euro nell'esercizio 2018 e 35,3 milioni di euro nell'esercizio 2017)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente (14,8 milioni di euro nell'esercizio 2018 e 43,4 milioni di euro nell'esercizio 2017)

Al fine di consentire l'analisi delle componenti economiche relative ai due tronchi gestiti si riporta, di seguito, la composizione del "margine operativo lordo" relativa alle tratte "Torino – Piacenza" (Tronco A21) e "Torino – Milano" (Tronco A4).

#### Torino – Piacenza (Tronco A21)

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	177.783	174.805	2.978
Altri ricavi della gestione autostradale	7.445	8.410	(965)
Altri ricavi	6.956	7.688	(732)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>192.184</b>	<b>190.903</b>	<b>1.281</b>
Costi operativi (B)	(63.955)	(64.811)	856
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>128.229</b>	<b>126.092</b>	<b>2.137</b>
Componenti non ricorrenti	-	(728)	728
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>128.229</b>	<b>125.364</b>	<b>2.865</b>

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 3 milioni di euro (+1,70%) - è la risultante (i) dell'aumento delle tariffe da pedaggio (+1,92%) e (ii) della flessione dei volumi/mix di traffico (-0,22%).

Il decremento delle voci "altri ricavi della gestione autostradale" e "altri ricavi" è ascrivibile principalmente alla flessione dei canoni attivi su aree di servizio e ai minori contributi di competenza dell'esercizio.

I "costi operativi" evidenziano una flessione di circa 0,9 milioni di euro attestandosi su di un importo pari a 64 milioni di euro.

Per quanto sopra il "margine operativo lordo" (EBITDA) si incrementa di 2,1 milioni di euro, attestandosi su di un valore pari a 128,2 milioni di euro.

Nell'esercizio 2017 la voce "componenti non ricorrenti", pari a 0,7 milioni di euro, si riferiva alla stima degli oneri da sostenere nell'ambito del progetto di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse, effettuata sulla base di accordi sindacali.

\*\*\*\*\*

**Torino – Milano (Tronco A4)**

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	270.541	244.765	25.776
Altri ricavi della gestione autostradale	7.795	7.011	784
Altri ricavi	5.404	10.918	(5.514)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>283.740</b>	<b>262.694</b>	<b>21.046</b>
Costi operativi (B)	(70.631)	(68.458)	(2.173)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>213.109</b>	<b>194.236</b>	<b>18.873</b>
Componenti non ricorrenti	(1.060)	(1.352)	292
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>212.049</b>	<b>192.884</b>	<b>19.165</b>

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 25,8 milioni di euro (+10,53%) - è ascrivibile dell'aumento sia delle tariffe da pedaggio (+8,64%) sia dei volumi/mix di traffico (+1,89%).

Gli "altri ricavi della gestione autostradale" fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio; la variazione intervenuta nel periodo è correlata alle nuove condizioni economiche pattuite in fase di riassegnazione di alcune aree di servizio.

La variazione intervenuta nella voce "altri ricavi" è principalmente ascrivibile al fatto che nell'esercizio 2017 tale voce includeva un importo pari a 5,4 milioni di euro relativo al maggiore valore riconosciuto alle aree di servizio oggetto di devoluzione da parte dei precedenti sub-concessionari.

L'incremento di 2,2 milioni di euro registrato nei "costi operativi" è la risultante: di maggiori costi per "manutenzioni ed altri costi relativi ai beni reversibili" (+1,8 milioni di euro), di maggiori costi per servizi invernali (+0,8 milioni di euro) e di minori altri costi operativi (-0,4 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 213,1 milioni di euro (194,2 milioni di euro nell'esercizio 2017).

La voce "componenti non ricorrenti" è ascrivibile agli oneri di competenza del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse nonché ad altri oneri di natura non ricorrente.

\*\*\*

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
A) Liquidità	604.365	130.064	474.301
B) Crediti finanziari	287.986	274.708	13.278
C) Indebitamento finanziario corrente	(187.587)	(172.176)	(15.411)
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>704.764</b>	<b>232.596</b>	<b>472.168</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(1.277.294)	(904.627)	(372.667)
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(572.530)</b>	<b>(672.031)</b>	<b>99.501</b>
G) Crediti finanziari non correnti - subentro	117.509	111.260	6.249
H) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	-	-
<b>I) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G) + (H)</b>	<b>(455.021)</b>	<b>(560.771)</b>	<b>105.750</b>

Nel corso dell'esercizio 2018, la società ha proseguito il programma di investimenti in beni autostradali (14,8 milioni di euro) e distribuito il dividendo relativo all'esercizio 2017 (79,2 milioni di euro). Si rileva inoltre che, con riferimento alla partecipazione detenuta in Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., in data 15 gennaio 2018 la SATAP S.p.A. ha versato i decimi ancora dovuti (pari a 85,4 milioni di euro) e in data 30 maggio 2018 la società ha ceduto n. 31.266.700 azioni della sopracitata partecipata ad Ardian (per un controvalore pari a 31,3 milioni di euro).

## SALT - Società Autostrada Ligure Toscana p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	289.074	285.619	3.455
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	11.312	11.096	216
Altri ricavi	7.956	9.725	(1.769)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>308.342</b>	<b>306.440</b>	<b>1.902</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(119.952)	(117.385)	(2.567)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>188.390</b>	<b>189.055</b>	<b>(665)</b>
<i>EBITDA margin %</i>	61%	62%	
Componenti non ricorrenti	(1.246)	(229)	(1.017)
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>187.144</b>	<b>188.826</b>	<b>(1.682)</b>

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (20,5 milioni di euro nell'esercizio 2018 e 20,5 milioni di euro nell'esercizio 2017)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (80,2 milioni di euro nell'esercizio 2018 e 119,3 milioni di euro nell'esercizio 2017)

Al fine di consentire l'analisi delle componenti economiche relative ai due tronchi gestiti si riporta, di seguito, la composizione del "margine operativo lordo" relativa alle tratte "Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia" (Tronco A12) e "La Spezia- Parma" (Tronco A15).

### Sestri Levante-Livorno, Viareggio –Lucca e Fornola- La Spezia (Tronco A12)

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	188.936	186.848	2.088
Altri ricavi della gestione autostradale	6.730	6.496	234
Altri ricavi	3.585	5.336	(1.751)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>199.251</b>	<b>198.680</b>	<b>571</b>
Costi operativi (B)	(74.893)	(72.384)	(2.509)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>124.358</b>	<b>126.296</b>	<b>(1.938)</b>
Componenti non ricorrenti	(1.087)	(155)	(932)
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>123.271</b>	<b>126.141</b>	<b>(2.870)</b>

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 2,1 milioni di euro (+1,12%) – è la risultante (i) dell'aumento delle tariffe da pedaggio (+1,89%) e (ii) della flessione dei volumi/mix di traffico (-0,78%).

Gli "altri ricavi della gestione autostradale" fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio.

La variazione intervenuta nella voce "altri ricavi" è principalmente ascrivibile al fatto che nell'esercizio 2017 tale voce includeva un importo pari a 1,7 milioni di euro relativo al maggiore valore riconosciuto alle aree di servizio oggetto di devoluzione da parte dei precedenti sub-concessionari.

L'incremento dei "costi operativi" (pari a 2,5 milioni di euro) è la risultante dell'incremento intervenuto nei costi del personale (+1,2 milioni di euro), nei costi per manutenzione e negli altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibile (+0,7 milioni di euro) e negli altri costi operativi (+ 0,6 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 124,4 milioni di euro (126,3 milioni di euro nell'esercizio 2017).

La voce "componenti non ricorrenti" è ascrivibile agli oneri di competenza del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse.

### La Spezia- Parma (Tronco A15)

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	100.138	98.772	1.366
Altri ricavi della gestione autostradale	4.582	4.600	(18)
Altri ricavi	4.371	4.388	(17)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>109.091</b>	<b>107.760</b>	<b>1.331</b>
Costi operativi (B)	(45.059)	(45.001)	(58)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>64.032</b>	<b>62.759</b>	<b>1.273</b>
Componenti non ricorrenti	(159)	(74)	(85)
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>63.873</b>	<b>62.685</b>	<b>1.188</b>

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 1,4 milioni di euro (+1,38%) è interamente ascrivibile all'aumento dei volumi/mix di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

I "costi operativi" - in linea con il precedente esercizio - ammontano a 45 milioni di euro.

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 64 milioni di euro (62,8 milioni di euro nell'esercizio 2017).

La voce "componenti non ricorrenti" è ascrivibile agli oneri di competenza del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse.

\* \* \*

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
A) Liquidità	176.435	128.942	47.493
B) Crediti finanziari	266.188	299.861	(33.673)
C) Indebitamento finanziario corrente	(13.206)	(33.145)	19.939
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>429.417</b>	<b>395.658</b>	<b>33.759</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(598.930)	(598.695)	(235)
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(169.513)</b>	<b>(203.037)</b>	<b>33.524</b>
G) Crediti finanziari non correnti	4.826	-	4.826
H) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(51.093)	(48.590)	(2.503)
<b>I) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G) + (H)</b>	<b>(215.780)</b>	<b>(251.627)</b>	<b>35.847</b>

Si evidenzia che la soprariportata situazione finanziaria non include il finanziamento "mezzanino" erogato alla controllata Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per un importo pari a 60 milioni di euro (finanziamento ad un tasso fisso determinato a condizioni di mercato considerate la durata e le condizioni "subordinate" di restituzione).

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha proseguito il programma di investimenti in beni autostradali (80,2 milioni di euro) e distribuito il dividendo relativo all'esercizio 2017 (49,2 milioni di euro).

## SAV – Società Autostrade Valdostane S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	68.630	68.732	(102)
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	808	829	(21)
Altri ricavi	6.883	7.333	(450)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>76.321</b>	<b>76.894</b>	<b>(573)</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(29.197)	(28.398)	(799)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>47.124</b>	<b>48.496</b>	<b>(1.372)</b>
	<i>EBITDA margin %</i>		
	62%	63%	
Componenti non ricorrenti	-	(97)	97
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>47.124</b>	<b>48.399</b>	<b>(1.275)</b>

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (2,7 milioni di euro nell'esercizio 2018 e 2,7 milioni di euro nell'esercizio 2017)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (4,6 milioni di euro nell'esercizio 2018 e 4,3 milioni di euro nell'esercizio 2017)

Il decremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 0,1 milioni di euro (-0,15%) - è interamente ascrivibile alla flessione dei volumi ed al mix di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario. Tale flessione risulta ascrivibile sia alle avverse condizioni meteo sia alle interruzioni programmate della circolazione al Traforo del Monte Bianco.

La variazione dei "costi operativi" (pari a 0,8 milioni di euro) è ascrivibile - essenzialmente - all'incremento dei costi per manutenzione e altri costi relativi ai beni reversibili.

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 47,1 milioni di euro (48,4 milioni di euro nell'esercizio 2017).

Nell'esercizio 2017 la voce "componenti non ricorrenti" era ascrivibile ad oneri di competenza del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse.

\* \* \*

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
A) Liquidità	5.328	16.486	(11.158)
B) Crediti finanziari	15.157	15.526	(369)
C) Indebitamento finanziario corrente	(12.211)	(12.223)	12
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>8.274</b>	<b>19.789</b>	<b>(11.515)</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(46.628)	(57.497)	10.869
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(38.354)</b>	<b>(37.708)</b>	<b>(646)</b>
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(81.737)	(87.683)	5.946
<b>H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)</b>	<b>(120.091)</b>	<b>(125.391)</b>	<b>5.300</b>

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha proseguito il programma di investimenti in beni autostradali (4,6 milioni di euro) e distribuito il dividendo relativo all'esercizio 2017 (15,1 milioni di euro).



## ADF - Autostrada dei Fiori S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	226.595	224.418	2.177
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	6.891	5.973	918
Altri ricavi	8.210	8.641	(431)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>241.696</b>	<b>239.032</b>	<b>2.664</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(105.606)	(105.801)	195
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>136.090</b>	<b>133.231</b>	<b>2.859</b>
	<i>EBITDA margin %</i>		
	56%	56%	
Componenti non ricorrenti	(40)	(2.178)	2.138
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>136.050</b>	<b>131.053</b>	<b>4.997</b>

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (16,2 milioni di euro nell'esercizio 2018 e 16,3 milioni di euro nell'esercizio 2017)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (30,1 milioni di euro nell'esercizio 2018 e 19 milioni di euro nell'esercizio 2017)

Al fine di consentire l'analisi delle componenti economiche relative ai due tronchi gestiti si riporta, di seguito, la composizione del "margine operativo lordo" relativa alle tratte "Savona-Ventimiglia" (Tronco A10) e "Torino-Savona" (Tronco A6).

### Savona-Ventimiglia (Tronco A10)

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	156.622	155.923	699
Altri ricavi della gestione autostradale	5.750	4.809	941
Altri ricavi	3.468	5.280	(1.812)
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>165.840</b>	<b>166.012</b>	<b>(172)</b>
Costi operativi (B)	(67.149)	(67.692)	543
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>98.691</b>	<b>98.320</b>	<b>371</b>
Componenti non ricorrenti	(40)	(1.325)	1.285
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>98.651</b>	<b>96.995</b>	<b>1.656</b>

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 0,7 milioni di euro (+0,45%) - è la risultante (i) dell'aumento delle tariffe da pedaggio (+0,93%) e (ii) della flessione dei volumi di traffico (-0,48%).

La variazione intervenuta nella voce "altri ricavi" è principalmente ascrivibile al fatto che nell'esercizio 2017 tale voce includeva un importo pari a 1,3 milioni di euro relativo al maggiore valore riconosciuto alle aree di servizio oggetto di devoluzione da parte dei precedenti sub-concessionari.

I "costi operativi" evidenziano una flessione di circa 0,5 milioni di euro attestandosi su di un importo pari a 67,1 milioni di euro.

La voce "componenti non ricorrenti" è ascrivibile agli oneri di competenza del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse.

**Torino-Savona (Tronco A6)**

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi netti da pedaggio	69.973	68.495	1.478
Altri ricavi della gestione autostradale	1.141	1.164	(23)
Altri ricavi	4.742	3.361	1.381
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>75.856</b>	<b>73.020</b>	<b>2.836</b>
Costi operativi (B)	(38.457)	(38.109)	(348)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>37.399</b>	<b>34.911</b>	<b>2.488</b>
Componenti non ricorrenti	-	(853)	853
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>37.399</b>	<b>34.058</b>	<b>3.341</b>

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 1,5 milioni di euro (+2,16%) - è la risultante (i) dell'aumento delle tariffe da pedaggio (+2,80%) e (ii) della flessione dei volumi/mix di traffico (-0,64%).

L'incremento della voce "altri ricavi" è riconducibile essenzialmente alle maggiori sopravvenienze attive del periodo.

L'incremento di 0,3 milioni di euro registrato nei "costi operativi" è la risultante dell'incremento intervenuto nelle manutenzioni dei beni gratuitamente reversibili e dei costi per servizi invernali (+0,9 milioni di euro) e del decremento degli altri costi operativi (-0,6 milioni di euro).

Per quanto sopra esposto, il "margine operativo lordo" risulta pari a 37,4 milioni di euro (34,9 milioni di euro nell'esercizio 2017).

Nell'esercizio 2017 la voce "componenti non ricorrenti" era ascrivibile ad oneri di competenza del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse.

\* \* \*

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Variazioni</b>
A) Liquidità	84.613	71.317	13.296
B) Crediti finanziari	105.822	105.645	177
C) Indebitamento finanziario corrente	(22.525)	(30.862)	8.337
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>167.910</b>	<b>146.100</b>	<b>21.810</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(189.462)	(204.241)	14.779
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(21.552)</b>	<b>(58.141)</b>	<b>36.589</b>
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	-	-
<b>H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)</b>	<b>(21.552)</b>	<b>(58.141)</b>	<b>36.589</b>

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha proseguito il programma di investimenti in beni autostradali (30,1 milioni di euro) e distribuito il dividendo relativo all'esercizio 2017 per un importo pari a 42,5 milioni di euro.

## AT-CN - Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	19.498	18.940	558
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	36	(12)	48
Altri ricavi	1.164	1.041	123
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>20.698</b>	<b>19.969</b>	<b>729</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(18.048)	(17.554)	(494)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>2.650</b>	<b>2.415</b>	<b>235</b>
	<i>EBITDA margin %</i>		
	13%	12%	
Componenti non ricorrenti	-	(336)	336
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>2.650</b>	<b>2.079</b>	<b>571</b>

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (1,2 milioni di euro nell'esercizio 2018 e 1,2 milioni di euro nell'esercizio 2017)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (4,7 milioni di euro nell'esercizio 2018 e 4 milioni di euro per l'esercizio 2017).

L'incremento dei "*ricavi netti da pedaggio*", pari a 0,6 milioni di euro (+2,95%), è interamente ascrivibile all'aumento dei volumi ed al *mix* di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

L'incremento dei "*costi operativi*" (pari a 0,5 milioni di euro) è ascrivibile all'incremento intervenuto nei costi per la manutenzione e negli altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili (+0,2 milioni di euro) e negli altri costi operativi (+0,3 milioni di euro).

Per quanto sopra esposto, il "*margine operativo lordo*" è pari a 2,6 milioni di euro (pari a 2,4 milioni di euro nell'esercizio 2017).

Nell'esercizio 2017 la voce "componenti non ricorrenti", pari a 0,3 milioni di euro, si riferiva alla stima degli oneri da sostenere nell'ambito del progetto di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse (-0,1 milioni di euro) e ad oneri riconosciuti nell'ambito di un accordo transattivo con un ex Amministratore della Società (-0,2 milioni di euro).

\* \* \*

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
A) Liquidità	957	1.936	(979)
B) Crediti finanziari	6.742	4.995	1.747
C) Indebitamento finanziario corrente	(182.049)	(73.432)	(108.617)
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>(174.350)</b>	<b>(66.501)</b>	<b>(107.849)</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(50.000)	(149.888)	99.888
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(224.350)</b>	<b>(216.389)</b>	<b>(7.961)</b>
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	-	-
<b>H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)</b>	<b>(224.350)</b>	<b>(216.389)</b>	<b>(7.961)</b>

Si evidenzia inoltre che la suddetta situazione finanziaria non include l'importo di 60 milioni di euro, relativo al parziale utilizzo del "finanziamento mezzanino" (finanziamento Soci subordinato di 95 milioni di euro) accordato alla Società dalla SALT p.A..

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha proseguito il programma di investimenti in beni autostradali (4,7 milioni di euro).

## Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.

Come precedentemente riportato, in data 1° marzo 2018 è divenuta **efficace** in capo alla controllata Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. **la concessione ventiquennale della tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia.**

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	51.175	-	51.175
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	766	-	766
Altri ricavi	1.497	14	1.483
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>53.438</b>	<b>14</b>	<b>53.424</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(30.902)	(367)	(30.535)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>22.536</b>	<b>(353)</b>	<b>22.889</b>
<i>EBITDA margin %</i>	42%		
Componenti non ricorrenti	(100)	-	(100)
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>22.436</b>	<b>(353)</b>	<b>22.789</b>

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (7,6 milioni di euro nell'esercizio 2018)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (14,2 milioni di euro nell'esercizio 2018).

I "ricavi netti da pedaggio", pari a 51,2 milioni, sono relativi al periodo dal 1° marzo (data di efficacia della concessione relativa alla tratta A 21 Piacenza-Cremona-Brescia).

I "costi operativi" sono relativi principalmente a costi per il personale (13,6 milioni di euro), costi di manutenzione e altri costi del bene gratuitamente reversibili" (9,1 milioni di euro) e altri costi per servizi (8,2 milioni di euro).

Per quanto sopra esposto, il "margine operativo lordo" è pari a 22,5 milioni di euro (pari a -0,4 milioni di euro nell'esercizio 2017).

Nell'esercizio 2018 la voce "componenti non ricorrenti" è ascrivibile ad oneri di competenza del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse.

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
A) Liquidità	8.453	41.030	(32.577)
B) Crediti finanziari	17.333	-	17.333
C) Indebitamento finanziario corrente	(11.288)	-	(11.288)
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>14.498</b>	<b>41.030</b>	<b>(26.532)</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(141.423)	-	(141.423)
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(126.925)</b>	<b>41.030</b>	<b>(167.955)</b>

Nel corso dell'esercizio 2018 la società (i) ha corrisposto così come previsto dal bando di gara, l'indennizzo al concessionario uscente Autostrade Centropadane S.p.A. (260 milioni di euro), il prezzo della concessione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (41 milioni di euro), nonché l'IVA (55 milioni di euro) per un importo complessivo pari a 356 milioni di euro, (ii) ha eseguito il programma di investimenti in beni autostradali (14,2 milioni di euro), (iii) ha richiamato il 75% del capitale sociale (sottoscritto dagli azionisti nel mese di maggio 2017) agli azionisti incassando complessivamente 122 milioni di euro e (iv) ha ottenuto finanziamenti dalla controllante SIAS S.p.A. (143 milioni di euro).

## Settore Autostradale ITALIA – Società a controllo congiunto e società collegate

### ATIVA – Autostrada Torino – Ivrea – Valle d’Aosta S.p.A.

Nell’esercizio 2018 la società evidenzia ricavi netti da pedaggio per 129,3 milioni di euro, in crescita di circa 2,8 milioni di euro (+2,2%) rispetto al dato del precedente esercizio. Tale variazione è ascrivibile sia al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2018 degli adeguamenti tariffari (+1,72%) sia all’aumento dei volumi di traffico (+0,3%).

Il “*marginale operativo lordo*” si attesta su un valore pari a 74,7 milioni di euro (74,1 milioni di euro nell’esercizio 2017).

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2017 evidenzia disponibilità nette per 204,4 milioni di euro<sup>1</sup> (disponibilità nette per 193,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Si evidenzia che la concessione facente capo all’ATIVA S.p.A. è scaduta il 31 agosto 2016; nelle more della procedura di gara per l’affidamento di una nuova concessione, la società ha proseguito nella gestione delle tratte autostradali Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià, Tangenziale di Torino e Torino-Pinerolo.

### TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.

Le risultanze contabili al 31 dicembre 2018<sup>2</sup> evidenziano una perdita di 25 milioni di euro (perdita di 31,1 milioni di euro nell’esercizio 2017).

Nonostante il positivo andamento del traffico e la conseguente crescita dei ricavi, tale risultato è principalmente imputabile agli oneri finanziari (non più capitalizzabili a seguito dell’entrata in esercizio dell’infrastruttura), nonché all’ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili.

Si evidenzia che in data 2 agosto 2018 Tangenziale Esterna S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per un importo di Euro 950 milioni di euro con un pool di banche finanziatrici commerciali, che comprende Unicredit S.p.A., Banca Imi S.p.A., UBI Banca S.p.A., Banca Popolare di Milano S.p.A., Mediobanca S.p.A., BPER Banca S.p.A., già investite del mandato sottoscritto nel 2013 per l’organizzazione del rifinanziamento e Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Il nuovo contratto di finanziamento, che ha consentito il rimborso in pari data dell’indebitamento esistente, ha permesso alla Società di beneficiare delle migliori condizioni di mercato e dello stato di avanzamento del Progetto, a seguito del superamento della fase di costruzione, garantendo alla Società e ai soci della stessa una maggiore flessibilità alla luce del mutato assetto dei rischi relativi al Progetto, una significativa riduzione degli oneri finanziari nonché un allungamento delle scadenze dell’indebitamento.

<sup>1</sup> Importo inclusivo del credito per indennizzo da subentro pari a 130,9 milioni di euro

<sup>2</sup> Risultanze rinvenienti da dati predisposti secondo i principi contabili IFRS

## SITAF – Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2018<sup>1</sup> evidenzia ricavi netti da pedaggio per 141,6 milioni di euro, in crescita di circa 9,7 milioni di euro (+7,39%) rispetto al dato del precedente esercizio.

Tale variazione è riconducibile (i) all'effetto congiunto della variazione del traffico dell'autostrada A32 (traffico pesante +6,54% e traffico leggero -0,49%) e dell'incremento tariffario + 5,71% decorrente dal 1° gennaio 2018 e (ii) all'effetto congiunto della variazione del traffico del traforo T4 (traffico pesante +5,96% e traffico leggero +0,45%) e dell'incremento tariffario + 2,04% decorrente dal 1° gennaio 2018.

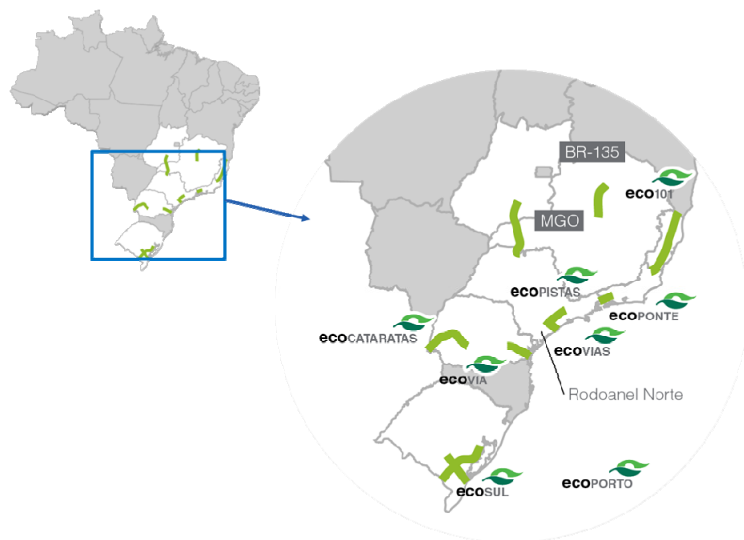
---

<sup>1</sup> Bilancio redatto secondo i Principi Contabili Nazionali/OIC

## Settore Autostradale - Estero

### Brasile

Il Gruppo SIAS opera in una delle aree più ricche del Brasile per il tramite della società assoggettata a controllo congiunto Primav Infraestrutura S.A.<sup>1</sup>, società di diritto brasiliano, che controlla la sub holding quotata Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. (“Ecorodovias”).



L'estensione della **rete autostradale**, al 31 dicembre 2018, complessivamente gestita in Brasile attraverso le società controllate da Ecorodovias risulta la seguente:

Società	%	Tratta Gestita	km
Concessionaria Ecovia CaMinho Do Mar S.A.	100%	Regione metropolitana di Curitiba – Porto di Paranagua	136,7
Rodovia das Cataratas S.A. – Ecocataratas	100%	Paraná – “triple border” (Brasile, Argentina e Paraguay)	387,1
Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.	100%	Regione metropolitana di San paulo – Porto di Santos	176,8
Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto S.A. - Ecopistas	100%	Regione metropolitana di San Paolo – regione industriale di Vale do Rio Paraiba	143,8
Concessionaria Ponte Rio-Niteroi S.A. – Ecoponte	100%	Rio de Janeiro Noteroi – Stato di Rio de Janeiro	23,3
Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul S.A. – Ecosul	100%	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	457,3
Eco 101 Concessionaria de Rodovias S.A.	100%	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	475,9
Concessionária do Rodoanel Norte S.A. – Ecorodoanel (*)	100%	San Paolo Norterm Ring Road	47,6
Concessionaria de Rodovias Minas Gerais Golas S.A. (MGO) (**)	100%	Cristalina (Goias) - Delta (Minas Gerais)	436,6
Eco135 Concessionária de Rodovias S.A (***)	100%	Montes Claros (Minas Gerais)	364,0
<b>Totale gestito dalle società controllate</b>			<b>2.649,1</b>

(\*) Società non ancora operativa in quanto si è in attesa della firma del contratto di concessione.

(\*\*) Con riferimento a tale Concessionaria sono in corso di espletamento le procedure previste dal Concedente per dare piena efficacia al trasferimento della concessione.

(\*\*\*) Nel mese di giugno 2018 è stato siglato l'accordo con le autorità per la concessione della tratta Montes Claros (Minas Gerais), divenuta operativa a partire dal 1° luglio 2018.

<sup>1</sup> La Primav Infraestrutura S.A. è consolidata con il “metodo del patrimonio netto” in quanto società assoggettata a controllo congiunto e, pertanto, non è oggetto di rendicontazione nel presente bilancio. Tuttavia, stante l'importanza dell'investimento, si riportano nel prosieguo alcune informazioni sull'andamento reddituale, nonché i dati relativi al traffico ed ai ricavi dell'esercizio 2018 confrontati con il corrispondente esercizio precedente.

Con riferimento all'andamento reddituale del Gruppo Ecorodovias Infraestrutura e Logistica si evidenzia che la Società nell'esercizio 2018 ha registrato:

- una crescita dei volumi di traffico dell'1,7<sup>1</sup>%;
- ricavi della gestione autostradale sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, che si attestano su un importo pari a 2.616,8 milioni di Reais (588 milioni di euro<sup>2</sup>);
- un EBITDA pro-forma pari a 1.760,9 milioni di Reais (396,2 milioni di euro<sup>2</sup>), in aumento dello 0,7;
- un utile netto che si attesta su di un importo pari a 393,0 milioni di Reais (88,4 milioni di euro<sup>2</sup>).

I volumi di traffico dettagliati per ciascuna concessionaria brasiliana dell'esercizio 2018, a confronto con il corrispondente esercizio precedente, risulta il seguente:

(dati in migliaia di veicoli paganti equivalenti) <sup>(3)</sup>	2018			2017			Variazioni		
Società	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
Ecovia Caminho Do Mar	4.658	12.206	16.864	4.691	13.571	18.262	-0,7%	-10,1%	-7,7%
Ecocataratas	10.335	16.338	26.673	10.677	17.152	27.828	-3,2%	-4,7%	-4,2%
Ecovias dos Imigrantes	35.340	25.831	61.171	35.107	28.616	63.723	0,7%	-9,7%	-4,0%
Ecopistas	58.694	25.328	84.022	57.732	25.442	83.173	1,7%	-0,4%	1,0%
Ecoponte	25.239	4.212	29.452	25.618	4.391	30.009	-1,5%	-4,1%	-1,9%
Ecosul	6.658	19.815	26.473	6.899	19.485	26.384	-3,5%	1,7%	0,3%
Eco 101	15.527	31.449	46.975	15.667	30.852	46.518	-0,9%	1,9%	1,0%
<b>Totale</b>	<b>156.452</b>	<b>135.178</b>	<b>291.630</b>	<b>156.389</b>	<b>139.509</b>	<b>295.898</b>	<b>0,0%</b>	<b>-3,1%</b>	<b>-1,4%</b>
<b>Totale rettificato <sup>(*)</sup></b>	<b>152.450</b>	<b>130.206</b>	<b>282.656</b>	<b>151.137</b>	<b>126.686</b>	<b>277.823</b>	<b>0,9%</b>	<b>2,8%</b>	<b>1,7%</b>

(\*) Il totale rettificato tiene conto degli effetti relativi (i) agli "assali sospesi" e (ii) agli scioperi che hanno interessato il periodo 21 maggio al 3 giugno

Nell'esercizio 2018 il traffico evidenzia una flessione dell'1,4%; tale flessione è ascrivibile sia allo "sciopero dei camionisti" dal 21 maggio al 3 giugno sia agli effetti relativi alle esenzioni degli "assali sospesi" con riferimento alle concessionarie Ecovia Caminho Do Mar e Ecocataratas (a partire dal 29 maggio) e Ecovias dos Imigrantes S.A. e Ecopistas (a partire dal 31 maggio). Tali esenzioni saranno oggetto di riequilibrio contrattuale. Rettificando i dati di traffico degli effetti relativi agli "assali sospesi" e agli "scioperi dei camionisti" il traffico consolidato dell'esercizio 2018 mostrerebbe un incremento dell'1,7%.

Con particolare riferimento ai veicoli pesanti, il traffico evidenzia nel 2018 una riduzione del 3,1%. Escludendo gli effetti relativi agli "assali sospesi" e allo sciopero dei camionisti, il traffico dei veicoli pesanti registrerebbe nel 2018 un incremento del 2,8%. Si segnala inoltre che (escludendo sempre gli effetti citati) il traffico (i) di Ecocataratas e Ecosul ha beneficiato delle maggiori esportazioni di prodotti agricoli nelle rispettive regioni, (ii) ECO101 ha registrato un incremento dovuto al recupero della produzione industriale nella regione, (iii) Ecopistas ha registrato un incremento sia dovuto al recupero della produzione nella regione sia ad una crescita conseguente l'esenzione relativa agli "assali sospesi", (iv) Ecovia Caminho Do Mar e Ecovias dos Imigrantes hanno registrato una riduzione del traffico a seguito dell'aumento del prezzo dei noli che ha comportato minori trasporti e spedizioni di raccolti e (v) Ecoponte ha registrato una riduzione a causa della situazione economica dello Stato di Rio de Janeiro.

<sup>1</sup> Percentuale calcolata al netto degli effetti relativi agli "assali sospesi" ed agli scioperi che hanno influenzato i periodi dal 21 maggio al 3 giugno.

<sup>2</sup> Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 4,444 al 31 dicembre 2018.

<sup>3</sup> I volumi di traffico sono espressi in "veicoli paganti equivalenti", unità di base di riferimento nelle statistiche di pedaggio sul mercato brasiliano. I veicoli leggeri (quali le automobili) corrispondono a un'unità veicolo equivalente. I veicoli pesanti (come autocarri e autobus) sono convertiti in veicoli equivalenti per un moltiplicatore applicato al numero di assi per veicolo, stabilito nei termini di ogni contratto di concessione.

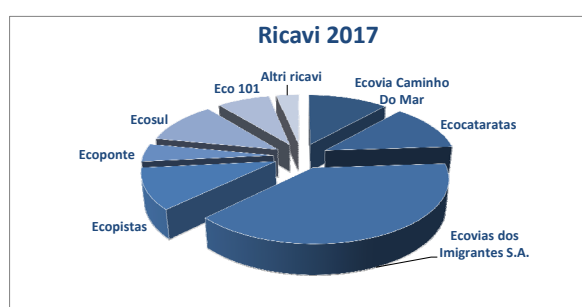
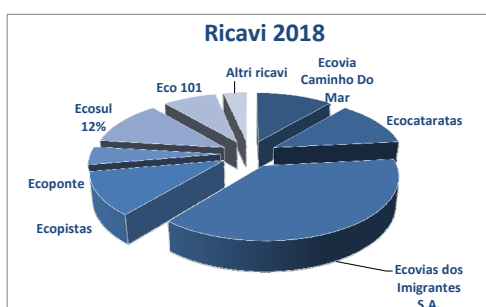


Il dato relativo al traffico dei veicoli leggeri risultata sostanzialmente allineato a quello dell'esercizio 2017. Escludendo gli effetti relativi allo sciopero dei camionisti, il traffico dei veicoli leggeri registrerebbe nel 2018 un incremento dello 0,9%. Il traffico di Ecovias dos Imigrantes, Ecopistas, Ecovia Caminho do Mar e ECO 101 hanno registrato un incremento del traffico ascrivibile sia alle favorevoli condizioni atmosferiche sia ai maggiori periodi di vacanza. Il traffico di Ecosul ha risentito delle avverse condizioni atmosferiche, mentre Ecoponte ha risentito della situazione economica dello Stato di Rio de Janeiro.

I ricavi del settore autostradale - relativi all'esercizio 2018<sup>1</sup> (confrontati con l'esercizio 2017) sono i seguenti:

(valori in milioni di Reais)	2018	2017	Variazione
Ecovia Caminho Do Mar	290,9	303,3	-4,1%
Ecocataratas	320,2	323,7	-1,1%
Ecovias dos Imigrantes S.A.	983,6	1.016,7	-3,3%
Ecopistas	294,9	278,7	5,8%
Ecoponte	124,2	121,8	1,8%
Ecosul	311,8	290,7	7,3%
Eco 101	203,1	199,1	2,0%
Altri ricavi del settore autostradale	88,2	84,9	3,9%
<b>TOTALE</b>	<b>2.616,8</b>	<b>2.618,9</b>	<b>-0,1%</b>
<b>Totale in Euro (*)</b>	<b>588,8</b>	<b>589,3</b>	<b>-0,1%</b>

(\*) Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 4,444 al 31 dicembre 2018



\*\*\*

Come riportato in precedenti comunicazioni nel corso del 2018 Ecorodovias ha incrementato la rete gestita in concessione di complessivi 850 km attraverso:

- l'aggiudicazione della gara per la concessione della "Rodoanel Norte", per un valore complessivo di 883 milioni di Reais. L'autostrada rappresenta il tratto nord del grande anello autostradale (di circa 48 km) che circonda l'area metropolitana di San Paolo in Brasile;
- l'aggiudicazione della gara della BR-135/MG per la concessione di tre tratte autostradali nello stato di Minas Gerais in Brasile, per un totale di 364 Km, per un valore complessivo di 2,06 miliardi di Reais. L'aggiudicazione definitiva e la firma del contratto di concessione, della durata di 30 anni, avverrà alla scadenza dei termini per eventuali ricorsi, così come previsto dall'iter di gara;
- l'acquisto della concessionaria Rodovias Minas Gerais Golas S.A. ("MGO") mediante la sottoscrizione di un accordo per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di MGO, per un valore complessivo pari a 600 milioni

<sup>1</sup> Inclusivi degli aumenti tariffari riconosciuti alle singole concessionarie

di Reais. MGO gestisce in concessione l'autostrada BR-050 (GO/MG) della lunghezza di circa 437 km che collega le città di Cristalina nello stato di Goias e la città di Delta nello stato di Minas Gerais, rappresentando uno dei principali corridoi infrastrutturali del Brasile per l'esportazione di prodotti agricoli dalle regioni del sud-est e centro occidentali del Paese verso il Porto di Santos. La concessione ha scadenza nel gennaio 2044.

Si evidenzia inoltre che:

- In data 16 gennaio 2018 il Gruppo Ecorodovias ha stipulato un accordo per l'acquisto del 10% del capitale sociale di Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul S.A. – Ecosul di cui il Gruppo Ecorodovias deteneva già il restante 90% del capitale sociale. Il valore dell'acquisizione è pari a circa 60 milioni di Reais.
- La concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A. ha inoltre siglato un accordo con il Concedente che, a fronte di maggiori investimenti per circa 270 milioni di reais, prevede un allungamento della concessione di circa 8 mesi.

\*\*\*

Con riferimento agli investimenti in Brasile si segnala che nel corso dell'esercizio, la co-controllata IGLI S.p.A. ha acquistato ulteriori n. 13.854.084 azioni di Ecorodovias per un controvalore pari a 126,7 milioni di reais (circa 30,2 milioni di euro). Per effetto di tali ulteriori acquisti, IGLI S.p.A. detiene direttamente e indirettamente (tramite la società Primav Infrastruttura S.A.) il 49,21% di Ecorodovias.

La co-controllata IGLI S.p.A. nel corso dell'esercizio 2018, a fronte delle azioni di Ecorodovias detenute direttamente, ha incassato complessivamente dividendi (saldo 2017 e acconto 2018) per 18,4 milioni di reais (pari complessivamente a 4,3 milioni di euro ai rispettivi tassi di cambio EUR/BRL).

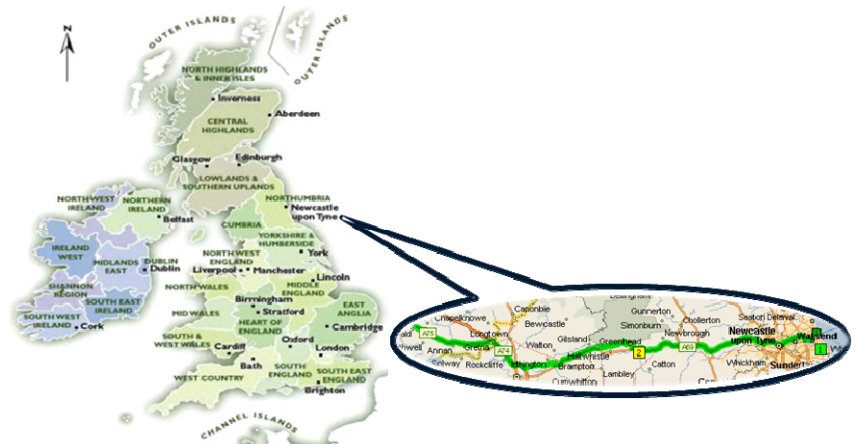
In data 9 gennaio 2019, la co-controllata IGLI S.p.A. ha altresì incassato 37,6 milioni di reais (pari a circa 8,4 milioni di euro sulla base del rapporto di cambio EUR/BRL di 4,444 del 31 dicembre 2018) relativi al dividendo deliberato il 27 novembre 2018 da Consiglio di Amministrazione della co-controllata Primav Infrastruttura S.A. (relativo agli esercizi 2016-2017 e acconto 2018).

## Settore Autostradale - Estero

### Gran Bretagna

Attraverso la Road Link Holdings Ltd., partecipata con una quota pari al 20% del capitale sociale, il Gruppo detiene una partecipazione nella Road Link (A69) Ltd., che gestisce la tratta autostradale Newcastle-Carlisle, nel Regno Unito, di 84 km.

Nel corso dell'esercizio ha contribuito per circa 1 milione di euro al risultato del Gruppo.



## ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Tecnologico

Il Gruppo opera nel Settore Tecnologico principalmente attraverso le seguenti società controllate:

- Sinelec S.p.A. (partecipata con una quota pari al 97,514% del capitale sociale)
- Euroimpianti S.p.A. (partecipata con una quota pari al 95% del capitale sociale).

### Sinelec S.p.A.

La Società è attiva nel campo dell'Information & Communication Technology: progetta, realizza e gestisce sistemi avanzati per l'elaborazione dei dati riguardanti la mobilità, trasporti ed esazione pedaggi, nonché lo sviluppo e l'implementazione di nuove tecnologie a servizio della sicurezza e della guida assistita dei veicoli. Opera inoltre nel settore della locazione sia di fibre ottiche sia di siti per l'apposizione di apparecchiature trasmissive a società operanti nel settore della telefonia mobile.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi del settore tecnologico	55.805	56.420	(615)
Altri ricavi	493	488	5
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>56.298</b>	<b>56.908</b>	<b>(610)</b>
Costi operativi <sup>(1)</sup> (B)	(43.433)	(40.827)	(2.606)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>12.865</b>	<b>16.081</b>	<b>(3.216)</b>
Componenti non ricorrenti	(80)	(445)	365
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>12.785</b>	<b>15.636</b>	<b>(2.851)</b>

<sup>1</sup> Importi al netto dei ricavi e dei costi "ribaltati" dalle società consortili (0,1 milioni di euro nell'esercizio 2017)

Nell'esercizio 2018 la società ha consuntivato un "*volume d'affari*" pari a 56,3 milioni di euro (56,9 milioni di euro nell'esercizio 2017).

I "*costi operativi*" si attestano su un importo pari a 43,4 milioni di euro (40,8 milioni di euro nell'esercizio 2018); la variazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2018 pari a 2,6 milioni di euro è riconducibile a maggiori costi per servizi (+2,1 milioni di euro) e maggiori costi del personale (+1 milioni di euro), compensati dalla riduzione degli altri costi operativi (-0,5 milioni di euro). Il "*marginale operativo lordo*" si attesta, pertanto, su di un importo pari a 12,9 milioni di euro (16,1 milioni di euro nell'esercizio 2017).

La voce "*componenti non ricorrenti*" si riferisce agli oneri sostenuti relativi al progetto di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse (80 migliaia euro).

La "*posizione finanziaria netta*" al 31 dicembre 2018 evidenzia disponibilità per 29,9 milioni di euro, rappresentate interamente dalla liquidità depositata sui conti correnti della società (30,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

## Euroimpianti S.p.A.

La Società è attiva nel settore della progettazione e della realizzazione di impianti elettrici, telefonici ed elettronici di società operanti nel settore autostradale.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni
Ricavi del settore tecnologico	33.072	33.057	15
Altri ricavi	926	682	244
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>33.998</b>	<b>33.739</b>	<b>259</b>
Costi operativi (B)	(31.502)	(30.497)	(1.005)
<b>Margine operativo lordo (A-B)</b>	<b>2.496</b>	<b>3.242</b>	<b>(746)</b>
Componenti non ricorrenti	(149)	-	(149)
<b>Margine operativo lordo "rettificato"</b>	<b>2.347</b>	<b>3.242</b>	<b>(895)</b>

La società ha realizzato nell'esercizio un "volume d'affari" pari a 34 milioni di euro (33,8 milioni di euro nell'esercizio 2017).

I "costi operativi" si attestano su un importo pari a 31,5 milioni di euro (30,5 milioni di euro nell'esercizio 2018); la variazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2018 pari a 1 milione di euro è riconducibile principalmente all'incremento del costo del personale. Il "margine operativo lordo" si attesta, pertanto, su di un importo pari a 2,5 milioni di euro (3,2 milioni di euro nell'esercizio 2017).

La voce "componenti non ricorrenti" si riferisce agli oneri sostenuti relativi al progetto di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse.

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2018 evidenzia una posizione finanziaria positiva per 2,8 milioni di euro (disponibilità per 5,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Servizi

### Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.

La società, alla data del 31 dicembre 2018, risulta partecipata dal Gruppo per una quota pari al 100% del capitale sociale.

Nell'esercizio 2018, la società ha consuntivato un sostanziale pareggio; nell'esercizio 2017 la società aveva consuntivato una perdita pari a 1,4 milioni di euro ascrivibile – principalmente - alla svalutazione per 0,6 del valore di carico della partecipazione detenuta in Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A. e alla minusvalenza per 0,6 milioni di euro relativa alla cessione dei diritti di opzione relativi all'aumento del capitale sociale della suddetta società.

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2018 evidenzia "disponibilità" per 5,7 milioni di euro (5,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Nel corso dell'esercizio la società ha sottoscritto fondi di investimento per 2,5 milioni di euro.

\* \* \*

## FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE

Di seguito vengono riportati i principali rischi<sup>(1)</sup> ed incertezze ai quali la Società risulta esposta:

### *Rinnovo e approvazione dei piani economici finanziari delle concessionarie autostradali e nuovo regime tariffario proposto dall’Autorità di Regolazione dei Trasporti*

Per quanto concerne le tematiche relative al rinnovo e all’approvazione dei piani economico finanziari relativi alle concessionarie autostradali e dei relativi riflessi sulle dinamiche tariffarie, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo “Quadro regolatorio e tariffe da pedaggio”.

### *Concessioni autostradali scadute*

Con riferimento alle concessioni autostradali che alla data del 31 dicembre 2018 risultavano scadute, vi è il possibile rischio connesso ad eventuali contenziosi che potrebbero insorgere con il Concedente in riferimento alla gestione della tratta autostradale nel periodo intercorrente tra la scadenza della concessione ed il 31 dicembre 2018. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo “Altre informazioni” delle Note Esplicative del bilancio consolidato.

### *Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A.*

Con riferimento ai potenziali rischi connessi all’indagine condotta dal Federal Prosecutor’s Office dello Stato di Paraná nei confronti di due ex manager di Ecovia Caminho do Mar e Rodovia das Cataratas – Ecocataratas, società controllate da Ecorodovias, per potenziali illeciti compiuti dagli stessi in passato e descritti nel progetto di bilancio 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ecorodovias in data 14 marzo 2019, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo “Altre informazioni “ delle Note Esplicative.

### *Contenziosi con l’Ufficio delle Imposte*

Alla data del 31 dicembre 2018 alcune Società del Gruppo sono state oggetto di verifiche fiscali da parte dell’Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza. Nel caso in cui le verifiche si siano concluse con la formulazione di rilievi riguardanti interpretazioni delle norme fiscali diverse da quelle adottate dalle Società, in ordine a tali rilievi, le Società hanno ribadito di aver adottato un comportamento conforme alla normativa fiscale di riferimento. Ove tali rilievi siano stati oggetto di successivo accertamento da parte dell’Ufficio delle Imposte, le Società hanno provveduto a presentare istanza di ricorso, ribadendo la correttezza dell’impostazione adottata.

In taluni casi, ove se ne sia ravvisata la convenienza per la Società, la chiusura dei contenziosi in essere è avvenuta tramite adesione alle proposte di definizione formulate dagli Uffici nell’ambito degli strumenti e delle procedure appositamente predisposti dalla normativa fiscale.

### *Contenzioso RFI S.p.A.*

Come più dettagliatamente illustrato nel paragrafo “Altre informazioni” delle Note Esplicative del bilancio consolidato, si è concluso il contenzioso con RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (“RFI”). In particolare, il Tribunale di Roma con sentenza n. 14860/2018, pubblicata il 17 luglio 2018, ha respinto completamente tutte le domande presentate da RFI nei confronti di ANAS, SATAP e MIT, dichiarando che nessuna somma può essere pretesa dalla stessa RFI nei confronti delle convenute.

RFI ha successivamente rinunciato alla proposizione del giudizio d’appello ed a formulare ulteriori richieste di oneri a SATAP per le opere autostradali realizzate dalla stessa.

---

<sup>1</sup> Per quanto concerne la gestione dei “rischi finanziari” si rimanda alla sezione “altre informazioni” delle note esplicative del “bilancio consolidato”

## INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che, come già evidenziato nel precedente paragrafo "Struttura del Gruppo e Settori di attività", il settore primario di attività del Gruppo è quello della gestione di reti autostradali in concessione, nonché delle attività ad esse correlate: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono essenzialmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

Nelle note esplicative, nell'apposito capitolo "Settori operativi", è riportata un'analisi - in conformità all'IFRS 8 - dei risultati per settore di attività.

## ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA

### Informazioni su Ambiente e Personale

Per quanto concerne le informazioni attinenti l'**ambiente** si precisa che le Società del Gruppo svolgono la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Le Società concessionarie autostradali del Gruppo hanno, inoltre, adottato una serie di misure atte a limitare l'impatto ambientale, tra le principali si evidenziano:

- la predisposizione della mappatura acustica e degli agglomerati, dei piani di azione e dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore, attività fondamentali per gestire i problemi di inquinamento acustico ed i relativi effetti;
- la prosecuzione degli interventi di installazione di barriere fonoassorbenti inclusi nei piani di contenimento ed abbattimento del rumore;
- l'utilizzo di asfalti speciali drenanti che concorrono alla riduzione dell'inquinamento acustico;
- l'utilizzo di vernici fotocatalitiche in grado di ridurre gli agenti inquinanti;
- il riciclaggio dei materiali di scarifica della pavimentazione e dei conglomerati bituminosi;
- il trattamento e la depurazione delle acque nere nelle aree di servizio;
- il trattamento e depurazione delle acque reflue dei fabbricati di esazione;
- l'adeguamento dell'organizzazione nella gestione e smaltimento di rifiuti prodotti in occasioni di sinistri autostradali, mediante l'ausilio di ditte specializzate.

Con riferimento alle informazioni attinenti al **personale** dipendente del Gruppo SIAS, si evidenzia che le Società del Gruppo, anche nel 2018, hanno proseguito nella politica di valorizzazione delle risorse umane finalizzata a migliorare il modello organizzativo, volto ad ottenere altresì una maggiore flessibilità operativa. Si riporta di seguito l'organico in essere al 31 dicembre 2018 raffrontato con il dato relativo al 31 dicembre 2017:

	31/12/2017	Incrementi Autovia Padana	Altre variazioni	31/12/2018
Dirigenti	49	1	2	52
Quadri	76	2	8	86
Impiegati	1.823	177	56	2.056
Operai	386	31	20	437
<b>Totale</b>	<b>2.334</b>	<b>211</b>	<b>86</b>	<b>2.631</b>



Per maggiori informazioni su "Ambiente e Personale" si rinvia a quanto riportato nel **Bilancio di Sostenibilità 2018** predisposto dalla Società.

## Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

La Società non detiene azioni proprie.

Al 31 dicembre 2018 la società ATIVA S.p.A. (società soggetta a “controllo congiunto”), possedeva n. 21.500 (valore nominale 10.750 euro) azioni della controllante ASTM S.p.A..

Nel corso dell’esercizio 2018 la controllata Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A. ha ceduto la totalità delle azioni detenute in ASTM S.p.A. pari a n. 58.878 azioni.

## Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della Vostra Società. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire - all’unità locale sita in Tortona (AL), Strada Statale per Novi Ligure 3/13, Località San Guglielmo - la qualifica di “sede amministrativa” della Società.

## Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di quest’ultime

I rapporti economici patrimoniali con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono distintamente illustrati, per singole voci di riferimento, in un apposito paragrafo delle note esplicative “Altre informazioni – Informazioni sui rapporti con parti correlate” sia del Bilancio di esercizio sia del Bilancio consolidato.

A decorrere dal 1° gennaio 2011, risulta operativa la “Procedura relativa alle operazioni con parti correlate”, approvata dal Consiglio di Amministrazione - previo parere favorevole del Comitato controllo e rischi - e adottata in attuazione della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 come modificata dalla Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010.

Tale procedura individua le regole che disciplinano l’approvazione, la gestione e l’informazione al pubblico delle operazioni con parti correlate poste in essere da SIAS S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, al fine di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

La Società provvede ad una periodica revisione delle procedure relative alle operazioni con parti correlate tenendo conto, tra l’altro, delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari nonché dell’efficacia dimostrata dalle procedure nella prassi applicativa.

## Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

Per quanto concerne la “Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari” si rimanda alla sezione “Governance” del sito internet aziendale [www.grupposias.it](http://www.grupposias.it).

## Attestazioni ai sensi degli articoli 16 e 17 della deliberazione CONSOB n. 16191/07 (“Regolamento mercati”)

La Società non ricade nell’ambito della disciplina prevista dall’**art. 16** della Deliberazione CONSOB n. 16191/07 in quanto non controlla, alla data, “società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea”.

Ai sensi dell’**art. 17** della sopracitata Deliberazione CONSOB si precisa che la Società soddisfa i requisiti, elencati al comma 1 del medesimo articolo, per la quotazione delle proprie azioni nel mercato regolamentato italiano.



## **Adesione al processo di semplificazione normativa adottato con delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012**

Ai sensi dell'art. 3 della delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, in data 11 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di SIAS S.p.A. ha deliberato, in relazione alle disposizioni degli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento CONSOB n. 11971/99, di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dal predetto Regolamento CONSOB in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

## **Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2364, comma 2 del Codice Civile**

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 marzo 2019, si è favorevolmente espresso relativamente alla possibilità di avvalersi della facoltà - prevista dall'articolo 2364, comma 2 del Codice Civile e dall'articolo 11 dello statuto societario - di convocare l'Assemblea annuale (relativa all'approvazione del bilancio) entro il termine di cent'ottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Si è ritenuto opportuno ricorrere alla suddetta facoltà al fine di poter effettuare ulteriori approfondimenti in merito ad alcune vicende relative ad un'indagine condotta dal Federal Prosecutor's Office dello Stato di Paraná nei confronti di due ex manager di Ecovia ed Ecocataratas, società controllate da Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A., e descritte nel progetto di bilancio 2018 approvato dalla medesima Ecorodovias in data 14 marzo 2019.

## **DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA CONSOLIDATA**

SIAS S.p.A. pur essendo ricompresa nella dichiarazione non finanziaria consolidata resa dalla controllante ASTM S.p.A., ha deciso di non avvalersi dell'esonero previsto dall'art. 6 comma 2 lettera a del D.Lgs. 254/2016 e di predisporre una propria dichiarazione consolidata di carattere non finanziario in conformità a tale Decreto al fine di garantire la massima trasparenza al mercato e ai propri stakeholders. Come previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 254/2016 la dichiarazione non finanziaria consolidata del Gruppo SIAS costituisce una relazione distinta a cui si rimanda.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Oltre a quanto esposto in precedenza, non si segnalano fatti di rilievo intervenuti in data successiva al 31 dicembre 2018.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Il Gruppo si caratterizza sempre di più come un *player* industriale nel settore delle infrastrutture con l'obiettivo di sviluppare nei prossimi anni la propria presenza in Italia e nel mondo.

Le politiche di efficientamento e di riorganizzazione, il *know how* maturato consentono al Gruppo di presentarsi nel mercato domestico delle concessioni autostradali come vero e proprio punto di riferimento in termini di competenze gestionali e capacità finanziaria, che gli consentiranno di poter partecipare con successo alle gare previste nei prossimi anni. In tale ambito il Gruppo vanta un significativo *track record* essendosi aggiudicato le ultime gare, tra cui la Tangenziale Esterna di Milano e la Piacenza-Cremona-Brescia.

L'obiettivo del Gruppo è crescere inoltre sui mercati internazionali. Attraverso la co-controllata Ecorodovias, nel corso del 2018, la società ha incrementato in Brasile il proprio *network* di circa 850 km di rete e nel corso del 2019 si candida a partecipare con successo ai significativi piani di investimento e di gare previste nel paese nel settore autostradale.

Nell'ambito dei propri piani strategici di crescita il Gruppo sta altresì seguendo lo sviluppo di importanti progetti di concessioni *green field* negli USA e in Nord America, mercati dall'alto potenziale di crescita.

Nella gestione delle proprie infrastrutture il Gruppo, infine, intende continuare ad investire nel miglioramento del servizio offerto ai propri clienti, elevando gli standard di sicurezza e qualità della rete gestita, anche attraverso l'impiego delle più moderne tecnologie disponibili.

Nel campo della tecnologia, SINELEC sta implementando il proprio piano strategico di crescita all'estero, in particolare nel mercato americano nell'ambito dei sistemi di esazione e nello sviluppo di tecnologie "*Smart road*".

Vogliamo diventare protagonisti di questo sviluppo in un'ottica di creazione di valore sostenibile per tutti i nostri *stakeholder*, il territorio, l'ambiente, le persone. Chiave strategica di questo sviluppo è costituito dal capitale umano, dal loro *know how* dalle loro differenti culture e dalle loro competenze. Abbiamo sviluppato e implementeremo nei prossimi anni un piano di ricerca di nuovi talenti tra le migliori università italiane, di programmi di *performance management* e di sistemi di incentivazione.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 che chiude con l'utile di 190.547.660 euro;
- attribuire l'utile di esercizio di 190.547.660 euro, che residua in 153.003.204 euro (dopo la distribuzione dell'"acconto sul dividendo" dell'esercizio 2018 di 0,165 euro per azione, per complessivi 37.544.456 euro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 14 novembre 2018), come segue:
  - agli Azionisti - a titolo di "dividendo" – 0,535 euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla "*record date*" determinata ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D.Lgs. 58/98, a "saldo" del sopramenzionato acconto sul dividendo relativo all'esercizio 2018; il dividendo complessivo per azione dell'esercizio 2018 ammonta, pertanto, a 0,70 euro;
  - alla riserva "utili portati a nuovo" l'importo che residua dopo la attribuzione sopra proposta.

Il dividendo - in conformità alle disposizioni impartite dalla Borsa Italiana S.p.A. - potrà essere messo in pagamento dal 22 maggio 2019 (in tal caso le azioni saranno quotate ex-dividendo dalla data del 20 maggio 2019, contro stacco della cedola n. 35).

La legittimazione al pagamento del citato dividendo sarà determinata con riferimento alle evidenze dei conti indicati dall'articolo 83-quater, comma 3, del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58, relative al termine della giornata contabile del 21 maggio 2019 (*record date*).

Tortona, 27 marzo 2019

p. il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente  
(Ing. Paolo Pierantoni)

**Bilancio di Esercizio  
al 31 dicembre 2018**

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Prospetti contabili della capogruppo

## Stato patrimoniale

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Nota	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Attività immateriali	1	5	-
Immobilizzazioni materiali	2	3	4
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni in imprese controllate		1.669.403	1.700.914
partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate		533.869	517.536
partecipazioni in altre imprese		56.821	57.028
Altre attività finanziarie non correnti		2.067.038	1.477.066
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>		<b>4.327.131</b>	<b>3.752.544</b>
Attività fiscali differite	4	420	187
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>4.327.559</b>	<b>3.752.735</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	5	768	3.507
Attività fiscali correnti	6	11.529	6.699
Altri crediti	7	8.385	6.354
Altre attività finanziarie correnti	8	233.197	127.744
<b>Totale attività correnti</b>		<b>253.879</b>	<b>144.304</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	44.609	5.823
<b>Totale attività correnti</b>		<b>298.488</b>	<b>150.127</b>
<b>Totale attività</b>		<b>4.626.047</b>	<b>3.902.862</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Patrimonio netto	10		
capitale sociale		113.771	113.771
riserve ed utili a nuovo		2.082.158	1.974.848
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>2.195.929</b>	<b>2.088.619</b>
<b>Passività</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti	11	1.407	772
Debiti verso banche	12	369.602	383.296
Altri debiti finanziari	13	1.537.183	994.062
Passività fiscali differite	14	-	280
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>1.908.192</b>	<b>1.378.410</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	15	7.233	6.662
Altri debiti	16	73.228	13.188
Debiti verso banche	17	191.525	105.155
Altri debiti finanziari	18	249.314	300.388
Passività fiscali correnti	19	626	10.440
<b>Totale passività correnti</b>		<b>521.926</b>	<b>435.833</b>
<b>Totale passività</b>		<b>2.430.118</b>	<b>1.814.243</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>4.626.047</b>	<b>3.902.862</b>

## Conto economico

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Nota	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	20		
Proventi da partecipazioni:			
da imprese controllate		204.450	95.083
da imprese a controllo congiunto e collegate		16.972	14.648
da altre imprese		293	276
plusvalenze da alienazione partecipazioni		-	354
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>		<b>221.715</b>	<b>110.361</b>
Altri proventi finanziari		83.740	65.928
Interessi ed altri oneri finanziari		(67.759)	(63.599)
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (A)</b>		<b>237.696</b>	<b>112.690</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti</b>	21		
Rivalutazioni		-	-
Svalutazioni		(31.854)	(1.615)
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)</b>		<b>(31.854)</b>	<b>(1.615)</b>
<b>Altri proventi della gestione (C)</b>	22	<b>7.328</b>	<b>6.154</b>
<b>Altri costi della gestione</b>	23		
costi per il personale		(3.594)	(1.808)
costi per servizi		(13.505)	(17.242)
costi per materie prime		(8)	(20)
altri costi		(1.497)	(1.369)
ammortamenti e svalutazioni		(6)	(3)
altri accantonamenti per rischi ed oneri		-	-
<b>Totale altri costi della gestione (D)</b>		<b>(18.610)</b>	<b>(20.442)</b>
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)</b>		<b>194.560</b>	<b>96.787</b>
Imposte	24		
Imposte correnti		(4.384)	1.047
Imposte differite		513	30
Imposte esercizi precedenti		(279)	-
Proventi da "consolidato fiscale"		138	-
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>190.548</b>	<b>97.864</b>

**Nota:** in considerazione dell'attività di "holding industriale" svolta dalla SIAS S.p.A., è stato utilizzato lo schema previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 94001437 del 23 febbraio 1994 per tale tipologia di Società, il quale differisce, per tali ragioni, da quello utilizzato per il Gruppo SIAS.

## Conto economico complessivo

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>Utile del periodo (a)</b>	<b>190.548</b>	<b>97.864</b>
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR)	21	3
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value"	(207)	1.495
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico	-	(147)
<b>Utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)</b>	<b>(186)</b>	<b>1.351</b>
<b>Risultato economico complessivo (a) + (b)</b>	<b>190.362</b>	<b>99.215</b>

## Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)</b>	<b>5.823</b>	<b>152.370</b>
<b>Attività operativa:</b>		
<b>Utile</b>	<b>190.548</b>	<b>97.864</b>
<b>Rettifiche</b>		
Adeguamento TFR	23	13
Accantonamenti	1.158	670
Altri (proventi)/oneri finanziari	(4.519)	(10.739)
Svalutazione di attività finanziarie	31.854	1.261
<i>Cash Flow Operativo (I)</i>	<u>219.064</u>	<u>89.069</u>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(513)	(30)
Variazione capitale circolante netto (nota 25)	(12.528)	1.295
Altre variazioni generate dall'attività operativa	(519)	(2)
<i>Variazione capitale circolante netto ed altre variazioni (II)</i>	<u>(13.560)</u>	<u>1.263</u>
<b>Liquidità generata dall'attività operativa (I+II) (b)</b>	<b>205.504</b>	<b>90.332</b>
<b>Attività di investimento:</b>		
Investimenti netti in attività materiali e immateriali	(10)	1
Cessione partecipazioni	1	9.157
Acquisto Partecipazioni:		
- TEM	-	(3.781)
- TE	-	(50.468)
- SALT	(343)	(855)
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)</b>	<b>(352)</b>	<b>(45.946)</b>
<b>Attività finanziaria:</b>		
Variazione dei debiti verso banche	72.676	(31.168)
Emissione/ (Rimborso) Prestiti Obbligazionari	541.023	(334.287)
Variazione crediti finanziari correnti e non correnti	(648.036)	13.376
Investimenti in attività finanziarie non correnti	-	(158)
(Investimenti)/disinvestimenti in polizze di capitalizzazione	-	119.945
Variazione di altri debiti finanziari correnti e non correnti	(48.976)	116.447
Distribuzione dividendi	(83.053)	(75.088)
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)</b>	<b>(166.366)</b>	<b>(190.933)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (e=a+b+c+d)</b>	<b>44.609</b>	<b>5.823</b>
<b>Informazioni aggiuntive:</b>		
Imposte pagate nel periodo	104.022	79.125
Imposte incassate nel periodo	82.596	81.048
Oneri finanziari pagati nel periodo	58.299	60.905
Proventi finanziari incassati nel periodo	63.608	68.165
Dividendi incassati nel periodo	222.330	109.392

La "posizione finanziaria netta" della Società al 31 dicembre 2018 è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva da valutazione al "fair value"	Riserve di capitale	Riserva per attualizzazione TFR	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
<b>1 gennaio 2017</b>	<b>113.768</b>	<b>1.137.979</b>	<b>5.434</b>	<b>26.339</b>	<b>746</b>	<b>34.589</b>	<b>(20)</b>	<b>686.700</b>	<b>58.892</b>	<b>2.064.427</b>
Allocazione risultato 2016								17.935	(17.935)	-
Distribuzione saldo dividendo 2016 (0,18 euro per azione)									(40.957)	(40.957)
Distribuzione acconto dividendi 2017 (0,15 euro per azione)									(34.131)	(34.131)
Conversione Obbligazioni e altre variazioni	3	62							-	65
Risultato complessivo del periodo					1.348		3		97.864	99.215
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>113.771</b>	<b>1.138.041</b>	<b>5.434</b>	<b>26.339</b>	<b>2.094</b>	<b>34.589</b>	<b>(17)</b>	<b>704.635</b>	<b>63.733</b>	<b>2.088.619</b>
Allocazione risultato 2017								18.225	(18.225)	-
Distribuzione saldo dividendo 2017 (0,20 euro per azione)									(45.508)	(45.508)
Distribuzione acconto dividendi 2018 (0,165 euro per azione)									(37.544)	(37.544)
Altre variazioni (effetto IFRS 9)					(862)			862	-	-
Risultato complessivo del periodo					(207)		21		190.548	190.362
<b>31 dicembre 2018</b>	<b>113.771</b>	<b>1.138.041</b>	<b>5.434</b>	<b>26.339</b>	<b>1.025</b>	<b>34.589</b>	<b>4</b>	<b>723.722</b>	<b>153.004</b>	<b>2.195.929</b>

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Criteri di valutazione e note esplicative

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Informazioni generali

La Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. (SIAS S.p.A.) è un'entità organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La SIAS S.p.A. - in qualità di "holding industriale" - attraverso le proprie controllate - opera principalmente in Italia nei settori della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società è in via Bonzanigo 22 - Torino, Italia.

Le azioni ordinarie, sono quotate all'MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A.; le azioni della Società sono incluse nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap Index.

Il bilancio d'esercizio della SIAS S.p.A. è redatto in euro, che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio è stato esaminato ed approvato, dal Consiglio di Amministrazione, in data 27 marzo 2019.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i principi contabili internazionali IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo. Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".

Il bilancio dell'esercizio 2018 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività lavorativa in un futuro prevedibile e comunque in un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi.

## Criteria di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio di esercizio a 31 dicembre 2018 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, ad eccezione dell'applicazione dal 1 gennaio 2018 dei seguenti due nuovi principi contabili internazionali:

- **L'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"** che sostituisce i principi che disciplinavano la rilevazione dei ricavi, ovvero, lo IAS 18 - Ricavi, lo IAS 11 - Lavori in corso su ordinazione e le relative interpretazioni. Il nuovo principio introduce un quadro complessivo di riferimento per la rilevazione e la misurazione dei ricavi finalizzato a rappresentare fedelmente il processo di trasferimento dei beni e servizi ai clienti per un ammontare che riflette il corrispettivo che ci si attende di ottenere in cambio dei beni e dei servizi forniti. In particolare, mentre il principio IAS 18 prevedeva criteri separati di riconoscimento dei ricavi per beni e servizi, questa distinzione è stata rimossa dall'IFRS 15. Il nuovo principio si focalizza invece sull'identificazione della cd. "obbligazione di fare" cui abbinare il relativo criterio di riconoscimento dei ricavi e prevede un modello contabile basato su cinque passaggi: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*.

L'analisi iniziata durante lo scorso esercizio non ha condotto – tenuto conto anche dell'attività svolta dalla Società - alla determinazione di impatti sul bilancio.

- **L'IFRS 9 "Strumenti finanziari"** che ha sostituito lo IAS 39, con efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio l'1 gennaio 2018, introducendo novità rilevanti con riferimento alla classificazione ed alla misurazione degli strumenti finanziari, all'*impairment* e alla contabilizzazione delle operazioni di copertura.

### Classificazione e misurazione - Attività finanziarie

In sintesi l'IFRS 9 identifica le seguenti tre categorie di attività finanziarie: 1) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ("AC"); 2) attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo ("FVOCI"); 3) attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico ("FVPL").

La loro classificazione è frutto di una valutazione che dipende da entrambi i seguenti aspetti: a) dal *business model* adottato nella gestione delle attività finanziarie (*hold to collect*, *hold to collect and sell*), e b) dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali da queste generati, costituiti dal capitale (*Principal*) e dagli interessi (*Interest*).

In sintesi, l'IFRS 9 conduce pertanto alle seguenti categorie di attività finanziarie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo.
- Partecipazioni di minoranza: l'IFRS 9 prevede la possibilità, al momento della rilevazione iniziale, di effettuare

una scelta irrevocabile per presentare a FVOCI le successive variazioni del *fair value* di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale che non è detenuto per la negoziazione (*held for trading*) e non è un corrispettivo potenziale sorto nel contesto di un'aggregazione aziendale. Nel contesto di tale opzione, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria FVOCI: 1) gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo non sono successivamente trasferiti a conto economico (fattispecie indicata a volte come "riciclaggio"/"recycling"), sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto; 2) gli strumenti di *equity* categorizzati al FVOCI in forza di tale opzione non sono soggetti ad *impairment accounting*; 3) i dividendi sono ancora rilevati a conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. La valutazione al costo di una partecipazione di minoranza è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del *fair value*.

La Società, coerentemente con le nuove previsioni dell'IFRS 9, ha definito per le attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali verso i clienti) i propri *business model* in base alle logiche di impiego della liquidità ed alle tecniche di gestione degli strumenti finanziari.

Dal lato delle attività finanziarie i principali impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 sono di seguito descritti:

- le partecipazioni di minoranza, precedentemente categorizzate come "attività disponibili per la vendita" ai sensi dello IAS 39 (come tali valutate al FVOCI con *recycling*), sono state designate, in forza dell'opzione irrevocabile prevista dall'IFRS 9, come attività finanziarie da valutare al FVOCI senza *recycling*. Tale opzione non ha generato impatti al 1 gennaio 2018 e nell'esercizio 2018.
- alcuni impieghi di liquidità costituiti da fondi d'investimento, precedentemente categorizzati come "attività disponibili per la vendita" ai sensi dello IAS 39 (come tali valutati al FVOCI con *recycling*), sono stati categorizzati come attività finanziarie FVPL in quanto privi della componente relativa al tasso d'interesse. Il conseguente futuro incremento di volatilità del conto economico è comunque ipotizzato essere assai limitato alla luce del basso profilo di rischio che caratterizza tali investimenti. In conseguenza di quanto appena descritto, al 1 gennaio 2018 la Società ha riclassificato la porzione della specifica riserva patrimoniale generatasi in capo alle suddette attività finanziarie "disponibili per la vendita" alla voce "utili/perdite a nuovo". Le variazioni di *fair value* intercorse nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2018, comunque non significative, sono state contabilizzate nella voce proventi/oneri finanziari.

La Società, considerando la non significatività degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo *standard*, ha optato per l'approccio retrospettico semplificato previsto dall'IFRS 9, il quale non comporta la rideterminazione dei saldi comparativi.

#### Classificazione e misurazione - Passività finanziarie

Per quanto riguarda la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie, l'IFRS 9 ripropone il trattamento contabile previsto dallo IAS 39, apportando limitate modifiche, per cui la maggior parte di esse è ancora valutata al costo ammortizzato. Più in dettaglio, l'IFRS 9 classifica le passività finanziarie in due categorie:

- 1) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo ("AC");
- 2) passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico ("FVPL"), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*.

L'IFRS 9 proibisce la riclassifica all'interno delle passività finanziarie.

L'adozione del nuovo standard non ha determinato impatti con riferimento alla classificazione ed alla valutazione delle passività finanziarie della Società.

Impairment

I nuovi requisiti per l'*impairment* previsti dall'IFRS 9, applicabili a tutti gli strumenti finanziari ad eccezione di quelli del tipo FVPL, si basano su un modello di perdita atteso ("*Expected Credit Loss*", "ECL") e sostituiscono il modello della perdita sostenuta previsto dallo IAS 39 ("*Incurring Credit Loss*"), comportava il differimento della rilevazione delle perdite su crediti al momento dell'evidenza del manifestarsi di un *trigger event*. In sintesi, il modello previsto dall'IFRS 9 prevede 1) l'applicazione di un unico *framework* a tutte le attività finanziarie, 2) la rilevazione delle perdite attese in ogni momento e l'aggiornamento dell'ammontare delle stesse ad ogni periodo contabile, al fine di riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento finanziario, 3) la valutazione delle perdite attese sulla base delle ragionevoli informazioni, disponibili senza costi eccessivi, ivi incluse informazioni storiche, correnti e previsionali. Con riferimento al settore in cui opera la Società, si rileva che l'introduzione delle nuove metodologie di stima delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie non ha comportato significativi impatti sui processi di valutazione.

Hedge Accounting

Per quanto riguarda l'*hedge accounting* si segnala che le nuove regole introdotte dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile delle attività di copertura non hanno introdotto rilevanti elementi sostanziali, ma hanno previsto un maggiore collegamento tra la sostanza delle operazioni di gestione del rischio e la loro contabilizzazione. Il nuovo modello ha reso l'applicazione dell'*hedge accounting* più semplice, permettendo alle entità di applicare le operazioni di copertura su una scala più ampia.

Attività immateriali

Le "attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse vengano utilizzate dall'impresa.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso. Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	10-20%

Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate

Le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate sono valutate secondo il criterio del "costo". Qualora si evidenzino segnali di perdita di valore a mezzo di idonei test di valutazione, si procede ad allineare il valore iscritto. Il costo originario viene ripristinato negli anni successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati.



### Attività finanziarie

Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 9 le attività finanziarie sono classificate nelle tre seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC) utilizzando il metodo dell'interesse effettivo: tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal ed Interest*. Questa categoria include le attività finanziarie diverse dai derivati come i prestiti e i crediti con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotati in un mercato attivo. L'attualizzazione è omessa quando l'effetto è irrilevante. Rientrano in questa categoria le disponibilità liquide, i crediti commerciali, i finanziamenti fruttiferi d'interesse erogati alle controllate.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal ed Interest*. Rientrano in tale categoria anche le partecipazioni di minoranza, come tali irrevocabilmente designate ai sensi dell'IFRS 9, diversi dagli strumenti rappresentativi di capitale che non siano detenuti per la negoziazione (*held for trading*) e non siano un corrispettivo potenziale sorto nel contesto di un'aggregazione aziendale. Per queste ultime, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria di attività finanziarie al FVOCI, gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto; inoltre tali partecipazioni di minoranza non sono soggette ad *impairment accounting*. I dividendi da queste provenienti sono comunque rilevati nel conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. La valutazione al costo di una partecipazione di minoranza è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del *fair value*.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo. Rientrano in tale categoria le attività finanziarie prive della componente d'interesse, tra cui gli investimenti nei fondi d'investimento.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale o al costo ammortizzato.

### Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono finanziamenti, prestiti obbligazionari, debiti commerciali, altri debiti e strumenti finanziari derivati.

Sono rilevati, al momento della loro accensione, al *fair value* al netto di eventuali costi loro ascrivibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ad eccezione degli strumenti finanziari derivati (diversi dagli strumenti finanziari derivati designati come efficaci strumenti di copertura) e delle passività finanziarie designate a FVPL, che sono contabilizzate al *fair value* con cambiamenti di *fair value* rilevati a conto economico.

### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

### *Benefici per dipendenti*

Il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") si identifica in un piano a prestazione definita, valutato con tecniche attuariali utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Si segnala che dal 1° gennaio 2007 tale passività si riferisce esclusivamente alla quota di TFR, maturata fino al 31 dicembre 2006, che a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda. A seguito dell'entrata in vigore della suddetta riforma ad opera della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), la passività, poiché riferita ad una prestazione ormai completamente maturata, è stata rideterminata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato e senza considerare, nel conteggio attuariale, la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del Conto Economico Complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro per le società con meno di 50 dipendenti, nonché gli interessi passivi relativi alla componente "time value" nei calcoli attuariali rimangono iscritti nel conto economico. La quota di TFR versata a fondi di previdenza complementare ed al fondo di Tesoreria dell'INPS è considerata un fondo a contribuzione definita poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza.

### Ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria. I ricavi sono rilevati in un determinato momento (*point in time*) o nel corso del tempo (*over time*), nel momento in cui la Società soddisfa le *performance obligation* mediante il trasferimento dei beni e dei servizi ai propri clienti; il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le cinque fasi prevista dall'IFRS 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*. In particolare i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato, determinato con riferimento allo stadio di completamento.

### Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

### Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società partecipate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati, per competenza, nell'esercizio in cui sono sostenuti.

### Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "passività fiscali differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolate - in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il "valore riconosciuto ai fini fiscali" di un'attività o di una passività ed il suo "valore contabile" nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che - nel prevedibile futuro - tali differenze si annullino. L'importo delle "passività fiscali differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali - stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili - che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà "realizzata" l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

La società, in qualità di consolidante, ha optato dal 2004 per il regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito. Essa determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti di SIAS S.p.A. pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti di SIAS S.p.A., pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

### Riduzione di valore di attività (*impairment test*)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di *impairment*) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto

economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro *fair value* al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività.

Per quanto concerne le partecipazioni in società concessionarie autostradali, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il "valore recuperabile". La Società confronta il "valore contabile" con il "valore recuperabile" ("valore d'uso") determinato sottraendo l'indebitamento finanziario netto al valore attuale dei flussi finanziari attesi ed al valore dei "surplus assets"; in particolare per ogni singola "Cash Generating Unit" (CGU) vengono attualizzati i flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flows*) derivanti dall'attività autostradale. Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piano economico finanziario di ciascuna concessione autostradale evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "terminal value". Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. "subentro"), tale valore è stato incluso nel flusso operativo dell'ultimo anno della concessione.

I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.). In particolare, le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da un esperto indipendente.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

Tasso "free risk" pari al rendimento BTP 10 anni benchmark – media 12 mesi	2,59%
Premi per il rischio come previsto dalla Delibera CIPE n. 68/2017 (base per il calcolo del WACC delle convenzioni uniche)	5,50%
Beta del settore autostradale italiano (SIAS/Atlantia) rideterminato sulla struttura finanziaria della singola società/concessione alla data della verifica	0,545
Costo del debito in linea con il costo medio del debito del Gruppo	2,90%

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessione al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano nell'intervallo compreso tra il 4,8% ed il 5,6%.

Con riguardo alle Cash Generating Unit per le quali si è stimato il "valore d'uso", è stata effettuata anche una *analisi di sensitività* dei risultati variando i tassi di attualizzazione applicati nell'intervallo +0,5%/-0,5%. Da tale analisi non emergono significative differenze rispetto ai "valori d'uso" originariamente ottenuti.

Con riferimento agli investimenti in Brasile detenuti per il tramite della partecipata a controllo congiunto IGLI S.p.A., si evidenzia che l'impairment di tale società è stato determinato considerando la partecipazione nella società di diritto brasiliano Primav Infrastruttura S.A. come una CGU autonoma e che l'impairment test è stato determinato quale sommatoria dei valori d'uso delle concessionarie brasiliane controllate indirettamente per il tramite della partecipata Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A..

La procedura di "impairment" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del bilancio.

## STIME E VALUTAZIONI

La redazione del presente bilancio e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie, per l'effettuazione del test d'impairment, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Nell'effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

\*\*\*

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio d'esercizio precedente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, non risultano significative.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio è stata redatto in migliaia di euro. Per la SIAS S.p.A. l'euro rappresenta la "moneta funzionale" e coincide con la "moneta di presentazione".

\*\*\*

## Nuovi principi contabili ed interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2018

Oltre a quanto esposto in precedenza, si segnala che:

- Emendamento all'**IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni** tramite l'emissione del Regolamento UE n. 289/2018. Le modifiche, che non hanno avuto impatti per la Società, riguardano: 1) le modalità di calcolo del *fair value* di operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa (*cash-settled*) alla data di valutazione, da effettuare tenendo in considerazione le condizioni di mercato e le condizioni diverse da quelle di maturazione; 2) il trattamento contabile delle operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale (*equity-settled*) nelle quali l'entità opera da sostituto

d'imposta con riferimento alle passività fiscali del dipendente; 3) la contabilizzazione delle modifiche che comportano il cambiamento di classificazione dei pagamenti basati su azioni *cash-settled* o *equity-settled*.

- **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016).** Il 7 febbraio 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 182/2018 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate e joint venture*. In particolare, le modifiche chiariscono che l'opzione per un'entità di investimento di valutare le proprie partecipazioni in società collegate e *joint venture* al *fair value* con cambiamenti di *fair value* iscritti a conto economico (piuttosto che mediante il metodo del patrimonio netto), deve essere effettuata per ogni singolo investimento e al momento della sua rilevazione iniziale. Una precisazione simile è prevista anche per un'entità che non è un'entità d'investimento ma è detentrica di partecipazioni in società collegate/*joint venture* che sono delle entità d'investimento. In tal caso, ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, l'entità può mantenere la contabilizzazione al *fair value* con cambiamenti di *fair value* iscritti nel conto economico effettuata dalle proprie partecipazioni in società collegate/ *joint venture*. L'adozione di detti miglioramenti non ha comportato alcun effetto sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.
- **IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e anticipi.** Il 3 aprile 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 519/2018 che ha recepito l'interpretazione in oggetto, la quale ha chiarito quale tasso di cambio utilizzare nelle transazioni e negli anticipi pagati/ricevuti in valuta estera. L'adozione di tale interpretazione non ha determinato impatti per la Società.
- **Modifiche allo IAS 40 - Investimenti immobiliari.** Il 15 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 400/2018 che ha introdotto alcune modifiche allo IAS 40 fornendo dei chiarimenti sui cambiamenti di destinazione che conducono a qualificare un bene che non è un investimento immobiliare come tale, o viceversa. L'adozione di tale modifica non ha determinato impatti per la Società.

#### Nuovi principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e recepiti dalla UE

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases**, recepito con Regolamento UE n. 1986/2017, che ha sostituito il principio IAS 17 – *Leasing*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 – *Determinare se un contratto contiene un leasing*, SIC-15 – *Leasing operativo - Incentivi* e SIC-27 – *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo *Standard* non comporta modifiche significative per i locatori.

Il principio sarà adottato dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019.

La Società ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

È in fase di completamento il processo di *implementazione* del principio, che prevede il settaggio dell'infrastruttura informatica volta alla gestione contabile del principio e l'allineamento dei processi amministrativi e dei controlli a presidio delle aree critiche su cui insiste il principio. Il completamento di tale processo è previsto nel corso del 2019.

**Transizione con metodo retrospettivo modificato**

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, La Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Il valore delle attività non correnti relative a contratti di lease operativo è stato incrementato degli eventuali saldi dei ratei/risconti attivi rilevati al 31 dicembre 2018 e decrementato per il saldo dei ratei/risconti passivi rilevati al 31 dicembre 2018.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per tutte le classi di attività.

Parimenti, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano Euro 5 migliaia quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del leaseterm, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune *policy* contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* ed alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- La Società ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un lease che hanno come attività sottostante un bene immateriale.
- La Società ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il leaseterm, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha

considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dalla Società.

- Poiché nella maggior parte dei contratti stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni è stato determinato come il tasso privo di rischio, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato dal Credit spread della Società.

Gli effetti della prima applicazione degli IFRS 16, tenuto conto anche degli espedienti pratici sopra elencati, comporteranno un incremento delle *Passività Finanziarie* di circa 1 milione di euro ed all'iscrizione di un *Diritto d'uso* di circa 1 milione di euro. L'impatto sul patrimonio netto della Società, al netto del relativo effetto fiscale, è conseguentemente nullo.

\*\*\*

- **IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito.** Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. L'interpretazione prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- **Modifiche all'IFRS 9.** In data 26 marzo 2018 è stato pubblicato il Regolamento UE n. 498/2018 dedicato agli elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa, che ha fornito chiarimenti in merito al trattamento delle clausole contrattuali che potrebbero modificare la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali (ad esempio se l'attività può essere rimborsata prima della scadenza o la sua durata può essere estesa).

#### Nuovi principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla UE

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- **Modifiche allo IAS 28: interessenze a lungo termine nelle partecipazioni in società collegate e joint venture** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015-2017)**, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 *Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*, IAS 23 *Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation*) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.



- **Modifiche allo IAS 19: modifica, riduzione o estinzione di un Piano** (pubblicato in data 7 febbraio 2018). Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche, applicabili dal 1° gennaio 2019, richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.
- **Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di un'attività da un investitore alla propria collegata/joint venture** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- **Modifiche allo IAS 1 e IAS 8. Definizione di materialità.** Il documento, pubblicato dallo IASB il 1 ottobre 2018, ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nello IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
- **Modifiche all'IFRS 3** - Aggregazioni aziendali, con riferimento alla definizione del business, applicabile dal 1 gennaio 2020.
- **IFRS 17** - Contratti di assicurazione, applicabile dal 1 gennaio 2021.
- Modifiche ai riferimenti al "**conceptual framework**" negli IFRS.

Al momento la Società sta valutando i possibili effetti derivanti dall'introduzione delle suddette modifiche sul proprio bilancio d'esercizio.

**NOTE ESPLICATIVE - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****Nota 1 – Attività immateriali**

La voce pari a 5 migliaia di euro, accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di licenza d'uso del software, al netto della quota di ammortamento relativa all'esercizio 2018.

**Nota 2 – Immobilizzazioni materiali**

La voce pari a 3 migliaia di euro (4 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), include i costi sostenuti per l'acquisto di macchine per ufficio.

**Nota 3 – Attività finanziarie non correnti****3.a – Partecipazioni in imprese controllate**

La movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

Società	%	31/12/2017	Acquisti	(Svalutazioni) Ripristini	Cessioni	31/12/2018
Società Autostrada Ligure-Toscana p.A.	95,23%	535.426	343			535.769
SATAP S.p.A.	99,87%	1.006.982				1.006.982
SINELEC S.p.A.	86,79%	25.031				25.031
SIAS Parking S.r.l. unipersonale	100,00%	37.735		(31.854)		5.881
SAV S.p.A.	65,09%	95.740				95.740
<b>Totale</b>		<b>1.700.914</b>	<b>343</b>	<b>(31.854)</b>	<b>-</b>	<b>1.669.403</b>

La voce "acquisti" si riferisce all'acquisto di (i) n. 1.719 azioni (pari allo 0,001% del capitale sociale) di SALT p.A. da Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. per un valore complessivo di 7 migliaia di euro e (ii) n. 79.023 azioni (pari allo 0,049% del capitale sociale) della controllata SALT p.A. da SEA Segnaletica Stradale S.p.A. per un valore complessivo pari a 336 migliaia di euro; a seguito dei succitati acquisti la quota detenuta in tale Società risulta pari al 95,229% del capitale sociale;

La voce "svalutazioni/ripristini" si riferisce alla svalutazione della partecipazione in Sias Parking S.r.l. unipersonale a seguito – sostanzialmente - della distribuzione di riserve.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese controllate:

Società	Sede legale	Capitale	Numero	Patr. Netto	Risultato ultimo	Dati di
		Sociale	Azioni/quote	Bilancio di esercizio (*)	esercizio (*)	bilancio al
Società Autostrada Ligure-Toscana p.A.	Lido di Camaiore (LU) – Via Don Tazzoli, 9	160.301	160.300.938	731.326	70.732	31/12/2018
SATAP S.p.A.	Torino - Via Bonzanigo 22 Tortona (AL) – S.P. 211	158.400	158.400.000	908.550	114.895	31/12/2018
SINELEC S.p.A.	della Lomellina n. 3/13 Châtillon (AO) – Strada	7.383	1.476.687	55.057	8.070	31/12/2018
SAV S.p.A.	Barat 13	24.000	24.000.000	174.714	17.417	31/12/2018
S.I.A.S. PARKING S.r.l. unipersonale	Torino - Via Bonzanigo 22	5.000	5.000.000	5.881	(119)	31/12/2018

(\*) Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC

**3.b – Partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate**

Il dettaglio delle “partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate” è di seguito riportato:

Partecipazioni	%	Movimenti del periodo				31/12/2018
		31/12/2017	Acquisti	Cessioni	Riclassifiche/altre variazioni	
<b>Partecipazioni:</b>						
<b>a) in imprese a controllo congiunto</b>						
ATIVA S.p.A. <sup>(1)</sup>	41,17%	57.241	-	-	-	57.241
IGLI S.p.A. <sup>(1)</sup>	40,00%	208.292	-	-	-	208.292
TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.	19,94%	85.254	-	-	(85.254)	-
TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A.	12,24%	21.611	-	-	(21.611)	-
<b>b) in imprese collegate</b>						
ATIVA IMMOBILIARE S.p.A.	41,17% <sup>(3)</sup>	2.122	-	-	-	2.122
Road Link Holdings Ltd	20,00%	6.257	-	-	-	6.257
Sistemi e Servizi S.c.ar.l. <sup>(2)</sup>	14,00%	14	-	-	-	14
SITAF S.p.A.	36,53%	136.745	-	-	-	136.745
TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.	19,94%	-	10.539	-	85.254	95.793
TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A.	12,24%	-	5.794	-	21.611	27.405
<b>Totale</b>		<b>517.536</b>	<b>16.333</b>	-	-	<b>533.869</b>

(1) Società a “controllo congiunto” con altro soggetto in virtù di specifici accordi

(2) Società “collegata” in virtù delle quote detenute dalle società controllate

(3) Al netto delle azioni proprie detenute dalla società Ativa Immobiliare S.p.A..

La variazione intervenuta nel valore della voce in oggetto è ascrivibile:

- all’acquisto di n. 10.538.595 azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. poste in vendita da Intesa SanPaolo S.p.A. per un valore complessivo di circa 10,5 milioni di euro. A seguito di tale acquisto la quota complessivamente detenuta in tale società dalla SIAS S.p.A. risulta pari al 19,94% del capitale sociale;
- all’acquisto di n. 7.725.883 azioni di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. poste in vendita da Intesa SanPaolo S.p.A. per un valore complessivo di circa 5,8 milioni di euro. A seguito di tale acquisto la quota complessivamente detenuta in tale società dalla SIAS S.p.A. risulta pari al 12,24% del capitale sociale;

La voce “riclassifiche e altre variazioni” si riferisce alla riclassifica delle partecipazioni detenute in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e Tangenziale Esterna S.p.A. da imprese “sottoposte a controllo congiunto” ad “imprese collegate” a seguito del venir meno, dal 31 dicembre 2018, degli accordi sottoscritti nel 2013 con Intesa SanPaolo S.p.A. finalizzati al controllo congiunto delle società Tangenziali Esterne Milano S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A., Autostrade Lombarde S.p.A. e Società di Progetto Autostrada Diretta Brescia Milano S.p.A. “BRE.BE.MI”.

Al 31 dicembre 2018 risultano costituite in pegno a favore del pool di banche finanziatrici le n. 92.700.007 azioni possedute nella partecipata Tangenziale Esterna S.p.A..

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese a controllo congiunto:

Società	Sede legale	Capitale Sociale	N. Azioni Quote	PN bilancio esercizio	Risultato ultimo esercizio	Dati al
ATIVA S.p.A. <sup>(1)</sup>	Torino-Strada della Cebrosa 86	44.931	6.418.750	112.673	27.055	31/12/2018
IGLI S.p.A. <sup>(2)</sup>	Milano - Viale Isonzo 14/1	37.130	37.130.000	581.585	11.633	31/12/2018

(1) Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC

(2) Bilancio di esercizio redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese collegate:

Società	Sede legale	Capitale Sociale	N. Azioni Quote	PN bilancio esercizio	Risultato ultimo esercizio	Dati al
Road Link Holdings Ltd. <sup>(2)</sup>	Northumberland NE43 7TN UK	1	1.000	1	5.250	31/03/2018
Sistemi e Servizi S.c.ar.l. <sup>(1)</sup>	Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	100	100.000	100	-	31/12/2018
Tangenziale Esterna S.p.A. <sup>(3)</sup>	Milano – Fabio Filzi, 25	464.945	464.945.000	315.074	(23.246)	31/12/2018
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. <sup>(3)</sup>	Milano – Fabio Filzi, 25	220.345	293.792.811	231.994	(637)	31/12/2018
ATIVA Immobiliare S.p.A. <sup>(1)</sup>	Torino-Strada della Cebrosa 86	1.100	6.418.750	2.008	30	31/12/2017
SITAF S.p.A. <sup>(1)</sup>	Torino - Fraz. S. Giuliano, 2	65.016	12.600.000	325.328	25.044	31/12/2017

(1) Bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali

(2) I dati relativi alla Road Link Holdings sono indicati in migliaia di L. Sterline

(3) Dati predisposti secondo i principi contabili IFRS adottati dal Gruppo attraverso la predisposizione di specifico reporting package

### 3.c – Partecipazioni in altre imprese

La tabella successiva illustra la movimentazione della voce “partecipazioni in altre imprese”, intervenuta nel corso dell’esercizio:

Società	%	31/12/2017			Movimenti			31/12/2018		
		Valore originario	Adeg. F.V.	Totale	Acquisti	Cessioni	Adeguamenti Fair Value P. Netto	Valore originario	Adeg. F.V.	Totale
<b>Livello 1:</b>										
Assicurazioni Generali S.p.A.	0,02%	4.013	1.231	5.244			(207)	4.013	1.024	5.037
<b>Totale</b>		<b>4.013</b>	<b>1.231</b>	<b>5.244</b>			<b>(207)</b>	<b>4.013</b>	<b>1.024</b>	<b>5.037</b>
<b>Livello 3:</b>										
Milano Serravalle-Milano Tangenziali	10,66%	51.784	-	51.784			-	51.784	-	51.784
<b>Totale</b>		<b>51.784</b>	<b>-</b>	<b>51.784</b>			<b>-</b>	<b>51.784</b>	<b>-</b>	<b>51.784</b>
<b>Totale generale</b>		<b>55.797</b>	<b>1.231</b>	<b>57.028</b>			<b>(207)</b>	<b>55.797</b>	<b>1.024</b>	<b>56.821</b>

#### Livelli gerarchici di valutazione del fair value

**Livello 1:** fair value determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

**Livello 2:** (non presente) fair value determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato

**Livello 3:** fair value, non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo, modelli/piani finanziari.

Le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio 2018 si riferiscono all’adeguamento della partecipazione detenuta nella società Assicurazioni Generali S.p.A. al “fair value” (basato sulle quotazioni di mercato) con contropartita “patrimonio netto”.

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, al 31 dicembre 2018 il valore delle “altre partecipazioni” è inclusivo di un importo pari a 1 milione di euro afferente l’adeguamento del loro valore al fair value.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle suindicate partecipazioni:

Società	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni/quote	Patr. Netto Bilancio di esercizio	Risultato ultimo esercizio	Dati di bilancio al
Assicurazioni Generali	Trieste – Piazza Duca degli Abruzzi, 2	1.565.165	1.565.165.364	14.976.820	1.473.283	31/12/2018
Milano Serravalle-Milano Tangenziali <sup>(1)</sup>	Assago Milanofiori (MI) – Via del Bosco Rinnovato, 4/A	93.600	180.000.000	482.180	40.228	31/12/2017

(1) Bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali

**Le informazioni sull'andamento delle società controllate, a controllo congiunto e i principali dati economico-finanziari di tali società sono riportate nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative del "Bilancio Consolidato".**

### 3.d – Altre attività finanziarie non correnti

Si evidenzia che, a seguito dell'adozione dell'IFRS 9, le poste classificate al 31 dicembre 2017 nelle voci "finanziamenti" (1.465,9 milioni di euro) e le "altre" attività finanziarie (11,1 milioni di euro) pari complessivamente a 1.477 milioni di euro, sono state riclassificate in un'unica voce denominata "altre attività finanziarie non correnti".

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
<b>Finanziamenti:</b>		
• SALT p.A.	598.930	598.523
• SATAP S.p.A.	890.709	377.513
• SAV S.p.A.	46.530	53.135
• Autostrada dei Fiori S.p.A.	189.462	204.288
• Tangenziale Esterna S.p.A.	87.001	63.984
• Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	49.988	149.888
• IGLI S.p.A.	28.600	18.600
• Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	141.424	-
<b>Altre Attività finanziarie</b>	<b>34.394</b>	<b>11.135</b>
<b>Totale</b>	<b>2.067.038</b>	<b>1.477.066</b>

La voce finanziamenti include i crediti finanziari che la SIAS S.p.A. vanta nei confronti di talune società controllate e a controllo congiunto e collegate a seguito del trasferimento alle stesse – mediante specifici contratti di finanziamento infragruppo – della liquidità riveniente dalla provvista raccolta dalla SIAS S.p.A. mediante (i) l'emissione di prestiti obbligazionari a valere sul programma EMTN e (ii) la sottoscrizione di contratti di finanziamento a breve e medio-lungo termine.

In particolare, si evidenzia:

- Crediti verso SALT p.A.: si riferiscono (i) per 449,4 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2011 a valere sul prestito obbligazionario emesso – nell'ottobre 2010 - dalla SIAS S.p.A. nell'ambito del programma EMTN; tale finanziamento scadrà il 24 ottobre 2020, contestualmente al citato prestito obbligazionario e (ii) per 149,6 milioni di euro al finanziamento erogato nel 2014 a valere sul "prestito obbligazionario SIAS 2014-2024"; tale

finanziamento scadrà l'11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario. La variazione intervenuta nel periodo è da imputare all'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato (0,4 milioni di euro).

- Crediti verso SATAP S.p.A.: si riferiscono (i) per 547,6 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2018, a valere sul “prestito obbligazionario SIAS 2018-2028”; tale finanziamento scadrà l'8 febbraio 2028, contestualmente al citato prestito obbligazionario; (ii) per 119,6 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2014, a valere sul “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l'11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario; (iii) per 49,9 milioni di euro al finanziamento erogato a valere sul “prestito obbligazionario SIAS 2010-2020”; tale finanziamento scadrà il 24 ottobre 2020, contestualmente al citato prestito obbligazionario; (iv) per 173,6 milioni di euro a finanziamenti erogati a valere sulla provvista BEI, Mediobanca, Unicredit e UBI; questi ultimi sono rimborsati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti dal 15 giugno 2015 al 15 dicembre 2024. La variazione intervenuta nel periodo è da imputare (i) all'erogazione del finanziamento “prestito obbligazionario SIAS 2018-2028” (+550 milioni di euro), (ii) alla riclassificazione delle quote a “breve termine” (-35 milioni di euro) e all'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato (-1,8 milioni di euro).
- Crediti verso SAV S.p.A.: si riferiscono (i) per 39,9 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2014, a valere sul “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l'11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario; (ii) per 6,6 milioni di euro ai finanziamenti erogati a valere sulla provvista BEI; tali finanziamenti, sono rimborsati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti dal 15 giugno 2015 al 15 dicembre 2020. La variazione intervenuta nel periodo è da imputare alla riclassificazione delle quote a “breve termine” (circa 6,7 milioni di euro) e all'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato (0,1 milioni di euro).
- Crediti verso Autostrada dei Fiori S.p.A.: si riferiscono per 189,5 milioni di euro al finanziamento erogato nel 2014, a valere sul “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l'11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario. La variazione intervenuta nel periodo è da imputare al rimborso anticipato di finanziamenti per un importo (pari a 15 milioni di euro) e all'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato (0,2 milioni di euro).
- Crediti verso Tangenziale Esterna S.p.A.: si riferiscono (i) per 68,5 milioni di euro al versamento a titolo di “finanziamento subordinato” e (ii) per 18,5 milioni di euro agli interessi maturati al 31 dicembre 2018. Tale finanziamento prevede il rimborso del capitale e la corresponsione degli interessi maturati successivamente al rimborso integrale del finanziamento sottoscritto da Tangenziale Esterna S.p.A. nell'agosto 2018 con primarie Istituzioni finanziarie italiane ed estere, avente scadenza 31 dicembre 2025. La variazione intervenuta nel periodo è da imputare (i) all'acquisto di ulteriori quote di finanziamenti di Tangenziale Esterna S.p.A. da Intesa SanPaolo S.p.A. (+18,4 milioni di euro) e (ii) agli interessi maturati nell'esercizio 2018 e all'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato (+4,6 milioni di euro).
- Crediti verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.: si riferisce al finanziamento erogato nel corso dell'esercizio per 50 milioni di euro a valere sul contratto di finanziamento stipulato da SIAS S.p.A. con CaixaBank S.A.. La variazione rispetto allo scorso esercizio è riconducibile principalmente (i) alla riclassificazione delle quote a “breve termine” (150 milioni di euro) e (ii) all'erogazione di nuovi finanziamenti per complessivi 50 milioni di euro.
- Credito verso IGLI S.p.A.: si riferisce al finanziamento pari a 28,6 milioni di euro, di cui 10 milioni di euro erogati nel corso dell'esercizio 2018 alla co-controllata IGLI S.p.A..

- Credito verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.: si riferisce al finanziamento pari a 143 milioni di euro, erogato nel corso dell'esercizio 2018 alla controllata Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. e all'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato (-1,6 milioni di euro).

I crediti finanziari in linea capitale nei confronti di SALT p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. e Autostrada Asti - Cuneo S.p.A., nonché i relativi interessi, sono costituiti in pegno a favore dei rispettivi Finanziatori della SIAS S.p.A. che ne hanno fornito la provvista.

La voce "altre attività finanziarie" comprende (i) l'attività iscritta a fronte degli ulteriori acquisti di azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. (+13 milioni di euro) da Autostrade Lombarde S.p.A. che trova contropartita in un debito di pari importo, (ii) l'attività iscritta a fronte degli ulteriori acquisti di azioni di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (+ 1,6 milioni di euro) da Autostrade Lombarde S.p.A. che trova contropartita in un debito di pari importo, (iii) l'attività iscritta a fronte dell'acquisto di una quota del finanziamento di Tangenziale Esterna S.p.A. (+9,9 milioni di euro) da Autostrade Lombarde S.p.A. che trova contropartita in un debito di pari importo, (iv) il fondo di investimento Pharus Sicav, sottoscritto in esercizi precedenti dalla Società quale investimento di liquidità (+9,9 milioni di euro).

La variazione della voce "*altre attività finanziarie*" intervenuta nell'esercizio è la risultante dell'iscrizione delle succitate opzioni (+24,5 milioni di euro) e della svalutazione del fondo di investimento Pharus Sicav (-1,2 milioni di euro).

Si rileva che ai sensi dell'IFRS 9 le variazioni del *fair value* relative al fondo di investimento Pharus Sicav sono rilevate a partire dal 1° gennaio 2018 a conto economico mentre nei precedenti esercizi tali variazioni erano rilevate a patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo. Conseguentemente il differenziale del *fair value* in essere al 1° gennaio 2018 (pari a 0,9 milioni di euro) è stato riclassificato da "*riserva da valutazione al fair value*" a "*utile a nuovo*".

#### **Nota 4 – Attività fiscali differite**

Tale voce ammonta a 420 migliaia di euro (187 migliaia di euro al 31 dicembre 2017); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 24 – Imposte.

#### **Nota 5 – Crediti commerciali**

I crediti verso clienti, pari a 768 migliaia di euro (pari a 3.507 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), si riferiscono - principalmente - ai crediti che SIAS S.p.A. vanta, per ribaltamento di costi sostenuti dalla stessa Società per conto delle sue controllate.

#### **Nota 6 – Attività fiscali correnti**

Tale voce, pari a 11.529 migliaia di euro (pari a 6.699 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) è relativa (i) per 5,5 milioni di euro al credito IRES (relativo all'istanza di rimborso presentata in qualità di consolidante ai sensi dell'art.2, comma 1-quater, decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201), (ii) per 4,3 milioni di euro ai crediti per maggiori acconti versati per IRES e per IRAP e (iii) per 1,7 milioni di euro al credito verso l'erario per IVA.

## Nota 7 – Altri crediti

Tale voce è composta come segue:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Crediti verso imprese controllate	6.266	4.866
Crediti verso imprese controllanti	399	29
Crediti verso imprese collegate	52	615
Risconti attivi	1.564	409
Crediti verso altri	104	435
<b>Totale</b>	<b>8.385</b>	<b>6.354</b>

La voce “crediti verso imprese controllate” si riferisce principalmente ai crediti verso le controllate nell’ambito del “consolidato fiscale” (per 5 milioni di euro) e ai crediti verso le società controllate per accertamenti per personale distaccato (per 1,1 milioni di euro).

La variazione intervenuta nella voce “crediti verso imprese collegate” è ascrivibile all’incasso intervenuto nel mese di gennaio 2018 del credito verso Road Link per dividendi da incassare.

La variazione della voce “risconti attivi” è riconducibile principalmente al risconto delle spese e delle commissioni di strutturazione (1,1 milioni di euro) relative ai finanziamenti sottoscritti e non ancora erogati al 31 dicembre 2018. Tali finanziamenti già deliberati dalle banche sono destinati a finanziare i lavori della Società di Progetto Autovia Padana S.p.A..

## Nota 8 – Altre attività finanziarie correnti

Il dettaglio della composizione dei crediti finanziari è di seguito riportato:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
SALT p.A.	9.246	15.672
SATAP S.p.A.	58.847	39.403
SAV S.p.A.	7.988	7.987
Autostrada dei Fiori S.p.A.	6.325	13.806
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	150.008	50.374
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	281	-
ATIVA Immobiliare S.p.A.	502	502
<b>Totale</b>	<b>233.197</b>	<b>127.744</b>

Tale voce è pari a 233.197 migliaia di euro (127.744 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). La variazione intervenuta nell’esercizio è la risultante: (i) del rimborso dei finanziamenti in scadenza (127,7 milioni di euro), (ii) della riclassificazione dalla voce “Attività finanziarie non correnti” della quota scadente nell’esercizio successivo dei finanziamenti erogati alle partecipate nell’ambito della struttura finanziaria accentrata posta in essere da SIAS S.p.A. e dei relativi tassi di interesse (233 milioni di euro) e (iii) del c.d. costo ammortizzato (0,1 milioni di euro).

## Nota 9 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce, pari a 44.609 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (pari a 5.823 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) è relativa alla liquidità depositata sui conti correnti della Società.

Per un’analisi dettagliata delle variazioni intervenute in tale voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario.



## **Nota 10 – Patrimonio netto**

### 10.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2018, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 227.542.156 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro cadauna, per un importo complessivo di 113.771 migliaia di euro.

### 10.2 – Riserve

#### 10.2.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

Il valore di tale riserva è pari a 1.138.041 migliaia di euro (1.138.041 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

#### 10.2.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 5.434 migliaia di euro (5.434 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Società e dei Soci.

#### 10.2.3 – Riserva legale

Ammonta a 26.339 migliaia di euro ed è invariata rispetto al precedente esercizio, in quanto è stato raggiunto il limite minimo per l'accantonamento della stessa.

#### 10.2.4 – Riserva da valutazione al *fair value*

E' costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione, al *fair value*, delle partecipazioni. Al 31 dicembre 2018 presenta un saldo pari a 1.025 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (saldo pari a 2.094 migliaia di euro al 31 dicembre 2017); per quanto concerne la movimentazione intervenuta in tale voce, si rimanda a quanto illustrato nella precedente nota 3.c. - "Partecipazioni in altre imprese" – e nota 3.d – "Attività finanziarie non correnti".

#### 10.2.5 – Riserve di capitale

La voce è pari a 34.589 migliaia di euro (34.589 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

#### 10.2.6 – Riserva per attualizzazione TFR

Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali relative al Trattamento di Fine Rapporto. Al 31 dicembre 2018 presenta un saldo pari a 4 migliaia di euro (saldo negativo pari a 17 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

#### 10.2.7 – Utili portati a nuovo

La voce, pari a 723.722 migliaia di euro (704.635 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), si incrementa di 18,2 milioni di euro a seguito della destinazione del pro-quota di utile dell'esercizio 2017 e per 0,9 milioni di euro per la riclassifica, ai sensi dell'IFRS 9, del differenziale di *fair value* al 1° gennaio 2018 del fondo di investimento Pharos Sicav.

Tale voce include inoltre le differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2005), riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi al bilancio redatto – in tale data – in conformità ai principi

contabili nazionali.

### 10.3 – Utile dell'esercizio

Tale voce accoglie il risultato dell'esercizio pari a 190.548 migliaia di euro (97.864 migliaia di euro nell'esercizio 2017).

\*\*\*\*\*

Nel prospetto di seguito riportato si evidenzia l'analisi sulla "natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio netto" al 31 dicembre 2018, nonché la loro eventuale utilizzazione negli ultimi tre esercizi (valori in migliaia di euro).

Natura e descrizione delle voci di patrimonio netto	31 dicembre 2018	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
<b>Capitale sociale</b>	113.771			
<b>Riserve di capitale</b>				
- Riserva da sovrapprezzo azioni	1.138.041	A, B, C	1.138.041	
- Riserve di rivalutazione	5.434	A, B, C <sup>(1)</sup>	5.434	
- Riserve di capitale	34.589	A, B, C	34.589	
<b>Riserve di utili</b>				
- Riserva legale	26.339	B <sup>(2)</sup>	3.585 <sup>(2)</sup>	
- Utili e perdite a nuovo	723.722	A, B, C	722.860	
- Riserva da valutazione al "fair value" e per attualizzazione TFR	1.029			
		<b>Totale quota disponibile</b>	<b>1.904.509</b>	
		Quota non distribuibile	-	
		<b>Residuo quota distribuibile</b>	<b>1.904.509</b>	

*Legenda:*

- A:** per aumento di capitale sociale  
**B:** per copertura perdite  
**C:** per distribuzione ai soci

- (1) In caso di distribuzione ai soci, tali riserve saranno assoggettate ad un onere fiscale in conformità alle singole leggi di riferimento; l'eventuale distribuzione sarà altresì subordinata all'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 del Codice Civile, commi 2 e 3.  
(2) Quota eccedente il limite previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

\*\*\*

## Nota 11 – Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti

La tabella seguente illustra l'evoluzione degli accantonamenti per rischi ed oneri e per benefici ai dipendenti rispetto ai valori consuntivati al termine dell'esercizio precedente.

	Altri fondi	Benefici per dipendenti	Totale
<b>1° gennaio 2018</b>	<b>660</b>	<b>112</b>	<b>772</b>
Accantonamenti	1.152	44	1.196
Trasferimenti	-	101	101
Utilizzi	(660)	(2)	(662)
<b>31 dicembre 2018</b>	<b>1.152</b>	<b>255</b>	<b>1.407</b>

### 11.1 – Altri fondi

La voce "altri fondi" pari a 1,1 milioni di euro si riferisce agli importi presunti dei premi relativi al "sistema di incentivazione manageriale". La variazione intervenuta nell'esercizio è la risultante (i) dello stanziamento degli incentivi stimati di competenza dell'esercizio 2018 e (ii) dell'utilizzo di quelli stanziati nel precedente esercizio a seguito dell'erogazione degli stessi.

### 11.2 – Benefici per dipendenti

Tale voce ammonta a 255 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (112 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

<b>1° gennaio 2018</b>	<b>112</b>
Adeguamento del periodo (*)	44
Trasferimenti	101
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(2)
<b>31 dicembre 2018</b>	<b>255</b>

(\*) al netto degli utili attuariali rilevati nel conto economico complessivo pari a 21 mila euro.

La variazione della voce "benefici per dipendenti" al 31 dicembre 2018 è riconducibile (i) per 101 migliaia di euro ai trasferimenti avvenuti nel corso del 2018 da altre società del Gruppo a seguito del processo di riorganizzazione delle risorse e (ii) per 42 migliaia di euro agli adeguamenti del periodo.

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

#### Ipotesi economico – finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	1,97% <sup>(1)</sup>
Tasso annuo di inflazione	1,5%
Tasso annuo di incremento TFR	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale	Dall'1% al 2,5%

#### Ipotesi demografiche

Mortalità	Tabella RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	4,00%
Turn – over	1%

<sup>(1)</sup> Si evidenzia che – in linea con quanto previsto dall'Ordine degli Attuari – nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "A"* in coerenza con lo scorso esercizio, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera la Società. Si rileva, peraltro, che, qualora la Società avesse utilizzato l'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA"*, il debito per i "benefici per i dipendenti" sarebbe risultato inferiore di circa 28 migliaia di euro, con un effetto sul patrimonio netto pari a circa 21 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale.

**Nota 12 – Debiti verso banche (non correnti)**

La voce “debiti verso banche (non correnti)” è pari a 369.602 migliaia di euro (383.296 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è la risultante: (i) della riclassificazione alla voce “parte corrente dell’indebitamento non corrente” delle rate nei successivi 12 mesi (-191,7 milioni di euro), (ii) del rimborso anticipato di un finanziamento (-15 milioni di euro) e (iii) dell’erogazione di nuovi finanziamenti (193 milioni di euro).

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche a medio termine al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

Finanziamento SIAS	Finanziamento infragruppo	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2018	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
UBI	Asti Cuneo	30/09/2019	70.000	Variabile	70.000	70.000	-	-
BPM	Asti Cuneo	31/01/2019	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
BNL	Asti Cuneo	16/09/2019	30.000	Variabile	30.000	30.000	-	-
CAIXA	Asti Cuneo	02/11/2020	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	SATAP	15/12/2024	24.500	Variabile	21.000	3.500	14.000	3.500
Mediobanca, UniCredit e UBI	SATAP	15/12/2024	143.500	Variabile IRS	123.000	20.500	82.000	20.500
BEI	SATAP	15/12/2024	77.000	Variabile IRS	66.000	11.000	44.000	11.000
BEI	SAV	15/12/2020	25.000	IRS	8.333	4.167	4.166	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	SAV	15/12/2020	15.000	Variabile	5.000	2.500	2.500	-
Pool Unicredit Intesa Cariparma	Autovia Padana	15/12/2033	137.000	Variabile	137.000	-	-	137.000
Pool Unicredit Intesa Cariparma	Autovia Padana	15/12/2033	6.000	Variabile	6.000	-	-	6.000
					<b>Totale</b>	<b>191.667</b>	<b>196.666</b>	<b>178.000</b>
					<i>Ratei e (risconti) netti</i>	<i>(142)</i>	<i>(2.658)</i>	<i>(2.406)</i>
					<b>Totale finanziamenti</b>	<b>191.525</b>	<b>194.008</b>	<b>175.594</b>
							}	
<b>Totale debiti verso banche (non correnti)</b>							<b>369.602</b>	

Finanziamento SIAS	Finanziamento infragruppo	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2017	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
UBI	Asti Cuneo	30/09/2019	70.000	Variabile	70.000	-	70.000	-
BPM	Asti Cuneo	31/01/2019	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
BNL	Asti Cuneo	14/09/2019	30.000	Variabile	30.000	-	30.000	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	SATAP	15/12/2024	24.500	Variabile/IRS	24.500	3.500	14.000	7.000
Mediobanca, UniCredit e UBI	SATAP	15/12/2024	143.500	Variabile IRS	143.500	20.500	82.000	41.000
BEI	SATAP	15/12/2024	77.000	Variabile IRS	77.000	11.000	44.000	22.000
BEI	SALT	15/06/2018	25.000	Variabile	3.571	3.571	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	SALT	15/06/2018	20.000	Variabile	2.857	2.857	-	-
BEI	SAV	15/12/2020	25.000	IRS	12.500	4.167	8.333	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	ADF	15/12/2020	45.000	Variabile	22.500	7.500	15.000	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	SAV	15/12/2020	15.000	Variabile	7.500	2.500	5.000	-
BNL	Asti Cuneo	10/12/2018	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
<i>Totale</i>						105.595	318.333	70.000
<i>Ratei e (risconti)netti</i>						(440)	(4.129)	(908)
<b>Totale finanziamenti</b>						<b>105.155</b>	<b>314.204</b>	<b>69.092</b>

<b>Totale debiti verso banche (non correnti)</b>	<b>383.296</b>
--------------------------------------------------	----------------

### Nota 13 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Tale voce, pari a 1.537.183 migliaia di euro (994.062 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), è così composta:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Prestito obbligazionario 2010-2020	498.323	497.456
Prestito obbligazionario 2014-2024	497.113	496.606
Prestito obbligazionario 2018-2028	541.747	-
<b>Totale</b>	<b>1.537.183</b>	<b>994.062</b>

L'incremento verificatosi in tale voce è da imputare (i) all'emissione, nel mese di febbraio 2018, del prestito obbligazionario 2018/2028 (+ 550 milioni di euro) (ii) nonché all'applicazione del metodo del c.d. "costo ammortizzato" il quale prevede il progressivo allineamento del debito al suo valore di rimborso.

La voce "prestito obbligazionario 2010-2020" è relativa al prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso nell'ottobre 2010; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 50 mila euro e sono state collocate, ad un prezzo di emissione ("sotto la pari") di 99,134. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell'Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 o all' IFRS 9 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 4,50% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (26 ottobre 2020) in un'unica soluzione, alla pari.

La voce "prestito obbligazionario 2014-2024" è relativa al prestito obbligazionario di tipo "senior secured" di 500 milioni di euro emesso nel mese di febbraio 2014; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono state collocate ad un prezzo di emissione ("sotto la pari") di 99,466 esclusivamente presso investitori qualificati. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell'Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 o all' IFRS 9 – al netto degli oneri sostenuti per la sua

emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 3,375% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (13 febbraio 2024) in un'unica soluzione, alla pari.

La voce "prestito obbligazionario 2018-2028" è relativa al prestito obbligazionario di tipo "senior secured" di 550 milioni di euro emesso nel mese di febbraio 2018; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono state collocate ad un prezzo di emissione ("sotto la pari") di 98,844 esclusivamente presso investitori qualificati. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell'Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 o all' IFRS 9 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 1,625% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (8 febbraio 2028) in un'unica soluzione, alla pari.

#### Nota 14 – Passività fiscali differite

Al 31 dicembre 2018 tale voce risulta pari a zero (280 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Per quanto concerne la variazione di tale voce si rimanda a quanto riportato nelle Nota 24 – Imposte.

#### Nota 15 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 7.233 migliaia di euro (6.662 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

#### Nota 16 – Altri debiti (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Debiti verso controllate	10.300	11.404
Debiti verso istituti di previdenza sociale	250	148
Ratei e risconti passivi	1.471	317
Altri debiti	61.207	1.319
<b>Totale</b>	<b>73.228</b>	<b>13.188</b>

I "debiti verso controllate" sono principalmente ascrivibili all'adesione di talune controllate al "consolidato fiscale".

La variazione intervenuta nella voce "ratei e risconti passivi" è ascrivibile al riaddebito ad Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. delle spese e delle commissioni di strutturazione relative ai finanziamenti sottoscritti e non ancora erogati al 31 dicembre 2018 (1,1 milioni di euro).

L'incremento intervenuto negli "altri debiti" è ascrivibile principalmente agli effetti degli accordi tra SIAS S.p.A. e Intesa San Paolo S.p.A. nell'ambito degli accordi finalizzati a separare i rispettivi investimenti nel "Sistema Tangenziale Esterna - Bre.Be.Mi.". In particolare tale variazione per un importo pari a 59,1 milioni di euro è ascrivibile: (i) al debito nei confronti di Intesa SanPaolo S.p.A. per gli acquisti relativi ad azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. e Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (pari a 16,3 milioni di euro) e ad un'ulteriore quota del finanziamento erogato a Tangenziale Esterna S.p.A. (pari a 18,4 milioni di euro) e (ii) al debito verso Autostrade Lombarde S.p.A. per l'acquisto di azioni Tangenziale

Esterna S.p.A. (pari a 13 milioni di euro), per l'acquisto di azioni di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (pari a 1,5 milioni di euro), per l'acquisto di ulteriore quota del finanziamento erogato a Tangenziale Esterna S.p.A. (pari a 9,9 milioni di euro). Tali debiti sono stati liquidati in data 22 gennaio 2019.

### Nota 17 – Debiti verso banche (correnti)

La voce accoglie la "quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine" pari a complessivi 191.525 migliaia di euro (105.155 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). La variazione intervenuta nella voce "quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine" è la risultante (i) del rimborso delle rate in scadenza nell'esercizio 2018 e dei relativi ratei interessi (-105,1 milioni di euro), (ii) della riclassificazione - dalla voce "debiti verso banche (non correnti)" - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi e dei relativi ratei interessi (+191,5 milioni di euro).

### Nota 18 – Altri debiti finanziari (correnti)

Tale voce, pari a 249.314 migliaia di euro (300.388 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), è così composta:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Debiti per finanziamento infragruppo	222.253	281.318
Prestito obbligazionario 2010-2020	4.130	4.130
Prestito Obbligazionario 2014-2024	14.887	14.887
Prestito Obbligazionario 2018-2028	8.007	-
Altri debiti	37	53
<b>Totale</b>	<b>249.314</b>	<b>300.388</b>

Al 31 dicembre 2018, la voce "debiti per finanziamento infragruppo" si riferisce (i) al finanziamento fruttifero erogato il 6 aprile 2017 dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. per un importo pari a 50 milioni di euro, in scadenza il 31 dicembre 2019 e (ii) al finanziamento fruttifero erogato in data 24 febbraio 2016 dalla controllata SATAP S.p.A per un importo pari a 160 milioni di euro in scadenza il 15 dicembre 2019 e (iii) al finanziamento erogato dalla controllata SIAS Parking S.p.A. per un importo pari a 5 milioni di euro. Sui finanziamenti erogati dalle controllate SATAP S.p.A. e Autostrada dei Fiori S.p.A. sono maturati interessi complessivi pari a 7,2 milioni di euro. La variazione della voce al 31 dicembre 2018, rispetto al 31 dicembre 2017, è riconducibile essenzialmente al rimborso di parte del finanziamento erogato da SIAS Parking S.p.A. a SIAS S.p.A. (60 milioni di euro).

Le voci "prestito obbligazionario SIAS 2010-2020", "prestito obbligazionario SIAS 2014-2024" e "prestito obbligazionario SIAS 2018-2028", sono relative al debito verso gli obbligazionisti a fronte degli interessi maturati al 31 dicembre 2018.

### Nota 19 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 626 migliaia di euro (10.440 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono totalmente a per ritenute da versare in qualità di sostituto d'imposta (0,6 milioni di euro).

La variazione rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente riconducibile al differenziale del saldo IRES della tassazione di Gruppo; un debito di circa 7.800 migliaia di euro nell'esercizio 2017, un credito di circa 3.600 migliaia di euro nel 2018, principalmente dovuto ai maggiori acconti IRES versati nell'ambito della procedura nel corso del 2018, rispetto a quanto versato nell'esercizio 2017.

**NOTE ESPLICATIVE – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****Nota 20 – Proventi ed oneri finanziari**20.1 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2018	2017
<b>Proventi da partecipazioni:</b>		
• proventi da imprese controllate	204.450	95.083
• proventi da imprese a controllo congiunto e collegate	16.972	14.648
• proventi da altre imprese	293	276
• plusvalenze da alienazione partecipazioni	-	354
<b>Totale</b>	<b>221.715</b>	<b>110.361</b>

La variazione intervenuta in tale voce è ascrivibile ai maggiori dividendi erogati da Sias Parking S.r.l. unipersonale (59 milioni di euro), SALT p.A. (16 milioni di euro) e SATAP S.p.A. (19 milioni di euro). In particolare:

- i *“proventi da imprese controllate”* si riferiscono ai dividendi erogati, nel corso dell’esercizio, dalla SATAP S.p.A. (79,1 milioni di euro), da SIAS Parking S.r.l. unipersonale (60 milioni di euro), dalla SALT S.p.A. (46,9 milioni di euro), dalla SAV S.p.A. (9,8 milioni di euro), Sinelec S.p.A. (8,7 milioni di euro);
- i *“proventi da imprese a controllo congiunto e collegate”* si riferiscono ai dividendi erogati, nel corso dell’esercizio, dalla ATIVA S.p.A. (15,8 milioni di euro) e dalla Road Link Holdings Ltd (1,1 milioni di euro).
- i *“proventi da altre imprese”* sono relativi ai dividendi erogati dalla Assicurazioni Generali S.p.A..

La voce *“plusvalenze da alienazioni”* nell’esercizio 2017 si riferiva per 0,4 milioni di euro alla plusvalenza realizzata in seguito alla cessione delle azioni detenute in FNM Milano S.p.A. (0,3 milioni di euro) e alla cessione delle azioni detenute in SINA S.p.A. (0,1 milioni di euro).

20.2 – Altri proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2018	2017
<b>Interessi attivi ed altri proventi finanziari</b>		
• da istituti di credito	8	122
• da finanziamenti infragruppo	83.311	61.405
• da polizze assicurative	-	1.044
• altri	421	3.357
<b>Totale</b>	<b>83.740</b>	<b>65.928</b>

La voce proventi *“da istituti di credito”* si riferisce agli interessi maturati, nel corso dell’esercizio, sui conti correnti bancari.

La voce proventi *“da finanziamenti infragruppo”* è relativa agli interessi di competenza dell’esercizio maturati sui finanziamenti *“intercompany”* erogati alle società controllate, collegate e a quelle a controllo congiunto. I proventi sui finanziamenti *“intercompany”* trovano compensazione negli oneri finanziari, ascrivibili alla provvista finanziaria raccolta dalla Società attraverso l’emissione di prestiti obbligazionari e l’accensione di finanziamenti. L’incremento intervenuto in tale voce è principalmente ascrivibile ai finanziamenti erogati nell’esercizio a SATAP S.p.A. e Società di Progetto Autovia Padana S.p.A..

La voce proventi *“da polizze assicurative”* nell’esercizio 2017 si riferiva agli interessi maturati sui contratti di



capitalizzazione; la variazione da polizze assicurative rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile alla cessione e al riscatto di tutte le polizze in capo a SIAS, intervenuta nel corso dell'esercizio 2017.

La voce "altri" includeva lo scorso esercizio un importo pari a 3,3 milioni di euro relativo al provento finanziario realizzato sul rifinanziamento di alcune erogazioni BEI, pari alla differenza tra il valore contabile del debito ante rifinanziamento BEI ed il valore attuale ottenuto attualizzando al tasso di interesse effettivo ante rifinanziamento i rideterminati flussi finanziari, nettati dai costi accessori al rifinanziamento.

### 20.3 – Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	2018	2017
<b>Interessi passivi verso istituti di credito:</b>		
• su finanziamenti	7.620	7.241
• su scoperti di conto corrente	1	-
<b>Interessi passivi diversi:</b>		
• da attualizzazione finanziaria	3	400
• da finanziamento infragruppo	7.453	6.094
• da prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017	-	7.076
• da prestito obbligazionario 2010-2020	23.367	23.328
• da prestito obbligazionario 2014-2024	17.382	17.360
• da prestito obbligazionario 2018-2028	8.750	-
<b>Altri oneri finanziari:</b>		
• altri oneri finanziari	3.183	2.100
<b>Totale</b>	<b>67.759</b>	<b>63.599</b>

Gli interessi passivi su "finanziamenti" si riferiscono agli interessi di competenza dell'esercizio maturati sui finanziamenti a breve e medio-lungo termine sottoscritti dalla Società.

Gli interessi passivi "da finanziamento infragruppo" si riferiscono agli interessi di competenza dell'esercizio maturati sui finanziamenti ottenuti dalla controllata SATAP S.p.A. (5,6 milioni di euro) e dalla controllata Autostrade dei Fiori S.p.A. (1,8 milioni di euro).

Gli interessi passivi sul "prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017" nell'esercizio 2017 si riferivano gli oneri – ricalcolati sulla base del tasso di interesse di mercato – relativi alla "componente di passività" del prestito emesso dalla SIAS S.p.A. nel mese di luglio 2005 e rimborsato il 30 giugno 2017.

Gli interessi passivi sul "prestito obbligazionario SIAS 2010-2020" rappresentano gli oneri di competenza dell'esercizio relativi al prestito obbligazionario emesso dalla SIAS nell'ottobre 2010.

Gli interessi passivi sul "prestito obbligazionario SIAS 2014-2024" rappresentano gli oneri maturati nell'esercizio sul prestito obbligazionario emesso nel febbraio 2014.

Gli interessi passivi sul "prestito obbligazionario SIAS 2018-2028" rappresentano gli oneri maturati nell'esercizio sul prestito obbligazionario emesso nel febbraio 2018.

Gli "altri oneri finanziari" sono ascrivibili ad oneri ed altre commissioni bancarie, nonché alla svalutazione per adeguamento al fair value del fondo di investimento Pharus Sicav (1,1 milioni di euro).

## Nota 21 – Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti

Nell'esercizio 2018 la voce "svalutazioni", pari a 31,8 milioni di euro (1.615 migliaia di euro nell'esercizio 2017) è ascrivibile alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Sias Parking S.p.A. unipersonale a seguito di specifico *Impairment*, quale conseguenza della distribuzione di dividendi e riserve da parte della partecipata.

## Nota 22 – Altri proventi della gestione

Tale voce, pari a 7.328 migliaia di euro (6.154 migliaia di euro nell'esercizio 2017), si riferisce sia ai servizi di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria prestati alle società del Gruppo che sono stati centralizzati in capo alla SIAS S.p.A. sia ai riaddebiti per distacco del personale.

## Nota 23 – Altri costi della gestione

### Costi per il personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2018	2017
Salari e stipendi	2.213	1.036
Oneri sociali	541	221
Adeguamento attuariale TFR	219	84
Altri costi	621	467
<b>Totale</b>	<b>3.594</b>	<b>1.808</b>

La variazione intervenuta nell'esercizio, pari a 1,8 milioni di euro, è riconducibile essenzialmente all'incremento del numero dei dipendenti per trasferimenti avvenuti nel Gruppo a seguito della riorganizzazione aziendale. Tale incremento si riflette peraltro in una riduzione dei costi per servizi.

La composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	2018	2017
Dirigenti	7	3
Quadri	5	2
Impiegati	1	1
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>6</b>

### Costi per servizi

La voce di spesa in oggetto è così composta:

	2018	2017
Consulenze e spese legali	9.326	12.736
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	2.385	2.070
Altri costi per servizi	1.794	2.436
<b>Totale</b>	<b>13.505</b>	<b>17.242</b>

La variazione intervenuta nella voce “consulenze e spese legali” è principalmente ascrivibile ai minori costi sostenuti per consulenze e spese legali, anche in virtù del progredire del progetto di riorganizzazione aziendale.

### **Altri costi**

La voce di spesa in oggetto risulta così dettagliabile:

	2018	2017
Costi per godimento beni di terzi	177	143
Altri oneri di gestione	1.320	1.226
<b>Totale</b>	<b>1.497</b>	<b>1.369</b>

Il “costo per godimento beni di terzi” fa riferimento, principalmente, a contratti di leasing operativo relativi ad autoveicoli, computer, stampanti e locali utilizzati dalla Società.

I contratti relativi ai citati beni prevedono sia clausole di riscatto alla scadenza, esercitabili a prezzi in linea con il valore di mercato dei beni oggetto del contratto sia clausole di opzione di rinnovo alla loro scadenza; l’importo dei canoni di locazione si incrementa annualmente sulla base dell’indice ISTAT.

La voce “altri oneri di gestione” include principalmente l’ammontare dell’IVA indetraibile da pro-rata, correlato all’attività svolta dalla Società.

### **Ammortamenti**

La voce ammortamenti risulta pari a 6 migliaia di euro (3 migliaia di euro nel 2017).

## **Nota 24 – Imposte**

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2018	2017
<b>Imposte correnti:</b>		
• IRES	3.804	(796)
• IRAP	580	(251)
	<b>4.384</b>	<b>(1.047)</b>
<b>Imposte (anticipate) / differite:</b>		
• IRES	(500)	(5)
• IRAP	(13)	(25)
	<b>(513)</b>	<b>(30)</b>
<b>Imposte esercizi precedenti</b>	<b>279</b>	-
<b>Proventi da “consolidato fiscale”</b>	<b>(138)</b>	-
<b>Totale</b>	<b>4.012</b>	<b>(1.077)</b>

La voce imposte sul reddito riflette la tipicità dell’attività svolta dalla Società e comprende i proventi connessi al c.d. “consolidato fiscale”.

Con riferimento all’esercizio precedente si ricorda che l’IRES e l’IRAP, pari, rispettivamente, a circa 9 milioni di euro e 2 milioni di euro, erano essenzialmente riconducibili alla rilevanza fiscale, ai sensi dell’art. 5 comma 4 del DM 8 giugno 2011, della componente equity del “prestito obbligazionario convertibile Sias 2005-2017” e risultavano ampiamente compensate dal Fondo Imposte, pari a complessivi 12,2 milioni di euro al 30 giugno 2017 (data di rimborso del sopramenzionato prestito obbligazionario convertibile), stanziato dalla Società a decorrere dall’esercizio 2011 a fronte

della citata normativa fiscale, al fine di considerare l'eventualità di una mancata conversione delle obbligazioni in circolazione.

Alla luce dei dati consuntivati, anche in considerazione delle altre componenti di reddito realizzate dalla Società, il suddetto Fondo imposte era risultato eccedente per circa 1,2 milioni di euro (di cui 796 migliaia di euro riconducibili ad IRES e 251 migliaia di euro ad IRAP) e tale eccedenza risultava esposta nella voce imposte correnti dell'esercizio.

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, nel prosieguo, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2018 e 2017 ("effettive") e quelle "teoriche" alle stesse date.

Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" (IRES):

	2018		2017	
<b>Risultato dell'esercizio ante imposte</b>	<b>194.560</b>		<b>96.787</b>	
<b>Imposte sul reddito "effettive" (da bilancio)</b>	<b>3.304</b>	<b>1,70%</b>	<b>(802)</b>	<b>-0,83%</b>
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• dividendi in parziale esenzione d'imposta	50.941	26,18%	25.082	25,91%
• altre variazioni in diminuzione	137	0,07%	10.013	10,35%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• svalutazioni non deducibili	(7.645)	-3,95%	(1.615)	-0,4%
• accantonamenti a fondi imposte				
• costi non deducibili e altre variazioni	(43)	-	(10.676)	-11,03%
<b>Imposte sul reddito "teoriche"</b>	<b>46.694</b>	<b>24,00%</b>	<b>23.230</b>	<b>24,00%</b>

Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" (IRAP):

	2018		2017	
<b>Valore aggiunto (base imponibile IRAP)</b>	<b>9.513</b>		<b>(10.151)</b>	
<b>Imposte sul reddito "effettive" (da bilancio)</b>	<b>567</b>	<b>5,96%</b>	<b>(275)</b>	<b>2,71%</b>
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• effetto variazione aliquota	-	0,00%	78	-0,74%
• altre variazione in diminuzione	220	2,31%	2.380	-23,45%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• costi non deducibili e altre variazioni	(257)	-2,70%	(2.670)	26,30%
<b>Imposte sul reddito "teoriche"</b>	<b>530</b>	<b>5,57%</b>	<b>(565)</b>	<b>5,57%</b>

Le successive tabelle illustrano l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

	2018	2017
<b>Proventi fiscali differiti</b> relativi a: (*)		
• rigiro differite	280	-
• accantonamento anticipate	416	(184)
<b>Totale (A)</b>	<b>696</b>	<b>(184)</b>
<b>Oneri fiscali differiti</b> relativi a: (*)		
• rigiro di imposte anticipate	183	154
• accantonamento differite	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>183</b>	<b>154</b>
<b>Imposte (anticipate)/differite (B) – (A)</b>	<b>513</b>	<b>(30)</b>

(\*) I proventi (oneri) fiscali differiti sono conteggiati in base alle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro "riversamento"

	2018	2017
<b>Attività fiscali differite</b> relative a:		
• costi deducibili in più esercizi		-
• altre	420	187
<b>Totale Attività fiscali differite</b>	<b>420</b>	<b>187</b>
<b>Passività fiscali differite</b> relative a:		
• valutazione al <i>fair value</i> di attività finanziarie	-	(280)
• altre	-	-
<b>Totale Passività fiscali differite</b>	<b>-</b>	<b>(280)</b>

## Nota 25 – Informazioni sul rendiconto finanziario

### 25.1 – Variazione del capitale circolante netto

	2018	2017
Attività fiscali correnti	(4.830)	(728)
Crediti commerciali e crediti verso altri	708	379
Debiti commerciali correnti	571	2.677
Altri debiti correnti	837	4.194
Passività fiscali correnti	(9.814)	(5.227)
<b>Totale</b>	<b>12.528</b>	<b>1.295</b>

Con riferimento alla variazione intervenuta nelle voci “attività fiscali correnti”, “altri debiti correnti” e “passività fiscali correnti” si rimanda a quanto evidenziato nelle rispettive note.

## Nota 26 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Come riportato nella Relazione sulla gestione, l’esercizio 2018 è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti - così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293<sup>1</sup> – con un impatto sulla situazione economica negativo per 5,5 milioni di euro. In particolare, le “componenti non ricorrenti” si riferiscono agli oneri del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e razionalizzazione delle risorse.

## Nota 27 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2018 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell’accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell’informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

<sup>1</sup> Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività.

## Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalla Società, (ii) alla determinazione del “fair value”, (iii) alla gestione dei rischi finanziari, (iv) ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione, (v) ai rapporti con parti correlate, (vi) concessioni autostradali scadute, (vii) Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. – IGLI S.p.A. (viii) alle informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato e (ix) informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche. Per quanto concerne le informazioni sulla Società, sugli “**Eventi successivi**”, sulla “**Prevedibile evoluzione della gestione**” e sulla “**Destinazione del risultato**”, si rimanda a quanto riportato – in proposito - nella “Relazione sulla gestione”.

### (i) Impegni assunti dalla Società

#### *Sistema Tangenziale Esterna*

Inizialmente, con riferimento agli accordi per l’investimento nel “Sistema Tangenziale Esterna”, la SIAS S.p.A. aveva in essere garanzie ai sensi dell’*Equity Contribution Agreement* per il versamento, solo al verificarsi di determinate condizioni, di complessivi 15,1 milioni di euro a titolo di *Equity Reserve* e di circa 1,2 milioni di euro per la copertura di eventuali altri oneri e costi anche di natura fiscale. Le garanzie in oggetto, sono state rilasciate sotto forma di fidejussioni autonome irrevocabili a prima richiesta, emesse da Intesa SanPaolo a beneficio di Tangenziale Esterna S.p.A. in data 8 aprile 2014.

Nel corso dell’esercizio 2018, SIAS S.p.A., ha consolidato l’usufrutto divenendo titolare di n. 10.538.595 azioni di Tangenziale Esterna S.p.A.. Nell’ambito del medesimo accordo SIAS S.p.A. ha assunto l’impegno di cui all’*Equity Contribution Agreement*, tra cui l’incremento delle garanzie di *equity reserve* sino ad un importo complessivo di euro 20,7 milioni di euro. Tale impegno, nel mese di gennaio 2019 si è incrementato per un importo pari a 3,8 milioni di euro a seguito dell’acquisto di ulteriori azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. detenute da Autostrade Lombarde S.p.A..

#### *Impegni assunti nei confronti dell’Agenzia delle Entrate per la liquidazione dell’IVA di Gruppo*

La SIAS S.p.A. ha prestato garanzie all’Agenzia delle Entrate – per un ammontare complessivo pari a 47 mila euro – per le eccedenze di credito compensate nell’ambito della liquidazione dell’IVA di Gruppo nel precedente esercizio con riferimento alla Società di Progetto Autovia Padana S.p.A..

**(ii) Determinazione del “fair value”: informazioni integrative**

In merito alla valorizzazione al “fair value” degli strumenti finanziari si precisa, in conformità a quanto richiesto dallo IFRS 7, quanto segue:

**Attività**

- attività finanziarie non correnti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “fair value” degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio approssima o equivale il “fair value” degli stessi
- partecipazioni – altre partecipazioni: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “fair value” degli stessi

**Passività**

- finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “fair value” degli stessi
- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “fair value” delle stesse

\* \* \*

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2010-2020” emesso il 26 ottobre 2010 risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

<b>Prestito obbligazionario SIAS 2010-2020</b> <i>(importi in milioni di euro)</i>	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
• valore di iscrizione in bilancio	502 <sup>(1)</sup>	501
• quotazioni ufficiali di mercato	532	566

<sup>(1)</sup> Debito: 498 milioni di euro + rateo interessi: 4 milioni di euro

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024” emesso il 6 febbraio 2014, risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

<b>Prestito obbligazionario SIAS 2014-2024</b> <i>(importi in milioni di euro)</i>	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
• valore di iscrizione in bilancio	512 <sup>(1)</sup>	511
• quotazioni ufficiali di mercato	527	575

<sup>(1)</sup> Debito: 497 milioni di euro + rateo interessi: 15 milioni di euro

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2018-2028” emesso l’8 febbraio 2018, risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

<b>Prestito obbligazionario SIAS 2018-2028</b> <i>(importi in milioni di euro)</i>	<b>31 dicembre 2018</b>
• valore di iscrizione in bilancio	550 <sup>(1)</sup>
• quotazioni ufficiali di mercato	489

<sup>(1)</sup> Debito: 542 milioni di euro + rateo interessi: 8 milioni di euro

**(iii) Gestione dei rischi finanziari**

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che la SIAS S.p.A., nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte;
- “rischio di credito” derivante dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

*Rischio di mercato*

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dalla SIAS S.p.A. è finalizzata al contenimento di tale rischio attraverso un'adeguata ripartizione, ove possibile, tra finanziamenti stipulati a tassi fissi e finanziamenti a tassi variabili.

Con riferimento all'esposizione ai tassi di interesse, l'indebitamento finanziario della SIAS S.p.A. al 31 dicembre 2018 è espresso per il 73% a tasso fisso (rappresentato dai prestiti obbligazionari) e, per una quota pari al 27% a tasso variabile (rappresentato dai restanti finanziamenti).

Tenuto conto della quota di indebitamento a tasso fisso e che le eventuali variazioni dei tassi di interesse dei finanziamenti a tasso variabile vengono specularmente riflesse sui contratti attivi di finanziamento in essere con le società controllate, l'“analisi di sensitività” relativa alle variazioni nei tassi di interesse non risulta significativa.

*Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo legale sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto “credit standing” della controparte.

La Società gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti.

*Rischio di liquidità*

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La SIAS S.p.A. ritiene che il flusso di dividendi rivenienti dalle partecipate, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla disponibilità delle linee di credito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati; il rimborso dei finanziamenti è peraltro garantito dai flussi rivenienti dalle società controllate e da quelle a controllo congiunto destinatarie dei finanziamenti “*intercompany*”.



Si riporta nella seguente tabella la suddivisione, per scadenze, delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2018. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile alla data di riferimento mantenendolo costante fino alla scadenza).

Istituto finanziatore	Totale flussi finanziari (**)		Scadenze (*)					
	Capitale	Interessi	Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
			Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Mediobanca, Unicredit e UBI (provista BEI)	21.000	1.327	3.500	326	14.000	925	3.500	76
Mediobanca, Unicredit e UBI	123.000	5.199	20.500	1.154	82.000	3.701	20.500	344
BEI	66.000	4.458	11.000	1.110	44.000	3.099	11.000	249
BEI	8.333	174	4.167	119	4.166	55	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	5.000	149	2.500	103	2.500	46	-	-
UBI	70.000	239	70.000	239	-	-	-	-
BNL	30.000	119	30.000	119	-	-	-	-
Banca Popolare di Milano	50.000	26	50.000	26	-	-	-	-
CAIXA	50.000	261	-	82	50.000	179	-	-
Pool Unicredit Intesa Cariparma	137.000	44.540	-	2.664	-	12.465	137.000	29.411
Pool Unicredit Intesa Cariparma	6.000	1.951	-	117	-	546	6.000	1.288
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>566.333</b>	<b>58.443</b>	<b>191.667</b>	<b>6.059</b>	<b>196.666</b>	<b>21.016</b>	<b>178.000</b>	<b>31.368</b>
Prestito obbligazionario 2010-2020	500.000	45.000	-	22.500	500.000	22.500	-	-
Prestito obbligazionario 2014 - 2024	500.000	101.250	-	16.875	-	67.500	500.000	16.875
Prestito obbligazionario 2018 - 2028	550.000	89.375	-	8.938	-	35.750	550.000	44.687
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>2.116.333</b>	<b>294.068</b>	<b>191.667</b>	<b>54.372</b>	<b>696.666</b>	<b>146.766</b>	<b>1.228.000</b>	<b>92.930</b>

(\*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata sulla base delle attuali residue durate contrattuali

(\*\*) Nel calcolo dei flussi di interesse sui finanziamenti si è tenuto conto dei contratti di copertura sulle variazioni dei tassi precedentemente illustrati.

Le linee di affidamento in capo alla SIAS sono, essenzialmente, articolate in:

1. Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'“EMTN Programme”.
2. Finanziamenti a medio-lungo termine.
3. Linee di credito “uncommitted”, costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilitazione crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante.
4. Linee di credito “committed”, a supporto di fabbisogni operativi delle società.

Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'“EMTN Programme” si rimanda a quanto descritto nella Nota 13– Altri debiti finanziari (non correnti).

I “finanziamenti a medio-lungo termine”, al 31 dicembre 2018, risultano, tutti erogati, fatta eccezione per un finanziamento accordato alla SIAS S.p.A. da Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Cariparma S.p.A. per un importo pari a 127 milioni di euro (inizialmente pari a 270 milioni di euro), finalizzato al pagamento dei costi per la realizzazione del 1° lotto dei lavori relativi alla concessione in capo alla controllata Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.. A tal riguardo si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato erogato una quota parte di tale finanziamento – pari complessivamente a 143 milioni di euro – utilizzato per finanziare la controllata Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. che ha provveduto (i) al pagamento, di parte dell'indennizzo da subentro al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (per 137 milioni di euro) e del canone concessionario al concessionario uscente Autostrade Centro Padane e (ii) al pagamento di una parte dei costi sostenuti per la realizzazione del 1° lotto nel corso dell'esercizio 2018 (per 6 milioni di euro).

Il totale delle “linee disponibili” al 31 dicembre 2018 - costituite principalmente da linee per scoperto di conto corrente a revoca - risulta pari a 65 milioni di euro e linee di *credito back up committed facilities* per 80 milioni di euro.

**(iv) Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione**

Ai sensi dell'art. 149 – duodecies della Deliberazione CONSOB 11971/99 (Regolamento Emittenti) vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (revisore della SIAS S.p.A.) ed alle società appartenenti alla "rete" della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite alla SIAS S.p.A. ed alle società da questa controllate.

Tipologia dei servizi	Società capogruppo	Società controllate
<b>Servizi di revisione</b>		
Revisione contabile bilancio d'esercizio-inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità	12	131
Revisione contabile bilancio consolidato	8	-
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	5	18
<b>Servizi diversi dalla revisione finalizzata all'emissione di un'attestazione</b>		
Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi	24	-
<b>Altri servizi</b>		
Procedure di revisione concordate sui conti trimestrali al 30 settembre	2	13
Procedure di verifica concordate	11 <sup>(1)</sup>	51 <sup>(2)</sup>
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>212</b>

- (1) Procedure di verifica concordate ("Comfort letter") relative alla documentazione richiesta per la predisposizione dell'*EMTN Programme*, altre procedure concordate e altre attività.
- (2) Procedure di verifica concordate sul "coefficiente di solidità patrimoniale" delle società concessionarie autostradali, procedure concordate e altre attività.

**(v) Rapporti con “parti correlate”**

Di seguito si riportano i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata per le operazioni parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall’art. 2391 bis c.c./IAS 24 e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, pubblica nella sezione “Procedure e documenti” disponibile sul sito [www.grupposias.it](http://www.grupposias.it), individua le regole che disciplinano l’approvazione, la gestione e l’informazione al pubblico delle operazioni parti correlate poste in essere dalla SIAS, al fine di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con parti correlate.

## STATO PATRIMONIALE:

	Bilancio di esercizio 2018	Società controllanti	Società controllate	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate <sup>(1)</sup>	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
<i>(Importi in migliaia di euro)</i>								
<b>Attività</b>								
<b>Attività non correnti</b>								
Attività immateriali	5							
Immobilizzazioni materiali	3							
Attività finanziarie non correnti								
partecipazioni in imprese controllate	1.669.403							
partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate	533.869							
partecipazioni in altre imprese	56.821							
altre attività finanziarie non correnti	2.067.038		1.917.043		115.601		2.032.644	98%
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>4.327.139</b>							
Attività fiscali differite	420							
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>4.327.559</b>							
<b>Attività correnti</b>								
Rimanenze	-							
Crediti commerciali	768	4	764				768	100%
Attività fiscali correnti	11.529							
Altri crediti	8.385	399	6.266	71	52		6.788	81%
altre attività finanziarie correnti	233.197		232.695		502		233.197	100%
<b>Totale attività correnti</b>	<b>253.879</b>							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	44.609							
<b>Totale attività correnti</b>	<b>298.488</b>							
<b>Totale attività</b>	<b>4.626.047</b>							
<b>Patrimonio netto e passività</b>								
<b>Patrimonio netto</b>								
Patrimonio netto								
capitale sociale	113.771							
riserve ed utili a nuovo	2.082.158							
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.195.929</b>							
<b>Passività</b>								
<b>Passività non correnti</b>								
Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto	1.407					1.152	1.152	82%
Debiti verso banche	369.602							
Altri debiti finanziari	1.537.183							
Passività fiscali differite	-							
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>1.908.192</b>							
<b>Passività correnti</b>								
Debiti commerciali	7.233	302	70	1.797	3		2.172	30%
Altri debiti	73.228	330	11.771		164	676	12.941	18%
Debiti verso banche	191.525							
Altri debiti finanziari	249.314		222.253				222.253	89%
Passività fiscali correnti	626							
<b>Totale passività correnti</b>	<b>521.926</b>							
<b>Totale passività</b>	<b>2.430.118</b>							
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>4.626.047</b>							

(1) Importi inclusivi di rapporti con gli Amministratori, Sindaci e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo.

In particolare, i principali rapporti con le parti correlate, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

- Altre attività finanziarie non correnti verso correlate per 2.033 milioni di euro di cui crediti verso società controllate 1.917 milioni di euro (in particolare per 891 milioni di euro verso SATAP S.p.A., 599 milioni di euro verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A., per 189 milioni di euro verso Autostrada dei Fiori S.p.A., per 141 milioni di euro verso Società di Progetto Autovia Padana, per 50 milioni di euro verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e per 47 milioni di euro verso SAV S.p.A.) e verso società a controllo congiunto e collegate per 115,6 milioni di euro in particolare per 28,6 milioni di euro verso IGLI S.p.A. e 87 milioni di euro verso Tangenziale Esterna S.p.A.
- Altri crediti correnti verso parti correlate per un totale di 6,8 milioni di euro, di cui 4 milioni di euro verso Società di Progetto Autovia Padana e 1 milione di euro verso Autostrada dei Fiori S.p.A..
- Crediti finanziari correnti verso correlate per 233,2 milioni di euro di cui verso società controllate 232,7 milioni di euro (in particolare per 150 milioni di euro verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., 59 milioni di euro verso SATAP S.p.A., 10 milioni di euro verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A., 8 milioni di euro verso SAV S.p.A. e 6 milioni di euro verso Autostrada dei Fiori S.p.A.).
- Debiti commerciali verso parti correlate per 2,2 milioni di euro, in particolare 1,8 milioni di euro verso Argo Finanziaria S.p.A., società sottoposta al controllo della controllante.
- Altri debiti verso controllate per 12,3 milioni di euro, di cui 4,9 milioni di euro verso SATAP S.p.A., 2,8 milioni di euro verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A., 1,5 milioni verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. e 1,4 milioni di euro verso Autostrada dei Fiori S.p.A. prevalentemente riferiti al consolidato fiscale.
- Debiti finanziari verso società controllate per 222 milioni di euro in particolare verso SATAP S.p.A. per 165,9 milioni di euro, Autostrada dei Fiori S.p.A. per 51,4 milioni di euro e SIAS Parking S.r.l. per 5 milioni.

#### CONTO ECONOMICO:

	Bilancio di esercizio 2018	Società controllanti	Società controllate	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate <sup>(1)</sup>	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
<i>(importi in migliaia di euro)</i>								
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>								
Proventi da partecipazioni:								
da imprese controllate	204.450		204.450				204.450	100%
da imprese a controllo congiunto e collegate	16.972				16.972		16.972	100%
da altre imprese	293							
plusvalenze da alienazione partecipazioni	-							
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>221.715</b>							
Altri proventi finanziari	83.740		79.099		4.633		83.732	100%
Interessi ed altri oneri finanziari	(67.759)		(7.453)				(7.453)	11%
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (A)</b>	<b>237.696</b>							
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti</b>								
Rivalutazioni	-							
Svalutazioni	(31.854)		(31.854)				(31.854)	100%
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)</b>	<b>(31.854)</b>							
<b>Altri proventi della gestione (C)</b>	<b>7.328</b>	<b>254</b>	<b>6.655</b>	<b>74</b>	<b>223</b>		<b>7.206</b>	<b>98%</b>
<b>Altri costi della gestione</b>								
costi per il personale	(3.594)					(929)	(929)	26%
costi per servizi	(13.505)	(551)	(691)	(1.515)	(110)	(2.207)	(5.074)	38%
costi per materie prime	(8)							
altri costi	(1.497)	(29)	(2)	(139)	(2)		(172)	11%
ammortamenti e svalutazioni	(6)							
altri accantonamenti per rischi ed oneri	-							
<b>Totale altri costi della gestione (D)</b>	<b>(18.610)</b>							
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)</b>	<b>194.560</b>							
Imposte								
Imposte correnti	(4.663)							
Imposte di differite	513							
Imposte esercizi precedenti	-							
Proventi da "consolidato fiscale"	138							
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>190.548</b>							

(1) Importi inclusivi dei rapporti e dei compensi relativi agli Amministratori, Sindaci e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società come dettagliati nella "Relazione sulla Remunerazione".

In particolare, i principali rapporti con le parti correlate, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

- Proventi finanziari per dividendi da controllate in particolare erogati da SATAP S.p.A. per 79 milioni di euro, da SIAS Parking S.r.l. per 60 milioni di euro, da Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 47 milioni di euro, da SAV S.p.A. per 10 milioni di euro e da Sinelec S.p.A. per 9 milioni di euro;
- Proventi finanziari per dividendi da imprese a controllo congiunto e collegate per 17 milioni di euro erogati da ATIVA S.p.A. per 16 milioni e da Road Link Holdings Ltd per 1 milione di euro;
- Altri proventi finanziari per interessi attivi per 83,7 milioni di euro di cui verso società controllate per 79,1 milioni di euro (in particolare verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 28,6 milioni di euro, SATAP S.p.A. per 32,8 milioni di euro, Autostrada dei Fiori S.p.A. per 7,5 milioni di euro, Società di Progetto Autovia Padana per 6,1 milioni di euro, Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per 2 milioni di euro e SAV S.p.A. per 2 milioni di euro) e verso società a controllo congiunto e collegate per 4,6 milioni di euro dovuti quasi esclusivamente alla posizione verso Tangenziale Esterna S.p.A.;
- Interessi ed altri oneri finanziari per 7,5 milioni per interessi passivi prevalentemente verso SATAP S.p.A. (per 5,6 milioni di euro) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (per 1,8 milioni di euro);
- Svalutazioni in società controllate per 32 milioni di euro iscritte con riferimento alla partecipata SIAS Parking S.r.l.;
- Altri proventi della gestione verso parti correlate per 7,2 milioni di euro verso le società controllate per prestazioni svolte a favore prevalentemente di SATAP S.p.A. per 1,9 milioni di euro, Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 1,7 milioni di euro, Autostrade dei Fiori S.p.A. per 1,1 milioni di euro, SAV S.p.A. per 0,7 milioni di euro, Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per 0,5 milioni di euro, Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per 0,4 milioni di euro;
- Costi per prestazioni di assistenza manageriale e servizi addebitati da Argo Finanziaria S.p.A. per 1,5 milioni e da ASTM S.p.A. per 0,6 milioni di euro.

#### **Variazioni di immobilizzazioni finanziarie**

- La SIAS S.p.A. ha acquistato n. 79.023 (pari allo 0,049% del capitale sociale) di SALT p.A. da SEA Segnaletica S.p.A. per un valore complessivo pari a 0,3 milioni di euro.
- La SIAS S.p.A. ha acquistato n. 1.719 azioni (pari allo 0,001% del capitale sociale) di SALT p.A. da Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. per un valore complessivo di 7 migliaia di euro.

Oltre a quanto sopra evidenziato, sussistono rapporti fra le imprese del gruppo che riguardano le transazioni relative al sistema dell'interconnessione dei pedaggi autostradali.

Le operazioni suindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base sia ai principi generali indicati dalla CONSOB sia alle norme di governance societaria – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

**(vi) Concessioni autostradali scadute**

Con riferimento alla concessione della tratta A21 Torino-Alessandria-Piacenza (in concessione alla SATAP S.p.A.) che alla data del 31 dicembre 2018 risulta scaduta, vi è il possibile rischio connesso ad eventuali contenziosi che potrebbero insorgere con il Concedente in riferimento alla gestione della tratta autostradale nel periodo intercorrente tra la scadenza della concessione (30 giugno 2017) ed il 31 dicembre 2018.

La Società ha valutato, anche con il supporto dei propri consulenti e tenuto conto delle obbligazioni contrattuali vigenti, che il rischio correlato a tale astratta evenienza sia al più qualificabile come “possibile” e, conseguentemente, la Società ha proceduto - in conformità con quanto sancito dai principi contabili di riferimento - a non rilevare nel presente bilancio alcun accantonamento.

**(vii) Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. – IGLI S.p.A.**

Con riferimento agli investimenti nel settore autostradale in Brasile, SIAS detiene tramite la co-controllata IGLI S.p.A., il 49,21% di Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. (“Ecorodovias” o la “Società”). Nel bilancio d’esercizio di SIAS S.p.A. la partecipazione in IGLI S.p.A. è contabilizzata con il “metodo del costo”.

In data 14 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di Ecorodovias ha approvato, con il supporto di un primario studio legale brasiliano, il progetto di bilancio relativo all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, nell’ambito del quale si dava atto di un’indagine condotta dal Federal Prosecutor’s Office dello Stato di Paraná nei confronti di due ex manager delle controllate Ecovia Caminho do Mar (“Ecovia”) e Rodovia das Cataratas – Ecocataratas (“Ecocataratas”), in relazione a potenziali illeciti compiuti dagli stessi in passato.

Di seguito si riporta il testo della nota n. 21 del bilancio consolidato di Ecorodovias relativo ai fatti sopracitati:

*“Con riferimento all’indagine di polizia n. 5002963-29.2015.404.7013 e all’indagine di polizia relativa all’attuazione del D.P.R. provvisorio n. 752/2016, la Società comunica che entrambe le indagini sono attualmente in corso a cura della 23ma Corte Federale di Curitiba, Paraná, dopo che il giudice della 13ma Corte Federale di Curitiba ne ha rifiutato la giurisdizione poiché i fatti che costituiscono l’oggetto dell’indagine non sono esclusivamente correlati alla giurisdizione di tale Corte con riferimento all’accertamento di irregolarità.*

*Per quanto riguarda le procedure di perquisizione e sequestro volte a ottenere informazioni sulle controllate della Società Concessionária Ecovia Caminho do Mar and Rodovia das Cataratas – Ecocataratas e la detenzione temporanea di un (1) amministratore delegato e la detenzione preventiva di un (1) dipendente (entrambi già rilasciati e destituiti dai rispettivi ruoli) risultanti dalla procedura di perquisizione e sequestro n. 5036128-042.2018.4.04.7000, la Società comunica che è stata presentata e accolta una denuncia nei confronti dei due dirigenti con procedimento penale n. 5003165-06.2019.4.04.7000, attualmente in atto presso la 23ma Corte Federale di Curitiba.*

*Le controllate Concessionária Ecovia Caminho do Mar (“Ecovia”), Rodovia das Cataratas – Ecocataratas (“Ecocataratas”) e Ecorodovias Concessões e Serviços hanno reso noto di non essere state oggetto di alcuna causa penale, mentre lo sono stati i rispettivi dirigenti destituiti, e che la Procura Federale ha stimato danni minimi per R\$ 200.499.632<sup>1</sup> per Ecovia e R\$ 935.476.590<sup>2</sup> per Ecocataratas.*

*La Società e le sue partecipate sono soggette alle Leggi 8.429/92 e 12.846/13 e, se i fatti denunciati saranno accertati, le eventuali sanzioni potrebbero avere effetti rilevanti sulla loro situazione finanziaria, sui risultati operativi e sui flussi di cassa futuri.*

<sup>1</sup> 45,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2018: 4,444 €/reais

<sup>2</sup> 210,5 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2018: 4,444 €/reais

*Attualmente la Società sta conducendo indagini proprie in merito ai fatti addotti e ha richiesto la consulenza del proprio legale per valutare i potenziali rischi, le alternative e possibili argomentazioni difensive da presentare in relazione a eventuali cause che potrebbero essere intentate in futuro. Al momento, tuttavia, non è possibile stabilire l'ammontare di una probabile perdita nel caso di specie facendo riferimento a un evento passato, né fornire una valutazione sufficientemente accurata del relativo rischio. Ciò considera, tra gli altri fattori: (i) che la Procura Federale non ha intentato alcuna azione legale contro la Società o le sue controllate sulla base dei fatti summenzionati; e (ii) che non è chiaro, fino a questo momento, fino a che punto le accuse della Procura Federale siano corrette e quali prove e richieste di procedere verrebbero usate per suffragare le accuse della Procura Federale. Oltre alle misure interne adottate dal management della Società, in conformità agli orientamenti del Comitato di Gestione della Crisi Aziendale, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei propri obblighi di diligenza, il 7 marzo 2018 ha approvato la costituzione di un Comitato Indipendente a diretto riporto del C.d.A., con le seguenti competenze: (a) indagare con autonomia, cautela e responsabilità, in modo equo e imparziale, in merito alle accuse mosse nei confronti della Società e le sue controllate; (b) incaricare una società esterna, indipendente e specializzata affinché contribuisca all'indagine interna relativa ai fatti citati al punto precedente; (c) approvare il piano d'indagine; (d) ricevere ed esaminare le informazioni fornite dal team incaricato dell'indagine, interno o esterno; (e) garantire che l'indagine sia condotta in modo indipendente e non venga in alcun modo ostacolata; (f) esaminare e riferire al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni formulate dal team incaricato dell'indagine; (g) autorizzare il team incaricato dell'indagine a comunicare con le autorità competenti, inclusi gli organi di regolamentazione, al fine di chiarire dubbi o presentare domande; (h) preparare la relazione finale sui risultati dell'indagine e sulle raccomandazioni del Comitato in merito alle politiche interne e alle procedure relative all'indagine, e alle misure disciplinari e/o di legge applicabili. In conformità al precedente punto (b) la Società ha comunicato che, in base al verbale del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2018, è stato approvato il coinvolgimento di primarie società. Il Comitato Indipendente ha cercato di garantire che per l'indagine fosse usata una metodologia investigativa forense riconosciuta dal mercato e che il lavoro fosse svolto in modo completo e lineare, il che ha comportato l'analisi di circa 19.000 documenti, 230.000 file elettronici, 170 rapporti di integrità e 248 test di transazione. Per quanto riguarda l'andamento dell'attività di indagine indipendente, la Società riferisce che è stata ultimata e che la relazione finale è stata presentata al Consiglio di Amministrazione il 7 febbraio 2019, con il supporto dei rappresentanti di aziende rinomate coinvolte allo scopo. Dall'indagine del Comitato Indipendente non sono emersi risultati in merito all'esistenza degli atti illeciti a cui si fa riferimento nelle accuse formulate dalla Procura Federale, né è stata rilevata la necessità di ulteriori misure legali o disciplinari. Il Comitato Indipendente ha inoltre suggerito che dalle indagini della Procura Federale potrebbero emergere nuove informazioni, da cui potrebbero derivare nuove prove o accuse. Il Comitato Indipendente ha concluso il suo lavoro ed è stato sciolto il 15 febbraio 2019. In tale contesto, la Società non dispone di elementi sufficienti ad accertare l'esistenza di una potenziale perdita in relazione a tali eventi".*

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione di Ecorodovias, sulla base di quanto sopraesposto, e tenuto conto della Relazione di revisione sul bilancio consolidato emessa da Deloitte, contenente un giudizio con rilievi in relazione alla sopra riportata nota esplicativa n 21, ha deliberato in via prudenziale di non proporre all'assemblea dei soci la distribuzione di ulteriori dividendi rispetto all'ammontare già distribuito nell'esercizio, destinando l'utile residuo risultante dal bilancio 2018 (pari a R\$ 215.546.418,7<sup>1</sup>), integralmente a riserva (di cui R\$ 18.725.499,53<sup>2</sup> a riserva legale).

A seguito degli eventi sin qui descritti, IGLI S.p.A. ha dato mandato ad un altro primario studio legale brasiliano –

<sup>1</sup> 48,5 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2018: 4,444 €/reais

<sup>2</sup> 4,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2018: 4,444 €/reais

indipendente e terzo rispetto alla vicenda in esame – di redigere un parere sul se, nella gestione delle problematiche sopradescritte e nell’approvazione del progetto di bilancio relativo all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, i membri del Consiglio di Amministrazione di Ecorodovias abbiano agito diligentemente e nel miglior interesse per la Società.

Il parere dei legali, dopo una descrizione di come il *duty of care* degli amministratori è regolato dalla legislazione brasiliana (art. 153 *Brazilian Corporation Act*) e un riepilogo delle informazioni utilizzate ai fini della redazione dell’*opinion*, giunge alla seguente conclusione:

*«Sulla base delle informazioni descritte nella sezione 2 e, in particolare, (a) la decisione presa dal management [di Ecorodovias] di nominare un Comitato Indipendente [...] e di rivolgersi a uno studio legale di primario livello al fine di assistere la Società in relazione al potenziale coinvolgimento delle sue controllate negli illeciti sui quali sta indagando il Federal Prosecutor’s Office; e (b) le conclusioni delle opinioni rese dal citato studio legale [...], siamo dell’opinione che i Membri del Consiglio di Amministrazione [di Ecorodovias] hanno agito diligentemente e nel miglior interesse della Società in relazione al loro voto per l’approvazione del progetto di bilancio relativo all’esercizio fiscale che si è concluso il 31 dicembre 2018».*

Si segnala un ulteriore fatto di rilevante importanza intervenuto successivamente all’approvazione del progetto di bilancio da parte di Ecorodovias.

In tale data i giudici della *23rd Federal Lower Court* di Curitiba (Paranà) - nell’ambito dello schema corruttivo asseritamente commesso da tutte le concessionarie dello Stato del Paranà che avrebbe causato, secondo i Pubblici Ministeri, per l’insieme di tutte le concessionarie, un danno totale pari a circa R\$ 8.888.686.425,94 al tesoro pubblico - hanno ordinato il blocco di conti correnti e il sequestro di alcuni beni di Ecovia e Ecocataratas, nonché delle persone fisiche coinvolte della vicenda.

La decisione della *23rd Federal Lower Court* di Curitiba, nello specifico, indica, in relazione a Ecovia, Ecocataratas e ad altre società indicate nella decisione (imprese di costruzioni e ingegneria terze rispetto a Ecorodovias), quale stima dell’ammontare minimo dei danni derivanti dai supposti illeciti la somma di R\$ 82.569.672,41, nonché quale stima dei supposti benefici ottenuti dai pubblici ufficiali che avrebbero ricevuto tangenti la somma di R\$ 7.688.004,72, per un totale di R\$ 90.237.677,13<sup>1</sup>.

La medesima decisione indica inoltre che, teoricamente, l’ammontare massimo della multa nei confronti di tutte le persone fisiche coinvolte – se tutti i reati contestati dovessero essere accertati – raggiungerebbe la somma totale di R\$ 325.148.400,00.

Si noti infine, che le somme indicate come “danni” dalla *23rd Federal Lower Court* di Curitiba si riferiscono esclusivamente alle somme che sarebbero state pagate dalle concessionarie a società schermo per la creazione della provvista di denaro contante che sarebbe poi stato utilizzato per il pagamento delle tangenti. La decisione, infatti, limitandosi ad analizzare solo gli aspetti penalistici dei fatti contestati, espressamente chiarifica che potrebbero esserci danni aggiuntivi derivanti dai supposti illeciti.

Tutto ciò considerato, a seguito di questa decisione, appare comunque evidente, sulla base delle informazioni al momento a disposizione, l’incertezza e l’incongruenza delle somme stimate come «danno minimo» dai Pubblici Ministeri nelle contestazioni (quanto a Ecovia e Ecocataratas, circa R\$ 1,1 miliardi) rispetto a quella individuata dalla *23rd Federal Lower Court* di Curitiba (circa R\$ 82,6 milioni).

<sup>1</sup> 20,5 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2018: 4,444 €/reais



**(viii) Informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato**

Si informa che, per effetto di quanto previsto dal punto 22 – quinquies dell’art. 2427 del codice civile, il bilancio consolidato dell’insieme più grande di imprese di cui l’impresa fa parte in quanto impresa controllata, è la società Aurelia S.r.l. con sede in Tortona (AL). La copia del bilancio consolidato è disponibile presso Camera di Commercio di Alessandria.

Si precisa che la Società, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

**(ix) Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche**

Ai sensi dell’articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto legge “Sicurezza” (n.113/2018) e dal decreto legge “Semplificazione” (n.135/2018) si evidenzia che nell’esercizio 2018 non sono stati erogati alla Società “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere” dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati<sup>1</sup> con cui la Società intrattiene rapporti economici.

**Informativa sull’attività di direzione e coordinamento delle Società**

La società Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale ha esercitato attività di direzione e coordinamento della società ai sensi dell’articolo 2497 del Codice Civile, per tutto l’esercizio 2018. A far data dal 22 gennaio 2019 la società Nuova Argo Finanziaria S.p.A., costituita nel corso dell’esercizio 2018, ha deliberato di avviare l’esercizio di direzione e coordinamento su SIAS S.p.A..

Ai sensi dell’articolo 2497-bis, comma 4 del Codice Civile è di seguito riportato il prospetto che riepiloga i dati essenziali desunti dall’ultimo bilancio di esercizio approvato della Argo Finanziaria S.p.A. (al 31 dicembre 2017), che ha esercitato l’attività di direzione e coordinamento per l’esercizio 2018.

Per un’adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell’esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni richieste dagli articoli 2497-bis comma 5 e 2497-ter del Codice Civile si rimanda a quanto illustrato nel precedente paragrafo “Informazioni sui rapporti con parti correlate”.

---

<sup>1</sup> I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:

- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all’articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate

**Bilancio<sup>(\*)</sup> al 31 dicembre 2017 della Argo Finanziaria S.p.A. (unipersonale), società controllante che esercita l'attività di "Direzione e Coordinamento" al 31 dicembre 2018**

**STATO PATRIMONIALE**

**ATTIVO**

<i>Importi in euro</i>		<b>31/12/2017</b>
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
B	Immobilizzazioni	455.157.727
C	Attivo circolante	42.312.152
D	Ratei e risconti	48.144
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>497.518.023</b>

**PASSIVO**

<i>Importi in euro</i>		<b>31/12/2017</b>
A	Patrimonio Netto	
	Capitale sociale	30.000.000
	Riserve	432.516.064
	Utile (perdita) di esercizio	6.202.389
B	Fondi per rischi ed oneri	23.802.084
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	237.510
D	Debiti	4.025.833
E	Ratei e Risconti	734.143
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>497.518.023</b>

**CONTO ECONOMICO**

<i>Importi in euro</i>		<b>2017</b>
A	Valore della produzione	5.665.139
B	Costi della produzione	(6.231.077)
C	Proventi e oneri finanziari	33.187.889
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(25.685.340)
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(734.222)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>6.202.389</b>

<sup>(\*)</sup> Bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

Attestazione del Bilancio di Esercizio  
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

### Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

- Il sottoscritto Umberto Tosoni in qualità di Amministratore Delegato e Sergio Prati in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SIAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2018.
  
- Si attesta, inoltre, che:
  - il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della SIAS S.p.A.;
  
  - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Tortona, 27 marzo 2019

L'Amministratore Delegato

*Umberto Tosoni*

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

*Sergio Prati*

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Relazione del Collegio Sindacale

(ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/98 e dell'art. 2429, comma 2, del codice civile)

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*



**All'Assemblea degli Azionisti della  
Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.**

**Signori Azionisti di Sias S.p.A.,**

**1. Premessa**

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale di Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. (in seguito anche la "Società" o "SIAS") ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge, osservando i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le comunicazioni emanate dalla Consob inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale e dalle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. I compiti di vigilanza del Collegio Sindacale sono disciplinati dall'art. 2403 c.c., dal D.Lgs. 58/1998 e dal D.Lgs. 39/2010. Il Collegio ha preso in esame le modifiche occorse al D.Lgs. 39/2010 con il D.Lgs. 135/2016 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE, che modifica la Direttiva 2006/43/CE concernente la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e dal Regolamento Europeo 537/2014.

Il Collegio Sindacale, in ordine alle informazioni di carattere finanziario, ha accertato che il bilancio di esercizio è stato predisposto sulla base di quanto definito dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 28/2/2005 n. 38, secondo i principi contabili internazionali IFRS, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea.

Il Collegio Sindacale ha inoltre provveduto a verificare l'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254/2016 in tema di dichiarazione di carattere non finanziario, vigilando sull'adeguatezza dei processi di produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni.

La presente Relazione dà conto delle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio 2018 e sino alla data odierna, secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea del 27 aprile 2017 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Il Collegio sindacale, nel 2018, nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 1° comma del D. Lgs. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. 135/2016, ha svolto le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati nella predetta normativa.

Il Collegio Sindacale si è espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha predisposto e inviato alla Consob in data 20 aprile 2018 - come da Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6.4.2001 - la “Scheda riepilogativa dell’attività di controllo svolta dal collegio sindacale” nel corso del 2017.

L’incarico di revisione legale, a norma del D. Lgs. 58/1998 e del D. Lgs. 39/2010, è svolto dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche la Società di Revisione) come deliberato dall’Assemblea del 27 aprile 2017 per la durata di nove esercizi (2017-2025).

L’articolo 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 prevede l’obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio d’esercizio, sull’attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati oltre alla facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

In conformità dunque alle disposizioni normative, ai regolamenti e alle raccomandazioni previste e nel rispetto di quanto disciplinato dall’art. 2429, comma 2, codice civile, Vi riferiamo quanto segue in merito alle attività svolte e alle conclusioni a cui siamo pervenuti.

## **2. Vigilanza sull’osservanza della legge e dello statuto**

Abbiamo vigilato sull’osservanza della Legge, dello Statuto sociale e delle disposizioni della Consob, in particolare tramite le informazioni raccolte dalla nostra partecipazione alle riunioni consiliari e ai Comitati. Per quanto di nostra conoscenza, risulta che la Società abbia operato in conformità a tali norme e abbia rispettato gli obblighi informativi.

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni svolte dalla società, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea degli azionisti o tale da compromettere l’integrità del patrimonio aziendale; le operazioni con interessi degli Amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalle disposizioni in materia.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti. In particolare il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza, di seguito descritta, riunendosi periodicamente anche al fine di incontrare la Società di revisione e le varie funzioni aziendali di SIAS S.p.A., nonché partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari. Inoltre, il Collegio ha incontrato il Collegio Sindacale della controllante ASTM S.p.A., i Collegi sindacali delle principali società controllate e a controllo congiunto.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell’anno 2018, si è riunito 24 volte e ha assistito alle n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione e ad una Assemblea dei Soci. Il Collegio Sindacale ha assistito inoltre alle 9 riunioni del “Comitato controllo, rischi e sostenibilità” e alle 6 riunioni del “Comitato per le nomine e la remunerazione”.

### 3. Attività di vigilanza rispetto ai principi di corretta amministrazione

Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riguardo alle operazioni di maggiore rilevanza economica, e riteniamo di non dover formulare particolari osservazioni.

Abbiamo assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso delle quali i Consiglieri sono stati periodicamente informati dall'Amministratore Delegato dell'andamento della gestione aziendale di SIAS e del Gruppo, anche comparativamente ai dati economici di budget, e hanno ricevuto puntuali e tempestive informazioni, anche in ordine alle decisioni da assumere, con riferimento alle operazioni di maggior rilevanza poste in essere dalla Società e dalle Controllate, così come disposto dalla procedura societaria "Linee guida operazioni di significativo rilievo".

Il Collegio Sindacale ha preso atto del budget annuale, del progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato, non riscontrando operazioni atipiche e inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, ivi comprese le società del Gruppo.

Si ritiene che il flusso informativo destinato al Consiglio abbia consentito al medesimo di valutare compiutamente l'andamento della gestione della Società e i rischi e le opportunità delle operazioni deliberate.

In base alle informazioni a noi rese disponibili, possiamo ragionevolmente ritenere che tali operazioni siano conformi alla legge e allo statuto, non siano manifestamente imprudenti o azzardate e in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Le informazioni relative alle principali operazioni infragrupo e con le altre parti correlate, realizzate nell'esercizio 2018, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici, sono contenute nelle note di commento al bilancio separato di SIAS e al bilancio consolidato del Gruppo.

In proposito il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha effettuato specifiche analisi volte ad esaminare i principali fatti di rilievo indicati dalla Società nella Relazione sulla gestione relativamente all'esercizio 2018.

Si segnalano al riguardo le principali operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale e finanziario effettuate dalla Società nel corso del predetto esercizio, anche per il tramite delle società controllate e delle società assoggettate a controllo congiunto:

#### **Emissione Prestito Obbligazionario SIAS 2018-2028**

In data 31 gennaio 2018 la SIAS S.p.A., tenuto conto delle favorevoli condizioni di mercato, ha lanciato e prezzato con successo un prestito obbligazionario di tipo senior secured di 550 milioni di euro in linea capitale della durata di 10 anni e per il quale è stata confermata l'assegnazione di un rating pari a Baa2 da parte di Moody's e BBB+ da parte di Fitch. L'emissione - intervenuta in data 8 febbraio 2018 - ha seguito un *roadshow* che ha interessato le principali piazze finanziarie europee consentendo di incontrare oltre 50 investitori.

#### **Concessione Piacenza - Brescia**

In data 1° marzo 2018 è divenuta efficace in capo alla controllata Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. la

concessione venticinquennale della tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia che si sviluppa per 100,1 chilometri, attraversando i territori di due regioni (Emilia Romagna e Lombardia), collegando l'autostrada A21 Torino-Piacenza con l'autostrada A4 Brescia-Padova.

La Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., così come previsto dal bando di gara, ha provveduto a corrispondere nel periodo il prezzo della concessione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (41 milioni di euro), l'indennizzo al concessionario uscente Autostrade Centropadane S.p.A. (260 milioni di euro), nonché l'IVA (55 milioni di euro) per un importo complessivo pari a 356 milioni di euro.

#### **Tangenziale Esterna S.p.A. – Nuovo contratto di finanziamento**

In data 2 agosto 2018 la partecipata Tangenziale Esterna S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per un importo di 950 milioni di euro con un pool di banche finanziatrici commerciali, che comprende Unicredit S.p.A., Banca Imi S.p.A., UBI Banca S.p.A., Banca Popolare di Milano S.p.A., Mediobanca S.p.A., BPER Banca S.p.A., già investite del mandato sottoscritto nel 2013 per l'organizzazione del rifinanziamento e Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Il nuovo contratto di finanziamento, che ha consentito il rimborso in pari data dell'indebitamento esistente, ha permesso alla Società di beneficiare delle migliori condizioni di mercato e dello stato di avanzamento del Progetto, a seguito del superamento della fase di costruzione, garantendo alla stessa e ai soci una maggiore flessibilità alla luce del mutato assetto dei rischi relativi al Progetto, una significativa riduzione degli oneri finanziari nonché un allungamento delle scadenze dell'indebitamento.

Il finanziamento si articola sulle seguenti linee di credito:

- Linea A, dell'importo di Euro 400.000.000, erogata dalle banche commerciali del pool;
- Linea B, dell'importo di Euro 250.000.000, erogata in parte dalle banche commerciali del pool ed in parte da Cassa Depositi e Prestiti;
- Linea C, dell'importo di Euro 300.000.000, erogata da Cassa Depositi e Prestiti.

Il contratto di finanziamento sottoscritto prevede una durata delle linee di credito di c.a. 7,5 anni con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza prevista per il 31 dicembre 2025.

#### **Accordo Aurelia S.r.l. - Mercure Investment S.à r.l.**

In data 7 agosto 2018, nell'ambito della costituzione di una partnership strategica tra Aurelia S.r.l. e Mercure Investment S.à r.l. (società indirettamente controllata da fondi gestiti da Ardian) nel settore delle infrastrutture autostradali, Nuova Argo Finanziaria S.p.A. ha acquisito, mediante scissione delle società Argo Finanziaria S.p.A. e Codelfa S.p.A., una partecipazione complessivamente pari al 58,77% del capitale sociale della ASTM S.p.A., società che controlla SIAS S.p.A..

In data 27 settembre 2018, Aurelia S.r.l. e Mercure hanno sottoscritto un patto parasociale, le cui previsioni, rese pubbliche ai sensi della normativa vigente, sono rilevanti ai fini dell'art. 122, co. 1 e co. 5 lett. a), b) e c), del TUF.

#### **Sistema Tangenziale Esterna - Brebemi**

In data 31 dicembre 2018, a seguito della ricongiunzione dell'"usufrutto con la nuda proprietà", sono divenuti

efficaci gli acquisti delle partecipazioni in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e Tangenziale Esterna S.p.A. detenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. e la cessione a quest'ultima della partecipazione detenuta dalla controllata SATAP S.p.A. in Autostrade Lombarde S.p.A.; sempre in data 31 dicembre 2018, sono stati acquisiti i finanziamenti erogati da Intesa Sanpaolo S.p.A. a Tangenziale Esterna S.p.A. e sono stati ceduti a Intesa Sanpaolo S.p.A. i finanziamenti erogati dalla controllata SATAP S.p.A. a Autostrade Lombarde S.p.A..

#### **Sicurezza infrastrutturale**

Il Collegio Sindacale, stante l'attenzione rivolta alla tematica della sicurezza infrastrutturale, ritiene importante segnalare che le società concessionarie del Gruppo, in un'ottica di rafforzamento e miglioramento dei propri presidi, hanno definito ed implementato una metodologia avente ad oggetto il processo integrato di monitoraggio della salute delle infrastrutture, diagnostica e definizione degli interventi necessari, funzionale ad assicurare nel tempo la sicurezza, la funzionalità, la robustezza e la durabilità delle opere.

Il suddetto processo è basato su specifiche procedure che mirano all'acquisizione di informazioni circa lo stato dell'infrastruttura e la sua evoluzione nel tempo, al fine di comprendere lo stato "attuale" delle opere, prevederne ragionevolmente quello futuro e, in tal modo, pianificare con tempestività ed efficacia gli interventi necessari.

#### **4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo**

Il Collegio Sindacale, anche tramite informazioni raccolte dai vertici aziendali e incontri con i rappresentanti della Società di Revisione nel corso dei quali non sono emerse criticità, ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di propria competenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato dal 1° giugno 2018 una nuova struttura organizzativa di SIAS, che prevede lo svolgimento delle proprie funzioni tramite personale dipendente o in distacco da altre società del Gruppo di riferimento, venendo pertanto meno la necessità di avvalersi delle competenze e dei servizi messi a disposizione dalle Società controllanti Argo Finanziaria S.p.A. e ASTM S.p.A..

La suddetta struttura, oltre ad operare nell'interesse della medesima SIAS, è a disposizione delle Società del Gruppo, a cui fornisce servizi specialistici.

Il Collegio Sindacale ha incontrato le funzioni aziendali di SIAS al fine di apprezzare la dimensione e l'articolazione organizzativa delle medesime in relazione allo svolgimento della loro attività e alle responsabilità conseguentemente assegnate.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni acquisite, ritiene che l'assetto organizzativo sia complessivamente adeguato, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, alle dimensioni della società, nonché alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Come già sintetizzato nel capitolo precedente, per effetto della partnership strategica tra Aurelia S.r.l. e Mercure Investment S.à r.l. (società indirettamente controllata da fondi gestiti da Ardian) e in coerenza con quanto fatto

in precedenza, dal 23 gennaio 2019, il Consiglio di SIAS ha accertato l'avvio dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Nuova Argo Finanziaria.

In tale ambito, Nuova Argo Finanziaria ha promosso l'adozione di un regolamento di gruppo – approvato dal Consiglio di SIAS nella seduta del 23 gennaio 2019 – che le consente di esercitare il proprio ruolo di capogruppo nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale delle società dirette e coordinate.

Tale regolamento è finalizzato a esplicitare il ruolo di indirizzo strategico e di governo di Nuova Argo Finanziaria attraverso: (i) l'esercizio di un'attività di pianificazione, monitoraggio e verifica della strategia del gruppo, (ii) la definizione di flussi informativi all'interno del gruppo e l'adozione di eventuali puntuali direttive destinate alle singole società e (iii) il preventivo esame di determinati atti di gestione a rilevanza strategica elaborati dagli organi amministrativi di ASTM e SIAS.

A seguito dell'ingresso del nuovo socio nella compagine societaria, nel corso dell'anno si è verificato l'avvicendamento di alcuni amministratori, che ha portato a ridefinire anche la composizione dei ruoli consiliari, con la nomina di un nuovo presidente, di un nuovo amministratore delegato, di due vice-presidenti e una riorganizzazione dei comitati endoconsiliari.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2018, preso atto delle dimissioni rassegnate in pari dati dal dott. Beniamino Gavio, ha nominato per cooptazione l'ing. Rosario Mazza quale nuovo amministratore.

Il Consiglio del 14 novembre 2018, a seguito delle dimissioni dei consiglieri Daniela Gavio e Ferruccio Piantini (comunicate al mercato in data 27 settembre 2018) e delle dimissioni presentate in data 14 novembre 2018 dai consiglieri Francesco Gatti e Licia Mattioli, ha cooptato quattro nuovi consiglieri nelle persone di Franco Moschetti, Frances V. Ouseley, Umberto Tosoni e Micaela Vescia.

Nel corso della medesima riunione, inoltre, alla luce del contesto di mercato e degli obiettivi di sviluppo in ambito domestico ed internazionale del Gruppo, il Consiglio ha positivamente valutato un rafforzamento del presidio industriale della Società da perseguire, fra l'altro, attraverso l'attribuzione di un ruolo esecutivo al Presidente del Consiglio di Amministrazione mediante (i) il conferimento dei poteri per sovrintendere le attività e i processi di internal audit, risk management e risk compliance e partecipare alla definizione delle strategie della Società e (ii) l'attribuzione del ruolo di "amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".

Ciò premesso, il Consiglio preso atto delle dimissioni presentate dalla prof.ssa Bariatti dalla carica di Presidente ha provveduto a nominare (i) l'ing. Paolo Pierantoni Presidente della Società, che ha conseguentemente rimesso le deleghe di Amministratore Delegato, (ii) la prof.ssa Stefania Bariatti ed il dott. Franco Moschetti Vice Presidenti della Società e (iii) l'ing. Umberto Tosoni nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Nel corso della verifica annuale effettuata, il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dichiarazioni rese dagli interessati e tenuto conto delle informazioni a disposizione, ha ritenuto che permangono i requisiti di indipendenza previsti dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e dall'articolo 148, comma 3 del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 in capo agli Amministratori dichiaratisi tali all'atto della nomina. Altresì il Consiglio di

Amministrazione ha ritenuto la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori cooptati nel 2018 a seguito del sopra richiamato avvicendamento. Il Collegio sindacale ha convenuto con le conclusioni cui è pervenuto il Consiglio di Amministrazione.

Parimenti, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e del Codice di Autodisciplina dei parametri di professionalità richiesti dall'art. 19, comma 3, del d.lgs. 2010/39 (come modificato dal d.lgs. 17 luglio 2016, n. 135) il Collegio Sindacale ha verificato e confermato la permanenza in capo a ciascun Sindaco dei requisiti di indipendenza.

La composizione e la dimensione del Consiglio di Amministrazione della Società sono da considerarsi adeguati. I lavori consiliari e endoconsiliari si sono svolti in modo ordinato e efficiente, come risulta anche dalla Relazione sulla Corporate Governance.

Per quanto è possibile rilevare, le funzioni aziendali hanno operato con efficienza, fornendo al Consiglio di Amministrazione informazioni adeguate per l'assunzione delle delibere.

## **5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno**

La responsabilità del sistema di controllo interno (e di *compliance*) compete al Consiglio di Amministrazione che, con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, stabilisce le regole e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema. L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ha compiti di progettazione e gestione del sistema.

Per disporre di puntuali elementi informativi sul Sistema Controllo Interno e Gestione dei Rischi si rinvia alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari dell'esercizio 2018.

Abbiamo valutato e vigilato sulla tenuta del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, nonché sulla sua evoluzione – come di seguito specificato – monitorando le attività svolte dai principali attori e l'attuazione delle azioni di miglioramento e di mitigazione dei rischi, partecipando alle riunioni periodiche del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, durante le quali abbiamo anche incontrato l'“Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di controllo dei rischi”, il “Responsabile della funzione di Internal Audit” ed il “Dirigente preposto”.

Nel corso della riunione tenutasi il 27 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione, previa condivisione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato, ha approvato il nuovo “Piano di Audit 2018-2020” ed il relativo programma degli interventi pianificati per l'esercizio 2018. Il Collegio Sindacale ritiene adeguate le relazioni periodiche trasmesse dal responsabile della funzione Internal Audit.

Con riferimento al sistema di controllo che presidia la correttezza e la completezza dell'informativa finanziaria, il Dirigente preposto ha illustrato il disegno dei controlli dei processi rilevanti e la loro operatività, verificati con l'ausilio di una società di consulenza specializzata. Con riferimento alle singole società controllate i rispettivi Collegi Sindacali hanno confermato l'efficacia di questi ultimi controlli nel corso del 2018.

Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, ivi inclusa la revisione del *risk assessment* della Società in base al quale SIAS, in qualità di holding, svolge il ruolo di coordinamento e valorizzazione delle partecipazioni e provvede all'individuazione di nuove opportunità di investimento, rimanendo in capo alle singole controllate la gestione operativa delle iniziative.

Nel 2018 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato la “procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni rilevanti e privilegiate di SIAS S.p.A.”, a seguito di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 596/2014 (“MAR”), finalizzato ad istituire un quadro normativo comune in materia di abuso di informazioni privilegiate, comunicazione illecita di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato, nonché misure per prevenire gli abusi di mercato.

Quale parte integrante di questo sistema di controllo, l'Organismo di Vigilanza sovrintende allo svolgimento di quei processi amministrativi a presidio del compimento dei reati presupposto di cui al D. Lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa dell'Emittente (“Modello 231”).

La società ha adottato il “Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001” ed il “Codice etico e di comportamento” provvedendo, nel tempo, agli opportuni aggiornamenti in relazione all'ampliamento progressivo dell'ambito di applicazione del D. Lgs. 231/2001. L'ultimo aggiornamento del Modello e del Codice Etico di SIAS è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2018, al fine di recepire le più recenti evoluzioni della normativa di riferimento.

Il Collegio Sindacale mantiene rapporti continuativi con l'Organismo di Vigilanza, anche grazie alla presenza di un membro del Collegio medesimo all'interno dell'Organismo e ha ricevuto la Relazione sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza.

In base alle relazioni periodiche fornite dai comitati endoconsiliari, dall'Organismo di Vigilanza e dalle funzioni societarie, il Collegio Sindacale, non avendo rilevato criticità, ritiene che il sistema di controllo interno sia adeguatamente presidiato e che le funzioni aziendali rispondano tempestivamente alle azioni correttive individuate.

## **6. Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari e a incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dalla Società di revisione, dall'*Internal Audit* nonché dall'esame dei documenti aziendali.



Abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria accertando che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio di esercizio 2018, la proposta di distribuzione di acconti-dividendo, nonché i relativi comunicati stampa, rendendoli pubblici nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa vigente.

Per quanto è stato possibile accertare, le delibere del Consiglio di Amministrazione sono conformi alla disciplina applicabile, adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e a professionisti esterni.

Alla luce di ciò, il Collegio Sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di governance adottati dalla Società costituiscano nel complesso un presidio idoneo al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto all'aggiornamento delle proprie procedure contabili e alla sua condivisione con le società controllate; i principi contabili che la Società ha dichiarato di utilizzare nella redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato appaiono coerenti alle norme che presiedono alla redazione di quei documenti.

Il Dirigente Preposto ha provveduto, insieme all'Amministratore Delegato, a rilasciare in data 27 marzo 2019 le Attestazioni prescritte dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58, relative all'adeguatezza – in relazione alle caratteristiche dell'impresa – e all'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

Il Dirigente Preposto, come prescritto dalla L. 262 del 28.12.2005, ha formulato questo giudizio sulla base delle attività svolte a supporto di queste attestazioni e sintetizzate nella sua specifica Relazione del 25 marzo 2019 destinata al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'impianto metodologico adottato dalla Società di revisione e acquisito le necessarie informazioni in corso d'opera, ponendo in essere una costante interazione in merito all'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative del bilancio, ricevendo aggiornamenti circa lo stato di avanzamento dell'incarico di revisione e sui principali aspetti posti all'attenzione della Società di revisione.

A tal fine, il Collegio Sindacale ha avuto incontri e scambi di informazioni con gli esponenti della società di revisione incaricata del controllo legale dei conti al fine di raccogliere elementi utili all'espletamento dell'attività di vigilanza svolta sull'affidabilità e adeguatezza del sistema amministrativo contabile, sul processo dei controlli contabili trimestrali e sull'impostazione del processo di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché sui risultati della medesima.

Dagli incontri svolti non emergono fatti e/o circostanze rilevanti che devono essere evidenziati, fermo restando quanto verrà evidenziato nel prosieguo.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le seguenti relazioni redatte dal revisore PricewaterhouseCoopers S.p.A, la cui attività integra il quadro generale delle Funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria:

- le relazioni di revisione, rilasciate in data 24 aprile 2019, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del regolamento UE n. 537/2014;

- la relazione aggiuntiva, rilasciata in data 24 aprile 2019, ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento al Collegio Sindacale in qualità di comitato per il controllo interno e revisione contabile;
- la conferma annuale dell'indipendenza, rilasciata in data 24 aprile 2019, ai sensi dell'art. 6 par. 2) lett. a) del Regolamento e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260.

Le citate relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato evidenziano che il bilancio annuale ed il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di SIAS e del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05.

Le relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato riportano l'illustrazione degli aspetti chiave della revisione contabile che, secondo il giudizio professionale della Società di revisione, sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile dell'esercizio in esame.

In particolare:

- quanto al bilancio d'esercizio, la valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto ed in altre imprese;
- quanto al bilancio consolidato, a valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle attività immateriali riferite alle concessioni (beni gratuitamente reversibili).

Sui citati aspetti chiave, per i quali le relazioni illustrano le relative procedure di revisione adottate, la Società di Revisione non esprime un giudizio separato, essendo gli stessi stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio nel suo complesso. I sopra menzionati aspetti chiave hanno formato oggetto di analisi dettagliata e aggiornamento, nel corso dei periodici incontri che il Collegio Sindacale ha tenuto con la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha verificato, altresì, che la Società di revisione in data 14 novembre 2018 ha rilasciato il parere in conformità al disposto del 5° comma dell'articolo 2433-bis del codice civile relativamente alla distribuzione di acconto sui dividendi SIAS S.p.A..

Il Collegio Sindacale provvederà ad informare l'organo di amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, come aggiornato dal D.Lgs 135/2016 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE che modifica la Direttiva 2006/43/CE e dal Regolamento Europeo 537/2014.

La società di revisione ritiene, altresì, che la relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF siano coerenti con il bilancio d'esercizio di SIAS e con il bilancio consolidato del Gruppo SIAS al 31 dicembre 2018.

Infine, in conformità con quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la procedura di impairment test, disciplinata dallo Ias 36, ha ricevuto l'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2019. La Società di revisione ha specificamente confermato

al Collegio di aver svolto le procedure di verifica relative alla corretta applicazione del principio contabile las 36 senza identificare rilievi tali da influire sui propri giudizi sui bilanci 2018.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, nel corso delle quali sono stati svolti opportuni scambi informativi e non sono emersi altri fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati. Il Collegio Sindacale: (i) ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione, ed in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione e (ii) ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del citato decreto e dell'art. 6 del Regolamento (UE) 537/2014 del 16 aprile 2014. Ciò, in particolare, per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione.

PricewaterhouseCoopers, come dalla stessa comunicato, ha ricevuto, unitamente alle società appartenenti alla "rete", i seguenti incarichi da parte di SIAS S.p.A. e delle società controllate:

Tipologia dei servizi	Società capogruppo	Società controllate
<b>Servizi di revisione</b>		
Revisione contabile bilancio d'esercizio-inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità	12	131
Revisione contabile bilancio consolidato	8	-
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	5	18
<b>Servizi diversi dalla revisione finalizzata all'emissione di un'attestazione</b>		
Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi	24	-
<b>Altri servizi</b>		
Procedure di revisione concordate sui conti trimestrali al 30 settembre	2	13
Procedure di verifica concordate	11 <sup>(1)</sup>	51 <sup>(2)</sup>
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>212</b>

(1) Procedure di verifica concordate ("Comfort letter") relative alla documentazione richiesta per la predisposizione dell'*EMTN Programme*, altre procedure concordate e altre attività.

(2) Procedure di verifica concordate sul "coefficiente di solidità patrimoniale" delle società concessionarie autostradali, procedure concordate e altre attività.

Tenuto conto:

- a) della dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art.6, paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, contenuta nella Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno

rilasciata da PricewaterhouseCoopers, e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. Lgs. 39/2010;

- b) degli incarichi conferiti alla stessa ed alle società appartenenti alla sua rete da SIAS e dalle società del Gruppo;

Il Collegio Sindacale ritiene che sussistano le condizioni per attestare l'indipendenza della società di revisione PricewaterhouseCoopers.

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie funzioni di "Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile", assunte in forza dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, così come modificato dal D.Lgs. 135/2016, vigilando su:

- a) il processo relativo all'informativa finanziaria e non finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e di quelli consolidati;
- d) la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla società di revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della società di revisione;
- e) gli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione, con particolare riferimento ai servizi da quest'ultima prestati all'ente revisionato, diversi dalla revisione contabile;
- f) la corretta applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento UE 537/2014 in relazione alla prestazione da parte del revisore di servizi diversi dalla revisione.

Si dà atto che la Società ha provveduto a redigere la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, conformemente a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 e dal Regolamento Consob di attuazione del decreto adottato con delibera n. 20267. La Dichiarazione di carattere non finanziario è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 27 marzo 2019 come documento separato rispetto alla Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Il Collegio ha incontrato in varie sedute la funzione preposta alla redazione della Dichiarazione Non Finanziaria, i rappresentanti della società di revisione incaricata – Deloitte & Touche S.p.A. – ed esaminato la documentazione resa disponibile.

Ha preso altresì atto della relazione emessa in data 24 aprile 2019 in cui sono state rilasciate:

- a) la relazione da parte del revisore designato circa la conformità delle informazioni fornite a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo;
- b) l'indicazione da parte del revisore incaricato della revisione legale del bilancio, in un'apposita sezione della relazione di revisione, dell'avvenuta approvazione da parte dell'organo amministrativo.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale attesta che, nel corso della propria disamina relativa alla Dichiarazione Non Finanziaria non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità e/o di violazione delle relative disposizioni normative.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge

e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

## **7. Proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale**

Il Consiglio di Amministrazione ha redatto la relazione relativa al primo semestre dell'esercizio 2018, nonché le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, relative al primo e al terzo trimestre dell'anno 2018, rendendole pubbliche nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa vigente.

All'Assemblea Ordinaria del 15 maggio 2019 - e prima ancora al deposito presso la sede sociale - sono destinati i documenti societari di seguito citati, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2019:

- i progetti di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato al 31.12.2018, corredati dalla Relazione sulla gestione;
- la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- la Relazione sulla remunerazione.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale nei termini di legge.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2018 presenta un utile dell'esercizio di 190.548 migliaia di euro, un utile complessivo di 190.362 migliaia di euro e un patrimonio netto di 2.195.929 migliaia di euro.

Il bilancio consolidato al 31.12.2018 presenta un utile dell'esercizio di Gruppo di 264.502 migliaia di euro, un utile complessivo di Gruppo di 270.625 migliaia di euro e un patrimonio netto di Gruppo di 2.264.031 migliaia di euro.

Le informazioni sull'andamento economico della gestione sono esposte nei citati bilanci della Società.

Il Collegio Sindacale ribadisce di avere ricevuto le Relazioni al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato SIAS predisposte da PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 24 aprile 2019 e le relative Attestazioni da parte del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato datate 27 marzo 2019.

Inoltre, il Collegio prende atto che la Società ha predisposto la Dichiarazione Non Finanziaria in attuazione del D. Lgs. 254/2016 e del Regolamento Consob del 18 gennaio 2018, che sarà depositata presso la sede sociale insieme con gli altri documenti sopra indicati al fine di renderlo disponibile ai Soci.

Il Collegio sindacale fa presente che la Società si è avvalsa del maggior termine per l'approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 2364 c.c. e dell'art. 11 dello Statuto sociale, al fine di consentire l'effettuazione di ulteriori approfondimenti in merito ad un'indagine condotta dal Federal Prosecutor's Office dello Stato di Paraná nei confronti di due ex manager delle controllate Ecovia Caminho do Mar e Rodovia das Cataratas – Ecocataratas, in relazione a potenziali illeciti compiuti dagli stessi in passato così come più ampiamente illustrato nel paragrafo "Altre informazioni - (vii) Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. - IGLI S.p.A." delle note esplicative al bilancio.

Il Collegio Sindacale ha preso in esame la documentazione fornita dagli organi della Società e ha interloquuto in più occasioni con il Chef Financial Officer, il Dirigente Preposto, con la Società di Revisione e con il Collegio

Sindacale di ASTM, partecipando inoltre alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che hanno affrontato la tematica.

Il Collegio, alla luce di quanto sopra, preso atto del giudizio positivo espresso nella relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e del richiamo di informativa dalla medesima segnalato, ritiene che il bilancio di SIAS S.p.A. al 31 dicembre 2018 sia suscettibile della Vostra approvazione, unitamente alla proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'utile di esercizio.

## **8. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario**

Abbiamo vigilato sull'attuazione e l'adeguamento ai codici di comportamento – Codice di Autodisciplina e Codice Etico - ai quali la Società ha dichiarato di attenersi.

In particolare, la Società aderisce al *Codice di Autodisciplina* recependo integralmente il documento elaborato dal *Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate*. A tale riguardo, nel corso della riunione tenutasi in data 14 novembre 2018, il Consiglio – in considerazione delle recenti significative evoluzioni intervenute negli assetti proprietari del gruppo, nonché al fine di allineare le regole di *Corporate Governance* dell'Emittente alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina e alla migliore *market practice* – ha deciso di (i) attribuire al preesistente Comitato per la Remunerazione le funzioni che il Codice prevede per il Comitato per le Nomine e (ii) modificare la denominazione del predetto comitato in "*Comitato per le Nomine e la Remunerazione*".

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ed il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità esplicano le funzioni ad essi attribuiti.

In ottemperanza alle istruzioni emanate dalla Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" e la "Relazione sulla remunerazione", ai sensi, rispettivamente, degli articoli 123-bis e 123-ter del T.U.F.. Il Collegio ha verificato che tali Relazioni siano state redatte in ossequio alle norme di riferimento.

Si rinvia a tale Relazione per disporre di elementi informativi sulle composizioni e funzioni dei comitati endoconsiliari, nonché sulla corporate governance della Società, rispetto alla quale il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva.

Infine, diamo atto che nel corso della verifica annuale effettuata, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle dichiarazioni rese dagli interessati e delle informazioni a disposizione, ha ritenuto permanere il requisito sostanziale di indipendenza previsto dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e dall'articolo 148, comma 3 del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 in capo agli Amministratori dichiaratisi tali all'atto della nomina ed ai componenti del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione

- ha provveduto alla propria autovalutazione annuale (ai sensi dell'art. 1.C.1, lettera g del Codice di autodisciplina) in merito a dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati

con esito complessivamente positivo, alla stregua di quella espressa in precedenza dagli Amministratori indipendenti, avvalendosi di un Advisor esterno individuato nella società Eric Salmon & Partners che ha maturato una estesa esperienza in questo campo;

- ha accertato che i suoi componenti non superassero il cumulo degli incarichi prescritto dalla vigente procedura societaria (ai sensi dell'art. 1C.2 del Codice di Autodisciplina);
- ha provveduto a riportare tali informazioni nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".

Il Consiglio di Amministrazione ha assunto le delibere sulle materie di competenza come prescritto dagli artt. 20 e 21 dello Statuto e da talune procedure interne.

## 9. Vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

Come già detto, a seguito di cambiamenti avvenuti negli assetti proprietari, la Società è attualmente sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Nuova Argo Finanziaria S.p.A., ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c. .

Per quanto consta ed è riportato nelle note di commento al bilancio separato, nel corso del 2018 la Società ha intrattenuto rapporti con le società controllate e controllanti.

In particolare, i principali rapporti patrimoniali, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

- Altre attività finanziarie non correnti verso correlate per 2.033 milioni di euro di cui crediti verso società controllate 1.917 milioni di euro (in particolare per 891 milioni di euro verso SATAP S.p.A., 599 milioni di euro verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A., per 189 milioni di euro verso Autostrada dei Fiori S.p.A., per 141 milioni di euro verso Società di Progetto Autovia Padana, per 50 milioni di euro verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e per 47 milioni di euro verso SAV S.p.A.) e verso società a controllo congiunto e collegate per 115,6 milioni di euro in particolare per 28,6 milioni di euro verso IGLI S.p.A. e 87 milioni di euro verso Tangenziale Esterna S.p.A..
- Altri crediti correnti verso parti correlate per un totale di 6,8 milioni di euro, di cui 4 milioni di euro verso Società di Progetto Autovia Padana e 1 milione di euro verso Autostrada dei Fiori S.p.A..
- Crediti finanziari correnti verso correlate per 233,2 milioni di euro di cui verso società controllate 232,7 milioni di euro (in particolare per 150 milioni di euro verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., 59 milioni di euro verso SATAP S.p.A., 10 milioni di euro verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A., 8 milioni di euro verso SAV S.p.A. e 6 milioni di euro verso Autostrada dei Fiori S.p.A.).
- Debiti commerciali verso parti correlate per 2,2 milioni di euro, in particolare 1,8 milioni di euro verso Argo Finanziaria S.p.A., società sottoposta al controllo della controllante.
- Altri debiti verso controllate per 12,3 milioni di euro, di cui 4,9 milioni di euro verso SATAP S.p.A., 2,8 milioni di euro verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A., 1,5 milioni verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. e 1,4 milioni di euro verso Autostrada dei Fiori S.p.A. prevalentemente riferiti al consolidato fiscale.
- Debiti finanziari verso società controllate per 222 milioni di euro in particolare verso SATAP S.p.A. per 165,9 milioni di euro, Autostrada dei Fiori S.p.A. per 51,4 milioni di euro e SIAS Parking S.r.l. per 5 milioni.

I principali rapporti economici, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

- Proventi finanziari per dividendi da controllate erogati in particolare da SATAP S.p.A. per 79 milioni di euro, da SIAS Parking S.r.l. per 60 milioni di euro, da Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 47 milioni di euro, da SAV S.p.A. per 10 milioni di euro e da Sinelec S.p.A. per 9 milioni di euro;
- Proventi finanziari per dividendi da imprese a controllo congiunto e collegate per 17 milioni di euro erogati da ATIVA S.p.A. per 16 milioni e da Road Link Holdings Ltd per 1 milione di euro;
- Altri proventi finanziari per interessi attivi per 83,7 milioni di euro di cui verso società controllate per 79,1 milioni di euro (in particolare verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 28,6 milioni di euro, SATAP S.p.A. per 32,8 milioni di euro, Autostrada dei Fiori S.p.A. per 7,5 milioni di euro, Società di Progetto Autovia Padana per 6,1 milioni di euro, Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per 2 milioni di euro e SAV S.p.A. per 2 milioni di euro) e verso società a controllo congiunto e collegate per 4,6 milioni di euro dovuti quasi esclusivamente alla posizione verso Tangenziale Esterna S.p.A.;
- Interessi ed altri oneri finanziari per 7,5 milioni per interessi passivi prevalentemente verso SATAP S.p.A. (per 5,6 milioni di euro) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (per 1,8 milioni di euro);
- Svalutazioni in società controllate per 32 milioni di euro iscritte con riferimento alla partecipata SIAS Parking S.r.l.;
- Altri proventi della gestione verso parti correlate per 7,2 milioni di euro verso le società controllate per prestazioni svolte a favore prevalentemente di SATAP S.p.A. per 1,9 milioni di euro, Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 1,7 milioni di euro, Autostrade dei Fiori S.p.A. per 1,1 milioni di euro, SAV S.p.A. per 0,7 milioni di euro, Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per 0,5 milioni di euro, Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per 0,4 milioni di euro;
- Costi per prestazioni di assistenza manageriale e servizi addebitati da Argo Finanziaria S.p.A. per 1,5 milioni e da ASTM S.p.A. per 0,6 milioni di euro.

Il Collegio ha incontrato il Collegio sindacale della controllante ASTM S.p.A., i Collegi sindacali delle principali società controllate e a controllo congiunto. Dallo scambio di informazioni con i Collegi sindacali delle società controllanti (ASTM S.p.A.), controllate e controllate congiunte e/o dall'esame delle loro Relazioni ai bilanci di esercizio 2018 non sono emersi fatti e/o circostanze meritevoli di essere evidenziati, con particolare riferimento all'adeguatezza dei loro rispettivi sistemi di controllo interno e amministrativo-contabili.

Il Collegio Sindacale può affermare che ritiene adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del citato D. Lgs. 58/1998, relativamente agli obblighi di informativa finanziaria e ad altri ambiti operativi.

## **10. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità alle norme di legge e regolamentari della procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, sulla sua effettiva attuazione e sul suo concreto funzionamento.



Ai sensi dell'art. 2391-bis c.c., per quanto consta al Collegio Sindacale, le operazioni con parti correlate esaminate sono state effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza e nel rispetto dei principi generali indicati da Consob e delle norme di governance societaria.

Le transazioni con "Parti correlate" che, stante l'attività di "holding" svolta da SIAS S.p.A. nei confronti delle società partecipate, hanno un'elevata incidenza sulle voci di bilancio, sono realizzate, al ricorrere dei presupposti, nell'osservanza della procedura "Operazioni con parti correlate" adottata dalla Società in conformità ai principi indicati nel Regolamento Consob di cui alla delibera 17221 del 12 marzo 2010.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, nella sua funzione di "Comitato per le parti correlate", non ha espresso pareri vincolanti nel corso del 2018 con riferimento ad operazioni con parti correlate.

Le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, anche con specifico riferimento alle operazioni infragruppo e con altre parti correlate, sono ritenute adeguate rispetto alla normativa di riferimento. In particolare, le citate operazioni sono da ritenersi inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale, di ammontare congruo e rispondenti all'interesse della società.

## **11. Omissioni e fatti censurabili rilevati. Pareri resi e iniziative intraprese**

Alla data odierna al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né esposti da parte dei soci o di terzi.

Nel corso dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale non ha individuato omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

L'Organismo di Vigilanza di SIAS non ha evidenziato la ricezione di "segnalazioni", anche in forma anonima.

Nel corso della nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Il Collegio Sindacale si è espresso in tutti i casi in cui ciò è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del medesimo. In particolare, il collegio sindacale ha espresso parere positivo per: l'approvazione delle linee di indirizzo della politica remunerativa; la determinazione del compenso dell'amministratore delegato, del presidente, dei vice-presidenti, la nomina per cooptazione di amministratori.

\* \* \*

La presente relazione è stata approvata all'unanimità da parte del Collegio Sindacale.

Milano, 24 aprile 2019

### **Il Collegio Sindacale**

Dr.ssa Daniela Elvira Bruno (Presidente)

Dr.ssa Annalisa Raffaella Donesana

Dott. Pasquale Formica

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Relazione della Società di Revisione Contabile

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della  
Società Iniziative Autostradali e Servizi SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Iniziative Autostradali e Servizi SpA ("SIAS SpA" o la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiamo d'informativa**

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto indicato al paragrafo "Altre informazioni" delle note esplicative al bilancio d'esercizio, con riferimento all'indagine condotta dal Federal Prosecutor's Office dello Stato di Paraná nei confronti di ex manager della Concessionaria Ecovia Caminho do Mar SA e della Rodovia das Cataratas SA, società controllate da Ecorodovias Infraestrutura e Logística SA, nella quale SIAS SpA detiene direttamente ed indirettamente tramite l'impresa a controllo congiunto Igli SpA una quota pari al 49,21% del capitale sociale, in relazione a potenziali illeciti compiuti dagli stessi in passato.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



### ***Aspetti chiave della revisione contabile***

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### ***Aspetti chiave***

#### ***Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave***

---

### **Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto**

*“Criteri di valutazione e principi contabili”  
paragrafo “riduzione di valore di attività (impairment test)” e nota 3 “Attività finanziarie non correnti”*

Al 31 dicembre 2018 la Società detiene, tra le “attività finanziarie non correnti”, le seguenti partecipazioni:

- imprese controllate: Euro 1.669,4 milioni;
- imprese a controllo congiunto e collegate: Euro 533,9 milioni.

Il valore complessivo di tali partecipazioni rappresenta circa il 48% del totale delle attività del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

In base ai principi contabili di riferimento, le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate sono valutate al costo, a meno di eventuali perdite di valore che, ove presenti, sono riconosciute nel conto economico.

In accordo con i principi contabili di riferimento e con la procedura di *impairment* approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2019 (la “Procedura”), alla data di riferimento del bilancio le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono state oggetto di verifica al fine di accertare l'eventuale presenza di una riduzione di valore.

Abbiamo ottenuto i modelli valutativi e la documentazione utilizzata dalla direzione aziendale per l'identificazione di eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dalla Procedura e, anche tramite il supporto di esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- analisi della Procedura e verifica della coerenza dei suoi contenuti con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, nonché della sua conforme applicazione;
- analisi delle risultanze delle attività svolte dai revisori delle società partecipate;
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli;
- valutazione, anche tramite discussioni con la direzione aziendale, della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base della determinazione dei dati inclusi nei modelli, con particolare riferimento ai ricavi ed ai costi operativi, ai tassi di attualizzazione, ai dati di traffico, alle tariffe ed agli investimenti,

Abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate, come un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in oggetto e dell'elevato grado di giudizio necessario per la determinazione delle principali assunzioni utilizzate nell'ambito della determinazione del valore recuperabile.

- utilizzati per determinare il valore d'uso;
- valutazione della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nel caso in cui il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del *fair value* al netto dei costi di dismissione;
- confronto tra il valore contabile ed il valore recuperabile;
- verifica dell'analisi di sensitività.

Le nostre verifiche hanno infine ricompreso l'analisi delle note esplicative al bilancio d'esercizio per verificare l'accuratezza e la completezza dell'informativa.

---

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa



ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014***

L'assemblea degli Azionisti della SIAS SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento (UE) n° 537/2014.

---

***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98***

Gli amministratori della SIAS SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della SIAS SpA al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio d'esercizio della SIAS SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della SIAS SpA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 24 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Piero De Lorenzi'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'P' and 'L'.

Piero De Lorenzi  
(Revisore legale)

**Bilancio Consolidato  
al 31 dicembre 2018**

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Prospetti Contabili Consolidati

## Stato patrimoniale consolidato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Nota	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Attività immateriali	1		
avviamento		36.414	36.414
altre attività immateriali		14.628	12.562
concessioni - beni gratuitamente reversibili		3.037.709	2.875.433
<b>Totale attività immateriali</b>		<b>3.088.751</b>	<b>2.924.409</b>
Immobilizzazioni materiali	2		
immobili, impianti, macchinari ed altri beni		54.252	57.693
beni in locazione finanziaria		2.463	2.567
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>56.715</b>	<b>60.260</b>
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		676.222	680.251
altre partecipazioni		95.195	93.849
altre attività finanziarie non correnti		540.973	480.983
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>		<b>1.312.390</b>	<b>1.255.083</b>
Attività fiscali differite	4	131.075	136.521
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>4.588.931</b>	<b>4.376.273</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze e attività contrattuali	5	29.690	23.847
Crediti commerciali	6	63.740	60.735
Attività fiscali correnti	7	20.186	18.202
Altri crediti	8	142.726	37.832
Attività finanziarie correnti	9	264.570	242.841
<b>Totale</b>		<b>520.912</b>	<b>383.457</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	963.044	441.275
<b>Sub - totale attività correnti</b>		<b>1.483.956</b>	<b>824.732</b>
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	11	-	45.012
<b>Totale attività correnti</b>		<b>1.483.956</b>	<b>869.744</b>
<b>Totale attività</b>		<b>6.072.887</b>	<b>5.246.017</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante	12		
capitale sociale		113.771	113.771
riserve ed utili		2.150.260	1.958.741
<b>Totale</b>		<b>2.264.031</b>	<b>2.072.512</b>
Patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza		319.316	260.512
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>2.583.347</b>	<b>2.333.024</b>
<b>Passività</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti	13	200.482	196.726
Debiti commerciali		-	-
Altri debiti e passività contrattuali	14	180.904	192.804
Debiti verso banche	15	721.015	860.590
Strumenti derivati di copertura	16	35.730	55.092
Altri debiti finanziari	17	1.538.435	995.405
Passività fiscali differite	18	51.529	55.691
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.728.095</b>	<b>2.356.308</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	19	166.558	140.613
Altri debiti e passività contrattuali	20	193.042	96.745
Debiti verso banche	21	341.624	257.932
Altri debiti finanziari	22	50.478	41.683
Passività fiscali correnti	23	9.743	19.712
<b>Sub -Totale passività correnti</b>		<b>761.445</b>	<b>556.685</b>
Passività direttamente correlate ad attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		-	-
<b>Totale passività correnti</b>		<b>761.445</b>	<b>556.685</b>
<b>Totale passività</b>		<b>3.489.540</b>	<b>2.912.993</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>6.072.887</b>	<b>5.246.017</b>

## Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>Ricavi</b>	24		
settore autostradale – gestione operativa	24.1	1.218.972	1.123.298
settore autostradale – progettazione e costruzione	24.2	148.601	190.032
settore tecnologico	24.3	45.641	44.605
altri	24.4	41.362	50.145
<b>Totale Ricavi</b>		<b>1.454.576</b>	<b>1.408.080</b>
Costi per il personale	25	(178.518)	(164.084)
Costi per servizi	26	(372.565)	(400.364)
Costi per materie prime	27	(27.530)	(28.217)
Altri costi	28	(137.179)	(123.492)
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	29	598	715
Ammortamenti e svalutazioni	30	(308.616)	(328.144)
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	31	(3.218)	9.948
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	32	(284)	(6.052)
Proventi finanziari:	33		
da partecipazioni non consolidate		23.862	34.639
altri		11.881	16.562
Oneri finanziari:	34		
interessi passivi		(78.792)	(78.688)
altri		(4.099)	(3.638)
svalutazione di partecipazioni		-	(799)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	35	15.489	14.357
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte</b>		<b>395.605</b>	<b>350.823</b>
Imposte	36		
Imposte correnti		(109.220)	(95.103)
Imposte differite		2.993	5.644
<b>Utile (perdita) del periodo delle attività continuative (Continued Operation)</b>		<b>289.378</b>	<b>261.364</b>
Utile (perdita) delle "attività destinate alla vendita" al netto delle imposte (Discontinued Operation)	37	-	516
<b>Utile (perdita) del periodo</b>		<b>289.378</b>	<b>261.880</b>
• quota attribuita alle minoranze (Continued Operation)		24.876	23.603
• <b>quota attribuita ai soci della controllante (Continued Operation)</b>		<b>264.502</b>	<b>237.761</b>
• quota attribuita alle minoranze (Discontinued Operation)		-	5
• <b>quota attribuita ai soci della controllante (Discontinued Operation)</b>		-	<b>511</b>
<b>Utile per azione</b>	38		
Utile (euro per azione) (Continued Operation)		1,162	1,045
Utile (euro per azione) (Discontinued Operation)		-	0,002
Utile per azione diluito (euro per azione) (Continued Operation)		-	0,999

## Conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>Utile del periodo (a)</b>	<b>289.378</b>	<b>261.880</b>
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR)	279	555
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR) – società valutate con il "metodo del patrimonio netto"	(34)	(116)
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value" (altre partecipazioni)	(445)	(2.504)
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni	54	(573)
<b>Utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)</b>	<b>(146)</b>	<b>(2.638)</b>
Utili (perdite) imputati alla "riserva da cash flow hedge" (interest rate swap)	35.978	42.318
Utili (perdite) imputati alla "riserva da cash flow hedge" (copertura cambi)	-	(821)
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (riserva da conversione cambi)	(25.088)	(38.490)
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni	(4.337)	(7.774)
<b>Utili (perdite) delle attività continuative che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)</b>	<b>6.553</b>	<b>(4.767)</b>
<b>Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)</b>	<b>295.785</b>	<b>254.475</b>
• quota attribuita alle minoranze (Continued Operation)	25.160	24.116
• <b>quota attribuita ai soci della controllante (Continued Operation)</b>	<b>270.625</b>	<b>227.006</b>
• quota attribuita alle minoranze (Discontinued Operation)	-	33
• <b>quota attribuita ai soci della controllante (Discontinued Operation)</b>	-	<b>3.320</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Nota	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali</b>		<b>441.275</b>	<b>757.514</b>
Variazione area di consolidamento	39.1	-	(5.754)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali "rettificate" (a)</b>		<b>441.275</b>	<b>751.760</b>
<b>Utile</b>		<b>289.378</b>	<b>261.880</b>
<b>Rettifiche</b>			
Ammortamenti		308.616	328.144
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili		3.218	(9.948)
Adeguamento fondo TFR		1.012	898
Altri accantonamenti		284	9.250
(Utile) perdita da società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)		1.483	1.725
Altri oneri/(proventi) finanziari		1.331	(41.067)
(Rivalutazioni) svalutazioni di attività finanziarie -plusvalenze		(20.143)	799
Altri (proventi)/oneri finanziari capitalizzati		(10.881)	(14.783)
Capitalizzazione di oneri finanziari		(14.085)	(19.699)
<i>Cash Flow Operativo (I)</i>		<u>560.213</u>	<u>517.199</u>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite		(3.241)	(5.072)
Variazione capitale circolante netto	39.2	85	(18.820)
Altre variazioni generate dall'attività operativa	39.3	(573)	(16.109)
<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>		<u>(3.729)</u>	<u>(40.001)</u>
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)</b>		<b>556.484</b>	<b>477.198</b>
Investimenti beni reversibili		(453.182)	(190.100)
Disinvestimenti di beni reversibili		-	5
Contributi relativi a beni reversibili		68	3.795
<i>Investimenti netti in beni reversibili (III)</i>		<u>(453.114)</u>	<u>(186.300)</u>
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni		(2.857)	(3.383)
Investimenti in attività immateriali		(5.680)	(2.161)
Disinvestimenti netti di attività materiali e immateriali		104	245
<i>Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)</i>		<u>(8.433)</u>	<u>(5.299)</u>
(Investimenti) / Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti		(19.592)	(14.487)
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti – partecipazioni:		1.494	8.881
<i>acquisto partecipazioni TE/TEM</i>		-	(54.249)
<i>cessione settore parcheggi</i>		-	61.500
<i>Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)</i>		<u>(18.098)</u>	<u>1.645</u>
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V+VI) (c)</b>		<b>(479.645)</b>	<b>(189.954)</b>
Variazione netta dei debiti verso banche		(55.882)	(131.355)
Emissione/(Rimborso) Prestiti Obbligazionari		541.023	(334.287)
Variazione delle attività finanziarie		(21.729)	(14.735)
(Investimenti)/disinvestimenti in polizze di capitalizzazione		28.454	(20.671)
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del Fondo Centrale di Garanzia)		(1.098)	(21.896)
Variazioni del patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza		57.081	11.403
Variazioni del patrimonio attribuito ai soci della Controllante		-	-
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti dalla Capogruppo		(83.052)	(75.088)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti da Società Controllate a Terzi Azionisti		(19.867)	(11.100)
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)</b>		<b>444.930</b>	<b>(597.729)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)</b>		<b>963.044</b>	<b>441.275</b>
<b>Informazioni aggiuntive:</b>			
• Imposte pagate nel periodo		122.981	97.524
• Oneri finanziari pagati nel periodo		78.772	94.544
• Free Cash Flow Operativo			
Cash Flow Operativo		560.213	517.199
Variazione CCN ed altre variazioni		(3.728)	(39.511)
Investimenti netti in beni reversibili		(453.114)	(186.300)
<i>Free Cash Flow Operativo</i>		<u>103.371</u>	<u>291.388</u>

La "posizione finanziaria netta" del Gruppo è riportata all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva da valutazione al "fair value"	Riserva da "cash flow hedge"	Riserve di capitale	Riserve di utili	Riserva differenze cambio	Riserva per attualizzazione TFR	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto attribuito ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuito alle partecipazioni di minoranza	Totale Patrimonio netto
<b>31 dicembre 2016</b>	<b>113.768</b>	<b>689.546</b>	<b>5.434</b>	<b>26.338</b>	<b>6.251</b>	<b>(89.056)</b>	<b>34.590</b>	<b>88.580</b>	<b>39.390</b>	<b>(911)</b>	<b>874.746</b>	<b>130.102</b>	<b>1.918.778</b>	<b>236.402</b>	<b>2.155.180</b>
Allocazione risultato 2016											89.145	(89.145)	-		-
Distribuzione saldo dividendo 2016 (0,18 euro per azione)												(40.957)	(40.957)	(6.783)	(47.740)
Distribuzione acconti dividendi 2017 (0,15 euro per azione)												(34.131)	(34.131)	(4.317)	(38.448)
Conversione obbligazioni SIAS	3	62											65		65
Variazione area di consolidamento													-	(295)	(295)
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni											(1.569)		(1.569)	11.356	9.787
Risultato economico complessivo					(3.176)	33.579			(38.475)	126		238.272	230.326	24.149	254.475
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>113.771</b>	<b>689.608</b>	<b>5.434</b>	<b>26.338</b>	<b>3.075</b>	<b>(55.477)</b>	<b>34.590</b>	<b>88.580</b>	<b>915</b>	<b>(785)</b>	<b>962.322</b>	<b>204.141</b>	<b>2.072.512</b>	<b>260.512</b>	<b>2.333.024</b>
Allocazione risultato 2017											158.633	(158.633)	-		-
Distribuzione saldo dividendo 2017 (0,20 euro per azione)												(45.508)	(45.508)	(19.867)	(65.375)
Distribuzione acconti dividendi 2018 (0,165 euro per azione)												(37.544)	(37.544)		(37.544)
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni											4.655		4.655	53.577	58.232
Adozione IFRS 9 e IFRS 15					559						(1.268)		(709)	(66)	(775)
Risultato economico complessivo <sup>(1)</sup>					(454)	31.275			(24.798)	100		264.502	270.625	25.160 <sup>(2)</sup>	295.785
<b>31 dicembre 2018</b>	<b>113.771</b>	<b>689.608</b>	<b>5.434</b>	<b>26.338</b>	<b>3.180</b>	<b>(24.202)</b>	<b>34.590</b>	<b>88.580</b>	<b>(23.883)</b>	<b>(685)</b>	<b>1.124.342</b>	<b>226.958</b>	<b>2.264.031</b>	<b>319.316</b>	<b>2.583.347</b>

## Note:

(1) Per la composizione di tale voce si rimanda all'apposito prospetto "conto economico complessivo" (riportato in calce allo schema di "conto economico")

(2) Utile attribuito alle minoranze	24.876
Pro-quota adeguamenti "IRS"	56
Pro-quota adeguamenti al "fair value"	130
Pro-quota adeguamenti differenza cambio	20
Pro-quota adeguamenti TFR	78
Utile "complessivo" attribuibile alle minoranze	<u>25.160</u>

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

Principi di consolidamento,  
criteri di valutazione e  
note esplicative

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## Informazioni generali

La Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. (SIAS S.p.A.) è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La SIAS S.p.A. – in qualità di *holding* industriale - attraverso le proprie controllate – opera principalmente in Italia nei settori della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società capogruppo è in via Bonzanigo 22 - Torino, Italia.

Le azioni ordinarie, sono quotate all'MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A.; le azioni della Società sono incluse nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap Index.

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la moneta corrente nell'economia in cui il Gruppo opera principalmente.

Si segnala che ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato del Gruppo SIAS è stato favorevolmente esaminato, dal Consiglio di Amministrazione della SIAS S.p.A., in data 27 marzo 2019.

### **Criteri di redazione e contenuto del bilancio consolidato**

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che il gruppo SIAS continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile e comunque in un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'analogo esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio". Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla "natura" degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".

## Principi di consolidamento e criteri di valutazione

### Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della capogruppo - Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A., i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo (tali bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione sono stati opportunamente rettificati/riclassificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con i principi contabili internazionali IAS/IFRS). Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Gli accordi a controllo congiunto si possono classificare tra (i) “partecipazioni in *joint venture*” se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell’accordo come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria, o (ii) “attività a controllo congiunto” se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all’accordo. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Nella classificazione degli accordi del Gruppo SIAS ci si è basati sull’analisi dei diritti e degli obblighi degli stessi. In particolare, negli attuali accordi sottoscritti dal Gruppo SIAS, il gruppo detiene diritti sulle attività nette dell’accordo stesso, e – conseguentemente – tali accordi sono classificati come “partecipazioni in *joint venture*” (contabilizzate con il “metodo del patrimonio netto”) o come “*Joint Operation*” (rilevando nel bilancio d’esercizio della detenente la quota di pertinenza di diritti e obblighi).

Le società sulle quali si esercita un’“influenza notevole” sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto”. L’influenza notevole è intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. L’influenza notevole è presunta quando il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto.

Nel paragrafo “Area di consolidamento” è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nella stessa.

\* \* \*

#### *Consolidamento con il “metodo integrale”*

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell’attivo “Avviamento”; se negativa, è imputata nel conto economico.

Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante

dall'acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.

Le acquisizioni di partecipazioni di controllo che intervengono nell'ambito del medesimo Gruppo di appartenenza (i.e. *“business combinations under common control”*) sono contabilizzate – in continuità di valori.

2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico, con la sola eccezione di quelli relativi all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente devolvibili che – come successivamente descritto – in conformità all'IFRIC 12 sono iscritti al *“fair value”*. Non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.
3. Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

#### *Valutazione delle partecipazioni con il “metodo del patrimonio netto”*

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad *“impairment test”*. Il costo di acquisizione è attribuito al pro-quota del *fair value* delle attività e passività identificabili delle società collegate o *joint ventures*, e per differenza, ad avviamento. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima ad eccezione degli effetti provenienti dalle variazioni del conto economico complessivo della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

## Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato a 31 dicembre 2018 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, ad eccezione dell'applicazione - dal 1 gennaio 2018 - dei seguenti due nuovi principi contabili internazionali:

- **L'IFRS 15 “ Ricavi provenienti da contratti con i clienti”** che sostituisce i principi che disciplinavano la rilevazione dei ricavi, ovvero lo *IAS 18 - Ricavi*, lo *IAS 11 - Lavori in corso su ordinazione* e le relative interpretazioni sulla rilevazione dei ricavi. Il nuovo principio introduce un quadro complessivo di riferimento per la rilevazione e la misurazione dei ricavi finalizzato a rappresentare fedelmente il processo di trasferimento dei beni e servizi ai clienti per un ammontare che riflette il corrispettivo che ci si attende di ottenere in cambio dei beni e dei servizi forniti. In particolare, mentre il principio *IAS 18* prevedeva criteri separati di riconoscimento dei ricavi per beni e servizi, questa distinzione è stata rimossa dall'*IFRS 15*. Il nuovo principio si focalizza invece sull'identificazione della cd. *“obbligazione di fare”* cui abbinare il relativo criterio di riconoscimento dei ricavi e prevede un modello contabile basato su cinque passaggi: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*.

L'attività iniziata durante lo scorso esercizio non ha condotto alla determinazione di impatti nell'ambito del Gruppo, relativamente al *business* prevalente rappresentato dalla gestione delle infrastrutture attraverso i contratti di concessione di cui sono titolari le imprese che ne fanno parte. Anche per gli altri contratti di maggior rilievo all'interno del settore delle concessioni si sono raggiunte analoghe conclusioni.

Il Gruppo, considerando la non significatività degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo standard, ha optato per l'approccio retrospettivo semplificato previsto dall'IFRS 15, il quale non comporta la rideterminazione dei saldi comparativi.

Con riferimento al settore delle costruzioni, facente capo alla società collegata Itinera S.p.A., si rileva un impatto derivante dall'applicazione dell'IFRS 15, proveniente dal diverso trattamento dei costi pre-operativi (i.e. i costi sostenuti per lo studio e la formulazione delle offerte) per effetto dei più stringenti criteri di contabilizzazione e per l'adozione di un metodo basato sugli *input* con riferimento alla determinazione della percentuale di completamento. Gli impatti identificati a livello del gruppo Itinera si sono riflessi nella valutazione di quest'ultima partecipazione, attraverso il metodo del patrimonio netto, in una rettifica negativa sul pro-quota del suo patrimonio netto al 1° gennaio 2018 pari a circa 0,7 milioni di euro.

- L'IFRS 9 "Strumenti finanziari" che ha sostituito lo IAS 39, con efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, introducendo novità rilevanti con riferimento alla classificazione ed alla misurazione degli strumenti finanziari, all'impairment, alla contabilizzazione delle operazioni di copertura.

#### Classificazione e misurazione - Attività finanziarie

In sintesi l'IFRS 9 identifica le seguenti tre categorie di attività finanziarie: 1) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ("AC"); 2) attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo ("FVOCI"); 3) attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico ("FVPL").

La loro classificazione è frutto di una valutazione che dipende da entrambi i seguenti aspetti: a) dal *business model* adottato nella gestione delle attività finanziarie (*hold to collect*, *hold to collect and sell*), e b) dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali da queste generati, costituiti dal capitale (*Principal*) e dagli interessi (*Interest*).

In sintesi, l'IFRS 9 conduce pertanto alle seguenti categorie di attività finanziarie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo.
- Partecipazioni di minoranza: l'IFRS 9 prevede la possibilità, al momento della rilevazione iniziale, di effettuare una scelta irrevocabile per presentare a FVOCI le successive variazioni del *fair value* di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale che non è detenuto per la negoziazione (*held for trading*) e non è un corrispettivo potenziale sorto nel contesto di un'aggregazione aziendale. Nel contesto di tale opzione, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria FVOCI: 1) gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo non sono successivamente trasferiti a conto economico (fattispecie indicata a volte come "riciclaggio"/"recycling"), sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del



patrimonio netto; 2) gli strumenti di *equity* categorizzati al FVOCI in forza di tale opzione non sono soggetti ad *impairment accounting*; 3) i dividendi sono ancora rilevati a conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. La valutazione al costo di una partecipazione di minoranza è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del *fair value*.

Il Gruppo, coerentemente con le nuove previsioni dell'IFRS 9, ha definito per le attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali verso i clienti) i propri *business model* in base alle logiche di impiego della liquidità ed alle tecniche di gestione degli strumenti finanziari, secondo l'indirizzo strategico della Capogruppo.

Dal lato delle attività finanziarie i principali impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 sono di seguito descritti:

- le partecipazioni di minoranza, precedentemente categorizzate come "attività disponibili per la vendita" ai sensi dello IAS 39 (come tali valutate al FVOCI con *recycling*), sono state designate, in forza dell'opzione irrevocabile prevista dall'IFRS 9, come attività finanziarie da valutare al FVOCI senza *recycling*. Tale opzione non ha generato impatti al 1 gennaio 2018 e nell'esercizio 2018;
- alcuni impieghi di liquidità costituiti da fondi d'investimento, precedentemente categorizzati come "attività disponibili per la vendita" ai sensi dello IAS 39 (come tali valutati al FVOCI con *recycling*), sono stati categorizzati come attività finanziarie FVPL in quanto privi della componente relativa al tasso d'interesse. Il conseguente futuro incremento di volatilità del conto economico è comunque ipotizzato essere assai limitato alla luce del basso profilo di rischio che caratterizza tali investimenti. In conseguenza di quanto appena descritto, al 1 gennaio 2018 il Gruppo ha riclassificato la porzione della specifica riserva patrimoniale generatasi in capo alle suddette attività finanziarie "disponibili per la vendita" alla voce "utili/perdite a nuovo". Le variazioni di *fair value* intercorse nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2018, comunque non significative, sono state contabilizzate nella voce proventi/oneri finanziari.

Il Gruppo, considerando la non significatività degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo *standard*, ha optato per l'approccio retrospettivo semplificato previsto dall'IFRS 9, il quale non comporta la rideterminazione dei saldi comparativi.

#### Classificazione e misurazione - Passività finanziarie

Per quanto riguarda la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie, l'IFRS 9 ripropone il trattamento contabile previsto dallo IAS 39, apportando limitate modifiche, per cui la maggior parte di esse è ancora valutata al costo ammortizzato. Più in dettaglio, l'IFRS 9 classifica le passività finanziarie in due categorie: 1) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo ("AC"); 2) passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico ("FVPL"), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*. L'IFRS 9 proibisce la riclassifica all'interno delle passività finanziarie. L'adozione del nuovo standard non ha determinato impatti con riferimento alla classificazione ed alla valutazione delle passività finanziarie del Gruppo.

#### Impairment

I nuovi requisiti per l'*impairment* previsti dall'IFRS 9, applicabili a tutti gli strumenti finanziari ad eccezione di quelli del tipo FVPL, si basano su un modello di perdita atteso ("*Expected Credit Loss*", "ECL") e sostituiscono il modello della perdita sostenuta previsto dallo IAS 39 ("*Incurred Credit Loss*"), che aveva mostrato evidenti limiti connessi al differimento della rilevazione delle perdite su crediti al momento dell'evidenza del manifestarsi di un *trigger event*. In sintesi il modello previsto dall'IFRS 9 prevede 1) l'applicazione di un unico *framework* a tutte le attività finanziarie, 2) la rilevazione delle perdite attese in ogni momento e l'aggiornamento dell'ammontare delle stesse ad ogni periodo

contabile, al fine di riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento finanziario, 3) la valutazione delle perdite attese sulla base delle ragionevoli informazioni, disponibili senza costi eccessivi, ivi incluse informazioni storiche, correnti e previsionali. Con riferimento all'*impairment*, tenendo conto del fatto che 1) la maggior parte dei crediti all'interno del Gruppo si origina dall'interconnessione, 2) l'incasso di tali crediti è regolato da una apposita convenzione, 3) l'analisi storica delle perdite su crediti non ha evidenziato importi rilevanti; conseguentemente il Gruppo non ha identificato impatti in tal senso. Con riferimento all'*impairment* negli altri settori nei quali opera il Gruppo, si rileva che l'introduzione delle nuove metodologie di stima delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie non ha comportato significativi impatti sui processi di valutazione. Tale conclusione deriva dal fatto che i fattori utili alla qualificazione del rischio di credito utilizzati con lo IAS 39, quali rischio cliente, rischio paese e le valutazioni delle informazioni macroeconomiche rilevanti, sono considerati già rappresentativi di una metodologia di valutazione basata sul rischio atteso.

#### Hedge Accounting

Per quanto riguarda l'*hedge accounting* si segnala che le nuove regole introdotte dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile delle attività di copertura non hanno introdotto rilevanti elementi sostanziali ma hanno previsto un collegamento maggiore tra la sostanza delle operazioni di gestione del rischio e la loro contabilizzazione. Il nuovo modello ha reso l'applicazione dell'*hedge accounting* più semplice, permettendo alle entità di applicare le operazioni di copertura su una scala più ampia. Il Gruppo ha stabilito che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'*hedge accounting* in accordo con l'IFRS 9. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, l'applicazione dei requisiti richiesti dall'IFRS 9 ai fini della definizione delle coperture non ha determinato impatti sul bilancio del Gruppo.

\*\*\*

#### Attività immateriali

##### *Avviamento*

Tale bene immateriale non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del valore iscritto ("impairment test") è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Tale verifica è effettuata a livello di singola "Cash Generating Unit" (CGU) sulla quale l'avviamento è stato allocato e sulla quale la Direzione aziendale valuta la redditività dell'investimento. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

##### *Concessioni - premessa*

In base agli accordi contrattuali (Concessioni) che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, il concessionario opera come prestatore di servizi afferenti (i) la realizzazione e/o il miglioramento dell'infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico e (ii) la gestione e la manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo. Da ciò deriva che l'attività di costruzione e miglioramento dell'infrastruttura è assimilabile a quella di un'impresa di costruzioni; pertanto, durante il periodo in cui tali servizi sono prestati, i ricavi e i costi da costruzione sono rilevati a conto economico in conformità all'IFRS 15.

Come stabilito dall'IFRIC 12, a fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo *fair value*, che può consistere in diritti su:

- a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria); o
- b) un'attività immateriale (cosiddetto modello dell'attività immateriale).

Il modello dell'attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente (c.d. "minimo garantito") per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura.

Nel modello dell'attività immateriale, invece, il concessionario, a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura resi, acquisisce il diritto ad addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti, comportando quindi un rischio di domanda a carico del concessionario. Quest'ultimo è il rischio che i ricavi derivanti dallo sfruttamento del diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura non siano sufficienti a garantire l'ottenimento di un congruo margine di remunerazione per gli investimenti effettuati.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, si configura un modello contabile misto. In tale fattispecie, si rende necessario separare le componenti dell'accordo tra quelle riferibili all'attività finanziaria e quelle relative all'attività immateriale. In tal caso, l'IFRIC 12 richiede che il concessionario calcoli prima la parte riferibile all'attività finanziaria ed in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione e/o miglioria prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Ai contratti di concessione di cui sono titolari le **società concessionarie autostradali** risulta applicabile il modello dell'attività immateriale mentre ai contratti di cui sono titolari le restanti società risulta applicabile il modello dell'attività finanziaria.

#### *Concessioni - beni gratuitamente reversibili*

I "beni gratuitamente reversibili" rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione; il valore di iscrizione di tali beni è rappresentato al netto dei "contributi in c/capitale" (il credito relativo a tali contributi risulta iscritto - in conformità al "financial model" dell'Interpretazione IFRIC 12 - fra i "crediti finanziari"); infatti i contributi, nell'accezione dell'IFRIC 12, si configurano come un diritto ad ottenere una somma predeterminata (attività finanziaria) a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso del traffico (chilometri percorsi), lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Si precisa che, nella determinazione dell'ammortamento dei beni devolvibili di alcune partecipate, si è tenuto conto, per taluni investimenti, dei "valori di subentro" previsti nelle vigenti convenzioni, ovvero negli atti aggiuntivi approvati dal Concedente.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Il costo delle "immobilizzazioni gratuitamente reversibili autostradali" è inclusivo del valore delle tratte in esercizio costruite da terzi e concesse in esercizio al Gruppo; un importo di pari valore è stato portato ad incremento del "fondo contributi in conto capitale".

*Altre attività immateriali*

Le “altre attività immateriali”, rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall’impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell’attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all’attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l’intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l’attività disponibile all’uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l’attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell’esercizio nel quale sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali*Immobili, impianti, macchinari ed altri beni*

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all’uso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile, sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3% - 4%
Impianti, macchinari e automezzi	4% - 5% - 8% - 10% - 20%
Apparecchiature tecniche	12% - 15% - 25%
Attrezzature e costruzioni leggere	10% - 12% - 25%
Autovetture e automezzi	20% - 25%
Mobili e macchine per ufficio	12% - 20%

*Beni in locazione - Contratti di leasing finanziario*

I beni acquisiti con un’operazione di leasing finanziario sono rilevati tra le attività dello stato patrimoniale al loro “fair value” (valore equo) o, se inferiore, al valore attuale dei canoni dovuti per il loro acquisto, determinato utilizzando il tasso d’interesse implicito del leasing; in contropartita a tale valore è registrato, tra le passività, il debito finanziario verso il locatore. Eventuali costi diretti sostenuti all’atto della definizione del contratto di leasing (es. costi di negoziazione e perfezionamento dell’operazione locazione finanziaria) sono registrati ad incremento del valore del bene. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando il criterio di ammortamento impiegato per i beni di proprietà della stessa tipologia. Qualora non esista la ragionevole certezza che il bene sarà acquistato al termine del leasing esso è completamente ammortizzato nella più breve tra la durata del contratto di leasing e la sua vita utile.

I canoni di leasing sono suddivisi tra quote di capitale rimborsato e quote di oneri finanziari rilevate per competenza nel conto economico.

I costi inerenti l’ordinaria manutenzione delle attività materiali sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

*Beni in locazione - Contratti di leasing operativo*

I canoni di leasing operativo sono rilevati, a conto economico, in quote costanti ripartite sulla base della durata del contratto sottostante.

Rimanenze*Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci*

Sono valutate al minore tra il costo – determinato con il metodo del “costo medio ponderato” – ed il “valore netto di realizzo”.

*Attività contrattuali*

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso il rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti (“claims”), le revisioni dei prezzi, nonché eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi nella misura in cui è altamente probabile che non vi sarà un loro significativo aggiustamento nel futuro.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria a favore del Concedente e afferenti i contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo, sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del *fair value* dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Attività finanziarie

Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 9 le attività finanziarie sono classificate nelle tre seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC) utilizzando il metodo dell'interesse effettivo: tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*. Questa categoria include le attività finanziarie diverse dai derivati come i prestiti e i crediti con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotati in un mercato attivo. L'attualizzazione è omessa quando l'effetto è irrilevante. Rientrano in questa categoria le disponibilità liquide, i crediti commerciali e verso le società interconnesse derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo ed ancora da attribuire alla scadenza del periodo, i finanziamenti fruttiferi d'interesse erogati.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*. Rientrano in tale categoria anche le partecipazioni di minoranza, come tali irrevocabilmente designate ai sensi dell'IFRS 9, diversi dagli strumenti rappresentativi di capitale che non siano detenuti per la negoziazione (*held for trading*) e non siano un corrispettivo potenziale sorto nel contesto di un'aggregazione aziendale. Per queste ultime, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria di attività finanziarie al FVOCI, gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo non sono

successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto; inoltre tali partecipazioni di minoranza non sono soggette ad *impairment accounting*. I dividendi da queste provenienti sono comunque rilevati nel conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento.

- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo. Rientrano in tale categoria le attività finanziarie prive della componente d'interesse, tra cui gli investimenti nei fondi d'investimento.

#### Attività non correnti destinate a essere cedute/attività operative cessate

Le "attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione" il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale consolidato. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati nello stato patrimoniale consolidato ma sono indicati ove significativi nel commento delle singole voci delle note esplicative.

Un'"attività operativa cessata" (Discontinued Operations) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, è:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita – sono esposti separatamente nel conto economico consolidato, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico consolidato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi. Le attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, sono dapprima rilevati in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevati al minore tra il valore contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita.

Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti o dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita con contropartita il conto economico consolidato.

Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del fair value di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore. La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale o al costo ammortizzato.

#### Passività finanziarie

Le passività finanziarie del Gruppo includono finanziamenti, prestiti obbligazionari, debiti commerciali, altri debiti e strumenti finanziari derivati.

Sono rilevati, al momento della loro accensione, al *fair value* al netto di eventuali costi loro ascrivibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ad eccezione degli strumenti finanziari derivati (diversi dagli strumenti finanziari derivati designati come efficaci strumenti di copertura) e delle passività finanziarie designate a FVPL, che sono contabilizzate al *fair value* con cambiamenti di *fair value* rilevati a conto economico.

#### Debiti verso ANAS - Fondo Centrale di Garanzia

I citati debiti si riferiscono ad interventi effettuati, in precedenti esercizi, dai Soggetti in questione a favore di alcune concessionarie autostradali per il pagamento di rate di mutuo e di debiti verso fornitori. I piani finanziari, allegati alle rispettive concessioni, al fine di consentire l'equilibrio economico-finanziario degli stessi, prevedono il rimborso dei suddetti debiti sulla base della durata delle concessioni, in assenza della corresponsione dei relativi interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse specifico per ciascuna concessionaria, stabilito, in conformità allo IAS 39, assumendo - quale riferimento - strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche (i tassi di attualizzazione utilizzati oscillano nell'intervallo compreso tra il 6,18% ed il 6,22%). La differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i "risconti passivi".

L'onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritta, nella voce "altri proventi", la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei "risconti passivi").

#### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo delle imprese del Gruppo; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

#### *Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili*

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di rendicontazione, ad effettuare, nei successivi esercizi/periodi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei beni gratuitamente reversibili.

*Benefici per dipendenti*

Il Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) s’identifica in un piano a prestazione definita, valutato con tecniche attuariali utilizzando il metodo della “proiezione unitaria del credito” (*Projected Unit Credit Method*). Si segnala che dal 1° gennaio 2007 tale passività si riferisce esclusivamente alla quota di TFR, maturata fino al 31 dicembre 2006, che a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un’obbligazione dell’azienda. A seguito dell’entrata in vigore della suddetta riforma ad opera della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), la passività, poiché riferita ad una prestazione ormai completamente maturata, è stata rideterminata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato e senza considerare, nel conteggio attuariale, la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del Conto Economico Complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro per le società del Gruppo con meno di 50 dipendenti, nonché gli interessi passivi relativi alla componente “time value” nei calcoli attuariali rimangono iscritti nel conto economico. La quota di TFR versata a fondi di previdenza complementare ed al fondo di Tesoreria dell’INPS è considerata un fondo a contribuzione definita poiché l’obbligazione dell’azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza.

In presenza di piani pensionistici relativi a più datori di lavoro il Gruppo li contabilizza come piani a benefici definiti o come piani a contribuzione definita, in base alle condizioni del piano. In tale contesto, quando con riguardo a un piano a benefici definiti relativo a più datori di lavoro, non è disponibile un’informativa sufficiente per adottare le modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti, tali piani sono contabilizzati come piani a contribuzione definita.

Ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell’esercizio derivanti dallo svolgimento dell’attività ordinaria.

I ricavi sono rilevati in un determinato momento (point in time) o nel corso del tempo (over time), nel momento in cui il Gruppo soddisfa le performance obligation mediante il trasferimento dei beni e dei servizi ai propri clienti; il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le cinque fasi prevista dall’IFRS 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*. In particolare:

*Corrispettivi da pedaggio*

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza. In particolare, i ricavi netti da pedaggio sono determinati dal prodotto dei chilometri percorsi dagli utenti, sulle tratte di pertinenza, per la tariffa in vigore ed approvata dal Concedente a ciascuna tratta autostradale.

*Canoni attivi e royalties*

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti. In particolare, le *royalties* relative alle aree di servizio sulle reti autostradali di competenza sono quantificate in base ad una percentuale o in quota fissa dei ricavi derivanti dallo sfruttamento economico delle aree in subconcessione (generalmente rappresentate dalla vendita di prodotti alimentari e petroliferi).



#### *Ricavi derivanti dalla vendita*

Con riferimento alla vendita dei beni, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui trasferisce il controllo del bene al proprio cliente; tale momento coincide generalmente con l'ottenimento del diritto al pagamento da parte del Gruppo e con il trasferimento del possesso materiale del bene, che incorpora il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.

#### *Ricavi per servizi*

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato, determinato con riferimento allo stadio di completamento del servizio.

#### *Ricavi di commessa*

Il riconoscimento dei ricavi di commessa dei lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del "cost-to-cost", determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra i costi contrattuali sostenuti ed i costi totali previsti.

#### Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

#### Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

#### Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in "conto capitale" sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in "conto esercizio" sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

#### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati - per competenza - come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione dell'attività. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

#### Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "passività fiscali differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolate - in conformità allo IAS 12 - sulle

differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che – nel prevedibile futuro – tali differenze si annullino. L'importo delle "passività fiscali differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali – stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili – che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

#### Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al "fair value". Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva del *credit default swap* quotati della controparte e delle società del gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

#### Riduzione di valore di attività (*impairment test*)

I valori contabili delle attività del Gruppo sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di impairment) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Le *attività immateriali a vita utile indefinita (avviamenti)* vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro fair value al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe

determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività.

Per quanto concerne gli avviamenti relativi a società concessionarie autostradali, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il "valore d'uso" di ogni singola "Cash Generating Unit" (CGU) attualizzando i flussi finanziari futuri (Discounted Cash Flows) derivanti dall'attività autostradale. Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piano economico finanziario di ciascuna concessione autostradale evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "terminal value". Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. "subentro"), tale valore è stato incluso nel flusso operativo dell'ultimo anno della concessione.

I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.). In particolare, le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da un esperto indipendente.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

Tasso "free risk" pari al rendimento BTP 10 anni benchmark – media 12 mesi	2,59%
Premi per il rischio come previsto dalla Delibera CIPE n. 68/2017 (base per il calcolo del WACC delle convenzioni uniche)	5,50%
Beta del settore autostradale italiano (SIAS/Atlantia) rideterminato sulla struttura finanziaria della singola società/concessione alla data della verifica	0,545
Costo del debito in linea con il costo medio del debito del Gruppo	2,90%

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessionaria al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano nell'intervallo compreso tra il 4,8% ed il 5,6%.

Con riguardo alle CGU per le quali si è stimato il "valore d'uso", è stata effettuata anche una *analisi di sensitività* dei risultati variando i tassi di attualizzazione applicati nell'intervallo +0,5%/-0,5%. Da tale analisi non emergono significative differenze rispetto ai "valori d'uso" originariamente ottenuti che rendano necessarie svalutazioni di attività.

Con riferimento agli investimenti in Brasile detenuti per il tramite della partecipata a controllo congiunto IGLI S.p.A., si evidenzia che l'impairment di tale società è stato determinato considerando la partecipazione nella società di diritto brasiliano Primav Infrastruttura S.A. come una CGU autonoma e che l'impairment test è stato determinato quale sommatoria dei valori d'uso delle concessionarie brasiliane controllate indirettamente per il tramite della partecipata Ecorodovias Infrastruttura S.A..

La procedura di "impairment" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del bilancio.

### Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza di gruppo per la media ponderata delle azioni della Capogruppo in circolazione durante l'esercizio.

Nell'esercizio 2017, l'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per il risultato economico di pertinenza del gruppo sia per la suddetta media ponderata, degli effetti connessi alla conversione totale di tutte le obbligazioni convertibili in circolazione.

### **Stime e valutazioni**

La redazione del presente bilancio consolidato e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie, per l'effettuazione del test d'*impairment*, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Nell'effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico o nel conto economico complessivo.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorché sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia, nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore, viene effettuata la valutazione ("*impairment test*") e l'eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili.

### **Conversione delle partite in valuta**

Le situazioni economico finanziarie di ciascuna impresa consolidata sono redatte utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione delle situazioni economico finanziarie delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

I principali cambi applicati nel periodo per la conversione delle situazioni economico/finanziarie con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	2018		2017	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale	Cambio puntuale al 31 dicembre (*)	Cambio medio annuale
Euro/Sterlina Gran Bretagna	0,89453	0,88471	0,88723	0,87667
Euro/Reais	4,444	4,3085	3,9729	3,6041
Euro/Dollaro	1,145	1,181	1,1993	1,176 (**)

(\*) cambio al 29 dicembre 2017

(\*\*) cambio medio secondo semestre 2017

\*\*\*

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio consolidato.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio dell'esercizio precedente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, sono dettagliatamente illustrate nell'ambito delle note esplicative.

\*\*\*

**Nuovi principi contabili ed interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2018**

Oltre a quanto esposto in precedenza con riferimento all'IFRS 15 e all'IFRS 9, si segnala che:

- Emendamento all'**IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni** tramite l'emissione del Regolamento UE n. 289/2018. Le modifiche, che non hanno avuto impatti per il Gruppo, riguardano: 1) le modalità di calcolo del *fair value* di operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa (*cash-settled*) alla data di valutazione, da effettuare tenendo in considerazione le condizioni di mercato e le condizioni diverse da quelle di maturazione; 2) il trattamento contabile delle operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale (*equity-settled*) nelle quali l'entità opera da sostituto d'imposta con riferimento alle passività fiscali del dipendente; 3) la contabilizzazione delle modifiche che comportano il cambiamento di classificazione dei pagamenti basati su azioni *cash-settled* o *equity-settled*.
- **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016)**. Il 7 febbraio 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 182/2018 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate e joint venture*. In particolare, le modifiche chiariscono che l'opzione per un'entità di investimento di valutare le proprie partecipazioni in società collegate e *joint venture* al *fair value* con cambiamenti di *fair value* iscritti a conto economico (piuttosto che mediante il metodo del patrimonio netto), deve essere effettuata per ogni singolo investimento e al momento della sua rilevazione iniziale. Una precisazione simile è prevista anche per un'entità che non è un'entità d'investimento ma è detentrica di partecipazioni in società collegate/*joint venture* che sono delle entità d'investimento. In tal caso, ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, l'entità può mantenere la contabilizzazione al *fair value* con cambiamenti di *fair value* iscritti nel conto economico effettuata dalle proprie partecipazioni in società collegate/ *joint venture*. L'adozione di detti miglioramenti non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.
- **IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e anticipi**. Il 3 aprile 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 519/2018 che ha recepito l'interpretazione in oggetto, la quale ha chiarito quale tasso di cambio utilizzare nelle transazioni e negli anticipi pagati/ricevuti in valuta estera. L'adozione di tale interpretazione non ha determinato impatti per il Gruppo.
- **Modifiche allo IAS 40 - Investimenti immobiliari**. Il 15 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 400/2018 che ha introdotto alcune modifiche allo IAS 40 fornendo dei chiarimenti sui cambiamenti di destinazione che conducono a qualificare un bene che non è un investimento immobiliare come tale, o viceversa. L'adozione di tale modifica non ha determinato impatti per il Gruppo.

**Nuovi principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e recepiti dalla UE**

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases**, recepito con Regolamento UE n. 1986/2017, che ha sostituito il principio IAS 17 – *Leasing*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 – *Determinare se un contratto contiene un leasing*, SIC-15 – *Leasing operativo - Incentivi* e SIC-27 – *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo *Standard* non comporta modifiche significative per i locatori.

Il principio sarà adottato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019.

Il Gruppo ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

È in fase di completamento il processo di *implementazione* del principio, che prevede il settaggio dell'infrastruttura informatica volta alla gestione contabile del principio e l'allineamento dei processi amministrativi e dei controlli a presidio delle aree critiche su cui insiste il principio. Il completamento di tale processo è previsto nel corso del 2019.

#### **Transizione con metodo retrospettivo modificato**

Il Gruppo ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, il Gruppo contabilizzerà, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Il valore delle attività non correnti relative a contratti di *lease* operativo è stato incrementato degli eventuali saldi dei ratei/risconti attivi rilevati al 31 dicembre 2018 e decrementato per il saldo dei ratei/risconti passivi rilevati al 31 dicembre 2018.

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per tutte le classi di attività.

Parimenti, il Gruppo intende avvalersi dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano Euro 5 migliaia quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet
- Stampanti
- Altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, il Gruppo intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune *policy* contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* ed alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- Il Gruppo ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un lease che hanno come attività sottostante un bene immateriale;
- Il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di *lease*, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.
- Poiché nella maggior parte dei contratti stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni è stato determinato come il tasso privo di rischio, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato dal Credit spread del Gruppo.

Gli effetti della prima applicazione degli IFRS 16, tenuto conto anche degli espedienti pratici sopra elencati, comporteranno un incremento delle *Passività Finanziarie* di circa 12 milioni di euro ed l'iscrizione di un *Diritto d'uso* di circa 12 milioni di euro. L'impatto sul patrimonio netto di Gruppo, al netto del relativo effetto fiscale, è conseguentemente nullo.

- **IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito.** Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. L'interpretazione prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- **Modifiche all'IFRS 9.** In data 26 marzo 2018 è stato pubblicato il Regolamento UE n. 498/2018 dedicato agli elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa, che ha fornito chiarimenti in merito al trattamento delle clausole contrattuali che potrebbero modificare la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali (ad esempio se l'attività può essere rimborsata prima della scadenza o la sua durata può essere estesa).

#### Nuovi principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla UE

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- **Modifiche allo IAS 28: interessenze a lungo termine nelle partecipazioni in società collegate e joint venture** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015-2017)**, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation,



IAS 12 *Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*, IAS 23 *Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation*) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata.

- **Modifiche allo IAS 19: modifica, riduzione o estinzione di un Piano** (pubblicato in data 7 febbraio 2018). Il documento chiarisce come un’entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche, applicabili dal 1° gennaio 2019, richiedono all’entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l’attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un’entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all’evento.
- **Modifiche all’IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di un’attività da un investitore alla propria collegata/joint venture** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10 relativo alla valutazione dell’utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l’applicazione di questo emendamento.
- **Modifiche allo IAS 1 e IAS 8. Definizione di materialità.** Il documento, pubblicato dallo IASB il 1 ottobre 2018, ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nello IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “obscured information” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è “obscured” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
- **Modifiche all’IFRS 3 -** Aggregazioni aziendali, con riferimento alla definizione del business, applicabile dal 1 gennaio 2020.
- **IFRS 17 -** Contratti di assicurazione, applicabile dal 1 gennaio 2021.
- Modifiche ai riferimenti al “**conceptual framework**” negli IFRS.

Al momento il Gruppo sta valutando i possibili effetti derivanti dall’introduzione delle suddette modifiche sul proprio bilancio consolidato.

## Note esplicative - Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento.

### Società capogruppo

Denominazione	Sede Legale
SIAS S.p.A.	Torino – Via Bonzanigo 22

### Società controllate – consolidate con il “metodo integrale”

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo <sup>1</sup>	% diretta
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	22.680.725	100,000	
Logistica Tirrenica S.p.A.	Lido di Camaione (LU) – Via Don Tazzoli 9	12.000.000	100,000	
SIAS Parking S.r.l. unipersonale	Torino – Via Bonzanigo 22	5.000.000	100,000	100,000
S.A.T.A.P. S.p.A.	Torino – Via Bonzanigo 22	158.400.000	99,874	99,874
SINELEC S.p.A.	Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	7.383.435	97,514	86,789
Società Autostrada Ligure Toscana p.A.	Lido di Camaione (LU) – Via Don Tazzoli 9	160.300.938	95,229	95,229
Euroimpianti S.p.A.	Strada Statale per Alessandria 6/A	120.000	95,000	
Autostrada Albenga Garesio Ceva S.p.A.	Cuneo- Corso Giolitti 17	600.000	94,732 <sup>2</sup>	
Autostrada dei Fiori S.p.A.	Imperia – Via della Repubblica 46	325.000.000	73,003	
SAV S.p.A.	Châtillon (AO) – Strada Barat 13	24.000.000	65,085	65,085
Pedemontana Lombarda Manutenzioni S.c.a.r.l. in liquidazione (P.L.M)	Tortona - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	64,600	
Brescia Milano Manutenzione S.c.a.r.l.	Tortona (AL) – S.S. per Alessandria 6/A	10.000	62,000	
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Roma – Via XX Settembre 98/E	200.000.000	60,000	
C.I.T. S.c.a.r.l. - Cerviti Impianti Tecnologici	Tortona - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	58,790	
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	Tortona (AL) S.S.211 della Lomellina n. 3/11	163.700.000	50,900	

### Elenco delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate valutate con il “metodo del patrimonio netto”

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo <sup>1</sup>	% diretta
<b>Imprese a controllo congiunto</b>				
A.T.I.V.A. S.p.A.	Torino-Strada della Cebrosa 86	44.931.250	41,170	41,170
IGLI S.p.A.	Milano- Viale Isonzo 14/1	37.130.000	40,000	40,000
<b>Imprese collegate</b>				
ATIVA Immobiliare S.p.A.	Torino-Strada della Cebrosa 86	1.100.000	49,995 <sup>3</sup>	49,995 <sup>3</sup>
Aurea S.c.a.r.l.	Milano - Via Fabio Filzi 25	10.000	49,150	
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Milano - Via Fabio Filzi 25	220.344.608	46,497	12,242
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	Tortona (AL) Fraz. Rivalta Scriveria - Str. Savonesa 12/16	14.013.412	45,873	
Smart Mobility Systems s.c.a.r.l. (SMS S.C. A R.L.)	Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	45,500	
SISTEMI E SERVIZI S.c.a.r.l.	Tortona (AL) S.S.211 Loc. San Guglielmo 3/13	100.000	41,000	14,000
S.I.T.A.F. S.p.A.	Susa (TO) - Fraz. S. Giuliano, 2	65.016.000	36,600	36,531
SITRASB S.p.A.	Aosta - Saint Rhemy En Bosses Località Praz-Gentor	11.000.000	36,500	
ITINERA S.p.A.	Tortona- Via Balustra 15	86.836.594	33,883	
Interporto di Vado- Intermodal Operator S.p.A.	Vado Ligure (SV) -Via Trieste 25	3.000.000	28,000	
C.I.M. SPA - Novara – Centro Interportuale Merci	Novara-Via Carlo Panseri 118	24.604.255	24,313	
S.A.BRO.M. S.p.A. – Società Autostrada Broni-Mortara	Milano - Via dei Missaglia 97	28.902.600	21,481	
Tangenziale Esterna S.p.A.	Milano - Via Fabio Filzi 25	464.945.000	21,271	19,938
Igea Romagna S.c.a.r.	Ravenna – Via Pier Traversari,63	20.000	20,330	
Edilrovaccio 2 S.r.l. In liquidazione	Torino-Via M. Schina 5	45.900	20,000	
ROAD LINK Holding LTD	Northumberland - Stocksfield NE43 7TN	L. sterline 1.000	20,000	20,000

<sup>1</sup> La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo

<sup>2</sup> Al netto delle azioni proprie detenute dalla società Autostrada Albenga Garesio Ceva S.p.A..

<sup>3</sup> Al netto delle azioni proprie detenute dalla società Ativa Immobiliare S.p.A..

## Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo <sup>1</sup>	% diretta
ASTA S.p.A.	Torino – Via Bonzanigo 22	6.000.000	19,000	
iOne Solutions S.r.l.	Tortona (AL) - Corso Romita 10	10.200	19,000	
Confederazione Autostrade S.p.A.	Verona - Via Flavio Gioia, 71	6.000.000	16,666	
Codelfa S.p.A.	Tortona - Località Passalacqua	2.500.000	16,423	
Nuova Codelfa S.p.A.	Tortona (AL) - Corso Romita 10	2.500.000	16,423	
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma - Via A. Bergamini 50	113.949	15,700	
Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.P.A.	Assago (MI) – Via del Bosco Rinnovato, 4/A	93.600.000	13,547	10,655
Itinera Construções Ltda	Cidade de São Paulo, Estado de São Paulo, na Rua Eduardo Souza Aranha n. 387 - Brasile	1.000.000 <i>real</i>	10,000	
Società per azioni Autostrade Centropadane	Cremona – Via Colletta 1	30.000.000	9,464	
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	La Spezia - Via Delle Pianazze,74	2.413.762	7,971	
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.	Bra - Fraz. Pollenzo (CN)- Piazza Vittorio Emanuele 13	24.319.920	5,746	
Tunnel Gest S.p.A.	Arcugnano (VI) - Via dell'Industria n. 2	8.500.000	5,000	
Argo Costruzioni Infrastrutture ACI S.c.p.a.	Tortona (AL) – S.S. per Alessandria 6/A	130.000	1,846	
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Fiumicino Roma- Piazza Almerico da Schio Pal. RPU	3.526.846	0,404	
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	Guasticce (Collesalveti – LI) – Via delle Colline 100	22.458.263	0,345	
PLC S.p.A. (ex Industria e Innovazione S.p.A.)	Milano, Via Lanzone 31	37.136.263	0,228	
CE.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.	Fontevivo (PR) - Piazza Europa, 1	6.642.928	0,211	
BANCA CARIGE S.p.A.	Genova - Via Cassa di Risparmio 15	1.845.163.696	0,006	
Mediobanca S.p.A.	Milano - Piazzetta Enrico Cuccia n. 1	443.521.470	0,035	
Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste – Piazza Duca degli Abruzzi 2	1.565.165.364	0,022	0,022
Argentea Gestioni S.c.p.a.	Brescia – Via Somalia 2/4	120.000	0,020	
C.A.A.F. Industria Emilia Centrale S.p.A.	Bologna- Via San Domenico 4	377.884	0,014	
Società Cooperativa Elettrica Gignod - C.E.G.	LOCALITA' LA CROIX NOIRE - RUE LA CROIX NOIRE 61	279.125	0,010	
SO.GE.A.P. S.p.A.	Parma - Via Ferretti Licinio 50/A	17.892.636	0,010	0,010
Banco BPM S.p.A.	Milano - Piazza F. Meda, 4	7.100.000.000	0,007	
Uirnet S.p.A.	Brescia - Via Somalia 2/4	1.142.000	0,001	
ATLANTIA (ex AUTOSTRADE S.p.A.)	Roma, Via Antonio Nibby 20	825.783.990	0,000	

## Variazioni dell'area di consolidamento

Per quanto concerne le **variazioni** intervenute nell'area di consolidamento, si segnala:

- in data 5 luglio 2018 la società Euroimpianti S.p.A. ha sottoscritto n. 5.879 quote nella neo costituita società consortile C.I.T. S.c.a.r.l. – Cervit Impianti Tecnologici, venendo a detenere complessivamente il 58,79% del capitale sociale; a far data dalla costituzione la società consortile rientra nell'area di consolidamento;
- a seguito della liquidazione, in data 18 dicembre 2018, la società Cisa Engineering S.p.A. con socio unico in liquidazione non risulta più inclusa nell'area di consolidamento a partire dalla stessa data; pertanto la società liquidata risulta consolidata – con il “Metodo integrale” – limitatamente ai soli “saldi economici”.
- a seguito dell'avvenuta liquidazione, in data 27 dicembre 2018, la società Fiori Real Estate S.r.l. in liquidazione non risulta più inclusa nell'area di consolidamento a partire dalla stessa data; pertanto la società liquidata risulta consolidata – con il “Metodo integrale” – limitatamente ai soli “saldi economici”.

Nelle note esplicative che seguono, sono indicati i principali effetti derivanti dalla “Variazione area di consolidamento”.

<sup>1</sup> La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo

## Note esplicative – Settori operativi

Sulla base dell'attuale struttura organizzativa del Gruppo SIAS, si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 8 suddivise per "settore di attività".

L'attività del Gruppo è ripartita in quattro settori principali:

- Settore autostradale (gestione operativa)
- Settore autostradale (progettazione e costruzione)
- Settore tecnologico
- Settore servizi

I dati economico-patrimoniali di ciascun settore sono riportati nella tabella sottostante. Le transazioni tra settori sono stornate nella colonna "eliminazioni".

(valori in migliaia di euro)	Settore di attività								Elisioni/Eliminazioni		Consolidato	
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore autostradale (progettazione e costruzione)		Settore tecnologico		Settore servizi		2018	2017	2018	2017
	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017				
<b>Ricavi verso terzi:</b>												
Autostradali (pedaggi)	1.187.119	1.093.184	-	-	-	-	-	-			1.187.119	1.093.184
Altri ricavi autostradali	31.853	30.114	-	-	-	-	-	-			31.853	30.114
Ricavi autostradali - progettazione e costruzione	-	-	148.601	190.032	-	-	-	-			148.601	190.032
Ricavi del settore tecnologico	-	-	-	-	45.641	44.605	-	-			45.641	44.605
Altri	38.751	47.929	-	-	1.383	1.081	1.228	1.135			41.362	50.145
<b>Totale ricavi verso terzi</b>	<b>1.257.723</b>	<b>1.171.227</b>	<b>148.601</b>	<b>190.032</b>	<b>47.024</b>	<b>45.686</b>	<b>1.228</b>	<b>1.135</b>			<b>1.454.576</b>	<b>1.408.080</b>
Ricavi infrasettoriali	8.059	6.033	-	-	45.905	46.876	6.659	7.222	(60.623)	(60.131)	-	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.265.782</b>	<b>1.177.260</b>	<b>148.601</b>	<b>190.032</b>	<b>92.929</b>	<b>92.562</b>	<b>7.887</b>	<b>8.357</b>	<b>(60.623)</b>	<b>(60.131)</b>	<b>1.454.576</b>	<b>1.408.080</b>
Costi operativi	(527.654)	(484.088)	(148.601)	(190.032)	(77.539)	(73.200)	(13.818)	(17.078)	60.623	60.131	(706.989)	(704.267)
<b>MOL di settore</b>	<b>738.128</b>	<b>693.172</b>	-	-	<b>15.390</b>	<b>19.362</b>	<b>(5.931)</b>	<b>(8.721)</b>	-	-	<b>747.587</b>	<b>703.813</b>
Componenti non ricorrenti	(2.446)	(4.920)	-	-	(229)	(445)	(5.530)	(5.810)			(8.205)	(11.175)
Ammortamenti ed Accantonamenti	(307.911)	(320.193)	-	-	(3.353)	(3.739)	(854)	(316)			(312.118)	(324.248)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-			-	-
<b>Utile operativo</b>	<b>427.771</b>	<b>368.059</b>	-	-	<b>11.808</b>	<b>15.178</b>	<b>(12.315)</b>	<b>(14.847)</b>			<b>427.264</b>	<b>368.390</b>
Oneri finanziari	(105.606)	(84.370)	-	-	(92)	(101)	(67.848)	(63.430)	90.655	65.575	(82.891)	(82.326)
Proventi finanziari	22.360	15.970	-	-	477	1.052	103.561	99.754	(90.655)	(65.575)	35.743	51.201
Svalutazioni	-	(109)	-	-	-	-	-	(690)			-	(799)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	2.710	(684)	-	-	-	113	12.779	14.928			15.489	14.357
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>347.235</b>	<b>298.866</b>	-	-	<b>12.193</b>	<b>16.242</b>	<b>36.177</b>	<b>35.715</b>			<b>395.605</b>	<b>350.823</b>
Utile (perdita) delle "attività destinate alla vendita" al netto delle imposte (Discontinued Operation)											-	516
Imposte sul reddito											(106.227)	(89.459)
<b>Risultato netto al lordo della quota di terzi</b>											<b>289.378</b>	<b>261.880</b>

(valori in migliaia di euro)	Settore di attività						Elisioni/Eliminazioni		Consolidato	
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore tecnologico		Settore servizi		2018	2017	2018	2017
	2018	2017	2018	2017	2018	2017				
Attivo immobilizzato	3.637.814	3.773.556	16.732	16.611	4.198.575	2.398.468	(3.617.638)	(2.167.319)	4.235.483	4.021.318
Attivo circolante	228.523	120.201	71.084	60.245	21.225	19.046	(64.487)	(13.864)	256.345	185.628
<b>Totale attività</b>									<b>4.491.828</b>	<b>4.206.946</b>
Passività a breve	278.548	299.092	40.846	31.520	81.503	31.389	(43.456)	(116.831)	357.441	245.170
Passività a medio lungo e fondi	304.323	313.728	6.178	5.652	1.484	1.468			311.985	320.848
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette	1.141.012	1.152.818	(32.672)	(36.213)	130.715	191.299			1.239.055	1.307.904
Patrimonio netto									2.583.347	2.333.024
<b>Totale passività</b>									<b>4.491.828</b>	<b>4.206.946</b>
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	194.356	186.226	13	226	481.853	493.799			676.222	680.251

## Note esplicative – Concessioni

L'attività operativa è rappresentata – principalmente - dalla **costruzione** e dalla **gestione di infrastrutture autostradali** di cui sono concessionarie le società del Gruppo.

Le società **concessionarie autostradali** controllate, a controllo congiunto e collegate del Gruppo SIAS operano in virtù di specifiche convenzioni di concessione stipulate con l'Ente Concedente, che regolano gli obblighi ed i diritti delle parti. In tale ambito, i concessionari hanno infatti l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura autostradale sino alla scadenza del rapporto concessorio ed il diritto di riscuotere, dagli utenti, un pedaggio (calcolato ed aggiornato secondo le modalità indicate nella convenzione) che garantisce che gli investimenti effettuati siano congruamente remunerati. Alla scadenza delle concessioni tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni reversibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente, salvo il caso delle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni reversibili (cd. "valore di subentro").

La tabella seguente riporta il dettaglio delle concessioni autostradali per società concessionaria:

Società concessionaria (importi in migliaia di euro)	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
<b>Società controllate - Italia</b>		
SATAP S.p.A.	Torino-Milano	31 dicembre 2026
SATAP S.p.A.	Torino-Piacenza	30 giugno 2017 (*)
SAV S.p.A.	Quincinetto-Aosta	31 dicembre 2032
SALT p.A.	Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	31 luglio 2019
SALT p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l'Autostrada del Brennero)	31 dicembre 2031
ADF S.p.A.	Savona-Ventimiglia	30 novembre 2021
ADF S.p.A.	Torino - Savona	31 dicembre 2038
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	(**)
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	Piacenza-Cremona-Brescia	28 febbraio 2043
<b>Società a controllo congiunto e collegate - Italia</b>		
ATIVA S.p.A.	Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Ivrea-Santheit e Torino-Pinerolo	31 agosto 2016 (*)
SITAF S.p.A.	Torino-Bardonecchia, Traforo Frejus	31 dicembre 2050
Sitrasb S.p.A.	Trafo Gran San Bernardo	31 dicembre 2034
Tangenziale Esterna S.p.A.	Tangenziale Est Esterna di Milano	30 aprile 2065
<b>Società a controllo congiunto e collegate - Estero</b>		
Road Link	A69 Carlisle-Newcastle (UK)	31 marzo 2026
Ecovia Camiho do Mar (***)	Regione metropolitana di Curitiba – Porto di Paranagua	novembre 2021
Ecocataratas (***)	Paraná – "triple border" (Brasile, Argentina e Paraguay)	novembre 2021
Ecovias dos Imigrantes (***)	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	giugno 2026
Ecosul (***)	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	marzo 2026
Eco 101 (***)	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	maggio 2038
Ecopistas (***)	Regione metropolitana di San Paolo – Regione industriale di Vale do Rio Paraiba	giugno 2039
Ecoponte (***)	Rio de Janeiro Niteroi – stato di Rio de Janeiro	maggio 2045
Rodoanel Norte (***)	San Paolo Norterm Ring Road	settembre 2048
MGO (***)	Cristalina (Goias) – delta (Minas Gerais)	gennaio 2044
BR-135 (***)	Montes Claros (Minas Gerais)	giugno 2048

(\*) La gestione è in "proroga" in attesa dell'individuazione del nuovo concessionario.

(\*\*) Per tale tratta, ancora in corso di completamento, la durata della concessione è stata fissata in 23,5 anni computabili dalla data di ultimazione dell'infrastruttura.

(\*\*\*) Società partecipata tramite IGLI S.p.A.

Con riferimento ai dati economici relativi alle singole tratte autostradali gestite dalle società concessionarie si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione paragrafo “Andamento della gestione nei settori di attività” – Settore Autostradale.

**Altre concessioni**

La società **VEM ABC**<sup>1</sup>, operante nel **settore della mobilità urbana**, è titolare della concessione per la costruzione e gestione di una monorotaia della lunghezza di 14,9 km di collegamento tra la Città di San Paolo e la limitrofa regione ABC, rilevante zona industriale, con 13 fermate. La concessione ha una durata di 25 anni dall’inizio dei lavori di costruzione, che si prevedono della durata di circa 4 anni, il cui inizio è correlato alla copertura dei fabbisogni finanziari (per la quota pubblica e per la quota privata). L’investimento previsto è di circa Reais 6 miliardi (Euro 1,7 miliardi) con un contributo pubblico del 50%.

---

<sup>1</sup> Società partecipata tramite IGLI S.p.A.

## Note esplicative - Informazioni sullo stato patrimoniale

## Nota 1 – Attività immateriali

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
<b>Costo:</b>				
<b>al 1° gennaio 2017</b>	<b>36.414</b>	<b>31.415</b>	<b>1.161</b>	<b>68.990</b>
Variazione area consolidamento		-		-
Investimenti		1.805	356	2.161
Riclassificazioni e altre variazioni	-	1.000	(712)	288
Svalutazioni	-			-
Disinvestimenti		(61)		(61)
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>36.414</b>	<b>34.159</b>	<b>805</b>	<b>71.378</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>				
<b>al 1° gennaio 2017</b>	<b>-</b>	<b>(19.250)</b>	<b>-</b>	<b>(19.250)</b>
Variazione area di consolidamento				-
Ammortamenti 2017		(2.926)	-	(2.926)
Riclassificazioni e altre variazioni		(287)		(287)
Storni/utilizzi		61		61
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>-</b>	<b>(22.402)</b>	<b>-</b>	<b>(22.402)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>				
<b>al 1° gennaio 2017</b>	<b>36.414</b>	<b>12.165</b>	<b>1.161</b>	<b>49.740</b>
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>36.414</b>	<b>11.757</b>	<b>805</b>	<b>48.976</b>

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
<b>Costo:</b>				
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>36.414</b>	<b>34.159</b>	<b>805</b>	<b>71.378</b>
Investimenti		2.867	2.813	5.680
Riclassificazioni e altre variazioni	-	175	(35)	140
Svalutazioni	-		(826)	(826)
Disinvestimenti	-	-	-	-
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>36.414</b>	<b>37.201</b>	<b>2.757</b>	<b>76.372</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>				
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>-</b>	<b>(22.402)</b>	<b>-</b>	<b>(22.402)</b>
Ammortamenti 2018	-	(2.928)	-	(2.928)
Riclassificazioni e altre variazioni	-	-	-	-
Storni/utilizzi	-	-	-	-
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>-</b>	<b>(25.330)</b>	<b>-</b>	<b>(25.330)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>				
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>36.414</b>	<b>11.757</b>	<b>805</b>	<b>48.976</b>
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>36.414</b>	<b>11.871</b>	<b>2.757</b>	<b>51.042</b>

I valori dell'“avviamento” al 31 dicembre 2018 – invariati rispetto al 31 dicembre 2017 sono di seguito riepilogati:

Cash Generating Unit	Valore al 31/12/2018
SALT p.A.	32.815
Autostrada dei Fiori S.p.A.	313
SATAP S.p.A.	2.907
Sinelec S.p.A.	379
<b>Totale</b>	<b>36.414</b>

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma – trattandosi di bene immateriale a vita utile indefinita – viene sottoposto ad “*impairment test*” una volta l'anno o qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento è stato allocato sulle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) sopra riportate. Per il dettaglio sulle modalità di determinazione dell'*impairment test* al 31 dicembre 2018 si rimanda a quanto descritto nella nota “*Riduzione di valori di attività (impairment test)*” riportata nei “*criteri di valutazione*”.

Il valore di tale voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

La voce “*altre attività immateriali*” comprende la capitalizzazione delle spese di software applicativo e di base e da licenze per programmi software. L'incremento intervenuto nell'esercizio è la risultante: (i) di maggiori investimenti (5,7 milioni di euro) principalmente, per costi sostenuti per lo sviluppo di un sistema software contabile e gestionale compensati (ii) degli ammortamenti di periodo (2,9 milioni di euro) e dalle svalutazioni di immobilizzazioni in corso (0,8 milioni di euro).

### Concessioni - beni gratuitamente reversibili

	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Parcheggi in esercizio	Totale
<b>Costo:</b>				
<b>al 1° gennaio 2017</b>	<b>7.873.069</b>	<b>1.042.215</b>	<b>12.403</b>	<b>8.927.687</b>
Variazione area di consolidamento			(12.403)	(12.403)
Investimenti	7.578	198.870	-	206.448
Disinvestimenti e altre variazioni	(5)	-	-	(5)
Riclassificazioni	260.859	(360.380)	-	(99.521)
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>8.141.501</b>	<b>880.705</b>	<b>-</b>	<b>9.022.206</b>
<b>Fondo contributi in c/capitale:</b>				
<b>al 1° gennaio 2017</b>	<b>(1.197.355)</b>	<b>(200.065)</b>	<b>-</b>	<b>(1.397.420)</b>
Incrementi	(3.795)	-	-	(3.795)
Riclassificazioni	-	-	-	-
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>(1.201.150)</b>	<b>(200.065)</b>	<b>-</b>	<b>(1.401.215)</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>				
<b>al 1° gennaio 2017</b>	<b>(4.426.075)</b>	<b>-</b>	<b>(4.392)</b>	<b>(4.430.467)</b>
Variazione area di consolidamento	-	-	4.392	4.392
Riclassificazioni e altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamenti 2017	(319.483)	-	-	(319.483)
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>(4.745.558)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4.745.558)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>				
<b>al 1° gennaio 2017</b>	<b>2.249.639</b>	<b>842.150</b>	<b>8.011</b>	<b>3.099.800</b>
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>2.194.793</b>	<b>680.640</b>	<b>-</b>	<b>2.875.433</b>

	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Totale
<b>Costo:</b>			
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>8.141.501</b>	<b>880.705</b>	<b>9.022.206</b>
Investimenti	315.606	145.348	460.954
Disinvestimenti e altre variazioni	-	-	-
Riclassificazioni	25.523	(24.264)	1.259
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>8.482.630</b>	<b>1.001.789</b>	<b>9.484.419</b>
<b>Fondo contributi in c/capitale:</b>			
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>(1.201.150)</b>	<b>(200.065)</b>	<b>(1.401.215)</b>
Incrementi	(68)	-	(68)
Riclassificazioni	-	-	-
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>(1.201.218)</b>	<b>(200.065)</b>	<b>(1.401.283)</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>			
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>(4.745.558)</b>	<b>-</b>	<b>(4.745.558)</b>
Riclassificazioni e altre variazioni	-	-	-
Ammortamenti 2018	(299.869)	-	(299.869)
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>(5.045.427)</b>	<b>-</b>	<b>(5.045.427)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>			
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>2.194.793</b>	<b>680.640</b>	<b>2.875.433</b>
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>2.235.985</b>	<b>801.724</b>	<b>3.037.709</b>



Il “valore lordo” del corpo autostradale, pari a 9.484,4 milioni di euro, risulta comprensivo di 1.459,8 milioni di euro di oneri finanziari capitalizzati dei quali 14,1 milioni di euro capitalizzati nel corso dell’esercizio (1.445,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

La voce “Investimenti”, pari a 461 milioni di euro, si riferisce per 260 milioni di euro all’indennizzo corrisposto al concessionario uscente (Autostrade Centro Padane S.p.A.) e per 41 milioni di euro al prezzo della concessione corrisposto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Come precisato nei “criteri di valutazione”, nella determinazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili si è tenuto conto dei c.d. “valori di subentro” previsti nelle vigenti convenzioni, nonché nei piani finanziari approvati dal Concedente.

Si fornisce il dettaglio al 31 dicembre 2018 dell’importo della voce “concessioni – beni gratuitamente devolvibili”:

#### Concessioni autostradali

Società concessionaria (importi in migliaia di euro)	Tratta autostradale	Valore netto
SATAP S.p.A.	Torino – Milano	847.073
SAV S.p.A.	Quincinetto – Aosta	281.024
SALT p.A.	Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	263.928
SALT p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l’Autostrada del Brennero)	477.153
ADF S.p.A.	Savona-Ventimiglia	198.231
ADF S.p.A.	Torino - Savona	325.363
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	337.766
Autovia Padana S.p.A.	Piacenza-Cremona-Brescia	307.171
<b>Totale beni autostradali gratuitamente reversibili</b>		<b>3.037.709</b>

#### Di seguito sono riportate le informazioni salienti relative al subentro nella gestione in concessione della tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia

In data 1° marzo 2018 è divenuta efficace in capo alla controllata Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. la concessione venticinquennale della tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia che si sviluppa per 100,1 chilometri, attraversando i territori di due regioni (Emilia Romagna e Lombardia) e collegando l’autostrada A21 Torino-Piacenza con l’autostrada A4 Brescia-Padova.

Autovia Padana S.p.A., così come previsto dal bando di gara, ha provveduto a corrispondere nel periodo l’indennizzo al concessionario uscente (Autostrade Centropadane S.p.A.) per un importo di 260 milioni di euro oltre IVA, nonché il prezzo della concessione - pari a 41 milioni di euro - al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le attività e le passività risultanti dall’acquisizione sono di seguito riportate:

	(in milioni di euro)	
Beni gratuitamente devolvibili - subentro	260,0	} 301
Beni gratuitamente devolvibili - concessione	41,0	
Altre attività	56,8	
Indebitamento finanziario	(191,7)	
Altre passività	(2,4)	
<b>Totale attività nette acquisite</b>	<b>163,7</b>	
Gruppo	83,5	
Quota di terzi - Gruppo Ardian	80,2	
<b>Totale apporto di equity<sup>(1)</sup></b>	<b>163,7</b>	

<sup>(1)</sup> Gli apporti di equity risultano versati per il 50,9% dalla controllata SATAP S.p.A., per lo 0,1% dalla collegata ITINERA S.p.A. e per il 49% dal Gruppo Ardian.

I dati economici e finanziari relativi alla gestione della nuova tratta risultano pertanto riflessi nei dati di Gruppo con decorrenza dal 1° marzo 2018.

## Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

### Immobili, impianti e macchinari ed altri beni

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
<b>Costo:</b>							
<b>al 1° gennaio 2017</b>	<b>69.810</b>	<b>20.719</b>	<b>11.890</b>	<b>42.959</b>	<b>8.281</b>	<b>1.450</b>	<b>155.109</b>
Variazione area consolidamento		(885)	-				(885)
Investimenti	47	343	446	1.559	656	332	3.383
Riclassificazioni e altre variazioni	57	267	(2)	65		(385)	2
Disinvestimenti		(25)	(223)	(587)	(196)	-	(1.031)
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>69.914</b>	<b>20.419</b>	<b>12.111</b>	<b>43.996</b>	<b>8.741</b>	<b>1.397</b>	<b>156.578</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>							
<b>al 1° gennaio 2017</b>	<b>(22.122)</b>	<b>(15.912)</b>	<b>(10.175)</b>	<b>(37.882)</b>	<b>(6.124)</b>	<b>-</b>	<b>(92.215)</b>
Variazione area consolidamento		273					273
Ammortamenti 2017	(1.762)	(976)	(478)	(1.817)	(127)		(5.160)
Storni	-	24	219	541	77		861
Riclassificazioni e altre variazioni	(82)	-	7	(2)			(77)
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>(23.966)</b>	<b>(16.591)</b>	<b>(10.427)</b>	<b>(39.160)</b>	<b>(6.174)</b>	<b>-</b>	<b>(96.318)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>							
<b>al 1° gennaio 2017</b>	<b>47.688</b>	<b>4.807</b>	<b>1.715</b>	<b>5.077</b>	<b>2.157</b>	<b>1.450</b>	<b>62.894</b>
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>45.948</b>	<b>3.828</b>	<b>1.684</b>	<b>4.836</b>	<b>2.567</b>	<b>1.397</b>	<b>60.260</b>

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
<b>Costo:</b>							
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>69.914</b>	<b>20.419</b>	<b>12.111</b>	<b>43.996</b>	<b>8.741</b>	<b>1.397</b>	<b>156.578</b>
Investimenti	43	184	657	1.692	-	281	2.857
Riclassificazioni e altre variazioni	(1.006)	364	1.416	(635)		(1.479)	(1.340)
Disinvestimenti	-	-	(97)	(1.024)	-	-	(1.121)
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>68.951</b>	<b>20.967</b>	<b>14.087</b>	<b>44.029</b>	<b>8.741</b>	<b>199</b>	<b>156.974</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>							
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>(23.966)</b>	<b>(16.591)</b>	<b>(10.427)</b>	<b>(39.160)</b>	<b>(6.174)</b>	<b>-</b>	<b>(96.318)</b>
Ammortamenti 2018	(1.755)	(935)	(544)	(1.518)	(107)		(4.859)
Storni	-	-	75	942	-		1.017
Riclassificazioni e altre variazioni	1.007	(315)	(1.319)	525	3		(99)
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>(24.714)</b>	<b>(17.841)</b>	<b>(12.215)</b>	<b>(39.211)</b>	<b>(6.278)</b>	<b>-</b>	<b>(100.259)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>							
<b>al 1° gennaio 2018</b>	<b>45.948</b>	<b>3.828</b>	<b>1.684</b>	<b>4.836</b>	<b>2.567</b>	<b>1.397</b>	<b>60.260</b>
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>44.237</b>	<b>3.126</b>	<b>1.872</b>	<b>4.818</b>	<b>2.463</b>	<b>199</b>	<b>56.715</b>

Relativamente alla voce “terreni e fabbricati”, risulta iscritta una garanzia ipotecaria a favore di Cassa di Risparmio di La Spezia sul fabbricato di proprietà della Logistica Tirrenica S.p.A. a garanzia di un finanziamento, il cui debito residuo al 31 dicembre 2018 ammonta a 0,2 milioni di euro.

#### Beni in locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2018, risultavano in essere - a livello di Gruppo - n. 2 contratti di locazione finanziaria relativi all’acquisizione di attrezzature industriali e commerciali; il loro valore contabile netto, al 31 dicembre 2018, è pari a 2,5 milioni di euro.

I canoni sono stati determinati sulla base del valore del bene all’inizio del contratto e sulla durata dello stesso; l’importo dei canoni è adeguato periodicamente in funzione dei relativi parametri finanziari specifici di ogni contratto. Non sono state rilasciate garanzie a fronte degli impegni derivanti dai contratti in essere al 31 dicembre 2018.

### Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

#### 3.a – Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La movimentazione delle partecipazioni in imprese valutate con il “metodo del patrimonio netto” intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

	31 dicembre 2017	Acquisti/ Incrementi	Cessioni / Decrementi	Riclassifiche e altre variazioni	Adeguamenti al “patrimonio netto”			Differenze cambio	31 dicembre 2018
					Risultato	Dividendi	Altri (*)		
<b>Partecipazioni:</b>									
<b><u>a) in imprese a controllo congiunto</u></b>									
ATIVA S.p.A.	61.181				9.283	(15.856)	(55)		54.553
IGLI S.p.A.	225.121	-	-	-	(325)	-	(502)	(25.887)	198.407
Tangenziale Esterna S.p.A.	79.721	-	-	(79.721)	-	-	-	-	-
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	69.826	-	-	(69.826)	-	-	-	-	-
<b><u>b) in imprese collegate</u></b>									
ATIVA Immobiliare S.p.A.	453	-	-	-	15	-	-	-	468
Aurea S.c.a.r.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	5
C.I.M. SPA	6.129	-	-	-	(15)	-	-	-	6.114
Interporto Vado Intermodal Operator S.p.A.	7.186	-	-	-	(97)	-	-	-	7.089
Itinera S.p.A.	72.318	-	-	-	2.613	-	(1.911)	816	73.836
IGEA Romagna S.c.a.r.l.	-	4	-	-	-	-	-	-	4
OMT S.p.A.	175	-	(175)	-	-	-	-	-	-
Quires S.r.l.	17	-	(17)	-	-	-	-	-	-
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	5.589	-	-	-	(164)	-	-	-	5.425
Road Link Holdings Ltd	2.687	-	-	-	1.016	(1.116)	-	(17)	2.570
S.A.BRO.M. S.p.A. Società Autostrada Broni-Mortara	5.823	-	-	-	(244)	-	-	-	5.579
Sistemi e Servizi S.c.a.r.l.	38	-	-	-	-	-	-	-	38
S.I.T.A.F. S.p.A.	132.514	-	-	-	12.684	-	393	-	145.591
SITRASB S.p.A.	11.468	-	-	-	617	-	-	-	12.085
Smart Mobility System S.c.a.r.l. (SMS S.c.a.r.l.)	-	4	-	-	-	-	-	-	4
Tangenziale Esterna S.p.A.	-	11.987	-	79.721	(4.675)	-	926	-	87.959
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	-	28.779	(17.872)	69.826	(5.219)	-	981	-	76.495
<b>Totale</b>	<b>680.251</b>	<b>40.774</b>	<b>(18.064)</b>	<b>-</b>	<b>15.489</b>	<b>(16.972)</b>	<b>(168)</b>	<b>(25.088)</b>	<b>676.222</b>

(\*) Trattasi del pro-quota di pertinenza degli adeguamenti al “fair value” effettuati dalle partecipate relativamente ai contratti di IRS e per le componenti attuariali del TFR.

La voce “acquisti/ incrementi” si riferisce a:

- all’acquisto di n. 11.986.589 azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. da parte della capogruppo SIAS S.p.A. (n. 10.538.595 azioni) e della controllata SATAP S.p.A. (n. 1.447.994 azioni) per un valore complessivo di circa 12 milioni di euro. A seguito di tale acquisto la quota complessivamente detenuta in tale società dal Gruppo risulta pari al 21,271% del capitale sociale;
- all’acquisto di n. 38.373.033 azioni di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. da parte della capogruppo SIAS S.p.A. (n. 7.725.883 azioni) e della controllata SATAP S.p.A. (n. 30.647.150 azioni) per un valore complessivo di circa 28,8 milioni di euro. A seguito di tali acquisti e della cessione successivamente descritta la quota detenuta in tale società dal Gruppo risulta pari al 46,497% del capitale sociale;
- alla sottoscrizione di n. 4.066 quote di Igea Romagna S.c.a.r.l. da parte della controllata Euroimpianti S.p.A. per un controvalore pari a 4.066 euro;

- alla sottoscrizione di n. 4.550 quote di Smart Mobility System S.c.a.r.l. (SMS Scarl) da parte della controllata Sinelec S.p.A. per un controvalore pari a 4.550 euro.

La voce “*cessione/decrementi*” si riferisce a:

- cessione da parte della controllata SATAP S.p.A. di n. 23.829.354 (pari a circa 8,11% del capitale sociale) di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. per un controvalore di 17,9 milioni di euro;
- cessione della totalità delle quote in Quires S.r.l. (pari al 30% del capitale sociale);
- cessione, da parte della controllata Sinelec S.p.A., della totalità delle azioni detenute in OMT (pari al 40% del capitale sociale).

La voce “*riclassifiche e altre variazioni*” si riferisce alla riclassifica delle partecipazioni detenute in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e Tangenziale Esterna S.p.A. da imprese “*sottoposte a controllo congiunto*” ad “*imprese collegate*” a seguito del venir meno, dal 31 dicembre 2018, degli accordi sottoscritti nel 2013 con Intesa SanPaolo S.p.A. finalizzati al controllo congiunto delle società Tangenziali Esterne Milano S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A., Autostrade Lombarde S.p.A. e Società di Progetto Autostrada Diretta Brescia Milano S.p.A. “BRE.BE.MI”.

La voce “*adeguamenti al patrimonio netto*” recepisce il pro-quota dei risultati, della distribuzione di dividendi e degli adeguamenti iscritti con contropartita “Patrimonio netto” delle partecipate. Quest’ultima voce risulta inclusiva del differenziale maturato nel periodo relativamente al “fair value” dei contratti di Interest Rate Swap e dell’attualizzazione del Trattamento di Fine Rapporto.

La voce “*differenze cambio*” recepisce le variazioni intervenute in sede di conversione, in euro, del bilancio della collegata estera Road Link Holdings Ltd, nonché delle differenze cambio presenti nei bilanci delle collegate IGLI S.p.A. ed ITINERA S.p.A..

Al 31 dicembre 2018 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell’ambito di un’operazione di *project financing* in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A., n. 94.148.001 azioni della stessa.

Di seguito sono i riportati i principali dati economico-finanziari delle società valutate con il “metodo del patrimonio netto” (Imprese a controllo congiunto/collegate)

### Imprese a controllo congiunto – joint venture

La società IGLI S.p.A. risulta sottoposta al controllo congiunto da parte di SIAS S.p.A. e della controllante ASTM S.p.A. in virtù dell'accordo di investimento e del patto parasociale sottoscritto da SIAS S.p.A. e ASTM S.p.A. finalizzati - tra l'altro - alla capitalizzazione ed alla *governance* della suddetta società.

Il Gruppo ATIVA è sottoposto al controllo congiunto della capogruppo SIAS S.p.A. (41,17%) e di Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.r.l. (41,17%) in forza di patto di sindacato.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale-finanziaria:

(importi in migliaia di euro)	Attività Correnti <sup>(1)</sup>		Attività non correnti <sup>(1)</sup>	Passività Correnti <sup>(1)</sup>		Passività non correnti <sup>(1)</sup>	
		di cui disp. liquide e mezzi equivalenti			di cui finanziarie		di cui finanziarie
IGLI S.p.A.	15.363	294	638.628	72.049	71.500	357	-
Gruppo Ativa	218.946	52.505	12.799	27.559	2.745	84.308	-

(1) Informazioni inserite sulla base dei bilanci delle società predisposti secondo i principi contabili IFRS/IAS.

Per quanto attiene la situazione economica:

	Ricavi <sup>(1)</sup>	Utile/(perdita) dell'esercizio <sup>(1)</sup>	Totale conto economico complessivo <sup>(1)</sup>	Dividendi ricevuti <sup>(1)</sup>
IGLI S.p.A. <sup>(2)</sup>	12.979	11.633	9.218	-
Gruppo Ativa	164.862	21.220	21.074	15.856

(1) Informazioni inserite sulla base dei bilanci delle società predisposti secondo i principi contabili IFRS/IAS.

(2) I ricavi si riferiscono ai proventi finanziari

Inoltre si segnala che:

- Gli accordi di *joint venture* non prevedono significative restrizioni o limitazioni all'utilizzo delle risorse delle società assoggettate a controllo congiunto.
- Gli accordi prevedono, tuttavia, clausole di *lock up* (ovvero divieto di alienazione delle partecipazioni sindacate) nonché meccanismi di *exit* dai suddetti accordi.

### Imprese collegate

Società	Totale Attività	Totale Passività	Totale Ricavi	Risultato d'esercizio	Dati di bilancio <sup>(1)</sup> al
Aurea S.c.ar.l.	15.990	15.980	11.986	-	31/12/2018
ATIVA Immobiliare S.p.A.	3.264	1.256	631	30	31/12/2017
CIM S.p.A.	82.331	50.520	6.730	(63)	31/12/2017
Edilrovaccio 2	577	1.137	-	(274)	31/12/2018
ITINERA S.p.A. <sup>(3)</sup>	675.460	458.599	394.864	512	31/12/2018
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	54.787	42.605	3.853	(1.796)	31/12/2017
Road Link Holdings Ltd <sup>(2)</sup>	-	-	5.250	5.250	31/03/2018
SABROM S.p.A.	45.233	19.272	158	(1.138)	31/12/2017
SISTEMI E SERVIZI S.c.a.r.l.	1.026	926	1.235	33	31/12/2018
SITAF S.p.A.	1.652.207	1.326.879	157.183	25.044	31/12/2017
SITRASB S.p.A.	47.655	14.509	10.627	1.686	31/12/2018
Tangenziale Esterna S.p.A.	1.472.479	1.157.405	65.472	(23.246)	31/12/2018
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	232.188	194	128	(637)	31/12/2018
Vado Intermodal Operator S.p.A.	41.055	33.241	2.974	1.116	31/12/2017

(1) Bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali

(2) In migliaia di L. sterline

(3) Bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali IFRS/IAS

**3.b – Altre partecipazioni**

La movimentazione delle partecipazioni in “altre imprese”, intervenuta nel periodo, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2017			Movimenti del periodo				31 dicembre 2018		
	Valore originario	Adeguamenti al “fair value”	Totale	Acquisti	Cessioni	Riclass. /altre variaz.	Adeguamenti al “Fair value”	Valore originario	Adeguamenti al “fair value”	Totale
<b>Partecipazioni:</b>										
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.013	1.232	5.245	-	-	-	(207)	4.013	1.025	5.038
ASTM S.p.A.	851	572	1.423	-	(851)	-	(572)	-	-	-
Banca CA.RI.GE. S.p.A.	29	(1)	28	-	-	-	(28)	29	(29)	-
Banca Popolare – Società cooperativa	301	(15)	286	-	-	-	(71)	301	(86)	215
PLC S.p.A. (ex Industria e Innovazione S.p.A.)	84	(16)	68	68	-	-	(30)	152	(46)	106
Mediobanca S.p.A.	1.335	1.504	2.839	-	-	-	(625)	1.335	879	2.214
<b>Totale Livello 1</b>	<b>6.613</b>	<b>3.276</b>	<b>9.889</b>	<b>68</b>	<b>(851)</b>	<b>-</b>	<b>(1.533)</b>	<b>5.830</b>	<b>1.743</b>	<b>7.573</b>
Argo Costruzioni Infrastrutture ACI s.c.p.a.	4	-	4	-	-	-	-	4	-	4
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	1.424	-	1.424	-	-	-	-	1.424	-	1.424
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assoservizi Industrie s.r.l.	1	-	1	-	-	(1)	-	-	-	-
ASTA S.p.A.	1.254	-	1.254	-	-	-	-	1.254	-	1.254
Autostrade Centropadane S.p.A.	7.668	-	7.668	-	-	-	-	7.668	-	7.668
C.A.A.F. Industria Emilia Centrale S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CE.P.I.M. Centro Padano Interscambio merci S.p.A.	14	-	14	-	-	-	-	14	-	14
Codelfa S.p.A.	6.218	-	6.218	-	-	(3.705)	2.088	2.513	2.088	4.601
Società Confederazione Autostrade S.p.A.	420	-	420	-	-	-	-	420	-	420
Consorzio Autostrade Italiane Energia	16	-	16	-	-	-	-	16	-	16
Consorzio SINA	2	-	2	-	(2)	-	-	-	-	-
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	77	-	77	-	-	-	-	77	-	77
Itinera Construções LTDA	30	-	30	-	-	-	-	30	-	30
Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A.	65.812	26	65.838	-	-	-	-	65.812	26	65.838
Nuova Codelfa S.p.A.	-	-	-	-	-	3.705	1.917	3.705	1.917	5.622
iOne Solutions S.r.l.	2	-	2	-	-	-	-	2	-	2
SO.GE.A.P. S.p.A.	189	-	189	-	-	-	-	189	-	189
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	377	-	377	-	-	-	-	377	-	377
Tunnel Gest S.p.A.	426	-	426	-	-	(350)	-	76	-	76
Uirnet S.p.A.	-	-	-	-	-	10	-	10	-	10
<b>Totale Livello 3</b>	<b>83.934</b>	<b>26</b>	<b>83.960</b>	<b>-</b>	<b>(2)</b>	<b>(341)</b>	<b>4.005</b>	<b>83.591</b>	<b>4.031</b>	<b>87.622</b>
<b>Totale</b>	<b>90.547</b>	<b>3.302</b>	<b>93.849</b>	<b>68</b>	<b>(853)</b>	<b>(341)</b>	<b>2.472</b>	<b>89.421</b>	<b>5.774</b>	<b>95.195</b>

**Livelli gerarchici di valutazione del “fair value”**

**Livello 1:** “fair value” determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

**Livello 2:** (non presente) “fair value” determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.

**Livello 3:** “fair value”, non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo, patrimonio netto, modelli/piani finanziari.

Le principali variazioni intervenute nel corso del 2018 si riferiscono:

- alla cessione della totalità delle azioni n. 58.880 azioni di ASTM S.p.A. per un controvalore pari a 1,4 milioni di euro;
- alla sottoscrizione del capitale sociale di PLC S.p.A. (ex Industria e Innovazione S.p.A.) per n. azioni 841.192 per un controvalore pari a 68 migliaia di euro;
- in data 2 agosto 2018, la controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. a seguito della scissione parziale di Codelfa S.p.A. nella beneficiaria Nuova Codelfa S.p.A., ha ricevuto n. 82.115 azioni della nuova società

rappresentanti del 16,423% del capitale sociale;

- agli adeguamenti delle partecipazioni al “*fair value*” (basato sulle quotazioni di mercato) con contropartita “patrimonio netto”.

Al 31 dicembre 2018 il valore delle altre partecipazioni risulta inclusivo di un importo complessivo (Gruppo e Terzi) positivo per circa 5,8 milioni di euro (positivo per 3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017) relativo all’adeguamento, al “*fair value*”, delle stesse.

### 3.c – Altre attività finanziarie non correnti

Si evidenzia che, a seguito dell’adozione dell’IFRS 9, le poste classificate al 31 dicembre 2017 nelle voci “crediti” (117, 2 milioni di euro) e “altre” attività finanziarie (363,8 milioni di euro) pari complessivamente a 481 milioni di euro, sono state riclassificate in un’unica voce denominata “*altre attività finanziarie non correnti*”. Tale voce è costituita da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
<b>Finanziamenti:</b>		
• Finanziamenti a società partecipate	123.157	84.169
<b>Crediti:</b>		
• crediti finanziari verso il concedente per “minimi garantiti”	2.290	2.335
• verso INA	9.183	9.277
• per pegno su polizze fideiussorie	20.456	20.512
• verso fornitori per depositi cauzionali	799	770
<b>Altre Attività finanziarie</b>		
• polizze assicurative	216.491	241.360
• subentro	117.509	111.260
• altre attività finanziarie	51.088	11.300
<b>Totale</b>	<b>540.973</b>	<b>480.983</b>

I “*finanziamenti a società partecipate*” si riferiscono, principalmente, ai finanziamenti concessi alla Tangenziale Esterna S.p.A. (89,5 milioni di euro), alla IGLI S.p.A. (28,6 milioni di euro), alla società Autostrada Broni Mortara S.p.A. (3,9 milioni di euro) e alla Confederazione Autostradale (0,8 milioni di euro). L’incremento della voce in oggetto, pari a circa 39 milioni di euro, è riconducibile (i) all’acquisto da Intesa SanPaolo S.p.A. di ulteriori quote del finanziamento di Tangenziale Esterna S.p.A. (20,9 milioni di euro), (ii) all’erogazione di un ulteriore finanziamento alla società IGLI S.p.A. (10 milioni di euro), (iii) all’erogazione di un finanziamento alla società Autostrada Broni Mortara S.p.A. (3,9 milioni di euro), (iv) agli interessi maturati nel periodo in esame (4,6 milioni di euro) compensati dal rimborso di altri finanziamenti a società partecipate (0,4 milioni di euro).

La voce “*crediti finanziari verso il concedente per minimi garantiti*” rappresenta – così come previsto dall’“Interpretazione IFRIC 12” – l’importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa minimi garantiti dal concedente alla Euroimpianti S.p.A. (2,3 milioni di Euro).

Il “*credito verso INA*” rappresenta la quota accantonata, in passati esercizi, relativamente alle indennità garantite per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente di alcune società concessionarie autostradali.

Il “*credito per pegno su polizze fideiussorie*” si riferisce al valore del pegno concesso a fronte delle polizze fideiussorie, rilasciate da Istituti Assicurativi per conto della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., con riferimento alla assegnazione della gara per la concessione della Asti-Cuneo.

La voce “*polizze assicurative*” è relativa a polizze di capitalizzazione a premio unico ed a capitale garantito, il cui capitale si rivaluta sulla base del maggiore tra il rendimento minimo garantito (ove contrattualmente previsto) ed il rendimento della gestione separata del fondo sottostante cui la polizza fa riferimento. In particolare l’importo pari a 216,5 milioni di euro è relativo a polizze di capitalizzazione stipulate (i) dalla controllata SALT p.A. (206,4 milioni di euro) con Credit Agricole Vita, Reale Mutua Assicurazioni, Allianz, Compagnia Italia di previdenza, UnipolSai Assicurazioni e Cardif, (ii) dalla controllata SATAP S.p.A. (8 milioni di euro) con Reale Mutua Assicurazioni e (iii) dalla controllata Asti Cuneo S.p.A. (2 milioni di euro) con Generali Italia S.p.A.. La variazione intervenuta nell’esercizio è riconducibile a (i) rimborsi/riscatti di polizze assicurative (-58,4 milioni di euro), (ii) sottoscrizione di nuove polizze (+30 milioni di euro) e (iii) all’accertamento dei proventi sulle polizze di capitalizzazione (+3,6 milioni di euro).

L’importo sopra riportato include gli interessi maturati e non ancora incassati alla data di rendicontazione.

Tali contratti sono finalizzati ad un temporaneo investimento delle eccedenze di liquidità ed hanno scadenza oltre l’esercizio successivo; è tuttavia prevista la possibilità di monetizzare – nel breve termine – l’investimento effettuato.

La voce “*subentro*” si riferisce: (i) per 107,9 milioni di euro al valore delle opere al 30 giugno 2017 soggette a subentro relative al Tronco A21 “Torino – Piacenza”, la cui concessione è scaduta il 30 giugno 2017, (ii) per 6,7 milioni di euro al credito maturato per gli investimenti svolti sul Tronco A21 “Torino - Piacenza” dopo tale data e per (iii) 2,9 milioni di euro ad anticipi erogati ai fornitori per lavori sul Tronco A21 “Torino-Piacenza”.

La voce “*altre attività finanziarie*” comprende (i) l’attività iscritta a fronte degli ulteriori acquisti di azioni Tangenziale Esterna S.p.A. (14,8 milioni di euro) da Autostrade Lombarde S.p.A. che trova contropartita in un debito di pari importo, (ii) l’attività iscritta a fronte degli ulteriori acquisti di azioni di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (7,7 milioni di euro) da Autostrade Lombarde S.p.A. che trova contropartita in un debito di pari importo, (iii) l’attività iscritta a fronte dell’acquisto di una quota del finanziamento di Tangenziale Esterna S.p.A. (11,3 milioni di euro) da Autostrade Lombarde S.p.A. che trova contropartita in un debito di pari importo, (iv) il fondo di investimento Pharus Sicav, sottoscritto in esercizi precedenti, quale investimento di liquidità (9,9 milioni di euro) e (v) i fondi di investimento J.P. Morgan, sottoscritti nell’esercizio, quale investimento di liquidità (7,2 milioni di euro).

#### Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 131.075 migliaia di euro (136.521 migliaia di euro al 31 dicembre 2017); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 36 – Imposte.

#### Nota 5 – Rimanenze e attività contrattuali

Sono costituite da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.798	9.498
Lavori in corso su ordinazione – Attività contrattuali	14.434	13.105
Prodotti finiti e merci	1.390	1.244
Acconti	68	-
<b>Totale</b>	<b>29.690</b>	<b>23.847</b>



I lavori in corso su ordinazione risultano così dettagliati:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Valore lordo delle commesse	57.453	57.033
Acconti su stati avanzamento lavori	(43.019)	(43.828)
Fondo garanzia opere in corso	-	(100)
<b>Valore netto</b>	<b>14.434</b>	<b>13.105</b>

La variazione delle rimanenze è principalmente ascrivibile all'incremento della voce "materie prime, sussidiarie e di consumo" a seguito dei maggiori acquisti di materie prime effettuate dalla controllata Euroimpianti S.p.A. nell'ultimo periodo dell'esercizio 2018, per impegni di produzione previsti nei primi mesi dell'esercizio 2019.

## Nota 6 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 63.740 migliaia di euro (60.735 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), al netto del fondo svalutazione crediti pari a 4.082 migliaia di euro (3.970 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

## Nota 7 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 20.186 migliaia di euro (18.202 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), si riferisce a crediti per IVA, IRAP, IRES ed altri crediti d'imposta.

## Nota 8 – Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
anticipi a fornitori	8.129	3.724
verso parti correlate	16.037	16.143
verso altri	112.392	12.799
risconti attivi	6.168	5.166
<b>Totale</b>	<b>142.726</b>	<b>37.832</b>

I "crediti verso parti correlate" si riferiscono, principalmente, a crediti vantati da Autostrada dei Fiori S.p.A. verso Rivalta Terminal Europa S.p.A. (per 13,8 milioni di euro) e verso VIO S.p.A. (per 1,4 milioni di euro).

La variazione dei "crediti verso altri" intervenuta nel periodo è riconducibile principalmente (i) alla vendita ad Intesa SanPaolo S.p.A. della partecipazione detenuta dalla controllata SATAP S.p.A. in Autostrade Lombarde S.p.A. nonché del credito per il finanziamento erogato alla stessa (pari complessivamente a 81,1 milioni di euro) e (ii) alla vendita ad Autostrade per l'Italia S.p.A. di n. 23.829.354 azioni di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A., detenute dalla controllata SATAP S.p.A. (pari a 17,9 milioni di euro). Tali crediti risultano incassati nel mese di gennaio 2019.

## Nota 9 – Attività finanziarie correnti

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Verso società interconnesse	246.790	224.993
Crediti verso ANAS per contributi in c/capitale	5.940	5.940
Conti correnti “in pegno” ed altri crediti finanziari	11.795	11.863
Crediti finanziari verso il concedente per “minimi garantiti”	45	45
<b>Totale</b>	<b>264.570</b>	<b>242.841</b>

La voce “*crediti verso società interconnesse*” rappresenta i rapporti di credito con le società interconnesse, non facenti parte del Gruppo, derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo e ancora da attribuire alla chiusura del periodo.

La voce “*crediti verso ANAS per contributi in conto capitale*” si riferisce a crediti verso l’ANAS per l’accertamento dei contributi spettanti a fronte dei lavori eseguiti dalla SATAP S.p.A. per la realizzazione delle opere autostradali di accesso al “Nuovo Polo Fieristico di Milano Rho Pero” e di quelle relative alla “Variante di Bernate-Ticino”.

I “*conti correnti in pegno*”, pari a 11,3 milioni di euro (11,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017), si riferiscono ai “conti riserva” a servizio del debito connessi ad alcuni finanziamenti sottoscritti dalle controllate SAV S.p.A. e Autostrada dei Fiori S.p.A. (tronco A6).

## Nota 10 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Depositi bancari e postali	946.121	427.500
Assegni	120	30
Denaro e valori in cassa	16.803	13.745
<b>Totale</b>	<b>963.044</b>	<b>441.275</b>

La variazione della voce “*disponibilità liquide e mezzi equivalenti*” è principalmente ascrivibile all’emissione del prestito obbligazionario convertibile SIAS 2018-2028. Per un’analisi dettagliata delle variazioni intervenute in tale voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario.

## Nota 11 – Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Al 31 dicembre 2017 la voce “*Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute*” si riferiva, al valore della partecipazione detenuta in Autostrade Lombarde (27,9 milioni di euro) e del credito per finanziamento verso la stessa (17,1 milioni di euro), che sulla base degli accordi sottoscritti in data 28 luglio 2017 dalla SIAS S.p.A. e dalla SATAP S.p.A. con Intesa SanPaolo S.p.A., erano destinati ad essere cedute ad Intesa SanPaolo S.p.A.

La cessione della succitata partecipazione e del credito finanziario è intervenuta nel corso del 2018 e liquidata nel mese di gennaio 2019. Come precedentemente riportato, si è provveduto ad iscrivere i relativi ammontari alla voce “Altri crediti – verso altri”.

## **Nota 12 – Patrimonio netto**

### 12.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2018, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 227.542.156 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro cadauna, per un importo complessivo di 113.771 migliaia di euro.

### 12.2 – Riserve

#### 12.2.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 689.608 migliaia di euro (689.608 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Tale voce per un importo pari a 178,6 milioni di euro è relativo al sovrapprezzo azionario, pari a 4,522 euro per ciascuna delle n. 39.500.000 azioni, definito contestualmente all'aumento del capitale sociale, riservato alla SATAP S.p.A., effettuato nell'esercizio 2002. Per l'importo pari a 510,6 milioni di euro, si riferisce al sovrapprezzo azionario relativo all'aumento del capitale sociale riservato, alla ASTM S.p.A., a fronte del conferimento di partecipazioni effettuato nell'esercizio 2007 nell'ambito della riorganizzazione societaria dei Gruppi ASTM e SIAS e per la restante parte pari a 0,4 milioni di euro alla quota parte riferibile alle conversioni delle obbligazioni relative al Prestito Obbligazionario Convertibile SIAS 2005-2017.

#### 12.2.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 5.434 migliaia di euro (5.434 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Capogruppo e dei Soci.

#### 12.2.3 – Riserva legale

Tale riserva, invariata rispetto al 31 dicembre 2017, ammonta a 26.338 migliaia di euro, in quanto è stato raggiunto il limite minimo per l'accantonamento della stessa.

#### 12.2.4 – Riserva da valutazione al fair value

E' costituita e movimentata, sostanzialmente, in contropartita diretta della valutazione, al "fair value" delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie. Al 31 dicembre 2018 tale riserva risulta positiva per 3.180 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (positiva per 3.075 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Per quanto concerne la movimentazione intervenuta in tale voce, si rimanda a quanto illustrato nella precedente nota 3 delle "Attività finanziarie non correnti".

12.2.5 – Riserva da cash flow hedge

E' costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione, al "fair value" dei contratti di "Interest Rate Swap", nonché l'effetto dei derivati di copertura dal rischio cambi. Al 31 dicembre 2018 presenta un saldo negativo pari a 24.202 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (saldo negativo pari a 55.477 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

In particolare, la variazione intervenuta nel periodo pari a 31.275 migliaia di euro, è di seguito dettagliata:

Adeguamento IRS (Società consolidate con il "metodo integrale")	19.363
Effetto fiscale su adeguamento IRS (Società consolidate con il "metodo integrale")	(4.647)
Adeguamento/reversal IRS (società consolidate con il metodo del "patrimonio netto" e "Attività non correnti destinate ad essere cedute")	16.615
Totale	<u>31.331</u>

Di cui:

Quota attribuita alle partecipazioni di minoranza	56
Quota attribuita ai Soci della controllante	<u>31.275</u>
	31.331

12.2.6 – Riserve disponibili*Riserve di capitale*

La voce – invariata rispetto al 31 dicembre 2017 – è pari a 34.590 migliaia di euro.

*Riserve di utili*

La voce – invariata rispetto al 31 dicembre 2017 – è pari a 88.580 migliaia di euro.

12.2.7 – Riserva differenze cambio

Tale riserva risulta negativo per un importo pari a 23.883 migliaia di euro (positiva per 915 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e recepisce le differenze cambio relative alle partecipate Road Link Holdings Ltd., Itinera S.p.A. ed IGLI S.p.A.. In particolare, la variazione intervenuta nel periodo pari a 24.798 migliaia di euro, è di seguito dettagliata:

Effetto adeguamento cambi IGLI (società consolidata con il metodo del patrimonio netto)	(25.887)
Effetto adeguamento cambi altri (società consolidate con il metodo del patrimonio netto)	779
Effetto fiscale su adeguamento cambi (società consolidate con il "metodo del patrimonio netto")	310
Totale	<u>(24.798)</u>

12.2.8 – Riserva per attualizzazione TFR

Tale riserva, che risulta negativa per un importo pari a 685 migliaia di euro (saldo negativo pari a 785 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), recepisce le differenze attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività relative ai "Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)".

12.2.9 – Utili portati a nuovo

Tale voce, che ammonta a 1.124.342 migliaia di euro (962.322 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) recepisce i risultati di anni precedenti delle società consolidate e risulta inclusiva anche degli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi

al bilancio redatto – sino a tale data - in conformità ai principi contabili nazionali.

L'incremento intervenuto in tale voce - pari a 162 milioni di euro - è ascrivibile (i) alla destinazione del pro-quota di utile dell'esercizio 2017 (158,6 milioni di euro), (ii) ad acquisti/cessioni di minorities (2,8 milioni di euro), (iii) alla cessione delle altre partecipazioni ed altre variazioni (0,7 milioni di euro) ed agli effetti conseguenti alla "prima applicazione dell'IFRS 15" (-0,1 milioni di euro).

### 12.3 – Utile del periodo

Tale voce accoglie il risultato dell'esercizio pari a 264.502 migliaia di euro (238.272 migliaia di euro nell'esercizio 2017).

### 12.4 - Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della SIAS S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo SIAS

<i>(importi in milioni di euro)</i>	Patrimonio netto	Risultato
<b>SIAS S.p.A. al 31 dicembre 2017</b>	<b>2.088,6</b>	<b>97,9</b>
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	1.684,8	250,1
Valori di carico delle società consolidate	(1.700,9)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate, a controllo congiunto e collegate	-	(109,7)
<b>Gruppo SIAS al 31 dicembre 2017 – attribuito ai soci della controllante</b>	<b>2.072,5</b>	<b>238,3</b>

<i>(importi in milioni di euro)</i>	Patrimonio netto	Risultato
<b>SIAS S.p.A. al 31 dicembre 2018</b>	<b>2.195,9</b>	<b>190,5</b>
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	1.737,5	295,4
Valori di carico delle società consolidate	(1.669,4)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate, a controllo congiunto e collegate	-	(221,4)
<b>Gruppo SIAS al 31 dicembre 2018 – attribuito ai soci della controllante</b>	<b>2.264,0</b>	<b>264,5</b>

### 12.5 – Patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza

Tale voce, al 31 dicembre 2018, ammonta a 319.316 migliaia di euro (260.512 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed è relativa principalmente alle controllate SALT p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SAV S.p.A. e Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.

L'incremento intervenuto nel periodo - pari a 58,8 milioni di euro - è la risultante: (i) del risultato del periodo per 25,1 milioni di euro, (ii) dell'aumento del capitale sociale della controllata Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per la quota versata dalla collegata Itinera S.p.A. (36,6 milioni di euro), (iii) della cessione a terzi di azioni della Autovia Padana S.p.A. (31,2 milioni di euro) detenute dalla controllata SATAP S.p.A., (iv) di altre variazioni (0,1 milioni di euro), parzialmente compensato (i) dalla distribuzione di dividendi (per complessivi 19,9 milioni di euro) e (ii) dell'acquisto di minorities (14,3 milioni di euro).

Di seguito è riportato il dettaglio delle *Riserve attribuite alle partecipazioni di minoranza*, con evidenza delle partecipazioni di minoranza ritenute significative:

	% attribuita alle minoranze		Riserve	Risultato	Totale
	diretta	mediata			
<i>(importi in milioni di euro)</i>					
Autostrada dei Fiori S.p.A.	27,00	30,49	125,8	14,1	139,9
SAV S.p.A.	34,92	34,92	44,8	5,6	50,4
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	49,10	49,16	80,2	2,0	82,2
SALT p.A.	4,77	4,77	22,5	2,0	24,5
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	40,00	42,86	20,4	0,8	21,2
Altre Società			0,5	0,6	1,1
<b>Totale</b>			<b>294,2</b>	<b>25,1</b>	<b>319,3</b>

Le succitate partecipazioni sono state ritenute significative sulla base di parametri quantitativi (incidenza della relativa quota di terzi sul patrimonio netto di terzi alla data di rendicontazione) e qualitativi (attività svolta dalle stesse - concessioni autostradali).

Come più ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione (a cui si rimanda), vengono di seguito riepilogati i principali dati economico-finanziari delle società controllate con partecipazioni di minoranza significative:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Autostrada dei Fiori S.p.A.	SAV S.p.A.	SALT p.A.	Autovia Padana S.p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	226.595	68.630	289.074	51.175	19.498
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	6.891	808	11.312	766	36
Altri ricavi	8.210	6.883	7.956	1.497	1.164
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>241.696</b>	<b>76.321</b>	<b>308.342</b>	<b>53.438</b>	<b>20.698</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(105.606)	(29.197)	(119.952)	(30.902)	(18.048)
<b>Margine operativo lordo<sup>(3)</sup> (A-B)</b>	<b>136.090</b>	<b>47.124</b>	<b>188.390</b>	<b>22.536</b>	<b>2.650</b>

<sup>(1)</sup> importi al netto del canone/sovranacane da devolvere all'ANAS

<sup>(2)</sup> importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

<sup>(3)</sup> al netto delle poste non ricorrenti

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Autostrada dei Fiori S.p.A.	SAV S.p.A.	SALT p.A.	Autovia Padana S.p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
A) Liquidità	84.613	5.328	176.435	8.453	957
B) Crediti finanziari	105.822	15.157	266.188	17.333	6.742
C) Indebitamento finanziario corrente	(22.525)	(12.211)	(13.206)	(11.288)	(182.049)
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>167.910</b>	<b>8.274</b>	<b>429.417</b>	<b>14.498</b>	<b>(174.350)</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(189.462)	(46.628)	(598.930)	(141.423)	(50.000)
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(21.552)</b>	<b>(38.354)</b>	<b>(169.513)</b>	<b>(126.925)</b>	<b>(224.350)</b>
G) Crediti finanziari non correnti	-	-	4.826	-	-
H) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	(81.737)	(51.093)	-	-
<b>I) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F)+(G)+(H)</b>	<b>(21.552)</b>	<b>(120.091)</b>	<b>(215.780)</b>	<b>(126.925)</b>	<b>(224.350)</b>

Con riferimento a quanto previsto dai paragrafi 12 e 13 dell'IFRS 12 e tenuto conto che le attività in concessione sono regolamentate da specifici accordi contrattuali stipulati con il Concedente (così come riportato nel paragrafo "Concessioni" delle note esplicative), non si segnalano restrizioni significative o limitazioni all'utilizzo di determinate attività o all'estinzione di passività.

Gli statuti di talune società concessionarie autostradali prevedono per le operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, aumento di capitale sociale etc.) maggioranze qualificate.

**Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti**

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	152.013	149.227
Altri fondi	16.635	15.245
Benefici per dipendenti	31.834	32.254
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti</b>	<b>200.482</b>	<b>196.726</b>

13.1 – Fondi di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili

La variazione del “fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili” è riconducibile (i) all'accantonamento al fondo di rinnovo, per l'esercizio 2018, per 118.194 migliaia di euro, (ii) all'utilizzo, rappresentato dal totale degli interventi manutentivi per 114.976 migliaia di euro e (iii) alle riclassifiche/variazioni per 0,4 milioni di euro.

13.2 – Altri fondi

Tale voce pari a 16.635 migliaia di euro (15.245 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) si è movimentata per (i) accantonamenti del periodo pari 4 milioni di euro e (ii) utilizzi per 2,6 milioni di euro. Al 31 dicembre 2018 si riferisce principalmente:

- per 5,7 milioni di euro ad importi accantonati a fronte di potenziali rischi ed oneri a carico di Società Autostrada Ligure Toscana p.A.; tali rischi si riferiscono principalmente agli oneri relativi ai lavori - per conto ANAS – realizzati sulla tratta Ghiare di Berceto-Bivio di Bertorella e accantonamenti;
- per 0,2 milioni di euro ad importi stanziati da Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. a fronte per oneri di cause legali;
- per 1,5 milioni di euro ad importi accantonati dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. a fronte di contenziosi in corso (1 milione di euro) e a rischi per lavori svolti (0,5 milioni di euro);
- per 0,5 milioni di euro ad oneri da sostenere nell'ambito del progetto di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse, effettuata sulla base di accordi sindacali siglati nel corso dell'esercizio dalle controllate Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti Cuneo S.p.A., e SATAP S.p.A.;
- per 5,5 milioni di euro al fondo rischi con riferimento alla SATAP A21, la cui concessione è giunta a scadenza il 30 giugno 2017 ed è relativo all'accantonamento iscritto, a fronte del potenziale rischio, in relazione alle residue incertezze correlate al termine della scadenza del contratto di concessione del Tronco A21;
- per 2,5 milioni di euro per i premi relativi al “sistema di incentivazione manageriale”.

13.3 – Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Tale voce ammonta a 31.834 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (32.254 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

<b>1° gennaio 2018</b>	<b>32.254</b>
Adeguamento del periodo (*)	656
Trasferimento da altre società non rientranti nel perimetro di consolidato	1.252
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(2.526)
Riclassifiche e altre variazioni	198
<b>31 dicembre 2018</b>	<b>31.834</b>

(\*) al netto degli utili attuariali rilevati nel conto economico complessivo pari a 0,2 milioni di euro

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

#### **Ipotesi economico – finanziarie**

Tasso annuo di attualizzazione	1,97% <sup>(1)</sup>
Tasso annuo di inflazione	1,5%
Tasso annuo di incremento TFR	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale (per Società con meno di 50 dipendenti)	Dall'1% al 2,5%

#### **Ipotesi demografiche**

Mortalità	Tabelle RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	Dal 2% al 4%
Turn – over	Dallo 0,5% all'8%

<sup>(1)</sup> Si evidenzia che – in linea con quanto previsto dall'Ordine degli Attuari – nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "A"* (in coerenza con lo scorso esercizio), in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera il Gruppo SIAS. Si rileva, peraltro, che, qualora le Società del Gruppo avessero utilizzato l'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA"*, il debito per i "benefici per i dipendenti" sarebbe risultato inferiore di circa 0,8 milioni di euro, con un effetto sul patrimonio netto (Gruppo e Terzi) pari a circa 0,6 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale.



**Nota 14 – Altri debiti e passività contrattuali (non correnti)**

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	120.930	124.373
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	59.796	68.253
Verso altri	178	178
<b>Totale</b>	<b>180.904</b>	<b>192.804</b>

La voce debito “verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” si riferisce agli interventi effettuati dai soggetti in questione a favore delle società concessionarie SALT p.A. e SAV S.p.A. per il pagamento di rate di mutuo e debiti verso fornitori. L'importo del debito è stato attualizzato sulla base dei piani di rimborso definiti nei rispettivi atti convenzionali.

Il dettaglio - per singola concessionaria - del debito attualizzato al 31 dicembre 2018 e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso è di seguito riportato:

(importi in milioni di euro)	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
SAV	81,7	75,4	68,7	56,8	43,8	29,9	15,2	-	-	-
SALT- Tronco A15	51,1	53,8	56,6	59,6	62,7	66,1	69,7	73,5	74,0	26,4
<b>TOTALE</b>	<b>132,8</b>	<b>129,2</b>	<b>125,3</b>	<b>116,4</b>	<b>106,5</b>	<b>96,0</b>	<b>84,9</b>	<b>73,5</b>	<b>74,0</b>	<b>26,4</b>

(\*) di cui quota non corrente 120,9 milioni di euro e quota corrente 11,9 milioni di euro (nota 20)

La voce “risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” accoglie la differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attualizzato; l'onere derivante dal processo di attualizzazione è imputato nel conto economico ed iscritto fra gli “oneri finanziari”, contestualmente è iscritto, nella voce “altri proventi” la quota di competenza precedentemente differita.

La ripartizione dei debiti suesposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	46.670	74.260	120.930
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	37.845	21.951	59.796
Altri debiti	178	-	178
<b>Totale</b>	<b>84.693</b>	<b>96.211</b>	<b>180.904</b>

**Nota 15 – Debiti verso banche (non correnti)**

I debiti verso banche ammontano a 721.015 migliaia di euro (860.590 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è la risultante: (i) della riclassificazione alla voce “parte corrente dell'indebitamento non corrente” delle rate nei successivi 12 mesi (-321,9 milioni di euro), (ii) del rimborso anticipato di un finanziamento (-15 milioni di euro), (iii) dell'erogazione di nuovi finanziamenti (+193 milioni di euro), (iv) della rinegoziazione di un finanziamento (+ 4 milioni riclassificati da quota corrente a quota non corrente) e (v) del c.d. costo ammortizzato (+0,3 milioni di euro).

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche a medio termine al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

31 dicembre 2018									
Istituto finanziatore	Società	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al 31 dicembre 2018	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Banca BILS - Gruppo Intesa	SATAP	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	Euro	26.613	4.839	21.774	-
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/03/2022	15.000	Variabile/IRS	Euro	4.200	1.200	3.000	-
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	Euro	21.095	3.835	17.260	-
Mediobanca	SATAP	13/12/2021	400.000	Variabile/IRS	Euro	240.000	80.000	160.000	-
Mediobanca	SATAP	31/12/2021	180.000	Variabile/IRS	Euro	126.000	36.000	90.000	-
Cassa Depositi e Prestiti	SATAP	31/12/2021	60.000	Variabile	Euro	60.000	-	50.000	10.000
BNL – Mediobanca	SAV	15/12/2019	50.000	Variabile	Euro	4.167	4.167	-	-
Crédit Agricole	LOGISTICA TIRRENICA	01/04/2019	3.400	Variabile	Euro	178	178	-	-
Mediobanca, Unicredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2024	24.500	Variabile	Euro	21.000	3.500	14.000	3.500
Mediobanca, Unicredit e UBI	SIAS	15/12/2024	143.500	Variabile IRS	Euro	123.000	20.500	82.000	20.500
BEI	SIAS	15/12/2024	77.000	Variabile/IRS	Euro	66.000	11.000	44.000	11.000
BEI	SIAS	15/12/2020	25.000	IRS	Euro	8.333	4.167	4.166	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2020	15.000	Variabile	Euro	5.000	2.500	2.500	-
UBI	SIAS	30/09/2019	70.000	Variabile	Euro	70.000	70.000	-	-
BNL	SIAS	16/09/2019	30.000	Variabile	Euro	30.000	30.000	-	-
Banca Popolare di Milano	SIAS	31/01/2019	50.000	Variabile	Euro	50.000	50.000	-	-
CAIXA	SIAS	02/11/2020	50.000	Variabile	Euro	50.000	-	50.000	-
Pool Unicredit Intesa Cariparma	SIAS	15/12/2033	137.000	Variabile	Euro	137.000	-	-	137.000
Pool Unicredit Intesa Cariparma	SIAS	15/12/2033	6.000	Variabile	Euro	6.000	-	-	6.000
						1.048.586	321.886	538.700	188.000
Ratei risconti Gruppo SIAS						(5.129)	556	(3.258)	(2.427)
						1.043.457	322.442	535.442	185.573
<b>Totale debiti verso banche (non correnti)</b>								<b>721.015</b>	

La quasi totalità dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2018 prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari (*covenants*) usuali per finanziamenti di tale natura. Tali parametri, sino alla data del 31 dicembre 2018, risultano soddisfatti.

Gli interessi relativi ai finanziamenti risultano sostanzialmente parametrati al tasso Euribor (ovvero, all'IRS di riferimento), maggiorato di uno spread medio ponderato dell'1,01% a fronte di una durata media residua del debito complessivo di circa 7 anni e 2 mesi.

La tabella che segue riporta lo spread medio suddiviso tra indebitamento a tasso fisso (parametro IRS di periodo) e variabile (parametro Euribor di periodo).

	Spread medio
Indebitamento a tasso fisso	0,832
Indebitamento a tasso variabile	1,182

Nell'ambito della struttura finanziaria che prevede la centralizzazione dell'attività di raccolta del Gruppo in capo a SIAS S.p.A. l'indebitamento contratto da SIAS S.p.A. è supportato da un apposito security package al fine di garantire ai creditori della stessa un accesso effettivo alle società operative beneficiarie dei finanziamenti infragruppo.

La descrizione dei rischi finanziari del Gruppo e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota “Altre informazioni - Gestione dei rischi finanziari”.

31 dicembre 2017									
Istituto finanziatore	Società	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al 31 dicembre 2017	Scadenza		
							Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Banca BILS - Gruppo Intesa	SATAP	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	Euro	31.452	4.839	19.355	7.258
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/03/2022	15.000	Variabile/IRS	Euro	5.400	1.200	4.200	-
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	Euro	24.930	3.835	15.342	5.753
Mediobanca	SATAP	13/12/2021	400.000	Variabile/IRS	Euro	320.000	80.000	240.000	-
Mediobanca	SATAP	31/12/2021	180.000	Variabile/IRS	Euro	162.000	36.000	126.000	-
Cassa Depositi e Prestiti	SATAP	31/12/2025	60.000	Variabile/IRS	Euro	60.000	4.000	32.002	23.998
BNL – Mediobanca	SAV	15/12/2019	50.000	Variabile/IRS	Euro	8.334	4.167	4.167	-
Banca BILS - UniCredit	SALT	30/06/2018	110.000	Variabile/IRS	Euro	5.000	5.000	-	-
Monte dei Paschi di Siena	SALT	22/05/2018	170.000	Variabile/IRS	Euro	8.092	8.092	-	-
Crédit Agricole	LOGISTICA TIRRENICA	01/04/2019	3.400	Variabile	Euro	534	357	177	-
Mediobanca, Unicredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2024	24.500	Variabile/IRS	Euro	24.500	3.500	14.000	7.000
Mediobanca, Unicredit e UBI	SIAS	15/12/2024	143.500	Variabile IRS	Euro	143.500	20.500	82.000	41.000
BEI	SIAS	15/12/2024	77.000	Variabile	Euro	77.000	11.000	44.000	22.000
BEI	SIAS	15/12/2024	25.000	Variabile	Euro	3.571	3.571	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/06/2018	20.000	Variabile	Euro	2.857	2.857	-	-
BEI	SIAS	15/12/2020	25.000	IRS	Euro	12.500	4.167	8.333	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2020	45.000	Variabile	Euro	22.500	7.500	15.000	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2020	15.000	Variabile	Euro	7.500	2.500	5.000	-
UBI	SIAS	30/09/2019	70.000	Variabile	Euro	70.000	-	70.000	-
BNL	SIAS	14/09/2019	30.000	Variabile	Euro	30.000	-	30.000	-
Banca Popolare di Milano	SIAS	31/01/2019	50.000	Variabile	Euro	50.000	-	50.000	-
BNL	SIAS	10/12/2018	50.000	Variabile	Euro	50.000	50.000	-	-
						1.119.670	253.085	759.576	107.009
Ratei risconti Gruppo SIAS						(5.576)	419	(4.087)	(1.908)
						1.114.094	253.504	755.489	105.101
<b>Totale debiti verso banche (non correnti)</b>								<b>860.590</b>	

## Nota 16 – Strumenti derivati di copertura

Tale voce, pari a 35.730 migliaia di euro (55.092 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), è relativa al “*fair value*” al 31 dicembre 2018 dei contratti di *Interest Rate Swap* stipulati dalle società del Gruppo al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse.

**Nota 17 – Altri debiti finanziari (non correnti)**

Tale voce, pari a 1.538.435 migliaia di euro (995.405 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), risulta così composta:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Prestito obbligazionario 2010-2020	498.323	497.456
Prestito obbligazionario 2014-2024	497.113	496.606
Prestito obbligazionario 2018-2028	541.747	-
Altri debiti	1.252	1.343
<b>Totale</b>	<b>1.538.435</b>	<b>995.405</b>

L'incremento verificatosi nei sopramenzionati "prestiti obbligazionari" è da imputare all'emissione del prestito obbligazionario 2018/2028, nonché all'applicazione del metodo del c.d. "costo ammortizzato" il quale prevede il progressivo allineamento del debito al suo valore di rimborso.

La voce "prestito obbligazionario 2010-2020" è relativa al prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso nell'ottobre 2010; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 50 mila euro e sono state collocate, ad un prezzo di emissione ("sotto la pari") di 99,134. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell'Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 o all' IFRS 9 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 4,50% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (26 ottobre 2020) in un'unica soluzione, alla pari.

La voce "prestito obbligazionario 2014-2024" è relativa al prestito obbligazionario di tipo "senior secured" di 500 milioni di euro emesso nel mese di febbraio 2014; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono state collocate ad un prezzo di emissione ("sotto la pari") di 99,466 esclusivamente presso investitori qualificati. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell'Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 o all' IFRS 9 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 3,375% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (13 febbraio 2024) in un'unica soluzione, alla pari.

La voce "prestito obbligazionario 2018-2028" è relativa al prestito obbligazionario di tipo "senior secured" di 550 milioni di euro emesso nel mese di febbraio 2018; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono state collocate ad un prezzo di emissione ("sotto la pari") di 98,844 esclusivamente presso investitori qualificati. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell'Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 o all' IFRS 9 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 1,625% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (8 febbraio 2028) in un'unica soluzione, alla pari.

Gli “altri debiti” si riferiscono alla quota a medio lungo termine dei finanziamenti relativi a beni acquisiti in leasing finanziario, la scadenza di tali debiti è ricompresa tra uno e cinque anni.

### Nota 18 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 51.529 migliaia di euro (55.691 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 36 – Imposte.

### Nota 19 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 166.558 migliaia di euro (140.613 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

### Nota 20 – Altri debiti e passività contrattuali (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Anticipi	365	1.663
Debiti verso parti correlate	207	164
Debiti verso istituti di previdenza sociale	12.499	11.561
Debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	11.900	11.900
Debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione	10.341	10.341
Risconti passivi	9.217	10.656
Altri debiti	148.513	50.460
<b>Totale</b>	<b>193.042</b>	<b>96.745</b>

La voce “anticipi” comprende le anticipazioni ricevute dai committenti a norma di legge e destinate ad essere recuperate in base all’emissione dello stato avanzamento lavori.

La voce “debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” rappresenta la quota del debito in scadenza nell’esercizio successivo.

Nell’ambito dell’aumento del capitale sociale della controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. deliberato dall’Assemblea dei soci del 23 ottobre 2012, la controllata SALT p.A. ha riconosciuto ad alcuni soci di Autostrada dei Fiori S.p.A. un’opzione *put* sulle n. 1.988.585 azioni (pari al 2,45% del capitale sociale) dagli stessi sottoscritte. La voce “debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione” rappresenta, pertanto, la stima del prezzo da corrispondere a tali soci, qualora questi ultimi decidessero di esercitare l’opzione *put* relativa alle sopramenzionate azioni.

I “risconti passivi” fanno riferimento principalmente a canoni anticipati, a corrispettivi per servitù, a contributi ricevuti dalla SATAP S.p.A. da parte della TAV S.p.A. e RFI S.p.A., a contributi ricevuti dalla SAV S.p.A. da parte della RAV S.p.A. e della Regione Autonoma Valle d’Aosta.

L’incremento intervenuto nella voce “altri debiti” è ascrivibile, per 95,4 milioni di euro agli effetti – precedentemente descritti - degli accordi tra SIAS S.p.A., SATAP S.p.A. e Intesa SanPaolo. Tale voce comprende i debiti (i) per l’acquisto da Autostrade Lombarde S.p.A. di azioni Tangenziale Esterna S.p.A. per un valore complessivo pari a 14,8 milioni di euro (di cui SIAS S.p.A. per un importo pari a 13 milioni di euro e SATAP S.p.A. per un importo pari a 1,8 milioni di euro), (ii) per l’acquisto da Autostrade Lombarde S.p.A. di azioni di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. per un valore complessivo pari a 7,7 di euro (di cui SIAS S.p.A. per un importo pari a 1,5 milioni di euro e SATAP S.p.A. per un importo pari a 6,2 milioni di euro), (iii) per l’acquisto da Autostrade Lombarde S.p.A. di una quota del finanziamento (e interessi) di Tangenziale Esterna S.p.A. per un valore complessivo pari a 11,3 milioni di euro (di cui SIAS S.p.A. per un importo pari a 9,9 milioni di euro e SATAP S.p.A. per un importo pari a 1,4 milioni di euro), (iv) per l’acquisto da Intesa SanPaolo S.p.A. dei

finanziamenti e relativi interessi di Tangenziale Esterna S.p.A. (20,9 milioni di euro) e (v) per l'acquisto da Intesa SanPaolo S.p.A., delle partecipazioni di Tangenziale Esterna S.p.A. e Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. da parte di SIAS S.p.A. e SATAP S.p.A. per un valore complessivo pari a 40,7 milioni di euro. I sopracitati debiti – nell'ambito degli accordi presi con IntesaSanpalo e Autostrade Lombarde – sono stati regolati nel mese di gennaio 2019.

## Nota 21 – Debiti verso banche (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	19.182	4.428
Quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine	322.442	253.504
<b>Totale</b>	<b>341.624</b>	<b>257.932</b>

La variazione intervenuta della voce "scoperti di conto corrente ed anticipazioni" è ascrivibile ai maggiori scoperti di conto corrente relativi alle concessionarie Autostrade Asti Cuneo S.p.A. e Società di Progetto Autovia Padana S.p.A..

La variazione intervenuta nella voce "quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine" è la risultante : (i) del rimborso delle rate in scadenza nell'esercizio 2018 e dei relativi ratei interessi (249,5 milioni di euro), della rinegoziazione di un finanziamento e conseguente riclassificazione da quota corrente a quota non corrente (4 milioni), (iii) della riclassificazione - dalla voce "debiti verso banche (non correnti)" - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (321,9 milioni di euro) e (iv) dell'accertamento dei ratei interessi (0,5 milioni di euro).

## Nota 22 – Altri debiti finanziari (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Prestito obbligazionario SIAS 2010-2020	4.130	4.130
Prestito obbligazionario SIAS 2014-2024	14.887	14.887
Prestito obbligazionario 2018-2028	8.007	-
Debiti verso società interconnesse	9.180	8.266
Altri debiti	14.274	14.400
<b>Totale</b>	<b>50.478</b>	<b>41.683</b>

Le voci "prestito obbligazionario SIAS 2010-2020", "prestito obbligazionario SIAS 2014-2024" e "prestito obbligazionario SIAS 2018-2028" sono relative al debito verso gli obbligazionisti per gli interessi maturati al 31 dicembre 2018.

La voce "debiti verso società interconnesse" rappresenta i rapporti di debito con le società interconnesse, non facenti parte del Gruppo, derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle società concessionarie del Gruppo per conto delle medesime e ancora da attribuire alla chiusura del periodo.

La voce "altri debiti" si riferisce per 14,1 milioni di euro al debito relativo al maggior contributo ricevuto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. (Tronco A6 Torino-Savona) relativo alla legge 662/96 a fronte di investimenti in beni gratuitamente reversibili e per 0,1 milioni di euro a debiti a breve termine per leasing finanziario.

Per quanto concerne il totale dei debiti, a breve e medio – lungo termine, riferiti a beni in locazione finanziaria, di seguito è esposta la riconciliazione, al 31 dicembre 2018, tra il totale dei pagamenti futuri correlati ai beni in leasing ed il loro valore attuale determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del rispettivo contratto.

<b>Pagamenti futuri</b>	<b>1.493</b>
Attualizzazione delle rate sulla base del tasso implicito dei contratti	(143)
<b>Valore attuale dei pagamenti futuri</b>	<b>1.350</b>

### **Nota 23 – Passività fiscali correnti**

Le passività fiscali correnti ammontano a 9.743 migliaia di euro (19.712 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono a debiti per IRES, IRAP, IVA, IRPEF in qualità di sostituto d'imposta.

## Note esplicative - Informazioni sul conto economico

Le componenti economiche riflettono con decorrenza 1° marzo 2018 i dati relativi alla gestione della Tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia a seguito dell'intervenuta efficacia della concessione in capo alla controllata Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. ("Autovia Padana"). Al fine di consentire la valutazione degli effetti correlati a tale variazione sono state inserite – nelle note che seguono – specifiche notazioni.

### Nota 24 – Ricavi

#### 24.1 – Ricavi del settore autostradale – gestione operativa

Sono composti nel modo seguente:

	2018	2017
Ricavi netti da pedaggio	1.103.296	1.017.280
Canone / Sovraprezzi da devolvere all'ANAS	83.823	75.904
<b>Ricavi lordi da pedaggio</b>	<b>1.187.119</b>	<b>1.093.184</b>
Altri ricavi accessori	31.853	30.114
<b>Totale della gestione autostradale</b>	<b>1.218.972</b>	<b>1.123.298</b>

L'incremento dei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 86 milioni di euro (+8,46%) - è ascrivibile (i) per 51,2 milioni di euro (+5,03%) ai ricavi della concessionaria Autovia Padana relativi al periodo marzo- dicembre 2018, (ii) per 31,4 milioni di euro (+3,09%) - al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2018 degli adeguamenti tariffari e (iii) per 3,4 milioni di euro alla variazione del mix di traffico leggero-pesante (+0,34%).

La variazione intervenuta nella voce "canone/sovrapprezzi da devolvere all'ANAS" (+7,9 milioni di euro) è ascrivibile (i) per 7,6 milioni di euro a canone/sovranone da devolvere all'ANAS dalla concessionaria Autovia Padana e per (ii) 0,3 milioni di euro all'incremento del traffico sulle tratte gestite dalle altre società concessionarie. Trattandosi di corrispettivi incassati per conto dell'ANAS, tale incremento si è integralmente riverberato sui "costi operativi".

L'incremento della voce "altri ricavi accessori" (+1,7 milioni di euro) è ascrivibile per 0,8 milioni di euro ai ricavi relativi alla concessionaria Autovia Padana relativi al periodo marzo - dicembre 2018.

#### 24.2 – Ricavi del settore autostradale – progettazione e costruzione

Tale voce, pari a 148.601 migliaia di euro (190.032 migliaia di euro nell'esercizio 2017), si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da Terzi; i costi corrispondenti risultano iscritti alla voce "Altri costi per servizi".



24.3 – Ricavi del settore tecnologico

I ricavi in oggetto risultano così composti:

	2018	2017
Ricavi per lavori e progettazione	39.845	32.563
Variazione dei lavori in corso su ordinazione, dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.490	8.118
Altri ricavi	4.306	3.924
<b>Totale</b>	<b>45.641</b>	<b>44.605</b>

Trattasi dell'ammontare totale della "produzione" effettuata verso Terzi dalle controllate Sinelec S.p.A., Euroimpianti S.p.A., Brescia Milano Manutenzione S.c.ar.l., PLM S.c.ar.l. e CIT S.c.ar.l.. Gli importi sopra riportati risultano iscritti al netto della "produzione" infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative del corpo autostradale realizzate, dalle citate Società, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo. L'aumento della voce "ricavi del settore tecnologico" rispetto all'esercizio precedente, riflette l'incremento dell'attività svolta nei confronti di terzi in particolare dalla controllata Euroimpianti S.p.A..

24.4 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2018	2017
Risarcimenti danni	3.866	3.785
Altri ricavi e proventi	18.712	26.749
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso il FCG e verso l'ANAS	8.461	9.583
Lavori per c/terzi e ribaltamento costi	8.452	8.006
Contributi in conto esercizio	1.871	2.022
<b>Totale</b>	<b>41.362</b>	<b>50.145</b>

La voce "risarcimenti danni" è relativa ai rimborsi – da parte delle compagnie di assicurazione – dei costi sostenuti dalle concessionarie autostradali per la riparazione delle opere autostradali in occasione di incidenti ed altri danneggiamenti.

La variazione della voce "recuperi spese ed altri proventi" è principalmente ascrivibile al decremento delle sopravvenienze attive (l'esercizio 2017 includeva 8,4 milioni di euro relativi a sopravvenienze attive per devoluzioni aree di servizio).

La voce "quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso l'ANAS-FCG" si riferisce alla quota, di competenza, relativa alla differenza, precedentemente differita, tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale.

L'incremento della voce "lavori per c/terzi e ribaltamento costi" è principalmente ascrivibile ai maggiori ricavi da ribaltamento costi a società consorziali consuntivati dalla controllata SATAP S.p.A..

**Nota 25 – Costi per il personale**

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2018	2017
Salari e stipendi	125.405	113.114
Oneri sociali	38.121	33.790
Accantonamento a fondi del personale	10.679	6.661
Altri costi	4.313	10.519
<b>Totale</b>	<b>178.518</b>	<b>164.084</b>

L'incremento complessivo intervenuto nei "costi del personale" è la risultante (i) del trasferimento del personale dal precedente concessionario (Autostrade Centro Padane S.p.A.) alla controllata Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. a far data dal 1° marzo 2018 (+13,7 milioni di euro), (ii) dell'incremento del personale con riferimento ai settori tecnologico e servizi (per 2,6 milioni di euro) e (iii) da minori costi del settore autostradale (-1,9 milioni di euro) riconducibili al processo di riorganizzazione/razionalizzazione delle risorse.

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	31/12/2017	Incrementi Autovia Padana	Altre variazioni	31/12/2018
Dirigenti	48	1	2	51
Quadri	75	2	2	79
Impiegati	1.793	175	25	1.993
Operai	385	30	(4)	411
<b>Totale</b>	<b>2.301</b>	<b>208</b>	<b>24</b>	<b>2.534</b>

**Nota 26 – Costi per servizi**

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2018	2017
Manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	108.412	97.653
Altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili	31.428	27.451
Altri costi per servizi	232.725	275.260
<b>Totale</b>	<b>372.565</b>	<b>400.364</b>

La voce "manutenzione dei beni gratuitamente devolvibili" risulta iscritta al netto della "produzione" infragruppo realizzata dalle società del Gruppo operanti nel settore "tecnologico" a favore delle società autostradali.

L'importo complessivo delle **manutenzioni** effettuate nel corso dell'esercizio 2018 (al lordo delle elisioni infragruppo) ammonta a **132,3 milioni di euro** (122,1 milioni di euro nell'esercizio 2017), di cui 7,5 milioni di euro riferiti alla concessionaria Autovia Padana.

La variazione intervenuta nella voce "altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili" è principalmente ascrivibile ai maggiori costi per "servizi invernali" (+ 2,3 milioni di euro) e ai maggiori "altri costi" ascrivibili alla concessionaria Autovia Padana (+ 1,6 milioni di euro).

La voce “altri costi per servizi”, come previsto dall’IFRIC 12, comprende i costi relativi all’“attività di progettazione e costruzione” dei beni gratuitamente reversibili. Sono altresì inclusi in questa categoria le prestazioni professionali, assistenza legale, emolumenti agli organi sociali, nonché alle prestazioni fornite, da parte di subappaltatori, alla controllate SATAP S.p.A., Euroimpianti S.p.A. e Sinelec S.p.A.. La variazione rispetto ad analogo periodo del precedente esercizio è principalmente ascrivibile ai minori costi relativi all’ “attività di progettazione e costruzione” dei beni reversibili (IFRIC 12).

## Nota 27 – Costi per materie prime

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2018	2017
Materie prime	16.842	14.295
Materiali di consumo e merci	14.987	13.836
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(4.299)	86
<b>Totale</b>	<b>27.530</b>	<b>28.217</b>

Tale voce si riferisce a materiale di produzione ed a materie sussidiarie e di consumo ed è principalmente riferita alle controllate Euroimpianti S.p.A., Sinelec S.p.A., SATAP S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. e SALT p.A.. La diversa composizione delle voci costi per materie prime è riconducibile principalmente ai maggiori acquisti per materie prime effettuate nell’ultimo periodo dell’esercizio 2018 per impegni di produzione dei primi mesi del 2019.

## Nota 28 – Altri costi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2018	2017
Canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06	26.851	24.776
Canone ex art. 19, comma 9 bis del D.Legge n. 78/09	83.823	75.904
Canone da sub-concessioni	6.108	5.632
Costi per godimento beni di terzi	7.143	6.136
Altri oneri di gestione	13.254	11.044
<b>Totale</b>	<b>137.179</b>	<b>123.492</b>

La voce “canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06” è calcolata in misura pari al 2,4% dei “ricavi netti da pedaggio”; la variazione intervenuta in tale voce è correlata sia all’incremento dei ricavi da pedaggio sia al canone di concessione relativo alla concessionaria Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. (+1,2 milioni di euro).

Il “canone ex art. 19, comma 9 bis del D. Legge n. 78/09” è calcolato in misura pari allo 0,0060 euro/veicoli km. per i veicoli leggeri e 0,0180 euro/veicoli km. per i veicoli pesanti; la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è ascrivibile sia all’incremento del traffico pesante sulle tratte gestite dalle società concessionarie sia al canone di concessione relativo alla concessionaria Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. (+7,6 milioni di euro).

La variazione intervenuta nel “canone da sub-concessioni” - calcolato sulle *royalties* percepite dalle aree di servizio - è sostanzialmente ascrivibile alla variazione positiva dei ricavi da *royalties*.

Il “costo per godimento beni di terzi” fa riferimento, principalmente, a contratti di *leasing* operativo relativi ad attrezzature industriali e commerciali utilizzati dalle Società del Gruppo. I contratti relativi ai citati beni prevedono sia clausole di

riscatto alla scadenza, esercitabili a prezzi in linea con il valore di mercato dei beni oggetto del contratto, sia clausole di opzione di rinnovo alla loro scadenza; l'importo dei canoni di locazione si incrementa annualmente sulla base dell'indice ISTAT.

La variazione intervenuta nella voce "altri oneri di gestione" è riconducibile per 0,4 milioni di euro a maggiori oneri relativi ad Autovia Padana e per 1,8 milioni di euro sia a sopravvenienze passive sia a maggiori oneri di gestione.

## Nota 29 – Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni

Tale voce pari a 598 migliaia di euro (715 migliaia di euro nell'esercizio 2017) si riferisce a lavori interni svolti nell'ambito del Gruppo e capitalizzati ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

## Nota 30 – Ammortamenti e svalutazioni di avviamenti

Sono composti nel modo seguente:

	2018	2017
Attività immateriali:		
• Altre immobilizzazioni immateriali	2.928	2.926
• Beni gratuitamente reversibili	299.869	319.483
Attività materiali:		
• Fabbricati	1.755	1.762
• Impianti e macchinari	935	976
• Attrezzature industriali e commerciali	544	478
• Altri beni	1.518	1.817
• Beni in leasing finanziario	107	127
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>307.656</b>	<b>327.569</b>
Svalutazioni di avviamenti ed altre svalutazioni	960	575
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>308.616</b>	<b>328.144</b>

Con riferimento agli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili, la variazione è la risultante di (i) minori ammortamenti (-42,5 milioni di euro) relativi al tronco A21 Torino-Piacenza la cui concessione è scaduta il 30 giugno 2017, (ii) maggiori ammortamenti relativi alla concessionaria Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. la cui concessione è divenuta efficace a partire dal 1° marzo 2018 (+8,5 milioni di euro) e (iii) maggiori ammortamenti (14,4 milioni di euro) relativi alle altre concessionarie del Gruppo.

## Nota 31 – Adeguamento fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili

L'adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili è di seguito dettagliato:

	2018	2017
Utilizzo del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(114.976)	(120.944)
Accantonamento al fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	118.194	110.996
<b>Adeguamento netto del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili</b>	<b>3.218</b>	<b>(9.948)</b>

L'utilizzo del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalle concessionarie autostradali nel periodo. L'accantonamento recepisce l'importo necessario ad adeguare il fondo ai programmi di manutenzioni previsti, nei piani finanziari allegati alle singole concessioni, per i

successivi esercizi, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle rispettive infrastrutture autostradali. L'accantonamento del 2018 include 2,3 milioni di euro relativi alla concessionaria Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.. Il diverso ammontare dell'adeguamento netto al fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili è, tra l'altro, ascrivibile ad una diversa programmazione degli interventi manutentivi.

### Nota 32 – Altri accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri al 31 dicembre 2018 ammontano a circa 0,3 milioni di euro (6 milioni di euro nell'esercizio 2017) e si riferiscono principalmente a oneri per cause legali.

### Nota 33 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2018	2017
<b>Proventi da partecipazioni:</b>		
• dividendi da altre imprese	3.673	414
• plusvalenza da cessione di partecipazioni	20.189	34.225
<b>Totale</b>	<b>23.862</b>	<b>34.639</b>
<b>Interessi attivi ed altri proventi finanziari</b>		
• da istituti di credito	610	890
• da attività finanziarie	11.034	12.126
• da contratti di Interest Rate Swap	-	-
• altri	237	3.546
<b>Totale</b>	<b>11.881</b>	<b>16.562</b>
<b>Totale Proventi Finanziari</b>	<b>35.743</b>	<b>51.201</b>

La voce "dividendi da altre imprese" fa riferimento – principalmente - ai dividendi incassati dalle partecipate Autostrade Centro Padane S.p.A. (3,1 milioni di euro), Assicurazioni Generali S.p.A. (0,3 milioni di euro), Mediobanca S.p.A. (0,1 milioni di euro) e Tunnel Gest (0,1 milioni di euro).

La voce "plusvalenza da cessione partecipazioni", è ascrivibile principalmente alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipazione in Autostrade Lombarde S.p.A.. Nell'esercizio 2017, tale voce si riferiva alle plusvalenze realizzate a seguito della cessione del settore parcheggi e della partecipazione detenuta in FNM S.p.A..

La flessione intervenuta nella voce interessi attivi "da istituti di credito" è ascrivibile alla riduzione dei tassi di interesse attivi applicati dalle banche nelle giacenze dei clienti.

La voce "da attività finanziarie" include i proventi finanziari da polizze assicurative per 4,4 milioni di euro (5,4 milioni di euro nell'esercizio 2017) e interessi sui finanziamenti erogati a società partecipate per 6,5 milioni di euro (6,7 milioni di euro nell'esercizio 2017). Nell'esercizio 2017, la voce "altri", includeva per 3,3 milioni di euro il provento finanziario netto realizzato sul rifinanziamento di alcune erogazioni BEI.

**Nota 34 – Oneri finanziari****34.1 – Oneri finanziari**

Sono composti nel modo seguente:

	2018	2017
<b>Interessi passivi:</b>		
• su finanziamenti	11.428	11.691
• su conti correnti	22	22
<b>Interessi passivi diversi:</b>		
• da contratti di Interest Rate Swap	22.973	28.795
• da attualizzazione finanziaria	8.929	10.083
• da prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017	-	7.076
• da prestito obbligazionario SIAS 2010-2020	23.367	23.328
• da prestito obbligazionario SIAS 2014-2024	17.382	17.360
• da prestito obbligazionario SIAS 2018-2028	8.750	-
• da contratti di leasing finanziario	26	32
<b>Altri oneri finanziari:</b>		
• Altri oneri finanziari	4.099	3.638
<b>Totale</b>	<b>96.976</b>	<b>102.025</b>
Oneri finanziari capitalizzati <sup>(1)</sup>	(14.085)	(19.699)
<b>Totale</b>	<b>82.891</b>	<b>82.326</b>

(1) Come descritto nella Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali / Concessioni beni gratuitamente reversibili, un importo pari a 14,1 milioni di euro è stato capitalizzato nella voce “beni gratuitamente reversibili”.

La flessione intervenuta nella voce “*interessi passivi su finanziamenti*” (tenuto conto anche degli interessi passivi su contratti di *interest rate swap*) è ascrivibile al minore indebitamento “medio” verso Istituti di Credito rispetto all’esercizio 2017 sia alla dinamica dei tassi di interesse a valere sulla porzione di indebitamento finanziario parametrato a tassi variabili.

Gli interessi passivi relativi alla “*attualizzazione finanziaria*” di passività non correnti si riferiscono, per 8,4 milioni di euro ai debiti verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso l’ANAS, e - per 0,5 milioni di euro - alla “componente finanziaria” riferibile all’accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario SIAS 2010-2020*” rappresentano gli oneri maturati nell’esercizio sul prestito obbligazionario emesso, dalla SIAS, in data 19 ottobre 2010.

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario SIAS 2014-2024*” rappresentano gli oneri maturati nell’esercizio sul prestito obbligazionario emesso, dalla SIAS, in data 6 febbraio 2014.

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario SIAS 2018-2028*” rappresentano gli oneri maturati nell’esercizio sul prestito obbligazionario emesso, dalla SIAS, nel mese di febbraio 2018.

Gli “altri oneri finanziari” includono un importo pari a 1,4 milioni di euro relativi all’allineamento al fair value al 31 dicembre 2018 dei fondi di investimento.

**34.2 – Svalutazione partecipazioni**

Nell’esercizio 2017 la voce “*svalutazione di partecipazioni*” (pari a 799 migliaia) di euro si riferiva alla svalutazione delle “altre partecipazioni” (0,7 milioni di euro).

**Nota 35 – Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto**

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

	2018	2017
<b>Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni:</b>		
• Autostrada Broni Mortara S.p.A.	(244)	-
• Ativa S.p.A.	9.283	14.964
• Ativa Immobiliare S.p.A.	15	-
• Aton S.r.l.	-	113
• Autostrade Lombarde S.p.A.	-	(2.574)
• CIM S.p.A.	(15)	-
• IGLI S.p.A.	(325)	2.212
• Itinera S.p.A.	2.613	720
• Parcheggio Piazza Meda S.r.l.	-	246
• Parcheggio Piazza Trento e Trieste S.r.l.	-	209
• Parcheggio Piazza Vittorio S.r.l.	-	117
• Road Link Holding Ltd.	1.016	1.264
• Rivalta Terminal Europa S.p.A.	(164)	(1.404)
• SITAF S.p.A.	12.684	7.224
• SITRASB S.p.A.	617	-
• Tangenziale Esterna S.p.A.	(4.675)	(2.605)
• Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	(5.219)	(6.129)
• Vado Intermodale Operator S.c.p.A.	(97)	-
<b>Totale</b>	<b>15.489</b>	<b>14.357</b>

Tale voce recepisce, per il pro-quota di pertinenza, i risultati conseguiti dalle partecipate valutate con il “metodo del patrimonio netto”.

**Nota 36 – Imposte**

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2018	2017
<b>Imposte correnti:</b>		
• IRES	89.221	79.227
• IRAP	19.476	17.100
	<b>108.697</b>	<b>96.327</b>
<b>Imposte (anticipate) / differite:</b>		
• IRES	(2.391)	(5.198)
• IRAP	(602)	(446)
	<b>(2.993)</b>	<b>(5.644)</b>
<b>Imposte relative ad esercizi precedenti</b>		
• IRES	473	(1.226)
• IRAP	50	2
	<b>523</b>	<b>(1.224)</b>
<b>Totale</b>	<b>106.227</b>	<b>89.459</b>

Nell'esercizio, con contropartita “conto economico complessivo”, sono state addebitate “imposte differite” per circa 4,3 milioni di euro relative alla valutazione al “fair value” sia di “altre partecipazioni” sia di “Interest Rate Swap”, nonché alle componenti attuariali relative al TFR.

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2018 e 2017 (“effettive”) e quelle “teoriche” alle stesse date.

## Riconciliazione tra aliquota “teorica” ed aliquota “effettiva” (IRES):

	2018		2017	
<b>Risultato dell'esercizio ante imposte</b>	<b>395.605</b>		<b>350.823</b>	
<b>Imposte sul reddito effettive (da bilancio)</b>	<b>86.830</b>	<b>21,95%</b>	<b>74.029</b>	<b>21,10%</b>
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• minori imposte su dividendi	837	0,21%	94	0,03%
• minori imposte su plusvalenze ed altre variazioni	4.845	1,22%	-	0,00%
• adeguamento delle partecipazioni valutate con il “metodo del patrimonio netto”	3.717	0,94%	3.446	0,98%
• Minori imposte su plusvalenze ed altre variazioni	1.568	0,40%	8.214	2,34%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• Imposte su dividendi infragruppo	(2.851)	-0,72%	(1.392)	-0,40%
• Svalutazioni di partecipazioni e minusvalenze non deducibili	-	-	(194)	-0,05%
<b>Imposte sul reddito “teoriche”</b>	<b>94.948</b>	<b>24,00%</b>	<b>84.197</b>	<b>24,00%</b>

## Riconciliazione aliquota “teorica” con aliquota “effettiva” (IRAP):

	2018		2017	
<b>Valore aggiunto (base imponibile IRAP)</b>	<b>427.264</b>		<b>374.442</b>	
<b>Imposte sul reddito effettive (da bilancio)</b>	<b>18.874</b>	<b>4,42%</b>	<b>16.654</b>	<b>4,45%</b>
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• oneri deducibili vari, netti	(2.211)	-0,52%	(2.051)	-0,55%
<b>Imposte sul reddito “teoriche”</b>	<b>16.663</b>	<b>3,90%</b>	<b>14.603</b>	<b>3,90%</b>

\* \* \*

La successiva tabella illustra l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico e nel patrimonio netto) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

	31-dic-17	Variazioni con effetto a Conto economico (*)	Variazioni con effetto a Patrimonio Netto	Delta Area e altre variazioni	31-dic-18
<b>Attività fiscali differite relative a: (**)</b>					
- attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS/IFRS	3	-	-	-	3
- accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	3.648	103	-	-	3.751
- spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile	6.790	(425)	-	(592)	5.773
- valutazione al “fair value” di attività finanziarie e IRS	13.640	62	(4.466)	-	9.236
- effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	56.405	(1.625)	-	-	54.780
- spese manutenzione fondo ripristino (IRES)	43.100	(1.302)	-	679	42.477
- spese manutenzione fondo ripristino (IRAP)	8.442	-	-	-	8.442
- valutazione attuariale del fondo TFR	493	(19)	(40)	-	434
- altre	4.000	1.961	305	(87)	6.179
<b>Totale Attività fiscali differite (Nota 4)</b>	<b>136.521</b>	<b>(1.245)</b>	<b>(4.201)</b>	<b>-</b>	<b>131.075</b>
<b>Passività fiscali differite relative a: (**)</b>					
- beni in leasing finanziario	(112)	(30)	-	-	(142)
- valutazioni lavori in corso	(456)	400	-	-	(56)
- valutazione al “fair value” di attività finanziarie e IRS	(279)	280	(48)	-	(47)
- valutazione attuariale del fondo TFR	(415)	(121)	(36)	-	(572)
- effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	(53.995)	3.738	-	-	(50.257)
- altre	(888)	(29)	2	460	(455)
<b>Totale Passività fiscali differite (Nota 18)</b>	<b>(56.145)</b>	<b>4.238</b>	<b>(82)</b>	<b>460</b>	<b>(51.529)</b>
<b>Totale</b>		<b>2.993</b>			

(\*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro “riversamento”  
(\*\*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro “riversamento”

Si precisa, inoltre, che non sono rilevate attività fiscali differite derivanti dal riporto a nuovo di perdite fiscali.



**Nota 37 – Utile (perdita) dalle “attività destinate alla vendita” (Discontinued Operation)**

La voce “utili (perdita) dalle attività destinate alla vendita”, nell’esercizio 2017, si riferiva alla riclassifica ai sensi degli IFRS 5 delle “attività destinate alla vendita” in seguito alla cessione della partecipazione detenuta in Fiera Parking S.p.A. ceduta nel mese di novembre 2017.

**Nota 38 – Utili per azione**

L’utile per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso del periodo.

	2018	2017
Risultato netto di pertinenza di Gruppo (in migliaia di euro)	264.502	237.761
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel periodo	227.542.156	227.539.223
<b>Utile per azione (euro unità)</b>	<b>1,162</b>	<b>1,045</b>

Ai fini del calcolo dell’“utile diluito per azione”, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata, rispetto a quanto soprariportato, assumendo l’integrale conversione - in azioni - del “prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017” tenendo peraltro conto che il periodo di conversione è terminato il 31 maggio 2017 ed il prestito obbligazionario convertibile è stato rimborsato in data 30 giugno 2017 per l’ammontare relativo alle obbligazioni non convertite; anche il risultato netto del Gruppo relativamente all’esercizio 2017 è stato conseguentemente rettificato. In particolare:

	2017
Risultato netto di pertinenza di Gruppo rettificato (in migliaia di euro) (1)	243.139
Numero medio “modificato” di azioni ordinarie in circolazione nel periodo (2)	243.326.280
<b>Utile per azione diluito (euro unità)</b>	<b>0,999</b>

	<b>2017</b>
(1) - Risultato netto di pertinenza del Gruppo	237.761
- Oneri finanziari su P.O. convertibile	7.076
- Effetto fiscale su oneri finanziari	(1.698)
	<u>243.139</u>
(2) - Numero medio di azioni ordinarie in circolazione	227.539.223
- Numero massimo di azioni rivenienti dalla conversione del P.O.	15.787.057
	<u>243.326.280</u>

Il risultato per azioni da “Attività destinate alla vendita”, relativo all’esercizio 2017, è evidenziato nella seguente tabella:

	2017
Risultato netto di pertinenza di Gruppo (in migliaia di euro)	511
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel periodo	227.539.223
<b>Utile per azione (euro unità)</b>	<b>0,002</b>

**Nota 39 – Informazioni sul rendiconto finanziario****39.1 – Variazione area di consolidamento**

Nell'ambito del Rendiconto finanziario consolidato gli impatti netti, espressi in termini di contribuzione di consolidato, delle "Attività destinate alla vendita" sono così dettagliati:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)</b>	-	<b>5.864</b>
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (b)	-	1.122
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)	-	-
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	-	(1.232)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a)+(b)+(c)+(d)</b>	-	<b>5.754</b>

**39.2 – Variazione del capitale circolante netto**

	2018	2017
Rimanenze	(5.843)	(1.840)
Crediti commerciali	(3.005)	3.230
Attività fiscali correnti	(1.984)	(1.587)
Crediti verso altri	(5.879)	(3.382)
Debiti commerciali correnti	25.945	(1.460)
Altri debiti correnti	820	(14.121)
Passività fiscali correnti	(9.969)	340
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>(18.820)</b>

**39.3 – Altre variazioni generate dall'attività operativa**

	2018	2017
Utilizzo fondo TFR	(2.526)	(2.858)
Utilizzo altri fondi	(2.638)	(14.366)
Altre variazioni	4.591	1.115
<b>Totale</b>	<b>(573)</b>	<b>(16.109)</b>

#### **Nota 40 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti**

Come riportato nella relazione sulla gestione, nell'esercizio 2018 è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti – così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293<sup>1</sup> - con un impatto sulla situazione economica operativa pari a 8,2 milioni di euro ascrivibile agli oneri di competenza del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse ed altri oneri di natura non ricorrente.

#### **Nota 41 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2018 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

---

<sup>1</sup> Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

## Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalle Società del Gruppo, (ii) alla determinazione del “*fair value*”, (iii) alla gestione dei rischi finanziari, (iv) ai rapporti con parti correlate, (v) contenzioso RFI, (vi) concessioni autostradali scadute (vii) Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. (viii) informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche. Per quanto concerne le informazioni sul Gruppo, sugli “**Eventi successivi**”, alla “**Destinazione del Risultato**” e sulla “**Prevedibile evoluzione della gestione**” e , si rimanda a quanto riportato – in proposito - nella “Relazione sulla gestione”.

### (i) Impegni assunti dalle Società del Gruppo

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

#### Fideiussioni

- Le fideiussioni (*performance bond*), pari a 130,8 milioni di euro rilasciate da taluni istituti bancari e compagnie assicurative nell’interesse delle società concessionarie autostradali<sup>1</sup> a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa delle concessioni, così come previsto dalle vigenti Convenzioni Uniche. L’importo di tali fideiussioni, inizialmente pari al 3% dell’ammontare complessivo dei costi operativi monetari previsti nei piani finanziari allegati alle citate convenzioni, è svincolato - annualmente - per l’ammontare relativo al pro-quota di pertinenza di ciascun esercizio della concessione.
- La fideiussione (*performance bond*), pari a 8,4 milioni di euro, rilasciata da Unicredit S.p.A. per conto di Società di Progetto Autovia S.p.A. a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia della copertura danni derivanti da inadempimenti contrattuali nella realizzazione dei lavori, ai sensi dell’art. 113, comma 1 del Dlgs 163/2006.
- La fideiussione (*performance bond*), pari a 1,1 milioni di euro, rilasciata da talune compagnie assicurative per conto di SALT p.A. (Tronco A 15) a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia della buona esecuzione della progettazione definitiva Convenzione Unica del 3/03/2010.
- Le fideiussioni (*performance bond*), pari complessivamente a 1,2 milioni di euro, rilasciate dalla SATAP S.p.A. a favore di Concessioni Autostradali Lombarde nell’interesse di Argentea S.c.p.a. e Aurea S.c.ar.l., a garanzia delle obbligazioni assunte dalle stesse.
- La fideiussione, pari a 7,9 milioni di euro (pro-quota di pertinenza), rilasciata a favore della SACE BT Credit & Surety, con la quale la SATAP S.p.A. si rende garante delle obbligazioni assunte dalla collegata S.A.Bro.M S.p.A. a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 16 settembre 2010, della convenzione relativa alla tratta autostradale Broni-Mortara.
- Le fideiussioni (*performance bond*), pari complessivamente a 1,3 milioni di euro, rilasciate a favore del Comune di Bernate Ticino e del Parco Lombardo della Valle del Ticino con le quali la SATAP S.p.A. si è resa garante delle obbligazioni assunte per la realizzazione della Variante di Bernate.
- La fideiussione (*performance bond*), pari a 1,1 milioni di euro, rilasciata dalla SATAP S.p.A. a favore della Regione Piemonte a garanzia degli interventi sia di monitoraggio ambientale sia di inserimento territoriale, di tutela, mitigazione e compensazione ambientale nella tratta autostradale Torino – Novara Est.
- Le fideiussioni (*performance bond*), rilasciate dalla Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SINELEC S.p.A., Euroimpianti S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A. (Tronco A6 – Torino Savona) e SALT p.A. (Tronco A 15 La Spezia - Parma) a garanzia della buona esecuzione dei lavori per 84,5 milioni di euro.

<sup>1</sup> Con riferimento all’Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., come indicato nella “Nota 3c – Altre attività finanziarie non correnti”, i crediti finanziari includono il credito - pari a 20 milioni di euro - per pegno concesso a fronte delle polizze fideiussorie rilasciate da istituti assicurativi con riferimento alla assegnazione della gara per la concessione della Asti-Cuneo.

- La fideiussione rilasciata da compagnia assicurativa per conto della società SAV S.p.A. a favore della Regione Autonoma Valle d'Aosta ai sensi della concessione 168/2010, – per l'occupazione permanente di aree appartenenti al demanio pubblico per 0,1 milioni di euro.

\*\*\*

### Impegni e Garanzie

#### *Sistema Tangenziale Esterna*

Inizialmente, con riferimento agli accordi per l'investimento nel "Sistema Tangenziale Esterna", la SIAS S.p.A. e la controllata SATAP S.p.A. avevano in essere garanzie ai sensi dell'*Equity Contribution Agreement* per il versamento, solo al verificarsi di determinate condizioni, di complessivi 22,7 milioni di euro a titolo di *Equity Reserve* e di circa 1,2 milioni di euro per la copertura di eventuali altri oneri e costi anche di natura fiscale. Le garanzie in oggetto, sono state rilasciate sotto forma di fideiussioni autonome irrevocabili a prima richiesta, emesse da Intesa SanPaolo a beneficio di Tangenziale Esterna S.p.A. in data 8 aprile 2014.

Nel corso dell'esercizio 2018, SIAS S.p.A. e SATAP S.p.A. hanno consolidato l'usufrutto divenendo titolari rispettivamente di n. 10.538.595 e n. 1.447.994 azioni di Tangenziale Esterna S.p.A.. Nell'ambito dei medesimi accordi SIAS S.p.A. e SATAP S.p.A. hanno assunto, tra l'altro proporzionalmente, gli impegni di cui all'*Equity Contribution Agreement*, tra cui l'incremento delle garanzie di *equity reserve* sino ad un importo complessivo di euro 29,2 milioni di euro. Tale impegno, nel mese di gennaio 2019 si è incrementato per un importo pari a 4,5 milioni di euro a seguito dell'acquisto di ulteriori azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. detenute da Autostrade Lombarde S.p.A..

#### *Euroimpianti S.p.A.*

Si evidenzia che il contratto relativo alla cessione intervenuta nell'esercizio 2017 della partecipazione detenuta da Euroimpianti S.p.A. in Aton S.r.l. prevede - come prassi di settore - la possibilità per l'acquirente di rivendere la partecipazione a Euroimpianti S.p.A. nei cinque anni successivi all'acquisto, qualora la tariffa incentivante "conto energia", elargita dal GSE sulla base del contratto in essere, fosse revocata in via definitiva per cause imputabili alla gestione precedente.

#### *Sias Parking S.r.l. unipersonale*

Si evidenzia che il contratto relativo alla cessione intervenuta nell'esercizio 2017 della partecipazione detenuta da Sias Parking S.r.l. unipersonale in Fiera Parking S.p.A. prevede, l'impegno da parte di Sias Parking S.r.l. unipersonale ad indennizzare l'acquirente per un importo massimo pari a 3 milioni di euro, nel caso in cui si dovessero manifestare delle passività che non sarebbero state sostenute o sofferte dall'acquirente stesso qualora le dichiarazioni e garanzie del venditore fossero state veritiere e corrette.

#### *Impegni assunti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per la liquidazione dell'IVA di Gruppo*

La SIAS S.p.A. ha prestato garanzie all'Agenzia delle Entrate – per un ammontare complessivo pari a 47 mila euro – per le eccedenze di credito compensate nell'ambito della liquidazione dell'IVA di Gruppo nel precedente esercizio con riferimento alla Società di Progetto Autovia Padana S.p.A..

\*\*\*

**(ii) Determinazione del “fair value”: informazioni integrative**

In merito alla valorizzazione al “fair value” degli strumenti finanziari si precisa, in conformità a quanto richiesto dallo IFRS 7, quanto segue:

**Attività**

- attività finanziarie non correnti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “fair value” degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “fair value” degli stessi
- partecipazioni in altre imprese: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “fair value” degli stessi

**Passività**

- finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “fair value” degli stessi
- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “fair value” degli stessi

\* \* \*

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2010-2020” emesso il 26 ottobre 2010 risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

<b>Prestito obbligazionario SIAS 2010-2020</b> <i>(importi in milioni di euro)</i>	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
• valore di iscrizione in bilancio	502 <sup>(1)</sup>	501
• quotazioni ufficiali di mercato	532	566

(1) Debito: 498 milioni di euro + rateo interessi: 4 milioni di euro

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024” emesso il 6 febbraio 2014, risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

<b>Prestito obbligazionario SIAS 2014-2024</b> <i>(importi in milioni di euro)</i>	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
• valore di iscrizione in bilancio	512 <sup>(1)</sup>	511
• quotazioni ufficiali di mercato	527	575

(1) Debito: 497 milioni di euro + rateo interessi: 15 milioni di euro

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2018-2028” emesso l’8 febbraio 2018, risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

<b>Prestito obbligazionario SIAS 2018-2028</b> <i>(importi in milioni di euro)</i>	<b>31 dicembre 2018</b>
• valore di iscrizione in bilancio	550 <sup>(1)</sup>
• quotazioni ufficiali di mercato	489

(1) Debito: 542 milioni di euro + rateo interessi: 8 milioni di euro

## Strumenti derivati

Alla data del 31 dicembre 2018 risultano in essere operazioni di “copertura” (base IRS). Tali contratti, sottoscritti dalle controllate SATAP S.p.A. e SAV S.p.A., sono stati classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata. Tali strumenti finanziari sono valutati al “fair value” e le variazioni negli stessi sono imputate integralmente in una specifica riserva di patrimonio netto.

Il “fair value” dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. Di seguito sono riepilogate le caratteristiche dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2018 ed i relativi “fair value”:

(importi in migliaia di euro)

Società	Tipologia	Finalità di copertura	Controparte	Valuta	Durata contratto derivato		31-dic-18		Passività finanziaria coperta		
					Dal	Al	Nozionale di riferimento	Fair Value	Descrizione	Importo nominale	Scadenza
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Mediobanca	Euro	31/12/2008	13/12/2021	75.000	-6.095	Finanziamento	240.000	13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Mediobanca	Euro	30/06/2009	13/12/2021	66.000	-4.210	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Morgan Stanley	Euro	30/06/2009	31/12/2021	66.000	-4.271	Finanziamento		31/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Mediobanca	Euro	30/06/2009	13/12/2021	33.000	-2.128	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/06/2024	21.095	-2.146	Finanziamento	21.095	15/06/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/06/2024	4.200	-248	Finanziamento	4.200	15/06/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Morgan Stanley	Euro	30/06/2009	31/12/2021	126.000	-9.577	Finanziamento	126.000	31/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/03/2022	26.613	-2.807	Finanziamento	26.613	15/03/2022
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Mediobanca	Euro	07/05/2012	15/12/2024	18.000	-1.081	Finanziamento	36.000	15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Unicredit	Euro	11/05/2012	15/12/2024	18.000	-1.044	Finanziamento		15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	SOGE	Euro	05/07/2012	15/12/2024	12.000	-658	Finanziamento		12.000
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	NOMURA	Euro	18/10/2012	15/12/2024	12.000	-589	Finanziamento	12.000	15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	BNP PARIPAS	Euro	15/12/2014	15/12/2024	33.000	-752	Finanziamento	33.000	15/12/2024
SAV	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	17/12/2012	15/12/2020	3.333	-48	Finanziamnto infragruppo	3.333	15/12/2020
SAV	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Banca Akros	Euro	17/06/2013	15/12/2020	5.000	-76	Finanziamnto infragruppo	5.000	15/12/2020
Totale								-35.730			

**(iii) Gestione dei rischi finanziari**

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che il Gruppo SIAS, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e alla variazione dei tassi di cambio;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte;
- “rischio di credito” derivante dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Di seguito, sono analizzati i succitati rischi:

*Rischio di mercato*

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dal Gruppo SIAS è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi d'interesse; in particolare, tale rischio è stato fortemente limitato con la stipula di “contratti di copertura”: ad oggi, infatti, circa il 80% del debito a medio-lungo termine del Gruppo risulta a “tasso fisso/hedged”.

Per quanto precede l'“analisi di sensitività” relativa alle variazioni nei tassi di interesse non risulta significativa.

*Rischio solvibilità delle controparti per contratti di hedging*

Come precedentemente illustrato, le società concessionarie del Gruppo - al fine di prevenire i rischi derivanti dalle variazioni nei tassi di interesse di riferimento - hanno stipulato, con primarie Istituzioni finanziarie, operazioni di “copertura”.

Su tali operazioni si evidenzia che possono sussistere dei rischi relativi alla solidità/solvibilità delle controparti con le quali sono stati sottoscritti i citati contratti di *hedging*.

*Rischio di cambio*

Il Gruppo è esposto ad un rischio di cambio derivante da diversi fattori tra cui (i) flussi di incasso e pagamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio economico); (ii) investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'Euro (rischio di cambio traslativo); (iii) operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio transattivo).

Il Gruppo persegue una politica di copertura del rischio derivante dalle oscillazioni dei tassi di cambio mediante gli strumenti finanziari disponibili sul mercato.

Al 31 dicembre 2018, peraltro, non sono in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

*Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo legale sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto “credit standing” della controparte.

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito.



Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla nota n. 6.

### Rischio di liquidità

Il "rischio di liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo SIAS ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla programmata diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla *maturity* attuale del debito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nelle tabelle seguenti la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2018. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi nei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile alla data di riferimento, mantenuto costante fino alla scadenza).

Istituto finanziatore	Società	Totale flussi finanziari (**)		Scadenze (*)					
		Capitale	Interessi	Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
		Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Banca BIIS - Gruppo Intesa	SATAP	26.613	3.288	4.839	1.052	21.774	2.236	-	-
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	4.200	279	1.200	138	3.000	141	-	-
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	21.095	2.528	3.835	809	17.260	1.719	-	-
Mediobanca	SATAP	240.000	17.593	80.000	9.296	160.000	8.297	-	-
Mediobanca	SATAP	126.000	12.554	36.000	6.040	90.000	6.514	-	-
Cassa Depositi e Prestiti	SATAP	60.000	2.924	-	688	50.000	2.150	10.000	86
BNL – Mediobanca	SAV	4.167	10	4.167	10	-	-	-	-
Crédit Agricole	LOGISTICA								
	TIRRENICA	178	-	178	-	-	-	-	-
Mediobanca, Unicredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	21.000	1.327	3.500	326	14.000	925	3.500	76
Mediobanca, Unicredit e UBI	SIAS	123.000	5.199	20.500	1.154	82.000	3.701	20.500	344
BEI	SIAS	66.000	4.458	11.000	1.110	44.000	3.099	11.000	249
BEI	SIAS	8.333	174	4.167	119	4.166	55	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	5.000	149	2.500	103	2.500	46	-	-
UBI	SIAS	70.000	239	70.000	239	-	-	-	-
BNL	SIAS	30.000	119	30.000	119	-	-	-	-
Banca Popolare di Milano	SIAS	50.000	26	50.000	26	-	-	-	-
CAIXA	SIAS	50.000	261	-	82	50.000	179	-	-
Pool Unicredit Intesa Cariparma	SIAS	137.000	44.540	-	2.664	-	12.465	137.000	29.411
Pool Unicredit Intesa Cariparma	SIAS	6.000	1.951	-	117	-	546	6.000	1.288
		-	-						
	<b>Totale finanziamenti</b>	<b>1.048.586</b>	<b>97.619</b>	<b>321.886</b>	<b>24.092</b>	<b>538.700</b>	<b>42.073</b>	<b>188.000</b>	<b>31.454</b>
Prestito obbligazionario 2010-2020	SIAS	500.000	45.000	-	22.500	500.000	22.500	-	-
Prestito obbligazionario 2014 - 2024	SIAS	500.000	101.250	-	16.875	-	67.500	500.000	16.875
Prestito obbligazionario 2018 - 2028	SIAS	550.000	89.375	-	8.938	-	35.750	550.000	44.687
	<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>2.598.586</b>	<b>333.244</b>	<b>321.886</b>	<b>72.405</b>	<b>1.038.700</b>	<b>167.823</b>	<b>1.238.000</b>	<b>93.016</b>

(\*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali.

(\*\*) Nel calcolo dei flussi di interesse sui finanziamenti si è tenuto conto dei contratti di copertura sulle variazioni dei tassi precedentemente illustrati.

Si evidenzia che il debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia al 31 dicembre 2018 ammonta a 192,6 milioni di euro; il valore attualizzato di tale debito è pari a 132,8 milioni di euro (tale debito non risulta incluso nei dati sopra riportati).

Si riporta di seguito il dettaglio del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso; relativamente al valore attualizzato di tale debito si rinvia a quanto precedentemente illustrato nella Nota 14 Altri debiti (non correnti):

<i>(importi in milioni di euro)</i>	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
SAV	104,9	93,5	82,1	65,9	49,3	32,8	16,2	-	-	-
SALT Tronco A15	87,8	87,3	86,8	86,3	85,8	85,3	84,8	84,3	80,2	28,0
<b>TOTALE</b>	<b>192,6</b>	<b>180,7</b>	<b>168,8</b>	<b>152,2</b>	<b>135,1</b>	<b>118,0</b>	<b>100,9</b>	<b>84,3</b>	<b>80,2</b>	<b>28,0</b>

Le **linee di affidamento** in capo alle società del Gruppo SIAS sono, essenzialmente, articolate in:

1. Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"EMTN Programme";
2. Finanziamenti a medio-lungo termine, utilizzati a supporto degli investimenti;
3. Linee di credito "uncommitted", costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilizzo crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante;
4. Linee di credito "committed", a supporto di fabbisogni operativi delle società.

Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"EMTN Programme", si rimanda a quanto descritto nella *Nota 17 – Altri debiti finanziari (non correnti)* e nella *Nota 22 – Altri debiti finanziari (correnti)*.

I "finanziamenti a medio-lungo termine" in capo alle società del Gruppo risultano, alla data del 31 dicembre 2018, tutti erogati, fatta eccezione per:

- un finanziamento accordato alla controllata SATAP S.p.A. da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- un finanziamento accordato alla SIAS S.p.A. da Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Cariparma S.p.A.;
- un finanziamento accordato alla SIAS S.p.A. dal Credito Valtellinese S.p.A.;
- un finanziamento accordato alla SIAS S.p.A. dalla CaixaBank S.A..

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo SIAS, dell'importo totale dei finanziamenti a medio-lungo termine accordati alle stesse, con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare al 31 dicembre 2018.

<b>Finanziamenti a medio-lungo termine</b>		
<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>importo utilizzato al 31 dicembre 2018</b>	<b>importo disponibile al 31 dicembre 2018</b>
Logistica Tirrenica S.p.A.	178	-
SAV S.p.A.	4.167	-
SATAP S.p.A.	477.908	290.000
SIAS S.p.A.	566.333	127.000
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.048.586</b>	<b>417.000</b>

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo SIAS, del totale delle linee di credito "uncommitted" - costituite principalmente da linee per scoperto di conto corrente a revoca - con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile al 31 dicembre 2018.

Linee di credito "uncommitted"		
Società	Importo <u>utilizzato</u> al 31 dicembre 2018	importo <u>disponibile</u> al 31 dicembre 2018
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	9.182	20.818
Autostrada dei Fiori S.p.A.		77.915
Euroimpianti S.p.A.		6.300
SALT p.A.		22.308
SATAP S.p.A.		33.000
SAV S.p.A.		54.000
SIAS S.p.A.		65.000
Sinelec S.p.A.		4.000
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	10.000	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>19.182</b>	<b>283.341</b>

Si rileva, inoltre che alla società SIAS S.p.A. sono state concesse linee di credito *backup committed facilities* pari a 80 milioni di euro rilasciate da Credito Valtellinese per 30 milioni di euro e da CaixaBank S.A. per 50 milioni di euro.

**(iv) Rapporti con “parti correlate”**

Di seguito si riportano i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata per le operazioni parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall’art. 2391 bis c.c./IAS 24 e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, pubblica nella sezione “Procedure e documenti” disponibile sul sito [www.grupposias.it](http://www.grupposias.it), individua le regole che disciplinano l’approvazione, la gestione e l’informazione al pubblico delle operazioni parti correlate poste in essere dal Gruppo SIAS, direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, al fine di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con parti correlate.

**STATO PATRIMONIALE:**

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2018	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate (1)	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
<b>Attività</b>							
<b>Attività non correnti</b>							
Attività immateriali							
avviamento	36.414						
altre attività immateriali	14.628						
concessioni - beni gratuitamente reversibili	3.037.709						
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>3.088.751</b>						
Immobilizzazioni materiali							
immobili, impianti, macchinari ed altri beni	54.252						
beni in locazione finanziaria	2.463						
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>56.715</b>						
Attività finanziarie non correnti							
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	676.222						
partecipazioni non consolidate	95.195						
altre attività finanziarie non correnti	540.973			122.255		122.255	22,6%
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>1.312.390</b>						
Attività fiscali differite	131.075						
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>4.588.931</b>						
<b>Attività correnti</b>							
Rimanenze e attività contrattuali	29.690			2.312		2.312	7,8%
Crediti commerciali	63.740	65	2.501	21.024		23.590	37,0%
Attività fiscali correnti	20.186						
Altri crediti	142.726	399	263	15.937		16.599	11,6%
Crediti finanziari	264.570			502		502	0,2%
<b>Totale</b>	<b>520.912</b>						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	963.044						
<b>Sub-totale Attività correnti</b>	<b>1.483.956</b>						
<b>Totale Attività correnti</b>	<b>1.483.956</b>						
<b>Totale attività</b>	<b>6.072.887</b>						
<b>Patrimonio netto e passività</b>							
<b>Patrimonio netto</b>							
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante							
capitale sociale	113.771						
riserve ed utili a nuovo	2.150.260						
<b>Totale</b>	<b>2.264.031</b>						
Capitale e riserve attribuito alle partecipazioni di minoranza	319.316						
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.583.347</b>						
<b>Passività</b>							
<b>Passività non correnti</b>							
Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto	200.482				2.454	2.454	1,2%
Altri debiti e passività contrattuali	180.904						
Debiti verso banche	721.015						
Strumenti derivati di copertura	35.730						
Altri debiti finanziari	1.538.435						
Passività fiscali differite	51.529						
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>2.728.095</b>						
<b>Passività correnti</b>							
Debiti commerciali	166.558	312	19.178	39.369		58.859	35,3%
Altri debiti e altri debiti contrattuali	193.042	330	14	862	719	1.925	1,0%
Debiti verso banche	341.624						
Altri debiti finanziari	50.478						
Passività fiscali correnti	9.743						
<b>Totale passività correnti</b>	<b>761.445</b>						
<b>Totale passività</b>	<b>3.489.540</b>						
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>6.072.887</b>						

(1) Importi inclusivi di rapporti con Amministratori, Sindaci e altri Dirigenti con responsabilità strategiche

In particolare, i principali rapporti con le parti correlate, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

- crediti finanziari non correnti verso parti correlate per complessivi 122,3 milioni di euro di cui prevalentemente verso Tangenziale Esterna S.p.A. per 89,5 milioni di euro, verso IGLI S.p.A. per 28,6 milioni di euro e verso Autostrada Broni Mortara S.p.A. per 3,9 milioni di euro.
- Rimanenze verso correlate per complessivi 2,3 milioni di euro in particolare verso Itinera S.p.A. (1,4 milioni di euro) e Argo Costruzioni ed Infrastrutture S.c.p.a. (0,8 milioni di euro).
- Crediti commerciali relativi a posizioni della SATAP S.p.A. verso Aurea S.c.a.r.l. per 6,4 milioni di euro, per 2,3 milioni di euro relativi a Euroimpianti S.p.A. e Sinelec S.p.A. verso Argo Costruzioni ed Infrastrutture S.c.p.a., per 7,9 milioni di euro verso Itinera S.p.A..
- Crediti di altra natura verso società a controllo congiunto per complessivi 15,9 milioni di euro relativi ai finanziamenti erogati da Autostrada dei Fiori S.p.A. (i) 13,8 milioni di euro alla Rivalta Terminal Europa S.c.a.r.l. e (ii) 1,4 milioni di euro alla Vado Intermodal Operator S.c.p.a..
- Debiti commerciali verso correlate per complessivi 58,9 milioni di euro di cui in particolare (i) 19,1 milioni verso società sottoposte al controllo delle controllanti (in particolare verso SINA S.p.A. per 15,4 milioni di euro, Argo Finanziaria S.p.A. per 1,8 milioni di euro e Autosped G S.p.A. per 1,3 milioni di euro) e (ii) 39,4 milioni di euro verso società a controllo congiunto e collegate (in particolare verso Itinera S.p.A. per 22,2 milioni di euro, verso Argo Costruzioni Infrastrutture S.c.p.a. per 7 milioni di euro, verso Aurea S.c.a.r.l. per 5,6 milioni di euro e verso SEA Segnaletica Stradale S.p.A. per 3,5 milioni di euro).

#### CONTO ECONOMICO:

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2018	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate (1)	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
<b>Ricavi</b>							
settore autostradale – gestione operativa	1.218.972						
settore autostradale – progettazione e costruzione	148.601						
settore tecnologico	45.641	21	810	14.994	13	<b>15.838</b>	<b>34,7%</b>
altri	41.362	334	385	10.194		<b>10.913</b>	<b>26,4%</b>
<b>Totale Ricavi</b>	<b>1.454.576</b>						
Costi per il personale	(178.518)				(2.374)	<b>(2.374)</b>	<b>1,3%</b>
Costi per servizi	(372.565)	(574)	(32.002)	(100.682)	(11.600)	<b>(144.858)</b>	<b>38,9%</b>
Costi per materie prime	(27.530)		(3.213)	(1.058)		<b>(4.271)</b>	<b>15,5%</b>
Altri Costi	(137.179)	(755)	(424)	(22)		<b>(1.201)</b>	<b>0,9%</b>
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	598						
Ammortamenti e svalutazioni	(308.616)						
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(3.218)						
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	(284)						
Proventi finanziari:							
da partecipazioni non consolidate	23.862		46			<b>46</b>	<b>0,2%</b>
altri	11.881			6.511		<b>6.511</b>	<b>54,8%</b>
Oneri finanziari:							
interessi passivi	(78.792)						
altri	(4.099)						
svalutazione di partecipazioni	-						
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	15.489						
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte</b>	<b>395.605</b>						
Imposte							
Imposte correnti	(109.220)						
Imposte differite	2.993						
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>289.378</b>						

(1) Importi inclusivi dei rapporti e dei compensi relativi agli Amministratori, Sindaci e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società come dettagliati nella "Relazione sulla Remunerazione".

In particolare, i principali rapporti con le parti correlate, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

- le prestazioni di assistenza informatica fornite da Sinelec S.p.A. e Euroimpianti S.p.A. verso le società a controllo congiunto e collegate per 15 milioni di euro (di cui Itinera S.p.A. per 6,8 milioni di euro, ATIVA S.p.A. per 5,3 milioni di euro e Argo Costruzioni Infrastrutture S.c.p.a. per 1,6 milioni di euro).
- Le prestazioni fornite da SATAP S.p.A. e Autostrada dei Fiori S.p.A. verso le società a controllo congiunto e collegate per 9,5 milioni di euro (in particolare verso Aurea S.c.a.r.l. S.p.A. per 7 milioni e verso ATIVA S.p.A. per 1,9 milioni di euro).

- Prestazioni di servizi e assistenza manageriale fornite da ASTM S.p.A. per 0,6 milioni di euro.
- Prestazioni di servizi e assistenza manageriale fornite da Argo Finanziaria S.p.A. per 1,55 milioni di euro.
- Oneri sostenuti per attività tecniche progettuali e manutenzioni verso SINA S.p.A. per 30,1 milioni di euro.
- Oneri sostenuti dal Gruppo verso la collegata Itinera S.p.A. per 74,3 milioni di euro, SEA Segnaletica Stradale S.p.A. per 12,2 milioni di euro e Argo Costruzioni ed Infrastrutture S.c.p.A. per 7,8 milioni di euro, a titolo di investimento e per costi di manutenzioni.
- Ribaltamento di costi consortili da parte della Aurea S.c.a.r.l per 5,6 milioni di euro.
- Prestazioni fornite dalla Interstrade S.p.A per 8,8 milioni di euro alle società del Gruppo nel primo semestre 2018. Successivamente Interstrade S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Itinera S.p.A..
- Costi sostenuti per materie prime verso società sottoposte al controllo delle controllanti per complessivi 3,2 milioni di euro in particolare verso Autosped G S.p.A. per complessivi 2,5 milioni di euro.
- Altri oneri sostenuti verso società controllanti per complessivi 0,8 milioni di euro in particolare verso ASTM S.p.A..
- Proventi finanziari verso correlate per complessivi 6,5 milioni di euro di cui 4,6 milioni di euro verso Tangenziale Esterna S.p.A. e 1,8 milioni di euro verso Autostrade Lombarde S.p.A..

Inoltre si segnala che nei costi per servizi sono inclusi gli oneri sostenuti per servizi dal Gruppo SIAS relativi ai premi assicurativi intermediati da P.C.A. S.p.A. per complessivi 10,8 milioni di euro.

#### **Variazioni di immobilizzazioni finanziarie**

- La società Sinelec S.p.A. ha ceduto la totalità delle azioni detenute nella società OMT S.p.A. alla società Autosped G S.p.A. pari a n. 20.281 azioni per un controvalore pari a 0,2 milioni di euro.
- La società SIAS S.p.A. ha acquistato (i) n. 1.719 azioni (pari allo 0,001% del capitale sociale) di SALT p.A. da Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. per un valore complessivo di 7 migliaia di euro e (ii) n. 79.023 azioni (pari allo 0,049% del capitale sociale) della controllata SALT p.A. da SEA S.p.A. per un valore complessivo pari a 0,3 milioni di euro.
- La Cisa Engineering S.p.A. ha ceduto a SINA S.p.A. le quote detenute nel Consorzio SINA (pari al 5% del capitale sociale) per un valore complessivo pari a 2,5 migliaia di euro.
- In data 2 agosto 2018, la controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. a seguito della scissione parziale di Codelfa S.p.A. nella beneficiaria Nuova Codelfa S.p.A., ha ricevuto n. 82.115 azioni della nuova società rappresentanti del 16,423% del capitale sociale, operazione con cui è stata trasferita la totalità delle azioni di ASTM S.p.A.

Oltre a quanto sopra evidenziato, sussistono rapporti fra le imprese del gruppo che riguardano le transazioni relative al sistema dell'interconnessione dei pedaggi autostradali.

Le operazioni suindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base sia ai principi generali indicati dalla CONSOB sia alle norme di *governance* societaria – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

**(v) Contenzioso RFI S.p.A.**

Si è concluso il primo grado del giudizio attivato da RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. avanti al Tribunale di Roma con atto di citazione notificato alla Società in data 11 giugno 2016, per ottenere la condanna di ANAS e SATAP al pagamento delle somme asseritamente sostenute da TAV/RFI per la realizzazione delle opere di ammodernamento autostradale e quantificate da RFI nell'importo complessivo di euro 1.184.066.127,13 oltre accessori, di cui euro 485.863.611,40 a carico di SATAP.

Il Tribunale di Roma con sentenza n. 14860/2018, pubblicata il 17 luglio 2018, ha respinto completamente tutte le domande presentate da RFI nei confronti di ANAS, SATAP e MIT, dichiarando che nessuna somma può essere pretesa dalla stessa RFI nei confronti delle convenute.

RFI ha successivamente rinunciato alla proposizione del giudizio d'appello ed a formulare ulteriori richieste di oneri a SATAP per le opere autostradali realizzate dalla stessa.

**(vi) Concessioni autostradali scadute**

Con riferimento alla concessione della tratta A21 Torino-Alessandria-Piacenza (in concessione alla SATAP S.p.A.) che alla data del 31 dicembre 2018 risulta scaduta, vi è il possibile rischio connesso ad eventuali contenziosi che potrebbero insorgere con il Concedente in riferimento alla gestione della tratta autostradale nel periodo intercorrente tra la scadenza della concessione (30 giugno 2017) ed il 31 dicembre 2018.

La Società ha valutato, anche con il supporto dei propri consulenti e tenuto conto delle obbligazioni contrattuali vigenti, che il rischio correlato a tale astratta evenienza sia al più qualificabile come "possibile" e, conseguentemente, la Società ha proceduto - in conformità con quanto sancito dai principi contabili di riferimento - a non rilevare nel presente bilancio alcun accantonamento.

**(vii) Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A.**

Con riferimento agli investimenti nel settore autostradale in Brasile, SIAS detiene indirettamente (tramite la società IGLI S.p.A.) il 49,21% di Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. (“Ecorodovias” o la “Società”). Nel bilancio consolidato del Gruppo SIAS, tali investimenti sono contabilizzati con il “metodo del patrimonio netto”.

In data 14 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di Ecorodovias ha approvato, con il supporto di un primario studio legale brasiliano, il progetto di bilancio relativo all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, nell’ambito del quale si dava atto di un’indagine condotta dal Federal Prosecutor’s Office dello Stato di Paraná nei confronti di due ex manager delle controllate Ecovia Caminho do Mar (“Ecovia”) e Rodovia das Cataratas – Ecocataratas (“Ecocataratas”), in relazione a potenziali illeciti compiuti dagli stessi in passato.

Di seguito si riporta il testo della nota n. 21 del bilancio consolidato di Ecorodovias relativo ai fatti sopracitati:

*“Con riferimento all’indagine di polizia n. 5002963-29.2015.404.7013 e all’indagine di polizia relativa all’attuazione del D.P.R. provvisorio n. 752/2016, la Società comunica che entrambe le indagini sono attualmente in corso a cura della 23ma Corte Federale di Curitiba, Paraná, dopo che il giudice della 13ma Corte Federale di Curitiba ne ha rifiutato la giurisdizione poiché i fatti che costituiscono l’oggetto dell’indagine non sono esclusivamente correlati alla giurisdizione di tale Corte con riferimento all’accertamento di irregolarità.*

*Per quanto riguarda le procedure di perquisizione e sequestro volte a ottenere informazioni sulle controllate della Società Concessionária Ecovia Caminho do Mar and Rodovia das Cataratas – Ecocataratas e la detenzione temporanea di un (1) amministratore delegato e la detenzione preventiva di un (1) dipendente (entrambi già rilasciati e destituiti dai rispettivi ruoli) risultanti dalla procedura di perquisizione e sequestro n. 5036128-042.2018.4.04.7000, la Società comunica che è stata presentata e accolta una denuncia nei confronti dei due dirigenti con procedimento penale n. 5003165-06.2019.4.04.7000, attualmente in atto presso la 23ma Corte Federale di Curitiba.*

*Le controllate Concessionária Ecovia Caminho do Mar (“Ecovia”), Rodovia das Cataratas – Ecocataratas (“Ecocataratas”) e Ecorodovias Concessões e Serviços hanno reso noto di non essere state oggetto di alcuna causa penale, mentre lo sono stati i rispettivi dirigenti destituiti, e che la Procura Federale ha stimato danni minimi per R\$ 200.499.632<sup>1</sup> per Ecovia e R\$ 935.476.590<sup>2</sup> per Ecocataratas.*

*La Società e le sue partecipate sono soggette alle Leggi 8.429/92 e 12.846/13 e, se i fatti denunciati saranno accertati, le eventuali sanzioni potrebbero avere effetti rilevanti sulla loro situazione finanziaria, sui risultati operativi e sui flussi di cassa futuri.*

*Attualmente la Società sta conducendo indagini proprie in merito ai fatti addotti e ha richiesto la consulenza del proprio legale per valutare i potenziali rischi, le alternative e possibili argomentazioni difensive da presentare in relazione a eventuali cause che potrebbero essere intentate in futuro. Al momento, tuttavia, non è possibile stabilire l’ammontare di una probabile perdita nel caso di specie facendo riferimento a un evento passato, né fornire una valutazione sufficientemente accurata del relativo rischio. Ciò considera, tra gli altri fattori: (i) che la Procura Federale non ha intentato alcuna azione legale contro la Società o le sue controllate sulla base dei fatti summenzionati; e (ii) che non è chiaro, fino a questo momento, fino a che punto le accuse della Procura Federale siano corrette e quali prove e richieste di procedere verrebbero usate per suffragare le accuse della Procura Federale. Oltre alle misure interne adottate dal management della Società, in conformità agli orientamenti del Comitato di Gestione della Crisi Aziendale, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei propri obblighi di diligenza, il 7 marzo 2018 ha approvato la costituzione di un Comitato Indipendente a diretto riporto del C.d.A., con le seguenti competenze: (a) indagare con autonomia, cautela e responsabilità, in modo equo e imparziale, in merito alle accuse mosse nei confronti della Società e le sue controllate; (b) incaricare una società esterna, indipendente e specializzata affinché contribuisca all’indagine interna relativa ai fatti citati al punto precedente; (c)*

<sup>1</sup> 45,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2018: 4,444 €/reais

<sup>2</sup> 210,5 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2018: 4,444 €/reais



approvare il piano d'indagine; (d) ricevere ed esaminare le informazioni fornite dal team incaricato dell'indagine, interno o esterno; (e) garantire che l'indagine sia condotta in modo indipendente e non venga in alcun modo ostacolata; (f) esaminare e riferire al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni formulate dal team incaricato dell'indagine; (g) autorizzare il team incaricato dell'indagine a comunicare con le autorità competenti, inclusi gli organi di regolamentazione, al fine di chiarire dubbi o presentare domande; (h) preparare la relazione finale sui risultati dell'indagine e sulle raccomandazioni del Comitato in merito alle politiche interne e alle procedure relative all'indagine, e alle misure disciplinari e/o di legge applicabili. In conformità al precedente punto (b) la Società ha comunicato che, in base al verbale del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2018, è stato approvato il coinvolgimento di primarie società. Il Comitato Indipendente ha cercato di garantire che per l'indagine fosse usata una metodologia investigativa forense riconosciuta dal mercato e che il lavoro fosse svolto in modo completo e lineare, il che ha comportato l'analisi di circa 19.000 documenti, 230.000 file elettronici, 170 rapporti di integrità e 248 test di transazione. Per quanto riguarda l'andamento dell'attività di indagine indipendente, la Società riferisce che è stata ultimata e che la relazione finale è stata presentata al Consiglio di Amministrazione il 7 febbraio 2019, con il supporto dei rappresentanti di aziende rinomate coinvolte allo scopo. Dall'indagine del Comitato Indipendente non sono emersi risultati in merito all'esistenza degli atti illeciti a cui si fa riferimento nelle accuse formulate dalla Procura Federale, né è stata rilevata la necessità di ulteriori misure legali o disciplinari. Il Comitato Indipendente ha inoltre suggerito che dalle indagini della Procura Federale potrebbero emergere nuove informazioni, da cui potrebbero derivare nuove prove o accuse. Il Comitato Indipendente ha concluso il suo lavoro ed è stato sciolto il 15 febbraio 2019. In tale contesto, la Società non dispone di elementi sufficienti ad accertare l'esistenza di una potenziale perdita in relazione a tali eventi".

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione di Ecorodovias, sulla base di quanto sopraesposto, e tenuto conto della Relazione di revisione sul bilancio consolidato emessa da Deloitte, contenente un giudizio con rilievi in relazione alla sopra riportata nota esplicativa n 21, ha deliberato in via prudenziale di non proporre all'assemblea dei soci la distribuzione di ulteriori dividendi rispetto all'ammontare già distribuito nell'esercizio, destinando l'utile residuo risultante dal bilancio 2018 (pari a R\$ 215.546.418,7<sup>1</sup>), integralmente a riserva (di cui R\$ 18.725.499,53<sup>2</sup> a riserva legale).

A seguito degli eventi sin qui descritti, IGLI S.p.A. ha dato mandato ad un altro primario studio legale brasiliano – indipendente e terzo rispetto alla vicenda in esame – di redigere un parere sul se, nella gestione delle problematiche sopradescritte e nell'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, i membri del Consiglio di Amministrazione di Ecorodovias abbiano agito diligentemente e nel miglior interesse per la Società.

Il parere dei legali, dopo una descrizione di come il *duty of care* degli amministratori è regolato dalla legislazione brasiliana (art. 153 *Brazilian Corporation Act*) e un riepilogo delle informazioni utilizzate ai fini della redazione dell'*opinion*, giunge alla seguente conclusione:

«Sulla base delle informazioni descritte nella sezione 2 e, in particolare, (a) la decisione presa dal management [di Ecorodovias] di nominare un Comitato Indipendente [...] e di rivolgersi a uno studio legale di primario livello al fine di assistere la Società in relazione al potenziale coinvolgimento delle sue controllate negli illeciti sui quali sta indagando il Federal Prosecutor's Office; e (b) le conclusioni delle opinioni rese dal citato studio legale [...], siamo dell'opinione che i Membri del Consiglio di Amministrazione [di Ecorodovias] hanno agito diligentemente e nel miglior interesse della Società in relazione al loro voto per l'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio fiscale che si è concluso il 31 dicembre 2018».

<sup>1</sup> 48,5 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2018: 4,444 €/reais

<sup>2</sup> 4,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2018: 4,444 €/reais

Si segnala un ulteriore fatto di rilevante importanza intervenuto successivamente all'approvazione del progetto di bilancio da parte di Ecorodovias.

In tale data i giudici della *23rd Federal Lower Court* di Curitiba (Paraná) - nell'ambito dello schema corruttivo asseritamente commesso da tutte le concessionarie dello Stato del Paraná che avrebbe causato, secondo i Pubblici Ministeri, per l'insieme di tutte le concessionarie, un danno totale pari a circa R\$ 8.888.686.425,94 al tesoro pubblico - hanno ordinato il blocco di conti correnti e il sequestro di alcuni beni di Ecovia e Ecocataratas, nonché delle persone fisiche coinvolte della vicenda.

La decisione della *23rd Federal Lower Court* di Curitiba, nello specifico, indica, in relazione a Ecovia, Ecocataratas e ad altre società indicate nella decisione (imprese di costruzioni e ingegneria terze rispetto a Ecorodovias), quale stima dell'ammontare minimo dei danni derivanti dai supposti illeciti la somma di R\$ 82.569.672,41, nonché quale stima dei supposti benefici ottenuti dai pubblici ufficiali che avrebbero ricevuto tangenti la somma di R\$ 7.688.004,72, per un totale di R\$ 90.237.677,13<sup>1</sup>.

La medesima decisione indica inoltre che, teoricamente, l'ammontare massimo della multa nei confronti di tutte le persone fisiche coinvolte – se tutti i reati contestati dovessero essere accertati – raggiungerebbe la somma totale di R\$ 325.148.400,00.

Si noti infine, che le somme indicate come "danni" dalla *23rd Federal Lower Court* di Curitiba si riferiscono esclusivamente alle somme che sarebbero state pagate dalle concessionarie a società schermo per la creazione della provvista di denaro contante che sarebbe poi stato utilizzato per il pagamento delle tangenti. La decisione, infatti, limitandosi ad analizzare solo gli aspetti penalistici dei fatti contestati, espressamente chiarifica che potrebbero esserci danni aggiuntivi derivanti dai supposti illeciti.

Tutto ciò considerato, a seguito di questa decisione, appare comunque evidente, sulla base delle informazioni al momento a disposizione, l'incertezza e l'incongruenza delle somme stimate come «danno minimo» dai Pubblici Ministeri nelle contestazioni (quanto a Ecovia e Ecocataratas, circa R\$ 1,1 miliardi) rispetto a quella individuata dalla *23rd Federal Lower Court* di Curitiba (circa R\$ 82,6 milioni).

<sup>1</sup> 20,5 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2018: 4,444 €/reais

**(vii) Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche**

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'Informativa relativa a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere" erogati al Gruppo nell'esercizio 2018 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati<sup>1</sup> con cui intrattiene rapporti economici:

<b>Soggetto erogante</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo in euro migliaia</b>
IGRUE (CE- MEF Ragioneria dello Stato)	Contributo Progetto MedTis	1.290
Fondimpresa	Corsi di formazione	43
Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. - G.S.E.	Contributo per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici	68
ANAS	Contributo L. 662del 23/12/1996	68
Regione Autonoma Valle D'Aosta (RAVA)	Utilizzo della galleria finestra "Sorrelley-Meysattaz" quale struttura di addestramento e formazione per interventi di soccorso in galleria	112
Regione Autonoma Valle D'Aosta (RAVA)	Procedura a titolo sperimentale atta a razionalizzare i movimenti veicolari di transito interessanti i comuni della "Plaine" ai fini di una maggiore fluidità e sicurezza dei traffici e di un contenimento del disagio ambientale	185
<b>Totale Gruppo SIAS</b>		<b>1.767</b>

<sup>1</sup> I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:

- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

Attestazione del Bilancio Consolidato  
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

### Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

- I sottoscritti Umberto Tosoni in qualità di Amministratore Delegato e Sergio Prati in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo SIAS attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2018.
  
- Si attesta, inoltre, che:
  - il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
  
  - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Tortona, 27 marzo 2019

L'Amministratore Delegato

*Umberto Tosoni*

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

*Sergio Prati*

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*



## Relazione della Società di Revisione Contabile

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della  
Società Iniziative Autostradali e Servizi SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Società Iniziative Autostradali e Servizi SpA e sue controllate (il "Gruppo SIAS"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SIAS al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Iniziative Autostradali e Servizi SpA ("SIAS SpA" o la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiamo d'informativa**

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto indicato al paragrafo "Altre informazioni" delle note esplicative al bilancio consolidato, con riferimento all'indagine condotta dal Federal Prosecutor's Office dello Stato di Paraná nei confronti di ex manager della Concessionaria Ecovia Caminho do Mar SA e della Rodovia das Cataratas SA, società controllate da Ecorodovias Infraestrutura e Logística SA, nella quale il Gruppo SIAS detiene direttamente ed indirettamente tramite l'impresa a controllo congiunto Igli SpA una quota pari al 49,21% del capitale sociale, in relazione a potenziali illeciti compiuti dagli stessi in passato.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### **Aspetti chiave**

#### **Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

---

##### **Valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle attività immateriali riferite alle concessioni (beni gratuitamente reversibili)**

*“Criteri di valutazione”, paragrafo “riduzione di valore di attività (impairment test)” e nota 1 - “Attività immateriali”*

Il Gruppo SIAS iscrive, tra le attività immateriali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, beni gratuitamente reversibili correlati alle concessioni del settore autostradale pari a Euro 3.037,7 milioni oltre a Euro 36,0 milioni di avviamento alle stesse allocato, che cumulativamente rappresentano circa il 51% del totale delle attività consolidate.

Nell'ambito del Gruppo SIAS, ogni società concessionaria autostradale costituisce un'autonoma unità generatrice di flussi finanziari, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite.

La valutazione di tali attività immateriali, e in particolare l'analisi della loro recuperabilità attraverso lo svolgimento dell'*impairment test*, è frutto di un processo che risente sensibilmente delle stime effettuate dalla direzione aziendale, in particolare con riferimento ai flussi di traffico attesi, ai futuri investimenti ed alle variabili che compongono il tasso di attualizzazione.

Abbiamo ottenuto i modelli valutativi e la documentazione utilizzati dalla direzione aziendale per l'identificazione di eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dalla Procedura e, anche tramite il supporto di esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- analisi della Procedura e verifica della coerenza dei suoi contenuti con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, nonché della sua conforme applicazione;
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli;
- valutazione, anche tramite discussioni con la direzione aziendale, della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base della determinazione dei dati inclusi nei modelli, con particolare riferimento ai ricavi ed ai costi operativi, ai tassi di attualizzazione, ai dati di traffico, alle tariffe ed agli investimenti,



---

In accordo con i principi contabili di riferimento e con la procedura di *impairment* approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2019 (la “Procedura”), alla data di riferimento del bilancio le suddette attività immateriali sono state oggetto di verifica al fine di accertare l’eventuale presenza di una riduzione di valore.

Abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità dei beni gratuitamente reversibili e degli avviamenti come un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in oggetto e dell’elevato grado di giudizio necessario per la determinazione delle principali assunzioni utilizzate nell’ambito della determinazione del valore recuperabile.

- utilizzati per determinare il valore d’uso;
- verifica della corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e delle passività attribuibili alle singole *Cash Generating Unit*, incluso l’avviamento ad esse allocato, utilizzati per il confronto con il valore recuperabile;
- verifica dell’analisi di sensitività.

Le nostre verifiche hanno infine ricompreso l’analisi delle note esplicative al bilancio consolidato per verificare l’accuratezza e la completezza dell’informativa.

---

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo SIAS di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SIAS SpA o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria del Gruppo SIAS.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole

sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo SIAS;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo SIAS di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo SIAS cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo SIAS per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo SIAS. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014***

L'assemblea degli Azionisti della SIAS SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento (UE) n° 537/2014.

---

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98***

Gli amministratori della SIAS SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo SIAS al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo SIAS al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SIAS al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

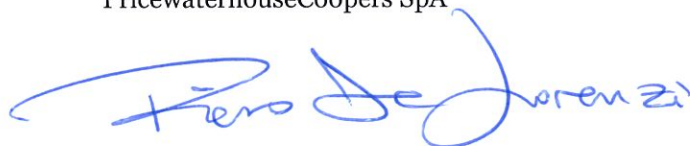
***Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254***

Gli amministratori della SIAS SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Torino, 24 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi  
(Revisore legale)